

**ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné  
per il turismo sostenibile**

Dossier per la certificazione secondo lo standard GSTC-D

**Aprile 2024**

## **CREDITS**

### **Gruppo operativo**

Jennifer Perenzoni | ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné

Matteo Agnolin | ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné

---

### **Coordinamento e supporto tecnico**

Stefania Clemente | Trentino Marketing

---

### **Supporto tecnico, facilitazione, coordinamento editoriale, editing**

Federica Bosco | ETIFOR Valuing Nature

Sofia Caiolo | ETIFOR Valuing Nature

Martina Catte | ETIFOR Valuing Nature

Serena Cesca | ETIFOR Valuing Nature

Riccardo Da Re | ETIFOR Valuing Nature

Serena De Franceschi | ETIFOR Valuing Nature

Alessia Fiorentino | ETIFOR Valuing Nature

Diego Gallo | ETIFOR Valuing Nature

Arianna Ruberto | ETIFOR Valuing Nature

---

### **Contatti**

[info@trento.info](mailto:info@trento.info)

---

### **Data**

29/03/2024

---

### **Versione 1.0**



<b>1. Introduzione</b>	<b>7</b>
<b>2. La certificazione GSTC</b>	<b>10</b>
2.1. Il Global Sustainable Tourism Council	11
2.1.1. I pilastri della certificazione GSTC	11
2.1.2. Peculiarità della certificazione GSTC	12
<b>3. La destinazione Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné</b>	<b>14</b>
3.1. La governance	14
3.1.1. La Provincia e Trentino Marketing	15
3.1.2. L'ATA Città, Laghi e Altipiani	16
3.1.3. Le ApT	17
3.1.4. Il ruolo del CdA nel percorso di sostenibilità	18
3.2. Linee di Prodotto	19
3.3. I canali digitali	19
<b>4. Sistema di gestione sostenibile</b>	<b>21</b>
4.1. Struttura e quadro gestionale	21
4.1.1. Responsabilità di gestione	21
4.1.2. Strategia e piano di azione	25
4.1.2.1 Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile 2021-2027	25
4.1.2.2 Piano Operativo di Trentino Marketing 2023-2025	27
4.1.2.3 Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024-2030	28
4.1.2.4 Piano Strategico e Operativo ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné	28
4.1.3. Monitoraggio e reportistica	29
4.2. Coinvolgimento dei portatori d'interesse	32
4.2.1. Il processo partecipativo	32
4.2.1.1 Divulgazione e spiegazione dei criteri	33
4.2.1.2 Divisione in gruppi di lavoro e condivisione	33
4.2.1.3 Presentazione dei risultati	34
4.2.2. Coinvolgimento delle imprese e standard di sostenibilità	38
4.2.3. Coinvolgimento e riscontro dei residenti	40
4.2.4. Coinvolgimento e riscontro dei visitatori	42
4.2.5. Promozione e informazione	43
4.3. Gestione delle pressioni e del cambiamento	43
4.3.1. Gestione dei volumi e degli impatti dei visitatori	43
4.3.1.1. Analisi del contesto	43
4.3.1.2. Azioni per la gestione dei flussi	49
4.3.2. Regolamenti di pianificazione e controllo dello sviluppo	53
4.3.3. Adattamento alla crisi climatica	57
4.3.4. Gestione dei rischi e delle crisi	64

4.3.4.1. I Piani di Protezione Civile	64
4.3.4.2. Il Documento di Valutazione dei Rischi	65
<b>5. Sostenibilità socio-economica</b>	<b>66</b>
5.1. Fornire benefici economici alla comunità locale	66
5.1.1. Misurazione del contributo economico del turismo	67
5.1.2. Lavoro regolare e opportunità di carriera	76
5.1.3. Supporto alla filiera corta e al commercio equo	79
5.1.3.1. Sostegno alle imprese e agli artigiani locali	79
5.1.3.2. Eventi	80
5.2. Benessere e impatti sociali	82
5.2.1. Supporto per la comunità	82
5.2.2. Prevenzione dello sfruttamento e della discriminazione	83
5.2.3. Diritti di proprietà	84
5.2.4. Sicurezza	85
5.2.5. Salute	90
5.2.6. Accessibilità	91
<b>6. Sostenibilità culturale</b>	<b>96</b>
6.1. Protezione del patrimonio materiale	96
6.1.1. Reperti storici e archeologici	98
6.1.2. Patrimonio immateriale	98
6.1.3. Accesso tradizionale	100
6.1.4. Proprietà intellettuale	101
6.2. Visite ai siti culturali	102
6.2.1. Gestione dei visitatori nei siti culturali	102
6.2.1.1. Siti museali	102
6.3. Interpretazione dei siti culturali	105
<b>7. Sostenibilità ambientale</b>	<b>107</b>
7.1. Conservazione del patrimonio naturale	107
7.1.1. Protezione degli ambienti sensibili	107
7.1.2. Gestione dei visitatori nei siti naturalistici	112
7.1.3. Interazione con la fauna selvatica	115
7.1.4. Sfruttamento delle specie e benessere animale	116
7.2. Gestione delle risorse	117
7.2.1. Risparmio energetico	117
7.2.2. Risparmio idrico	123
7.2.3. Qualità dell'acqua	127
7.3. Gestione dei rifiuti e delle emissioni	130
7.3.1. Acque reflue	130
7.3.2. Rifiuti solidi	132
7.3.3. Emissioni e mitigazione del cambiamento climatico	136
7.3.4. Trasporti a basso impatto	139

7.3.4.1. Trasporto pubblico	142
7.3.4.2. Mobilità slow	144
7.3.5. Inquinamento luminoso e acustico	146
<b>8. Conclusioni</b>	<b>148</b>

## 1. Introduzione

Il Trentino è il luogo in cui terre alte, ruralità, paesaggio, valori e stile di vita sono radicati nel DNA della comunità. Questi elementi compongono la ricchezza del territorio, un patrimonio unico e fragile che necessita tutela, organizzazione e rispetto. Per queste ragioni, l'impegno per il futuro si traduce in azioni concrete per la conservazione del patrimonio ambientale, sociale e culturale.

La strategia di sviluppo del territorio è molto legata all'utilizzo consapevole delle risorse naturali ed al rispetto dell'ambiente, ma anche all'innovazione e a garantire a tutti i suoi abitanti una vita di qualità. Non a caso, con alti standard di sostenibilità, servizi efficienti e ottime condizioni ambientali, Trento è risultata la città italiana in cui si vive meglio nel 2023, secondo la classifica sulla qualità della vita realizzata annualmente da Il Sole24Ore e Legambiente<sup>1</sup>. Questa spinta verso la ricerca di una maggiore sostenibilità si espande dal capoluogo di Provincia a tutto il territorio trentino ma anche verso diverse filiere: dall'energia all'agricoltura, fino, non da ultimo, al turismo.

L'ApT Valsugana Lagorai è stato il primo ambito territoriale della provincia a decidere di intraprendere nel 2018 un percorso che riconoscesse il proprio impegno in un turismo più attento al territorio e che permettesse di far distinguere chiaramente i propri valori, diventando nel 2019 la prima destinazione certificata secondo lo standard di sostenibilità GSTC. L'esperienza dell'ApT Valsugana ha dimostrato che il percorso verso la certificazione non solo contribuisce a differenziare positivamente l'offerta della destinazione sul mercato ma dà anche delle chiare linee guida perché la destinazione possa evolvere verso la sostenibilità a livello territoriale.

Su questo impulso, l'ATA Città, Laghi e Altipiani ha deciso di sostenere anche le altre tre ApT che la compongono nell'intraprendere il percorso verso la certificazione di sostenibilità secondo lo schema internazionale GSTC e di conseguenza costituire il primo Distretto Turistico Sostenibile.

L'ATA, con questo progetto, si pone degli obiettivi ambiziosi per ridefinire e incrementare l'organizzazione della filiera turistica sotto vari punti di vista: ambientale, culturale, sociale ed economica. Il raggiungimento di questi obiettivi è imprescindibile dal coinvolgimento di tutto il sistema locale e dalla condivisione di questi valori con visitatori e operatori.

A questo scopo è stato avviato un percorso per il conseguimento della certificazione per il turismo sostenibile secondo lo standard del Global Sustainable Tourism Council riservato alle destinazioni turistiche. La Figura 1 descrive le tappe salienti del percorso.

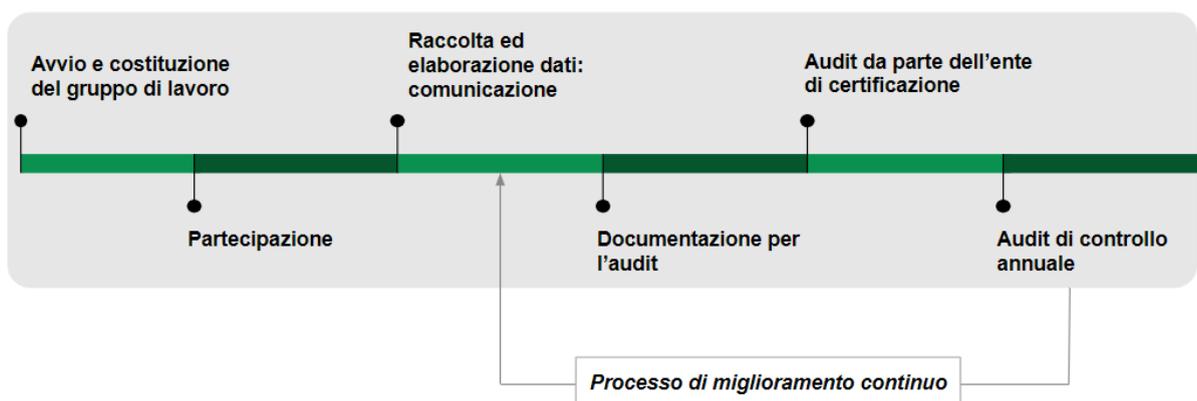
1. **Avvio e costituzione del gruppo di lavoro:** a gennaio 2023 è stato dato avvio al percorso attraverso una discussione all'interno del CdA delle ApT e la nomina di tre Sustainability Manager;
2. **Partecipazione:** nonostante diversi altri incontri partecipativi realizzati nel territorio, tra aprile e maggio 2023 sono state create delle occasioni di confronto specifiche

---

<sup>1</sup> *Ecosistema Urbano 2023 (2023)*. Legambiente e Lab24.  
[www.lab24.ilsole24ore.com/ecosistema-urbano](http://www.lab24.ilsole24ore.com/ecosistema-urbano)

- dedicate al tema della sostenibilità nel turismo con rappresentanti del pubblico, privato, associazioni e residenti;
3. **Raccolta ed elaborazione dei dati e comunicazione:** con il gruppo operativo di Trentino Marketing e i Sustainability Manager delle singole APT, già da gennaio 2023 è stato avviato un processo per la raccolta dei dati e delle progettualità che dimostrino la conformità della destinazione ai criteri dello standard;
  4. **Documentazione per l'audit:** il presente dossier costituisce una sintesi di tutto il percorso fatto finora ai fini di presentare l'impegno delle destinazioni anche ad attori esterni;
  5. **Audit del certificatore:** all'inizio del 2024 è previsto l'audit da parte di uno degli enti di certificazione accreditati da GSTC. Se la valutazione avrà esito positivo la destinazione potrà ottenere il certificato;
  6. **Audit di controllo annuale:** il mantenimento della certificazione per tutta la durata della sua validità (3 anni) richiederà dei successivi controlli annuali sempre da parte dell'ente certificatore.

Figura 1 - percorso per il conseguimento della certificazione GSTC



Il presente documento si articola in otto capitoli. In seguito a questa breve introduzione il Capitolo 2 offre una spiegazione più dettagliata rispetto ai temi della certificazione GSTC. Il Capitolo 3 ha invece l'obiettivo di presentare la destinazione corrispondente all'ambito territoriale dell'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné, a partire dal suo modello di governance, per poi passare ai prodotti e ai canali di comunicazione utilizzati. I Capitoli dal 4 al 7 presentano invece l'impegno della destinazione rispetto ai criteri dei quattro pilastri del turismo sostenibile identificati da GSTC: gestione sostenibile, sostenibilità socioeconomica, sostenibilità culturale e sostenibilità ambientale. Per ogni pilastro verranno presentati: analisi del contesto basata sui dati di monitoraggio se disponibili, buone pratiche implementate nella destinazione, obiettivi definiti dai vari piani strategici e relativo piano d'azione.

Il Dossier non ha l'ambizione di presentare la totalità dei progetti della destinazione, ma vuole offrire degli esempi concreti di applicazione dei criteri per il contesto. Con la

consapevolezza che la certificazione costituisce soltanto un punto di partenza nell'ottica di un percorso di miglioramento continuo, speriamo che questa sintesi possa rendere chiunque la legga fiero di abitare, lavorare, viaggiare verso l'area dell'ATA Città, Laghi e Altipiani.

*Immagine 1 - Monte Bondone. Fonte: ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné.*



## 2. La certificazione GSTC

Con gli effetti della crisi climatica oggi sempre più visibili e devastanti, e spesso accompagnati da disagi di tipo sociale ed economico, impegnarsi in un percorso a lungo termine per minimizzare i propri impatti negativi sul pianeta è diventato una prerogativa per qualsiasi settore economico.

Il **turismo** è un fenomeno complesso collegato strettamente alle risorse naturali e sociali di un territorio e connesso in modo trasversale a diversi settori economici, il che lo pone in una situazione di maggior rischio. Per questi motivi, al sistema turistico è riconosciuto un **ruolo cruciale** nel guidare questa trasformazione verso l'applicazione di **nuovi modelli di gestione sostenibili**.

Questa maggior attenzione del mercato turistico verso un'offerta sostenibile ha reso anche i **consumatori molto più consapevoli** della propria scelta: molti turisti ora hanno a disposizione diversi strumenti e una certa sensibilità per capire se l'offerta è realmente rispettosa dell'ambiente o se si tratta di un'azione di *green washing*<sup>2</sup>. La corretta comunicazione della sostenibilità viene incentivata anche dall'Unione Europea, la cui recente proposta di legge impone alle aziende di comprovare le affermazioni relative agli aspetti o alle prestazioni ambientali dei loro prodotti in maniera scientifica e verificabile (COM 2023/0085)<sup>3</sup>.

Per comunicare in maniera credibile al mercato la sostenibilità di un'offerta turistica, lo strumento più riconosciuto è quello della certificazione. L'ottenimento di una **certificazione di sostenibilità** testimonia che tutta la gestione della destinazione è conforme ad alti standard sociali e ambientali e quindi riconosce in maniera ufficiale ed autorevole gli sforzi nella lotta alla crisi climatica e verso lo sviluppo locale.

La validità di questo strumento ha portato negli ultimi anni ad una diffusione sempre maggiore delle certificazioni ambientali. Nel settore turistico sono state rilevate **più di 50 schemi e iniziative specifiche** che però presentano dei limiti nella loro applicazione<sup>4</sup>. Innanzitutto, ci sono pochissimi standard internazionali, con una proliferazione di marchi ed etichette di ristretto ambito di applicazione. Ciò porta a **problemi di efficienza e di efficacia** nella comunicazione al turista, con una riduzione dell'effettivo conseguimento di impatti positivi. Quando il marchio di certificazione si applica ad un territorio ristretto, difficilmente viene riconosciuto dal turista internazionale. Pertanto, l'affidabilità ad esso associata viene percepita da un gruppo ristretto di ospiti.

Inoltre, quando una certificazione si rivolge a più tipologie di settori rischia di **appiattire** le peculiarità di ognuno, generando standard che non tengono conto delle diverse caratteristiche strutturali e delle diverse esigenze di ciascuna categoria aziendale.

---

<sup>2</sup> La parola *greenwashing* indica una strategia di comunicazione o di marketing perseguita da aziende, istituzioni, enti che presentano come ecosostenibili le proprie attività, cercando di occultarne l'impatto ambientale negativo (Treccani).

<sup>3</sup> *Proposta di Direttiva sui Green Claims*. Direttorato Generale Ambiente. Commissione Europea (marzo 2023). [www.environment.ec.europa.eu/publications/proposal-directive-green-claims\\_en](http://www.environment.ec.europa.eu/publications/proposal-directive-green-claims_en)

<sup>4</sup> *Analisi di una selezione di standard di sostenibilità nei settori agricolo, forestale, ittico e turistico*. Masiero e Pettenella (2020). Università degli Studi di Padova, Progetto SuPerMan.

Un ulteriore limite è rappresentato dalla **focalizzazione** di alcuni standard su aspetti ambientali, mentre è consolidato che la sostenibilità derivi anche da requisiti economici, sociali e culturali. Per un settore come quello turistico, in cui la fruizione del prodotto dipende dalla sintesi dell'offerta di vari attori, gli aspetti gestionali e di coordinamento sono fondamentali per riuscire a intervenire anche sugli impatti indiretti.

Infine, il **livello di controllo** può variare molto in base alla tipologia di certificazione. Le certificazioni possono essere:

- di **parte prima** quando l'attività di monitoraggio viene effettuata dall'azienda stessa, con personale interno anche con l'aiuto di un consulente esterno;
- di **parte seconda** quando prevede una serie di verifiche da parte di un'azienda esterna legata da interessi particolari;
- di **parte terza** quando le verifiche di certificazione sono condotte da un organismo di certificazione indipendente ed accreditato.

## 2.1. Il Global Sustainable Tourism Council

Per creare un linguaggio comune e definire univocamente il concetto di turismo sostenibile in tutti i suoi aspetti, l'organizzazione non governativa del **Global Sustainable Tourism Council** (GSTC) ha definito e gestisce uno **standard internazionale** basato su criteri di sostenibilità applicabile a tutti gli operatori del sistema turistico. Attualmente sono stati sviluppati i set di criteri che si applicano a strutture ricettive (GSTC-H), tour operator (GSTC-TO) e destinazioni (GSTC-D); i criteri applicabili ad attrazione e operatori del turismo MICE sono in via di sviluppo.

Il GSTC è un'organizzazione indipendente no-profit, nata nel 2007 da un'iniziativa delle agenzie delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) e per il Turismo (UNWTO), insieme a diversi soggetti privati, e a molti altri membri, tra cui organizzazioni non governative, amministrazioni pubbliche, hotel e comunità locali.<sup>5</sup>

Il suo scopo principale è quello di promuovere la sostenibilità e la responsabilità sociale nel turismo in maniera univoca a livello globale. A questo proposito, è stato sviluppato lo standard di certificazione GSTC, considerabile **uno schema di certificazione tra i più completi al mondo**, pensato su misura per il sistema turistico. I criteri di sostenibilità che formano lo standard GSTC, infatti, sono stati definiti a seguito di circa 10 anni di lavoro consultando operatori del turismo in tutto il mondo e tenendo conto delle numerose linee guida e standard per il turismo sostenibile già esistenti a livello internazionale.

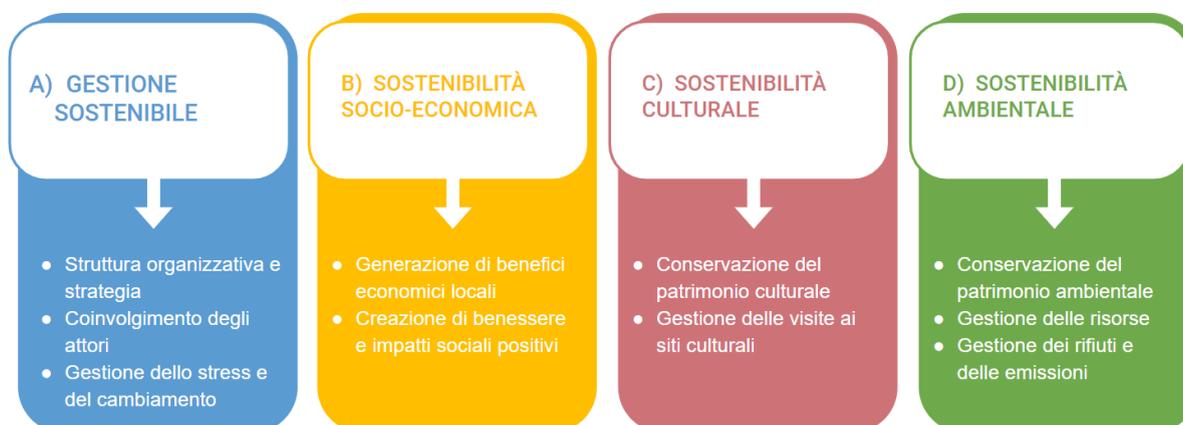
### 2.1.1. I pilastri della certificazione GSTC

I criteri dello standard GSTC fungono da linee guida di base per le destinazioni che desiderano diventare più sostenibili, fornendo un concreto framework di valutazione che considera **tutte le sfere della sostenibilità**, non solo quella ambientale, ma anche quella

<sup>5</sup> Maggiori informazioni: [www.gstccouncil.org](http://www.gstccouncil.org)

sociale, economica e gestionale. Più nel dettaglio, i 38 criteri dello standard GSTC-D, sono suddivisi nelle 4 categorie elencate di seguito. Ogni criterio rappresenta un obiettivo a cui puntare ed è declinato in diversi indicatori di performance che suggeriscono, più nello specifico, come raggiungerlo e come misurare la conformità (per un totale di 174 indicatori). Al fine di ottenere la certificazione e dimostrare il proprio impegno è fondamentale fornire evidenza delle azioni e delle attività virtuose che la destinazione sta mettendo in pratica o che dovrà implementare a favore della sostenibilità. L'applicazione dei criteri aiuterà una destinazione a contribuire all'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** e ai 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in quanto rispetto a ciascuno dei criteri vengono identificati uno o più dei 17 SDG a cui è più strettamente correlato.

Figura 2 - i quattro pilastri della certificazione GSTC.



### 2.1.2. Peculiarità della certificazione GSTC

Intraprendere un percorso di responsabilità sociale e ambientale è un primo passo importante per **differenziare la propria offerta turistica** in ottica sostenibile e **rispondere alle esigenze di turisti** sempre più consapevoli. La certificazione da parte di un ente indipendente accreditato GSTC è lo strumento più efficace per fornire una prova concreta e autorevole di questo percorso ed è **una garanzia di qualità** unica per le destinazioni turistiche grazie a diverse caratteristiche:

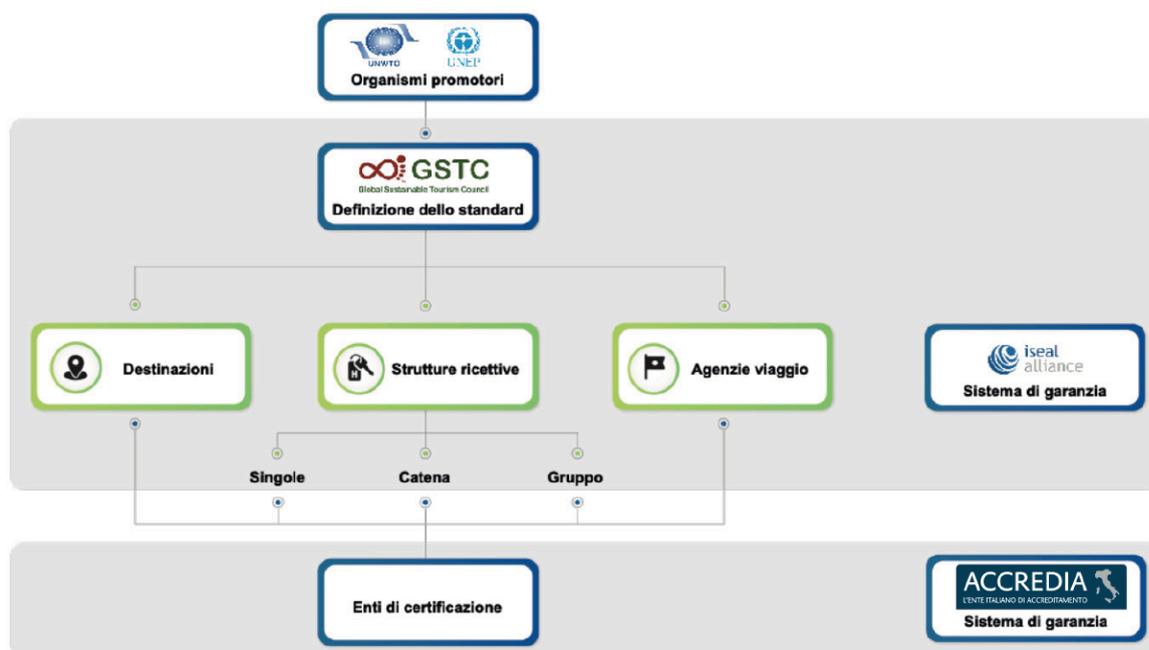
- È uno **standard riconosciuto** a livello internazionale da istituzioni, turisti e dai principali intermediari.
- **Nasce dal mondo del turismo e si rivolge al turismo** (destinazioni, strutture ricettive e tour operator).
- Permette di accedere ad una **community** con attori e partner internazionali. Inoltre, in Italia lo standard è promosso dal **GSTC Italy Working Group**<sup>6</sup> che si pone l'obiettivo di

<sup>6</sup> Il **GSTC Italy Working Group** è un network di organizzazioni italiane che implementano e promuovono standard internazionali di sostenibilità per il turismo definiti da GSTC. Il gruppo è formato da: Etifor | Valuing Nature, ApT Valsugana, IDM Südtirol, Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Coop. Turistica San Vigilio/San Martin – Dolomites, Ecoluxury Travel Srl, Viaggi

incoraggiare e supportare l'adozione dei criteri da parte delle aziende e delle destinazioni del nostro paese e di creare una rete di buone pratiche tra i soggetti certificati, attraverso l'organizzazione di eventi annuali.

- Include **tutti gli aspetti della sostenibilità**.
- È basata sul meccanismo di **certificazione di terza parte**, quindi le verifiche di conformità ai requisiti definiti dallo standard GSTC vengono condotte da un ente di certificazione indipendente e accreditato.
- È basato su un processo iterativo che mira al **miglioramento continuo** della gestione e ad una sempre **maggior efficienza**.

Figura 3 - Schema che descrive la struttura della certificazione GSTC.



dell'Elefante, Soc. Coop.Turistica Alta Badia, Stefania Zanuso, Territori Sostenibili, Ekita, Hospitality Team Srl Soc. Benefit.

### 3. La destinazione Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné

#### 3.1. La governance

In Italia, la riforma costituzionale del Titolo V (legge costituzionale n. 3/2001) ha reso il turismo una materia di competenza esclusiva sia per le Regioni ordinarie che per le Regioni e Province a statuto speciale, tra cui è inclusa la Provincia Autonoma di Trento.

La disciplina della promozione territoriale e del marketing turistico in Trentino è regolata dalla Legge provinciale 12 agosto 2020, n. 8 (aggiornata al 01 settembre 2023)<sup>7</sup>: questa nuova legge definisce i ruoli, i criteri di finanziamento e gli strumenti di sistema che compongono l'organizzazione turistica provinciale.

La legislazione considera il Trentino come un territorio interamente a valenza turistica e ne prevede l'organizzazione con un sistema di marketing turistico territoriale integrato ed esteso a livello capillare sul territorio, dedicato alla definizione, costruzione, gestione e promozione dell'offerta turistica locale. L'architettura di governance mira a favorire la qualità dell'ospitalità e dell'esperienza dei visitatori, congiuntamente alla qualità di vita dei residenti e alla professionalità e allo sviluppo degli operatori del settore turistico.

Per consentire un'attività efficace, il sistema è strutturato su più funzioni tra loro integrate svolte da:

- a) **aziende per il turismo** (ApT), responsabili della qualità dell'esperienza turistica e dell'ospitalità e della fidelizzazione del turista, nei rispettivi ambiti territoriali;
- b) **agenzie territoriali d'Area** (ATA), quali articolazioni organizzative assicurate dalla società per la promozione territoriale e il marketing turistico del Trentino, responsabili dell'ideazione e della costruzione del prodotto turistico interambito nelle rispettive aree territoriali;
- c) **Trentino Marketing**, la società per la promozione territoriale e il marketing turistico del Trentino;
- d) la **Provincia**, con ruolo strategico, di indirizzo, pianificazione, programmazione e coordinamento in particolare attraverso la definizione delle linee guida per la politica turistica provinciale.

Di seguito viene fornita una spiegazione più dettagliata delle funzioni di competenza di ciascun livello.

---

<sup>7</sup> Legge sulla promozione turistica provinciale n. 8/2020. Provincia Autonoma di Trento (2020). [www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale](http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale)

### 3.1.1. La Provincia e Trentino Marketing

Nel territorio della Provincia Autonoma di Trento, la Provincia assume nel settore turistico un **ruolo di orientamento strategico e di definizione delle priorità di sviluppo** del territorio provinciale, anche al fine di creare la consapevolezza tra i diversi soggetti operanti in Trentino del ruolo del turismo quale elemento fondamentale di sviluppo, e al fine di creare alleanze intersettoriali e con soggetti esterni. Le competenze in materia di turismo e marketing turistico territoriale sono a cura del Dipartimento Artigianato, Commercio, Promozione, Sport e Turismo, e in particolare dal Servizio Turismo e Sport.

Quale principale strumento di promozione territoriale, la Provincia promuove l'adozione di un **marchio territoriale** e delle sue eventuali declinazioni come mezzo che riassume in sé e veicola i valori identitari del Trentino.

Per lo svolgimento della promozione territoriale e del marketing turistico del Trentino, la Giunta provinciale è autorizzata dalla legislazione ad avvalersi di una società controllata in-house. Tale ruolo è ricoperto da **Trentino Marketing**<sup>8</sup>, società in-house al 100% pubblica costituita nel 2003 quale agenzia di marketing turistico territoriale della Provincia autonoma di Trento. I rapporti tra la Provincia e la società sono regolati da una convenzione che può individuare tra l'altro i contenuti e i criteri di gestione dell'attività della società e i criteri per determinare i rapporti economici e finanziari tra le parti.

Le attività svolte da Trentino Marketing riguardano l'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative e progetti volti allo sviluppo del turismo trentino e a far conoscere al mercato il territorio trentino nella sua dimensione generale. La promozione territoriale si concretizza attraverso azioni sviluppate in varie aree di intervento, finalizzate alla diffusione della brand identity. I suoi principali compiti sono quelli di:

- **Favorire lo sviluppo di alleanze** strategiche e operative tra i diversi settori, anche non economici, al fine di valorizzare il territorio come destinazione e migliorare le proposte turistiche.
- **Monitorare l'andamento del sistema turistico** attraverso una conoscenza dei dati del turismo e delle dinamiche di mercato. Individuare e presidiare i mercati, nazionali e internazionali, su cui proporre l'offerta turistica trentina, nonché realizzare le conseguenti iniziative di promozione e comunicazione.
- Promuovere lo sviluppo delle **competenze digitali** degli operatori del territorio e gestire i sistemi di comunicazione e le **piattaforme digitali funzionali** al marketing turistico dell'intero territorio.
- Ideare, programmare e gestire **eventi a elevata rilevanza turistica** promossi direttamente o assegnati sulla base della programmazione provinciale.
- Fungere da **coordinamento** delle Agenzie territoriali d'Area e delle Aziende di promozione turistica locali presenti sul territorio provinciale.
- Svolgere attività di indirizzo, coordinamento e decisione relative allo **sviluppo di nuovi prodotti turistici**, che emergono nei territori; se ritenuto coerente con le sue linee d'indirizzo, coordinare e favorire infine lo sviluppo di prodotti turistici interarea.

---

<sup>8</sup> Maggiori informazioni: [www.trentinomarketing.org](http://www.trentinomarketing.org)

### 3.1.2. L'ATA Città, Laghi e Altipiani

Le **Agenzie Territoriali d'Area** sono articolazioni organizzative di Trentino Marketing introdotte nel 2020 con la riforma del sistema turistico trentino (L.p. 8/2020). Fanno riferimento a quattro aree territoriali, individuate sulla base della prossimità e dell'organicità territoriale, prendendo in considerazione criteri quali l'omogeneità del prodotto, le sinergie e vocazioni comuni dei territori e le interconnessioni anche infrastrutturali dei sistemi turistici.

L'attività principale di queste agenzie riguarda lo **sviluppo del prodotto turistico interambito** nell'area di competenza, aggregando le ApT (Aziende per il Turismo) di riferimento al fine di lavorare assieme per sviluppare il territorio e la destinazione turistica. Altre aree di intervento progettuale delle ATA comprendono: attività di data analysis/intelligence, investimenti funzionali per lo sviluppo, mobilità (intesa come attività propedeutica a nuovi servizi, ovvero di studio e ricerca), innovazione digitale. I progetti portati avanti dalla ATA tendono a portare ricadute sull'intero sistema territoriale e ad avere un interesse diffuso per tutte le ApT che riferiscono all'ATA, oltre che includere elementi di innovazione e una prospettiva di sviluppo pluriennale.

Le ATA sono dotate di un nucleo tecnico, formato da almeno un rappresentante per ciascun ambito coinvolto, nominato dalle ApT sulla base di specifici requisiti professionali e per una durata che garantisca la continuità delle attività, e dal responsabile d'area indicato dalla società per la promozione territoriale e il marketing turistico del Trentino.

Figura 4 - Organizzazione delle Agenzie Territoriali d'Area in Trentino. Fonte: Trentino Marketing.



L'ATA Città, Laghi e Altipiani è l'ATA centrale della Provincia di Trento, a cui fanno riferimento le seguenti Agenzie per il Turismo locali:

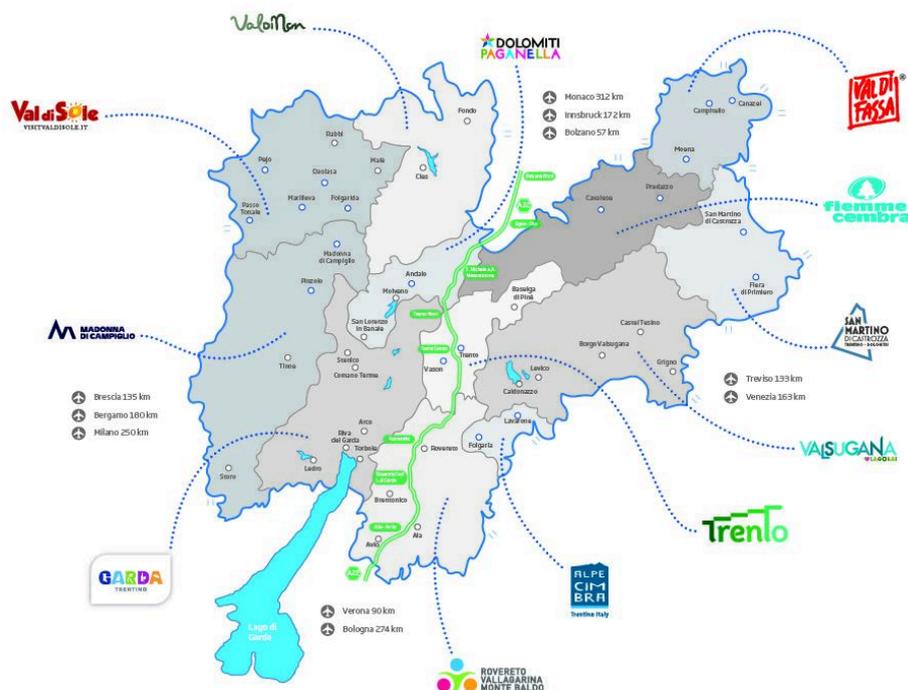
- ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné;
- ApT Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo;
- ApT Alpe Cimbra;
- ApT Valsugana Lagorai.

Quest'ATA sta portando avanti l'ambizioso progetto di costituire il primo **Distretto di Turismo Sostenibile**, accompagnando le tre ApT che non risultano ancora certificate nel percorso verso l'ottenimento della certificazione di sostenibilità.

### 3.1.3. Le ApT

Il territorio trentino è attualmente organizzato in dodici ambiti territoriali nei quali operano altrettante **Aziende per il Turismo (ApT)**: sono gli enti di governance turistica più vicini al territorio e giuridicamente sono società private con componente minoritaria di finanziamento pubblico. Le ApT sono responsabili del marketing turistico d'ambito e, tenendo conto delle peculiarità del territorio, sono incaricate della qualità dell'esperienza turistica e dell'ospitalità e fidelizzazione del turista, nei rispettivi ambiti territoriali.

Figura 5 - Organizzazione delle Aziende per il Turismo in Trentino. Fonte: Trentino Marketing.



Le ApT realizzano dunque attività d'interesse generale istituendo e svolgendo servizi di informazione, di assistenza e accoglienza turistica, ponendo in essere attività volte alla **costruzione dell'esperienza turistica** fra cui:

- organizzare e promuovere **manifestazioni ed eventi**, coordinare e promuovere quelli realizzati da altri soggetti nell'ambito territoriale;
- attuare, in ambito locale, i **progetti di livello provinciale** e gli strumenti di sistema e i prodotti sviluppati dalle Agenzie Territoriali d'Area;
- sviluppare i **prodotti turistici di interesse** del relativo ambito;
- valorizzare l'**utilizzo delle produzioni locali e le esperienze locali**.

Le ApT hanno infine il compito di promuovere i valori del Trentino e svolgere **attività di marketing**, con riferimento ai mercati di prossimità o prevalenti; sostenere iniziative per favorire **attività a basso impatto ambientale** e fornire **sostegno agli operatori turistici** dell'ambito; promuovere lo svolgimento di servizi di mobilità di utilità collettiva, integrativi dell'offerta turistica, che assicurino migliori condizioni di fruizione del territorio.

L'**ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné** era incaricata fino al 2021 della governance turistica dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone, Garniga Terme e della Valle dei Laghi. Nel 2022 ha visto l'uscita dal proprio ambito di competenza della Valle dei Laghi, acquisendo invece a partire dal 1 gennaio 2023 i comuni dell'Altopiano di Piné (Baselga di Piné, Bedollo, Albiano, Fornace). Il totale dei territori comunali ad oggi gestiti dall'ApT è pari ad 8. L'ambito territoriale dell'ApT è situato al centro del territorio trentino e i comuni ricadono in tre differenti comunità di valle<sup>9</sup>: Alta Valsugana e Bersntol (Baselga di Piné, Bedollo e Fornace); Valle di Cembra (Albiano); Territorio Val d'Adige (Aldeno, Cimone, Garniga Terme e Trento). Per gli scopi del documento, tale classificazione è utile ai soli fini dell'elaborazione dei dati statistici, in quanto a livello di marketing turistico non è una distinzione applicata.

#### **3.1.4. Il ruolo del CdA nel percorso di sostenibilità**

In data 31 marzo 2023, la Dott.ssa Stefania Clemente, coordinatrice dell'ATA Città, Laghi e Altipiani per Trentino Marketing, è intervenuta alla seduta del Consiglio di Amministrazione dell'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné per illustrare il progetto "Distretto del Turismo Sostenibile" che punta al conseguimento della certificazione GSTC per le ApT appartenenti alla ATA, le conseguenti finalità, obiettivi e scadenze. A seguito dell'intervento, il CdA ha approvato all'unanimità la delibera per l'avvio del **Tavolo Strategico per il Turismo Sostenibile** presso l'ApT impegnandosi a sostenere e favorire l'adozione dei criteri GSTC nel territorio, ad identificare risorse umane e finanziarie a disposizione del progetto, a coinvolgere i diversi portatori di interesse del territorio e a definire una strategia e un piano d'azione per la gestione sostenibile del turismo nella destinazione.

---

<sup>9</sup> Le comunità di valle sono enti territoriali locali della provincia autonoma di Trento che formano il livello istituzionale intermedio fra i comuni e la provincia autonoma.

### 3.2. Linee di Prodotto

Le priorità strategiche della destinazione in termini di linee di prodotto sono esplicitate nel **Piano Strategico di ApT 2023-2025<sup>10</sup>**:

- Trento hub e cuore del Trentino;
- Alpine city break: ottimizzare i flussi di passaggio;
- Turismo Food & Wine: unire enogastronomia e turismo;
- Turismo Culturale: costruire una rete efficiente a servizio dell'offerta culturale;
- Monte Bondone: sviluppo dell'area outdoor trekking & family;
- Prodotto cicloturismo: valorizzare le potenzialità della bicicletta in ottica di trasporto sostenibile.

### 3.3. I canali digitali

Oltre ad una serie di materiali informativi offline, la destinazione dispone di diverse piattaforme per l'informazione al turista. Di seguito vengono riportate le principali e le tematiche affrontate.

**Visit Trentino** - [www.visittrentino.info](http://www.visittrentino.info)

È il portale turistico ufficiale della Provincia Autonoma di Trento, gestito da Trentino Marketing, responsabile della promo-commercializzazione del territorio trentino e dei suoi valori.



Il sito offre informazioni e ispirazioni sulle opportunità di vacanza presenti sul territorio trentino, suddivise per località (valli, borghi, località sciistiche...) o per tematicità (cultura, sport, benessere, natura, famiglia,...). Nel sito è integrato un sistema di booking, attraverso il quale l'utente può prenotare esperienze e strutture ricettive. Il sito offre diverse informazioni utili per vivere il territorio in maniera autentica, sicura e rispettosa: permette di scoprire i prodotti enogastronomici e del territorio e segnala gli eventi in programma, riporta linee guida su come comportarsi in mezzo alla natura per la tutela la biodiversità, segnala eventuali pericoli o dissesti in montagna, riportando anche le norme per viverla in sicurezza. Il portale è in lingua italiana, inglese, tedesca, olandese, polacca, ceca e russa.

**Trento.info** - [www.trento.info](http://www.trento.info)

È il sito ufficiale della destinazione Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné, la cui impostazione ricalca quella del portale Visit Trentino. Anche questo sito (come i siti di tutte le ApT trentine) infatti costituisce una piattaforma di promo-commercializzazione di esperienze e ospitalità nella destinazione.

Il sito è organizzato in sezioni tematiche per permettere all'utente di scoprire il territorio in modo facile ed intuitivo fornendo un supporto informativo puntuale nel periodo precedente alla visita, durante e post. Sono presenti quindi sezioni specifiche dedicate ai principali punti di interesse culturali, naturalistici, all'enogastronomia ed a consigli utili per organizzare la

---

<sup>10</sup> *Piano Strategico ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (2023)*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné, Trentino School of Management (2023).  
[drive.google.com/file/d/1PppfS0v5FHLGHEY65T0CboG\\_7a2H-\\_0E/view](https://drive.google.com/file/d/1PppfS0v5FHLGHEY65T0CboG_7a2H-_0E/view)

propria vacanza, così come alla presentazione delle “Esperienze” dove vengono proposte attività a tema (cultura e visite guidate, esperienze culinarie), festival e grandi eventi. Una sezione è poi dedicata al tema “Outdoor” con sezioni specifiche per vacanze in famiglia, settimane promozionali, trekking, impianti sportivi e skiarea del Monte Bondone.

Nel sito viene inoltre presentato il progetto “**Verso il primo distretto turistico sostenibile**”<sup>11</sup> e nella pagina dedicata alla sostenibilità vengono fornite informazioni su esperienze sostenibili e norme di comportamento per vivere il bosco e la montagna con cura e consapevolezza.

Il sito è consultabile in lingua italiana, tedesca e inglese.

#### **Mercatino di Natale di Trento** - [www.mercatinodinatale.tn.it](http://www.mercatinodinatale.tn.it)

La proposta natalizia di Trento con il suo Mercatino di Natale e il ricco programma “Trento, Città del Natale” sono presentate e promosse sul sito web della destinazione Trento.info grazie ad un’ampia sezione dedicata. La sezione si interfaccia direttamente con il sito dedicato [www.mercatinodinatale.tn.it](http://www.mercatinodinatale.tn.it), dove oltre alle iniziative in programma per il periodo natalizio è presente una sezione dedicata ai bandi di partecipazione come espositori ed informazioni utili per i visitatori come quelle in merito ai parcheggi in città. Il sito è consultabile in lingua italiana, tedesca.

---

<sup>11</sup> *Pagina Trento sostenibile*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné.  
[www.trento.info/trento-sostenibile](http://www.trento.info/trento-sostenibile)

## **4. Sistema di gestione sostenibile**

### **4.1. Struttura e quadro gestionale**

#### **4.1.1. Responsabilità di gestione**

L'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné si è dotata, con la Delibera n.2/2023 del Consiglio di Amministrazione, di un gruppo responsabile per un approccio coordinato al turismo sostenibile, con il coinvolgimento del settore privato, pubblico e della società civile denominato "Tavolo Strategico per il Turismo Sostenibile" identificato nel CdA di ApT, espressione della più ampia Assemblea dei Soci da cui esso è nominato. Di seguito si elencano membri, rappresentativi dei diversi gruppi del sistema turistico locale, con possibilità di delega:

#### **Soci e titolari di diritti su azioni e quote**

I soci dell'ApT provengono dal settore privato, pubblico e della società civile. Per maggiori informazioni è possibile fare richiesta ad ApT.

#### **Consiglio Di Amministrazione**

Bertagnolli Franco Aldo - Presidente  
Rigotti Natale - Vicepresidente e Consigliere  
Antoniolli Francesco - Consigliere  
Bassetti Enzo - Consigliere  
Bozzarelli Elisabetta - Consigliera  
Girardi Camilla - Consigliera  
Lanzinger Maria Teresa - Consigliera  
Linardi Valerio - Consigliere  
Maffei Paolo - Consigliere  
Peterlana Massimiliano - Consigliere  
Prada Paolo - Consigliere  
Rigotti Fulvio - Consigliere  
Sosi Stefano - Consigliere

#### **Organi Di Controllo**

##### Collegio Sindacale

Merler Marco - Presidente  
Sebastiani Marianna - Sindaco Effettivo  
Veneri Aurelio - Sindaco Effettivo  
Crosara Massimo - Sindaco Supplente  
Demozzi Fausto - Sindaco Supplente

##### Organismo di vigilanza

Condini Marcello - Presidente  
Stenico Eleonora - Componente

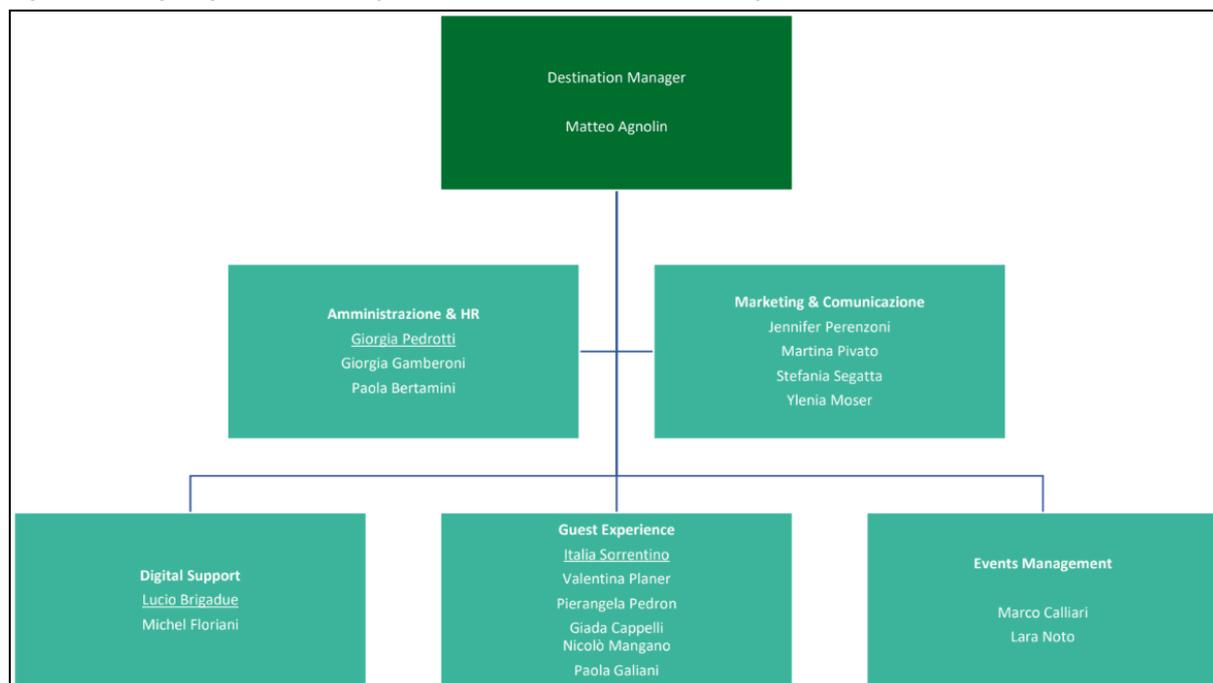
Come anticipato al paragrafo 3.1.4, in seguito alla seduta del 31 marzo 2023, il CdA ricopre anche il ruolo di **“Tavolo per il Turismo Sostenibile”**, ed è quindi soggetto responsabile per un approccio coordinato al turismo sostenibile nella destinazione, con il coinvolgimento del settore privato, pubblico e della società civile. Il gruppo è infatti composto da rappresentanti dei diversi gruppi del sistema turistico e del tessuto economico locale che includono albergatori, commercianti, ristoratori ed è incaricato di prendere le decisioni strategiche e direttive sul tema.

Il tema della sostenibilità con riferimento al percorso di certificazione intrapreso è stato inoltre oggetto dell'**Assemblea dei Soci** tenutasi in data 12 dicembre 2023.

### Organigramma

La Figura 6 seguente sintetizza l'organigramma dell'ApT:

Figura 6 - Organigramma dell'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné.



### Fonti di finanziamento

Il Bilancio di Esercizio di ApT per il 2022 ammonta a circa 3 milioni e 200 mila euro, così composto<sup>12</sup>:

- circa il 45% delle fonti di finanziamento provengono da contributi pubblici, derivanti principalmente dalla PAT e dal Comune di Trento e vengono investiti in attività di interesse generale/istituzionale di marketing turistico territoriale;

<sup>12</sup> Bilancio consuntivo 2022. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (2023).  
[www.trento.info/bilanci-d-esercizio](http://www.trento.info/bilanci-d-esercizio)

- circa il 55% deriva da quote annuali dei soci, finanziamenti e sponsorizzazioni e da attività di intermediazione e vendita, dall'organizzazione del Mercatino di Natale di Trento, dall'attività espositiva e da quelle di marketing specifico.

Il Budget di previsione economico per l'anno 2023 prevede circa lo stesso ammontare totale e le fonti di finanziamento suddivise in contributi pubblici per un 48% e ricavi privati da attività commerciale per un 52%. Il Budget di previsione economico 2024 invece prevede un totale di circa 3 milioni e 800 mila euro. I contributi pubblici ammontano ad un 45%, mentre i ricavi privati ad un 55% circa.

### Risorse umane

Alla data dell'ultimo aggiornamento risultano 18 dipendenti. Tra le risorse umane presenti, il CdA ha provveduto ad individuare un referente per la certificazione sostenibilità all'interno dell'ApT, denominato "**Sustainability Manager**", individuando come atto al ruolo Jennifer Perenzoni, già Referente Brand & Communication presso l'ApT. La Sustainability Manager ha frequentato anche il training ufficiale del GSTC per migliorare la conoscenza dello standard e avere una più profonda consapevolezza su come applicare i criteri al contesto dell'ApT, ottenendo il GSTC Professional Certificate in Sustainable Tourism.

Al fine di dare avvio al percorso di certificazione in maniera unitaria, sono stati organizzati degli incontri online coordinati da Stefania Clemente, referente dell'ATA Città, Laghi e Altipiani per Trentino Marketing, insieme ai/alle Sustainability Manager in carica delle tre ApT che hanno intrapreso il percorso di certificazione:

- Verena Pasca - ApT Alpe Cimbra;
- Fabio Bortolotto - ApT Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo;
- Jennifer Perenzoni, in successione a Lucio Brigadue - ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné.

Durante gli incontri preliminari sono stati spiegati gli obiettivi condivisi e le modalità del percorso di certificazione.

Il gruppo di lavoro ha successivamente seguito un **percorso di formazione** di 4 incontri tenutosi nel mese di febbraio 2023, per un totale di 8 ore. Durante questi incontri, un consulente esterno specializzato ha delineato in maniera dettagliata le caratteristiche e i criteri dello standard GSTC, istruendo i/le Sustainability Manager su come utilizzare il Toolkit che il gruppo avrebbe utilizzato per implementare il sistema di gestione sostenibile della destinazione ai fini della certificazione.

Tra il 2021 e il 2022 la Sustainability Manager ha inoltre partecipato al percorso di formazione di Trentino School of Management "**Project manager del prodotto turistico. Nuovi profili manageriali per innovare la promozione territoriale**" che intendeva fornire competenze e strumenti per gestire efficacemente progetti di sviluppo turistico. A conclusione del percorso è stato elaborato un progetto di prodotto turistico sottoposto all'attenzione dell'ATA per una possibile implementazione.

Nel 2021, un addetto dell'ApT ha poi partecipato al progetto di formazione “**Laboratori di open innovation per lo sviluppo del turismo**” erogato da Trentino School of Management in collaborazione con l'Osservatorio Innovazione Digitale nel Turismo del politecnico di Milano, che si proponeva di formare gli addetti di ApT e Trentino Marketing sugli scenari futuri legati al neverending tourism, per orientare le proprie scelte in maniera coerente con i principali trend internazionali.

### **Sostenibilità e trasparenza nelle procedure dell'organizzazione**

Dal 2020 l'ApT si è dotata di un sistema di procedure più strutturato, consultabile pubblicamente<sup>13</sup>:

- Il Codice Etico;
- Il modello organizzativo di gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001;
- Il sistema disciplinare;
- Il regolamento acquisti e vendite.

Per quanto riguarda acquisti pubblici, ristorazione ed eventi l'ApT deve sottostare alla Reg. delib. n. 2089 per la riduzione delle plastiche e dei prodotti monouso<sup>14</sup>. L'ApT si è inoltre dotata delle Linee guida generali per l'acquisto responsabile, pubblicamente consultabili online nel proprio sito. Un esempio di acquisto responsabile sono le Shopperpack con il brand territoriale che ApT ha fatto realizzare da REDO upcycling, marchio nato a Trento nel 2014 con l'obiettivo di valorizzare un processo produttivo sostenibile, che realizza accessori moda e componenti d'arredo di design utilizzando materiali di recupero ceduti da aziende, enti, associazioni e persone. Tutte le produzioni REDO sono realizzate in Trentino dentro i laboratori di Cooperativa sociale ALPI, che dal 1990 propone percorsi di inserimento lavorativo sul territorio.

 Presentazione nuovo brand / maggio 2023  
possibili coadeau ospiti:  
Zaino REDO in materiale riciclato



*Figura 7 - Shopperpack con il brand territoriale fatte realizzare da REDO Upcycling.*

<sup>13</sup> *Misure di anticorruzione.* ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné  
[www.trento.info/misure-anticorruzione](http://www.trento.info/misure-anticorruzione)

<sup>14</sup> *Reg. delib. n. 2089, Misure per la riduzione delle plastiche e dei prodotti monouso negli acquisti pubblici, nella ristorazione e negli eventi.* PAT(2021).  
[www.sicurezzaalavoro.provincia.tn.it/notizia/pagina113](http://www.sicurezzaalavoro.provincia.tn.it/notizia/pagina113)

#### 4.1.2. Strategia e piano di azione

Nella destinazione coesistono diverse strategie pluriennali di gestione:

- Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile 2021-2027;
- Piano Operativo di Trentino Marketing 2023-2025;
- Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024-2030;
- Piano Strategico pluriennale Apt Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné 2023-2025;
- Piano di Politica Turistica del Comune di Trento 2022-2032;
- Piano Operativo annuale ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné.

Di seguito vengono specificate le peculiarità dei singoli piani rispetto a quanto richiesto dalla certificazione GSTC.

##### 4.1.2.1 Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile 2021-2027<sup>15</sup>

Questo documento costituisce un piano d'azione a livello provinciale che declina l'Agenda 2030 dell'ONU e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile in Trentino. Il documento si pone come quadro di riferimento strategico per promuovere una sostenibilità integrata dell'azione provinciale e descrive una visione del Trentino sostenibile del futuro e le azioni da mettere in campo entro il 2030.

La definizione degli obiettivi della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SproSS) è partita da un'analisi degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile applicati al contesto trentino, a sua volta definita con l'intenzione di declinare a livello nazionale gli obiettivi dell'Agenda 2030. Nella Figura 8 a pagina seguente vengono sintetizzate le tappe fondamentali che hanno portato alla definizione della SproSS.

Gli obiettivi sono stati declinati a livello locale per la definizione degli strumenti di pianificazione strategica e finanziaria provinciale, individuando così le **5 aree strategiche** della Strategia provinciale per lo sviluppo Sostenibile:

- Per un Trentino **più intelligente**: attraverso innovazione, ricerca, digitalizzazione, trasformazione economica e sostegno alle piccole e medie imprese, con particolare riferimento agli investimenti sostenibili delle imprese dell'agricoltura e del turismo.
- Per un Trentino **più verde**: attraverso la transizione verso un'energia pulita, equa e rinnovabile e aumentando gli investimenti verdi, per l'adattamento ai cambiamenti climatici e per la gestione e prevenzione dei rischi ambientali.
- Per un Trentino **più connesso**: attraverso investimenti nella mobilità e nelle reti di trasporto e digitali strategiche.
- Per un Trentino **più sociale**: attraverso azioni e strumenti per combattere la povertà e investendo nelle persone, in politiche per le pari opportunità, l'inclusione sociale, la

---

<sup>15</sup> *Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile 2021-2027*. PAT (2021)  
[www.agenda2030.provincia.tn.it/content/download/8212/151863/file/SproSS%20def\\_15.10.2021.pdf](http://www.agenda2030.provincia.tn.it/content/download/8212/151863/file/SproSS%20def_15.10.2021.pdf)

lotta alle disuguaglianze e garantendo un equo accesso alla casa e a servizi sociali di qualità.

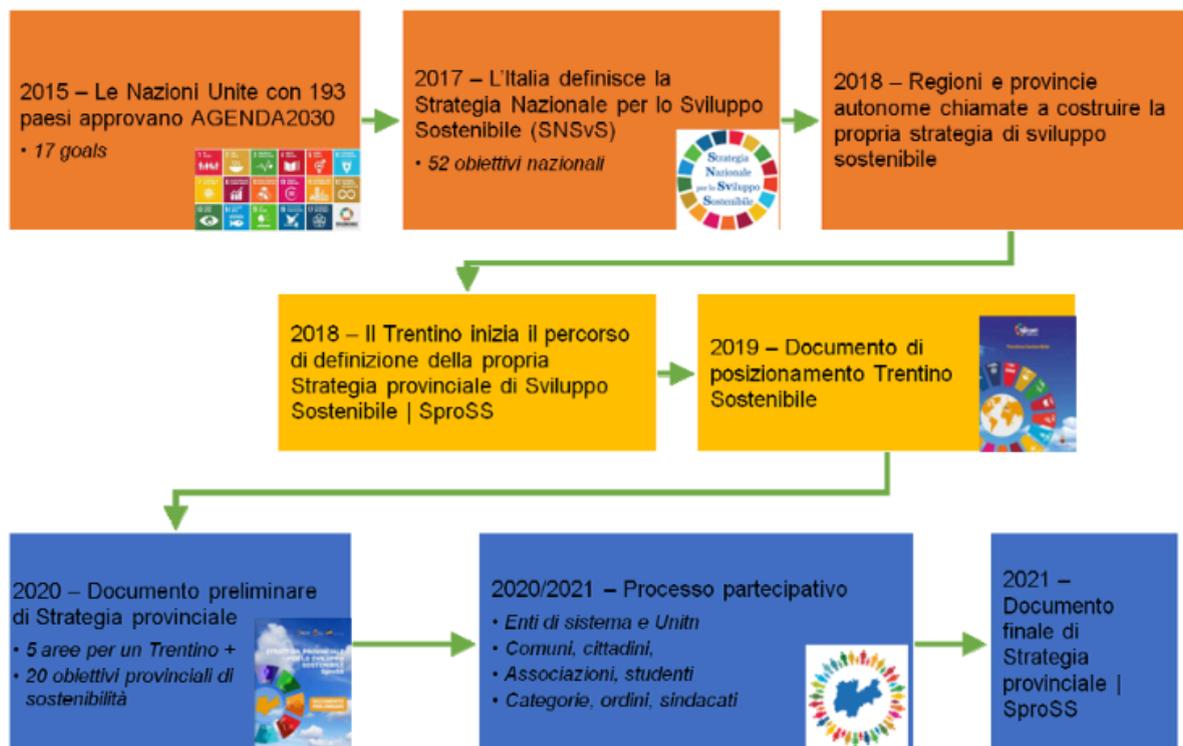
- Per un Trentino **più vicino ai cittadini**: attraverso lo sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e montane ponendo attenzione alle due dimensioni di territorio: quella fisica, con un'attenta gestione degli assetti urbanistici e anche attraverso il mantenimento del paesaggio culturale; e quella di comunità, garantendo la vita delle comunità periferiche come fondamentale presidio territoriale a largo spettro.

All'area "Per un Trentino più intelligente" afferisce l'obiettivo provinciale specifico che persegue il **turismo sostenibile**, che si pone di "Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile e ridurre l'impronta ecologica del turista" (pag. 64). A seguito di un'analisi dei cambiamenti in arrivo per il turismo in Trentino, sia positivi che negativi, è stata immaginata la visione di un Trentino sostenibile in ambito turistico a cui puntare per il 2040, e sono state individuate le strategie da attuare entro il 2030 per arrivarci:

- Potenziare la **governance** per un turismo sostenibile
- Aggiornare continuamente l'**offerta turistica** sostenibile
- Promuovere la sostenibilità delle **strutture ricettive**
- Favorire la **mobilità** alternativa e green presso residenti e ospiti
- Tutelare l'ambiente e monitorare la **capacità di carico** delle destinazioni
- Promuovere il **marketing territoriale** orientato alla sostenibilità
- Sostenere la **formazione** continua

Ogni strategia viene poi declinata in diverse azioni specifiche.

Figura 8 - il percorso verso la SproSS (2021). Fonte: Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile.



#### 4.1.2.2 Piano Operativo di Trentino Marketing 2023-2025<sup>16</sup>

Il Piano Operativo di Trentino Marketing è lo strumento che vuole concretizzare le azioni necessarie per attuare la Vision delineata nel Piano Marketing 2022-24. Trentino Marketing si è posto l'obiettivo di tendere verso un sistema turistico che vuole essere **distintivo**, cioè capace di partire dal territorio e dalla sua autenticità e non dal mercato; **equilibrato**, capace di attenuare gli eccessi e cogliere le opportunità; **duraturo**, che guarda alle prossime generazioni. Le priorità su cui dovrà essere costruito questo sistema, già individuate nel Piano Marketing e su cui si basa anche il nuovo Piano Operativo, riguardano:

- le **“belle stagioni”**, cioè quelle attualmente a bassa frequentazione, il cui vincolo risiede nello sviluppo di nuovi prodotti turistici e soprattutto nella vivacità di paesi e vallate anche in quei periodi;
- i **progetti durevoli nel tempo e sostenibili**, che lasciano alle nuove generazioni un territorio migliore di quello che ci è stato affidato;
- il bisogno, accelerato dalla contingenza e dal rincaro dei prezzi, di migliorare l'**efficienza dell'organizzazione turistica**, creando nel contempo valore incrementale nel prodotto vacanza;
- il miglioramento della **qualità della vita** e quindi anche dell'esperienza dell'ospite nelle stagioni classiche, intervenendo in termini di servizio, ponendo alcuni limiti, riservando grande attenzione alla qualità nei suoi variegati aspetti, attraverso il pieno coinvolgimento di operatori e comunità. Solo così potremo migliorare la qualità di vita della nostra comunità e la redditività delle nostre imprese.

La strategia che parte nell'anno 2023, come delineata nel Piano Operativo, sarà quindi incentrata in:

- un'azione di **coordinamento dei diversi attori dell'organizzazione turistica trentina**, anche attraverso il nuovo ruolo di ATA come facilitatore della progettualità interambito e come stimolo ad iniziative che guardano al futuro;
- creazione e **diffusione della conoscenza nel sistema**, per trasformare i dati e le ricerche in informazioni utili a supporto delle decisioni strategiche dei diversi attori;
- lo sviluppo di una **strategia di relazione duratura con l'ospite**, attraverso un sofisticato CRM di territorio;
- il **miglioramento dell'esperienza del turista** anche in chiave di sostenibilità con particolare attenzione alla mobilità e alla digitalizzazione dei servizi;
- un'**attività di coaching** che veda TM e ApT alleate in un'azione di supporto al sistema delle imprese per lo sviluppo del prodotto territoriale e di una relazione con il mercato efficace;
- un **piano di comunicazione omnicanale internazionale**, coerente negli obiettivi e innovativo nel linguaggio, per generare la percezione di un territorio e di una comunità in linea con i valori trentini;

---

<sup>16</sup> *Piano Operativo di Trentino Marketing 2023-2025*, Trentino Marketing (2023).  
[www.trentinomarketing.org/media/khpgi5sk/piano-operativo-2023.pdf](http://www.trentinomarketing.org/media/khpgi5sk/piano-operativo-2023.pdf)

- una robusta azione nel settore **Trade** a livello internazionale che consolidi i rapporti con i tanti interlocutori attivi per il territorio (Tour Operator, operatori della mobilità, Istituzioni, OTA, ecc.) e generi nuove relazioni in particolare su segmenti di domanda verticale e su potenziali flussi da mercati emergenti e strategici;
- un piano di **valorizzazione dell'intero sistema agroalimentare trentino**, con particolare attenzione al comparto lattiero caseario e alle piccole produzioni artigianali;
- un piano di **valorizzazione del sistema culturale trentino**, capace di portare all'attenzione della comunità e dei suoi ospiti la ricchezza e la vivacità di istituzioni, associazioni, luoghi e iniziative;
- un progetto sulla **sostenibilità** di ampio respiro, capace di coinvolgere con impegni e azioni concrete la comunità, le filiere produttive e le istituzioni, i turisti;
- un rinnovato impegno nell'organizzare e sostenere i **Grandi Eventi** capaci di offrire e raccontare aspetti specifici di questo territorio e grandi temi connessi ai mondi culturali, sportivi, enogastronomici e di attualità aventi valenza internazionale, grande "forza" mediatica e indotto per il territorio.

#### 4.1.2.3 Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024-2030

La destinazione insieme alle altre tre ApT dell'ATA Centrale Città Laghi e Altipiani ha definito una Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Sostenibile al 2030, sviluppati con il coinvolgimento degli stakeholder e che si basano sui principi della sostenibilità. Il documento comprende:

- un'introduzione con riferimento alla SproSS e agli obiettivi dell'Agenda 2030;
- un riassunto del percorso fatto per la sua redazione;
- una sintesi degli asset turistici dell'ATA, meglio declinati nei piani operativi delle singole ApT;
- una sintesi degli scenari di rischio e delle opportunità;
- la sintesi delle esigenze emerse da parte della comunità locale e dei visitatori;
- schede progetto con obiettivi e target definiti declinati su quattro aree:
  - Custodire il territorio;
  - Garantire il benessere della comunità locale;
  - Conservare il patrimonio culturale;
  - Tutelare l'ambiente.

#### 4.1.2.4 Piano Strategico e Operativo ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné

Il piano strategico, e di conseguenza quello operativo, è stato sviluppato su base triennale con l'obiettivo di sviluppare, valorizzare e promuovere l'offerta turistica del territorio legata in particolare ad alcuni pilastri strategici individuati. Il Piano è stato studiato, tra gli altri, all'interno del quadro strategico delineato dal Piano di Politica Turistica del Comune di Trento

valevole per il periodo 2022-2032<sup>17</sup>. Di seguito le caratteristiche del piano rispetto a quanto richiesto dal GSTC:

- **riferimenti a più ampie politiche e azioni di sviluppo sostenibile:** il Piano si colloca all'interno di un contesto organizzativo coerente con l'impostazione della legge provinciale e con le priorità del DUP - Documento Unico di Programmazione<sup>18</sup>;
- **analisi di contesto e valutazione dei rischi:** ai capitoli 2 e 3 il Piano prevede un'analisi di contesto dal lato della domanda e dal lato dell'offerta;
- **coinvolgimento:** il piano è inserito all'interno di un lungo percorso di collaborazione tra Istituzioni e Università degli Studi di Trento. La preparazione e la stesura del Piano si è avvalsa di un Tavolo di lavoro coordinato scientificamente dal Dipartimento di Economia e Management Il metodo seguito dal Tavolo è stata la partecipazione aperta agli stakeholder del territorio comunale, ai servizi interni del Comune e alla cittadinanza;
- **sostenibilità:** il processo che ha portato alla stesura del piano è stato un esempio virtuoso di applicazione completa dell'approccio sostenibile alla formazione delle decisioni politiche, in quanto ha considerato tutti e tre i pilastri della sostenibilità. Il tema si ripresenta nel corso del piano come macro-tema individuato durante l'iter partecipativo e come linea strategica di mandato del Comune di Trento 2020-2025<sup>19</sup>.

Il Piano Strategico e quello Operativo dell'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné sono stati elaborati in coerenza, come detto, con il Piano di Politica Turistica di Trento, il Piano Strategico di Trentino Marketing, con le linee guida della Provincia Autonoma di Trento e con le strategie turistiche condivise con i Comuni dell'ambito. Il Piano Operativo 2024 richiama espressamente il percorso di certificazione che hanno intrapreso le destinazioni dell'ATA Città, Laghi e Altipiani e l'impegno dell'ApT volto al mantenimento e al rafforzamento di tutte le misure di sostenibilità già adottate e di nuove iniziative per uno sviluppo sostenibile e consapevole della destinazione.

A seguito dell'annessione dell'Altopiano di Piné al territorio d'ambito a partire dal 1° gennaio 2023, ApT ha compiuto un'attività di studio e analisi approfondita della località con l'obiettivo di armonizzare la pianificazione strategica sul territorio con il Piano Strategico pluriennale di ApT 2023-2025. Lo studio si è concluso con l'elaborazione di un documento strategico di sintesi, che è stato presentato agli operatori e alla comunità locale in occasione di un incontro pubblico tenutosi in data 18 gennaio 2024.

#### 4.1.3. Monitoraggio e reportistica

All'interno della destinazione l'attività di monitoraggio viene condotta da un sistema di enti. La Tabella 1 specifica le principali fonti dei dati di monitoraggio raccolti per ciascuna tematica.

---

<sup>17</sup> *Piano di Politica Turistica del Comune di Trento 2022-2032*. Comune di Trento (n.d.)  
[www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Cultura-e-turismo/Documentazione/Piano-di-politica-turistica](http://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Cultura-e-turismo/Documentazione/Piano-di-politica-turistica)

<sup>18</sup> *Documento Unico di Programmazione*. Comune di Trento (n.d.)  
[www.comune.trento.it/Comune/Documenti/Programmazione-e-bilanci/Programmazione/Dup](http://www.comune.trento.it/Comune/Documenti/Programmazione-e-bilanci/Programmazione/Dup)

<sup>19</sup> *Linee programmatiche di mandato 2020-2025*. Comune di Trento (n.d.)  
[www.comune.trento.it/Comune/Documenti/Programmazione-e-bilanci](http://www.comune.trento.it/Comune/Documenti/Programmazione-e-bilanci)

Il presente documento costituisce il primo rapporto di sintesi di tutte le fonti, che sono elaborate in un apposito sistema di monitoraggio su fogli elettronici. Infatti, per le tematiche citate in Tabella nei capitoli successivi verranno riportati i primi dati di monitoraggio. L'ApT provvederà a pubblicare annualmente un report di aggiornamento rispetto agli obiettivi fissati per ogni tematica.

*Tabella 1 - Riepilogo delle fonti di monitoraggio (2023). Elaborazione Etifor.*

<b>Criterio</b>	<b>Tematica</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Fonte</b>
A5	Opinione dei residenti	Vari indicatori da questionario	ApT e Trentino Marketing
A6	Opinione dei visitatori	Vari indicatori da questionario	ApT e Trentino Marketing
A8	Volumi dei visitatori	Arrivi, presenze, permanenza media	ISPAT TIM People Analytics
B1	Contributo economico del turismo	Imprese e addetti della filiera turistica, numero di esercizi ricettivi, numero di posti letto, indice di utilizzazione lorda delle strutture ricettive, indice di turisticità annuale, indice di densità ricettiva, spesa media turistica, indice di qualità ricettiva	ISPAT H-Benchmark
B2	Salute e sicurezza	Indice di criminalità	Lab 24 Ore
		Rapporto sulla sicurezza in Trentino	Gruppo di lavoro in materia di sicurezza (PAT)
C6	Flussi di visitatori nei siti culturali	Ingressi dei visitatori nei siti museali	ISPAT
		Utilizzo Trentino Guest Card	Trentino Marketing
		Analisi interna: Project Management del Prodotto Cultura	ApT
D1	Impatti dei visitatori nei siti naturalistici	Impatti sulle aree protette	SDF Natura2000
D5	Risparmio energetico	Consumo energetico provinciale	SET Distribuzione

		produzione energetica da fonti rinnovabili	TERNA
D6	Rischio idrico	Consumi idrici, rischio idrico	ISPAT
		Indicatore di rischio idrico	World Resources Institute
D7	Qualità dell'acqua	Stato della qualità delle acque sotterranee e superficiali	APPA
D9	Produzione di rifiuti	Quantità di rifiuti prodotti per tipologia, % di raccolta differenziata e ripartizione per frazione merceologica	ISPRA
D10	Emissioni GHG	Emissioni in atmosfera per macrosettore	APPA
D11	Mobilità sostenibile	Auto circolanti	ISPAT
		Passeggeri trasporto pubblico	Trentino Trasporti
		Utilizzo rete cicloviaria	PAT

Inoltre la Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024-2030 riporta degli obiettivi futuri con indicatori di risultati specifici. Tali obiettivi e indicatori sono poi sintetizzati nel **Sistema di Monitoraggio** interno. Ad un anno dalla pubblicazione del piano verrà redatto il primo report di aggiornamento rispetto agli obiettivi.

È stato infine elaborato un file di **monitoraggio degli impatti** specifico per la destinazione, con elenco dei possibili impatti negativi, livello di rischio e relativa motivazione, rimando a dati e target identificati nella Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024-2030.

## 4.2. Coinvolgimento dei portatori d'interesse

Nei paragrafi seguenti verranno esplicitate le modalità di coinvolgimento dei diversi portatori d'interesse del sistema turistico all'interno della destinazione.

### 4.2.1. Il processo partecipativo

Nella giornata del 29 marzo 2023 è stato organizzato un **incontro con i portatori di interesse** del privato, del pubblico, delle associazioni e dei residenti al fine di comprendere le aspirazioni dei diversi attori rispetto alla sostenibilità del turismo nella destinazione DI Trento, Monte Bondone e Altopiano di Piné. I portatori d'interesse sono stati consultati per categorie al fine di facilitare la discussione e la condivisione dei punti di forza e di debolezza specifici. L'incontro è stato gestito da facilitatori e specialisti di turismo sostenibile; si è svolto presso la Sala Wolf del Palazzo della Provincia ed è stato suddiviso in tre sessioni:

- 10-12.30 Pubblico;
- 15-17.30 Privato;
- 18-19.30 Associazioni e residenti.

Durante le tre sessioni hanno partecipato 25 rappresentanti del pubblico, 16 rappresentanti del privato e 22 rappresentanti delle associazioni, per un totale di 63 portatori d'interesse, oltre a Trentino Marketing e ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné. Il processo partecipativo si è articolato in quattro momenti: divulgazione, spiegazione dei criteri, divisione in gruppi, condivisione. Di seguito si propone una breve sintesi degli incontri e dei risultati ricavati, mentre per i dettagli si rimanda al report specifico "L'ATA Città Laghi e Altipiani verso una gestione turistica sostenibile. Report degli incontri partecipativi, 2023".

*Figura 9 - Incontro con i portatori d'interesse presso Sala Wolf, PAT. Fonte: Etifor.*



#### 4.2.1.1 Divulgazione e spiegazione dei criteri

All'interno di un percorso partecipativo, anche la fase divulgativa è parte integrante del processo se svolta in maniera consapevole e strutturata. Ogni sessione di incontro con i portatori d'interesse si è volutamente aperta con 30 minuti di presentazione frontale al fine di fornire un linguaggio tecnico turistico comune e di inquadrare il percorso di certificazione all'interno di una strategia turistica che miri a coinvolgere le comunità locali verso un sistema economico diffuso di destinazione.

Al fine di entrare più a fondo nei criteri dello standard GSTC per le destinazioni, è stata fatta anche una breve panoramica presentando i vari criteri attraverso dei poster di supporto posizionati in diverse aree della location, lasciando in seguito spazio alle domande dei partecipanti in merito al processo di certificazione e al significato dei criteri.

#### 4.2.1.2 Divisione in gruppi di lavoro e condivisione

Trattandosi della prima iniziativa di questo tipo nel territorio, e vista la voluta eterogeneità dei partecipanti si è voluto adottare una metodologia semplice e standardizzata. All'interno delle sale dedicate agli incontri sono stati predisposti degli spazi per la discussione in gruppo. Ciascuno spazio è stato dedicato a uno o più pilastri dello standard GSTC e i partecipanti sono stati invitati ad accedere allo spazio relativo al pilastro che sentivano più affine alla loro esperienza, di cui volevano riportare buone pratiche o suggerimenti.

All'interno di ogni spazio è stato predisposto un tavolo con dei cartoncini recanti i criteri dello standard. Dopo un breve momento di conoscenza, il facilitatore ha invitato i partecipanti a scegliere i criteri di cui avrebbero voluto parlare in seguito per affinità o divergenza. L'ordine di discussione dei criteri veniva lasciato libero al fine di consentire al gruppo la possibilità di selezionare quelli maggiormente sentiti e conosciuti. Non tutti i criteri, quindi, dovevano essere discussi ad ogni incontro.

La discussione nei due gruppi è stata condotta da un facilitatore ed un esperto per ciascun tavolo, rimasti gli stessi per tutto il processo partecipativo al fine di garantire dei risultati affidabili e comparabili. La finalità di questa fase specifica è stata quella di valutare la percezione dei portatori d'interesse rispetto alla performance della destinazione nelle tematiche affrontate dallo standard. A turno è stato chiesto a ciascun partecipante di condividere con il gruppo il criterio selezionato, riportato su un cartoncino mobile, e di collocarlo, all'interno di un cartellone rispetto ad una scala di "bontà", rispondendo alla domanda *"All'interno di una scala che varia da "molto negativo" a "molto positivo", rispetto a questa tematica dove posizionerebbe la destinazione?"*. In fase di analisi, la scala semantica è stata tramutata in una scala numerica Likert da 1 a 5. Una volta posizionato il cartoncino il facilitatore ha chiesto ai partecipanti conferma del posizionamento, avviando un confronto e dando la possibilità di ricollocare il criterio.

A ciascun partecipante è stato chiesto di riportare rispetto al criterio selezionato:

- su un post-it fuxia, un'azione per migliorare le performance della destinazione;
- su un post-it verde, una buona pratica già in atto nella destinazione.

I partecipanti hanno avuto la possibilità di condividere azioni migliorative e buone pratiche con il resto del gruppo, avviando una breve discussione tra i partecipanti.

Nella fase conclusiva dell'incontro è stato chiesto ai partecipanti di descrivere il loro grado di fiducia e di soddisfazione sul percorso intrapreso.

#### 4.2.1.3 Presentazione dei risultati

Il 16 Giugno 2023 si è svolto un incontro con i rappresentanti dell'ATA e delle tre ApT per presentare risultati e considerazioni derivanti degli incontri svolti con i portatori di interesse delle tre destinazioni tra aprile e maggio. Il presente paragrafo riporta le tabelle riassuntive dei risultati che sintetizzano i punteggi assegnati ai criteri dai portatori di interesse della destinazione Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné, in cui la categoria che ha assegnato il punteggio è distinta grazie ad un simbolo e colore diverso.

*Tabella 2 - risultati sulla gestione sostenibile da parte dell'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (2023). Fonte: Report degli incontri partecipativi, Etifor.*

CRITERIO	1	2	3	4	5
A1. Responsabilità di gestione della Destinazione	 				
A2. Strategia di gestione della Destinazione e piano d'azione					
A3. Monitoraggio e Reportistica					
A4. Coinvolgimento aziendale e standard di sostenibilità					
A5. Coinvolgimento dei residenti e riscontro					
A6. Coinvolgimento e feedback dei visitatori					
A7. Promozione e informazione		 			
A8. Gestione dei volumi di visitatori e delle loro attività					
A9. Regolamenti di pianificazione e controllo dello sviluppo					
A10. Adattamento ai cambiamenti climatici					
A11. Gestione dei rischi e delle crisi					

LEGENDA:	
	Rappresentanti del <b>PUBBLICO</b>
	Rappresentanti del <b>PRIVATO</b>
	Rappresentanti delle <b>ASSOCIAZIONI e RESIDENTI</b>

Tabella 3 - risultati sulla sostenibilità socio-economica da parte dell'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (2023). Fonte: Report degli incontri partecipativi, Etifor.

CRITERIO	1	2	3	4	5
B1. Misurare il contributo economico del turismo					
B2. Lavoro dignitoso e opportunità di carriera					
B3. Supporto agli imprenditori locali e al commercio equo					
B4. Supporto per la comunità					
B5. Prevenire lo sfruttamento e la discriminazione					
B6. Proprietà e diritti dell'utente					
B7. Sicurezza e protezione					
B8. Accesso per tutti					

LEGENDA:	
	Rappresentanti del <b>PUBBLICO</b>
	Rappresentanti del <b>PRIVATO</b>
	Rappresentanti delle <b>ASSOCIAZIONI e RESIDENTI</b>

Tabella 4 - risultati sulla sostenibilità culturale da parte dell'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (2023). Fonte: Report degli incontri partecipativi, Etifor.

CRITERIO	1	2	3	4	5
C1. Protezione dei beni culturali				 	
C2. Artefatti culturali					
C3. Patrimonio Immateriale					
C4. Accesso tradizionale					
C5. Proprietà intellettuale					
C6. Gestione dei visitatori nei siti culturali					
C7. Interpretazione del sito					

LEGENDA:	
	Rappresentanti del <b>PUBBLICO</b>
	Rappresentanti del <b>PRIVATO</b>
	Rappresentanti delle <b>ASSOCIAZIONI e RESIDENTI</b>

Tabella 5 - risultati sulla sostenibilità ambientale da parte dell'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (2023). Fonte: Report degli incontri partecipativi, Etifor.

CRITERIO	1	2	3	4	5
D1. Protezione di ambienti sensibili					
D2. Gestione dei visitatori nei siti naturali					
D3. Interazione con la fauna selvatica					
D4. Sfruttamento delle specie e benessere degli animali					
D5. Conservazione dell'energia					
D6. Gestione dell'acqua					
D7. Qualità dell'acqua					
D8. Acque reflue					
D9. Rifiuti solidi					
D10. Emissioni di gas a effetto serra e mitigazione dei cambiamenti climatici					
D11. Trasporto a basso impatto					
D12. Inquinamento luminoso e acustico					

LEGENDA:	
	Rappresentanti del <b>PUBBLICO</b>
	Rappresentanti del <b>PRIVATO</b>
	Rappresentanti delle <b>ASSOCIAZIONI e RESIDENTI</b>

#### 4.2.2. Coinvolgimento delle imprese e standard di sostenibilità

L'ApT svolge periodicamente attività di informazione alle aziende di tipo turistico riguardo a tematiche di sostenibilità attraverso diverse iniziative.

Gestisce innanzitutto l'invio a cadenza regolare di una **newsletter indirizzata a tutti agli operatori** della destinazione. A dicembre 2023 è stata inviata una newsletter contenente diversi argomenti legati alla sostenibilità ed al percorso di certificazione GSTC in atto:

- invito alla **compilazione del questionario** dedicato agli operatori allo scopo di raccogliere evidenze, questioni e suggerimenti su aspetti ambientali, anche gestionali, socio-economici e culturali del territorio, al fine di apportare miglioramenti per una fruizione più consapevole, inclusiva e rispettosa della destinazione;
- invito a visitare la piattaforma **Trentino Suite Digital Hub (T-Suite)**<sup>20</sup>, ideata da Trentino Marketing a disposizione delle ApT e degli operatori con una serie di strumenti per migliorare le proprie performance e comunicare al turista, anche in ottica di sostenibilità;
- invito alla lettura del **Report degli incontri partecipativi** (di cui si è discusso nel par. 4.2.1);
- invio del **Vademecum per Operatori** con suggerimenti e strumenti per una veloce autovalutazione dell'impegno della propria azienda in termini di sostenibilità. Il Vademecum è stato pensato come un primo avvicinamento per le strutture ricettive allo standard GSTC, con diversi suggerimenti per migliorare la propria gestione in ottica di sostenibilità, con un miglioramento dei propri impatti socio-economici, culturali e ambientali. Alla fine del documento è presente un'autovalutazione e si suggerisce alle strutture di intraprendere un percorso di certificazione qualora il punteggio sia elevato.

A gennaio 2024 è stata inviata agli operatori una nuova newsletter per informare nuovamente sul percorso di certificazione che ha intrapreso l'ApT e per continuare a sensibilizzare rispetto al tema della sostenibilità in tutte le sue declinazioni. All'interno della newsletter è stato riproposto il questionario di valutazione rispetto ai temi della sostenibilità ambientale, sociale, economica e gestionale ed è stato richiesto agli operatori di segnalare all'ApT eventuali certificazioni di sostenibilità già ottenute.

A febbraio 2024 l'ApT ha realizzato una nuova comunicazione agli operatori sul tema sostenibilità, chiedendo nuovamente un feedback a chi non lo avesse ancora fatto rispetto agli aspetti sostenibili trattati nel questionario di valutazione. Il tema della sostenibilità è stato, inoltre, al centro di una newsletter inviata agli operatori il giorno 29 marzo, dove si è ricordato della presenza di una sezione appositamente dedicata sul sito [www.trento.info](http://www.trento.info) e dove sono state condivise informazioni preziose volte a sensibilizzare l'operatore verso azioni volte alla riduzione di emissioni, inquinamento luminoso ed acustico, dei consumi energetici ed idrici e della produzione di rifiuti. La newsletter è stata dedicata anche all'importanza di adottare politiche lavorative inclusive eliminando disuguaglianze sociali, economiche e territoriali e sostenendo l'imprenditorialità femminile, nonché di implementare

---

<sup>20</sup> Trentino Suite Digital Hub. Trentino Marketing (n.d.) [www.trentinomarketing.org/it/t-suite](http://www.trentinomarketing.org/it/t-suite)

ove possibile progetti di sostegno del commercio locale e alla comunità locale. Da ultimo, si è ricordato agli operatori l'importanza di sensibilizzare i propri ospiti verso l'adozione di comportamenti responsabili sul territorio per la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente e della comunità locale.

L'ApT svolge poi azioni di sensibilizzazione degli operatori in occasione di progetti ed iniziative portate avanti a livello provinciale, ad esempio il progetto **Agenda Imprese 2030** finalizzato a coinvolgere attivamente le imprese trentine quali concrete attuatrici degli obiettivi della Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile e in particolar modo della Responsabilità Sociale d'Impresa e della sostenibilità. In tale contesto di sensibilizzazione alle imprese sulla linea tracciata dalla SproSS si inserisce il convegno **“Azienda 2030: imprese sempre più responsabili e sostenibili”** tenutosi nel 2023, durante il quale si è ribadito l'importanza dell'adozione di criteri di sostenibilità e responsabilità da parte delle aziende ed è stata offerta una panoramica sui criteri di sostenibilità e innovazione che le imprese affronteranno nel prossimo futuro.

Attualmente nella destinazione non sono presenti strutture ricettive o agenzie di viaggio con certificazioni di sostenibilità riconosciute da GSTC e pertanto non possono essere promosse. Si segnala però la presenza di:

- struttura ricettiva certificata secondo lo standard Bioscore: NH Trento<sup>21</sup>;
- struttura ricettiva certificata secondo lo standard Stay for the Planet: Adige Hotel<sup>22</sup>;
- 6 operatori certificati Ecoristorazione Trentino (1 risto-hotel e 5 operatori della ristorazione)<sup>23</sup>;
- 225 operatori agricoli con certificazione Bio;
- 36 agriturismi.

La destinazione promuove queste aziende con una particolare attenzione alla sostenibilità nel proprio sito<sup>24</sup>. Inoltre, nel sito della destinazione è stata creata un'area dedicata agli operatori<sup>25</sup> con diversi suggerimenti riguardo a:

- percorsi di formazione;
- marchi e certificazioni<sup>26</sup>;
- riduzione delle emissioni;
- riduzione dell'inquinamento luminoso e acustico;
- consumi energetici;
- consumi idrici;

---

<sup>21</sup> Hotel NH Trento (n.d.) [www.nh-hotels.com/it/hotel/nh-trento](http://www.nh-hotels.com/it/hotel/nh-trento)

<sup>22</sup> Adige Hotel (n.d.) [www.adigehotel.it](http://www.adigehotel.it)

<sup>23</sup> Gli esercizi con il marchio Ecoristorazione [www.eco.provincia.tn.it/ristoranti\\_marchio](http://www.eco.provincia.tn.it/ristoranti_marchio)

<sup>24</sup> *Esperienze sostenibili*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.)  
[www.trento.info/esperienze-sostenibili](http://www.trento.info/esperienze-sostenibili)

<sup>25</sup> *Operatori sostenibili*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.)  
[www.trento.info/operatori-sostenibili](http://www.trento.info/operatori-sostenibili)

<sup>26</sup> *MARCHI & CERTIFICAZIONI*. Trentino Marketing (n.d.)  
[www.trentinomarketing.org/it/t-suite/sostenibilita-gestione-responsabile/marchi-certificazioni](http://www.trentinomarketing.org/it/t-suite/sostenibilita-gestione-responsabile/marchi-certificazioni)

- riduzione dei rifiuti;
- test di autovalutazione della sostenibilità per la propria struttura.

Inoltre nelle varie sotto-sezioni della pagina del sito dedicata al percorso di sostenibilità si fa rinvio a diversi materiali della T-Suite, i quali vengono presentati nelle tematiche dedicate; i materiali possono essere utilizzati dagli operatori per azioni di sensibilizzazione, ad esempio le infografiche stampabili per i turisti e i dipendenti relative alla tematica “Gestione acqua: le buone abitudini”.

La consultazione tramite **questionari agli operatori** è avvenuta tramite invio del link a questionario via newsletter da parte dell’ApT. In totale sono stati raccolti 51 questionari, di questi ne è stato scartato 1 in quanto sono risultati errori di compilazione. Il numero di questionari su cui è stata effettivamente svolta l’elaborazione è dunque pari a 50 e i risultati sono stati raccolti in un **report** dedicato<sup>27</sup>. La percezione degli operatori riguardo gli aspetti di sostenibilità appare molto positiva su tutti i fronti; gli unici aspetti in cui sono maggiormente emersi pareri in disaccordo riguardano la facilità di raggiungimento della destinazione con i mezzi pubblici e la fornitura di servizi sanitari di qualità. Emergono poi alcuni suggerimenti liberi rispetto a:

- migliorare il servizio di trasporto pubblico;
- incentivare ancora di più opzioni di mobilità green;
- garantire una maggiore sicurezza nel territorio.

#### **4.2.3. Coinvolgimento e riscontro dei residenti**

La partecipazione pubblica nella pianificazione e gestione della sostenibilità della destinazione ha preso avvio con i processi partecipativi portati avanti a marzo 2023 (si veda paragrafo 4.2.1), in occasione dei quali un incontro è stato riservato ai rappresentanti della comunità. Inoltre, nell’estate 2023 e nell’ottobre 2023 sono state avviate due **indagini** ai residenti con modalità face-to-face e digitale, al fine di monitorarne aspirazioni, preoccupazioni e soddisfazioni nei confronti del turismo e della sostenibilità turistica, una da parte dell’ APT e una da parte di Trentino Marketing. Nel complesso sono stati raccolti 248 questionari, un primo **report** dei risultati<sup>28</sup> è stato elaborato a dicembre 2023.

Questa prima indagine presso i residenti non rileva particolari criticità rispetto al turismo. I residenti hanno una percezione positiva rispetto alla generazione di benefici per la comunità da parte del turismo (Figura 10) così come rispetto alle opportunità di carattere culturale, con

---

<sup>27</sup> Report monitoraggio aspirazioni degli operatori e delle operatrici per l’ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné, Etifor (2023).

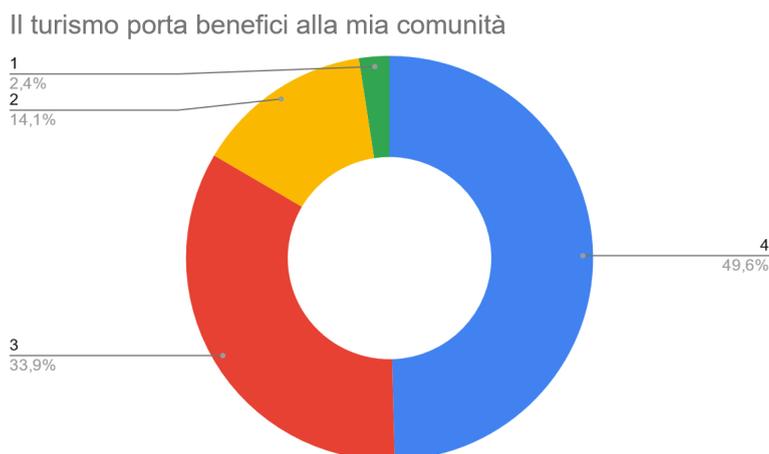
[www.drive.google.com/file/d/1b9n\\_Ma5drqSOj7b7GIQiOwhx2VncC2B2/view?usp=drive\\_link](http://www.drive.google.com/file/d/1b9n_Ma5drqSOj7b7GIQiOwhx2VncC2B2/view?usp=drive_link)

<sup>28</sup> Report monitoraggio aspirazioni dei residenti per l’ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné. Trentino Marketing, ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné, Etifor (2023).

[drive.google.com/file/d/16RTyDIY\\_EJDpp5isVGn47ANJkgZSs3OX/view?usp=drive\\_link](http://drive.google.com/file/d/16RTyDIY_EJDpp5isVGn47ANJkgZSs3OX/view?usp=drive_link)

8 persone su 10 che riconoscono il ruolo di stimolo del turismo per le attività culturali e creative.

Figura 10 - opinione dei rispondenti rispetto ai benefici del turismo (2022). Fonte: Elaborazione Etifor su dati ApT e Trentino Marketing.



Sul tema del rispetto dell'ambiente e della popolazione locale si riscontrano pareri discordanti, una parte dei quali in parziale disaccordo rispetto a questo punto. Per quanto riguarda la promozione delle tradizioni locali, la qualità dell'assistenza sanitaria, la gestione dei parcheggi durante l'alta stagione, la gestione delle aree naturali e dei siti di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti sono presenti anche in questo caso pareri discordanti tra chi è in accordo e chi è parzialmente in disaccordo rispetto allo specifico tema trattato.

Le considerazioni emerse durante gli incontri partecipativi e attraverso i questionari sono state prese in esame per la stesura della Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Sostenibile al 2030.

Tra le iniziative di coinvolgimento della comunità locale si porta l'esempio della presentazione alla comunità locale dell'Altopiano di Piné a gennaio 2024 del documento strategico di sintesi dello studio fatto da Apt per armonizzare la pianificazione strategica del territorio con il Piano strategico pluriennale delle destinazioni. La comunità locale viene inoltre informata in merito alle proposte culturali, enogastronomiche e outdoor della destinazione attraverso i canali di comunicazione online e offline gestiti da Apt, che si rivolgono sia ad un pubblico locale che ai visitatori. I canali online gestiti da ApT, quali in particolare i social media e il sito web, vengono implementati anche con contenuti redatti e pubblicati in collaborazione con Trentino Marketing e con i comuni dell'ambito.

#### 4.2.4. Coinvolgimento e riscontro dei visitatori

Al fine di monitorare la soddisfazione dei visitatori sulla qualità e la sostenibilità dell'esperienza nella destinazione è stata avviata un'indagine rivolta ai visitatori, inizialmente tramite i canali di ApT e successivamente attraverso la somministrazione in presenza durante il Mercatino di Natale di Trento grazie al supporto dell'ATA Centrale di Trentino Marketing.

Nel 2023 sono stati raccolti 214 questionari, i cui risultati sono stati riassunti all'interno di un **report**<sup>29</sup> dedicato. Questa prima indagine presso i visitatori non rileva particolari criticità rispetto alla percezione del turista. Sono infatti stati evidenziati diversi punti di forza sia a livello socio-economico che culturale, ed anche la pulizia e la cura delle aree verdi non hanno presentato problematiche particolari. Da tenere sotto osservazione il tema dell'affollamento in alcuni momenti di picco.

I dati sono stati utilizzati per la stesura della Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024-2030, con l'intenzione di proseguire con un'ulteriore raccolta dati nel corso del 2024.

I visitatori vengono informati sull'importanza di adottare comportamenti responsabili e su quale parte possono svolgere per contribuire ad affrontare eventuali problematiche di sostenibilità nella destinazione attraverso diversi canali:

- **Pagina dedicata alla sostenibilità**<sup>30</sup> e **sito web di destinazione** con una serie di esperienze sostenibili e consigli per i visitatori;
- **Comunicazione tramite i canali social** con storie, pubblicate anche in evidenza, con focus sul tema;
- Comunicazione all'ospite nell'**email** - e **nel pdf allegato** - in fase di **invio dell'offerta** dal sistema di booking center in tre lingue (it,de,eng);
- Comunicazione all'ospite nell'**email** - e **nel pdf allegato** - di **conferma prenotazione** in tre lingue (it,de,eng);
- Materiale cartaceo, in particolare la brochure 2024<sup>31</sup> dedicata alla sostenibilità;
- Sensibilizzazione durante **festival** ed eventi, con momenti di confronto su tematiche sociali e ambientali ed azioni comunicative. Ad esempio, al Festival dell'Economia di Trento sono previsti incontri sul tema e sono promossi comportamenti responsabili

---

<sup>29</sup> *Report monitoraggio aspirazioni dei visitatori per l'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné.* Trentino Marketing, ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné, Etifor (2023)

[drive.google.com/file/d/1fVBpny8Bz4\\_rnKQyNrT4OWP\\_VoyOjkFc/view?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/file/d/1fVBpny8Bz4_rnKQyNrT4OWP_VoyOjkFc/view?usp=drive_link)

Il presente questionario non ha la finalità di indagine statistica, pertanto i risultati qui riportati devono essere considerati parziali rispetto all'intera popolazione di riferimento. I dati raccolti sono comunque utili al fine di comprendere la percezione dei residenti rispetto agli impatti del turismo e ottenere indicazioni per una gestione turistica sostenibile.

<sup>30</sup> *Verso il primo distretto turistico sostenibile.* ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (2023) [www.trento.info/trento-sostenibile](http://www.trento.info/trento-sostenibile)

<sup>31</sup> *Brochure "Verso il primo Distretto Turistico Sostenibile".* ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné e ATA Centrale Città Laghi e Altipiani (2024). [www.trento.info/documents/3574130/6946548/BROCHURE+SOSTENIBILITA.pdf](http://www.trento.info/documents/3574130/6946548/BROCHURE+SOSTENIBILITA.pdf)

grazie ad esempio alla presenza di isole ecologiche, mentre al Mercatino di Natale si promuove l'importanza di fare correttamente la raccolta differenziata e si sensibilizza verso l'uso di soluzioni di mobilità sostenibile.

La destinazione infine comunica il proprio impegno nella costituzione del Distretto Turistico Sostenibile attraverso il materiale presente nella sede dell'ApT.

#### **4.2.5. Promozione e informazione**

I contenuti dei messaggi promozionali riflettono i valori e l'approccio della destinazione verso la sostenibilità e trattano le comunità locali e i beni naturali e culturali con rispetto. Tutti i contenuti vengono elaborati in collaborazione con la comunità locale, ad esempio:

- i membri del Tavolo dei Musei hanno partecipato alla redazione della brochure a tema Cultura condividendo contenuti testuali e foto;
- dal tavolo di lavoro "Prudenza in montagna", che vede il coinvolgimento di più Istituzioni e realtà operanti sul territorio, vengono elaborate e condivise informazioni e contenuti promozionali che valorizzano l'esperienza in montagna puntando su sicurezza e consapevolezza.

L'ApT verifica periodicamente i contenuti promozionali rispetto a contatti, informazioni e dettagli su tutte le schede e sezioni del sito e del materiale offline. Sui canali social i contenuti sono pubblicati secondo un piano editoriale, che mira a valorizzare il territorio dal punto di vista culturale, enogastronomico e naturalistico in modo equilibrato, invitando ad approfondire i temi sul sito web di destinazione. Trentino Marketing redige poi un playbook stagionale che condivide con tutte le ApT in modo che ognuna possa sviluppare contenuti coerentemente con i temi e le linee guida, soprattutto in termini di tone of voice, presentate al suo interno. Un importante lavoro di aggiornamento e controllo dei contenuti viene fatto annualmente, anche in collaborazione con Trentino Marketing, all'inizio di ogni stagione, mentre è quotidiana l'azione di controllo, aggiornamento ed inserimento di contenuti all'interno delle sezioni web di trento.info. Nel 2023 sono stati effettuati in particolare 5 macro-controlli pre-stagionali sul materiale primaverile, estivo, autunnale ed invernale.

### **4.3. Gestione delle pressioni e del cambiamento**

I seguenti paragrafi descrivono il sistema dell'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné per la gestione delle pressioni e dei cambiamenti che possono derivare dal turismo o avere un impatto su di esso.

#### **4.3.1. Gestione dei volumi e degli impatti dei visitatori**

##### **4.3.1.1. Analisi del contesto**

L'ISPAT (Istituto Statistico della Provincia Autonoma di Trento) mette a disposizione dati sui movimenti turistici che interessano la provincia e compila annualmente un annuario con

diversi indicatori interessanti per l'interpretazione del fenomeno turistico trentino e dei suoi ambiti territoriali. Dall'analisi dei dati forniti dall'ISPAT in merito ai flussi turistici ad ora esistenti sul territorio, emergono le caratteristiche e le dinamiche della domanda turistica per la destinazione ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné. Le Figure 11 e 12 forniscono una panoramica dell'**andamento degli arrivi e delle presenze**<sup>32</sup> di turisti italiani e stranieri nell'ambito territoriale per l'arco temporale compreso tra il 2018 e il 2022. Dai grafici si evince una sostanziale ripresa dei flussi nel 2022, avvicinandosi significativamente ai dati del 2019, sia con riferimento ai turisti italiani (246.360 arrivi e 688.088 presenze) che a quelli stranieri (148.666 arrivi e 351.027 presenze). In quest'ultimo caso si è registrato addirittura un superamento dei numeri del 2019, rispettivamente pari a 145.469 e 347.654.

Figura 11 - arrivi alberghieri ed extralberghieri per provenienza (2018-2022). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.

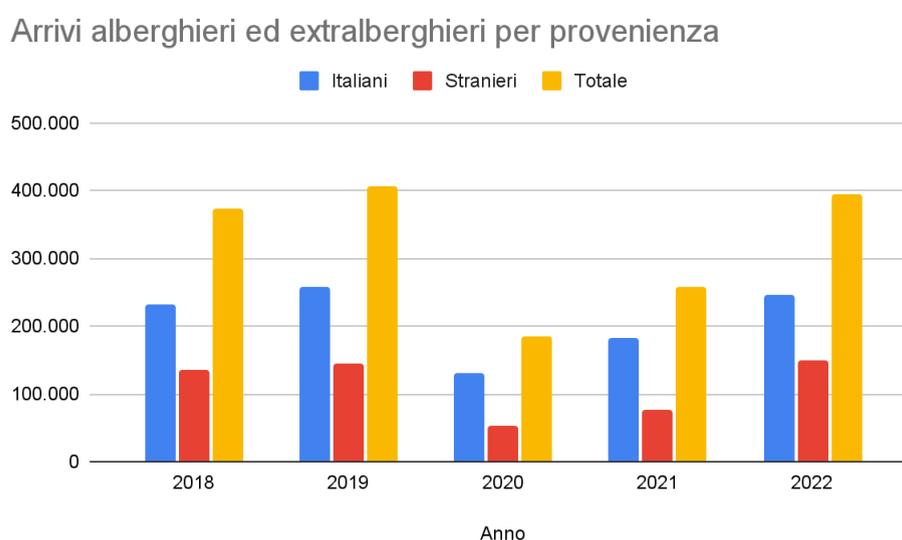
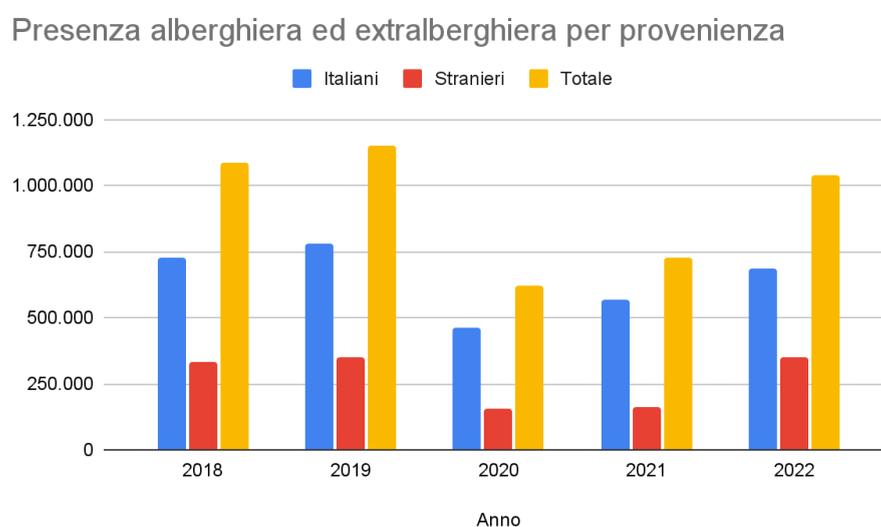


Figura 12 - presenze alberghiere ed extra-alberghiere per provenienza (2018-2022). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.



<sup>32</sup> Il conteggio include strutture alberghiere, extralberghiere, alloggi privati e seconde case.

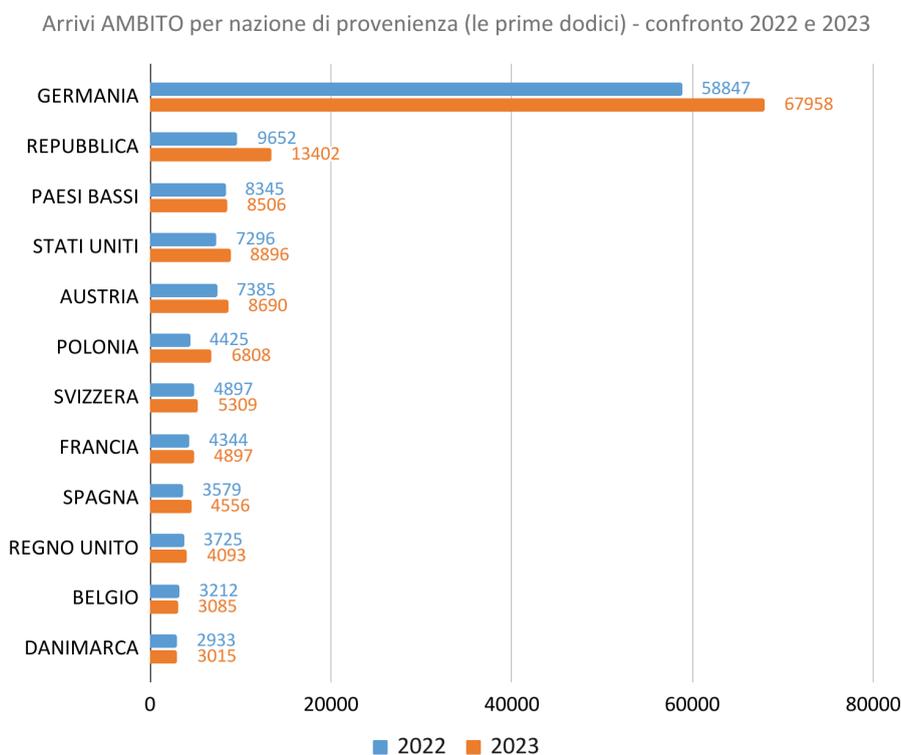
Con riferimento alla provenienza dei turisti, quelli italiani rappresentano su base annuale il principale mercato della destinazione con il 62,37% degli arrivi, seguito poi da quello tedesco. Sia negli esercizi alberghieri che extra-alberghieri, la percentuale di turisti italiani è più rilevante di quella degli ospiti stranieri sia a livello di arrivi che di presenze, come testimonia la tabella seguente.

*Tabella 6 - Movimento alberghiero ed extra-alberghiero per provenienza in percentuale, anni 2018-2022. Elaborazione Etifor su dati ISPAT.*

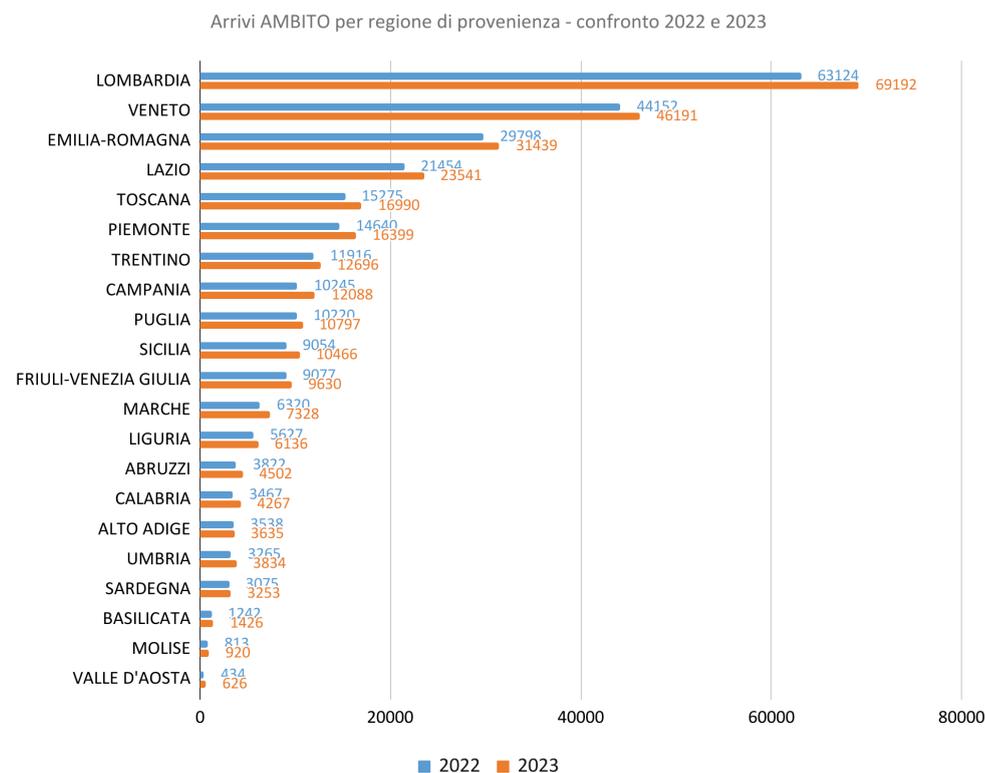
<b>Movimento alberghiero</b>						
<b>Provenienza</b>		<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Italiani	Numero arrivi	62,37%	63,31%	71,10%	70,52%	62,37%
	Numero presenze	67,09%	68,04%	74,97%	77,79%	66,22%
Stranieri	Numero arrivi	36,48%	35,81%	28,65%	29,27%	37,63%
	Numero presenze	30,58%	30,22%	24,78%	21,91%	33,78%
<b>Movimento extra-alberghiero</b>						
<b>Provenienza</b>		<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Italiani	Numero arrivi	65,88%	66,86%	73,99%	72,48%	64,56%
	Numero presenze	78,45%	79,45%	85,86%	85,45%	74,71%
Stranieri	Numero arrivi	29,16%	29,25%	24,86%	26,56%	35,44%
	Numero presenze	16,26%	16,55%	13,54%	13,84%	25,29%

In particolare, con riferimento alla nazione o alla regione di provenienza per il contesto italiano, nelle Tabelle 7 e 8 viene mostrato il confronto degli arrivi tra il 2022 e il 2023 rispettivamente per i primi 10 Paesi di provenienza e per le prime 10 regioni italiane.

**Tabella 7 - Arrivi per nazione di provenienza (prime dodici), confronto 2022-2023. Fonte: ISPAT.**



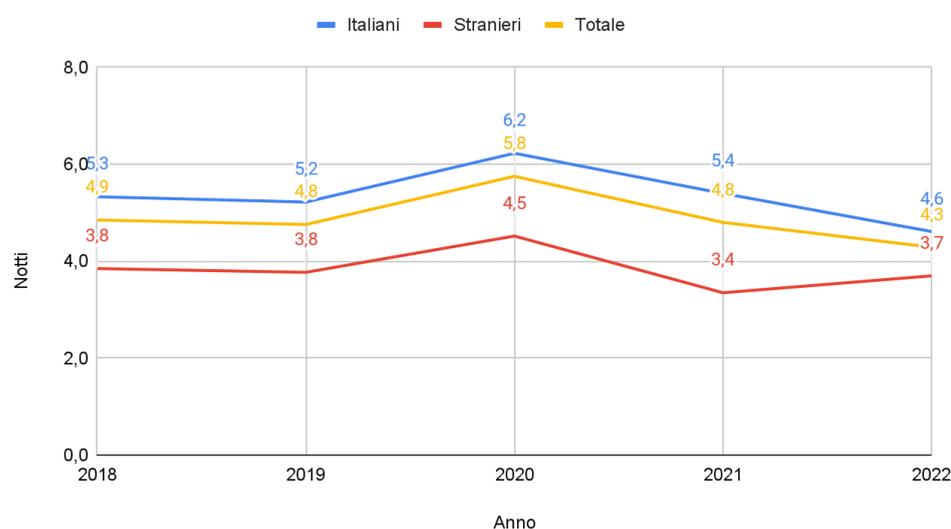
**Tabella 8 - Arrivi per regione italiana di provenienza (prime dodici), confronto 2022-2023. Fonte: ISPAT.**



Per quanto riguarda la **permanenza media**<sup>33</sup> si rileva un aumento da 4,9 notti nel 2018 a 5,8 nel 2020, seguita da un calo nel 2021 fino ad arrivare ad una media di 4,3 notti nel 2022 (Figura 13); La permanenza media sul territorio rimane superiore rispetto alla media provinciale che si attesta sulle 3,8 notti<sup>34</sup>. Analizzando i dati della permanenza rispetto alla provenienza si evince in particolare che la permanenza media degli stranieri sta lentamente aumentando.

Figura 13 - permanenza media negli esercizi alberghieri ed extralberghieri per provenienza, anni 2018-2022 (2022). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.

#### Permanenza media negli esercizi alberghieri ed extralberghieri



La **distribuzione degli arrivi e delle presenze** nel corso dell'anno su tutto il territorio d'ambito mostra una concentrazione dei flussi in particolare nei mesi estivi ed invernali, dove si registra anche un incremento della permanenza media, e una distribuzione piuttosto uniforme durante le altre stagioni. L'andamento dei flussi turistici si differenzia comunque su scala annuale a seconda che si prenda in esame la città di Trento, il Monte Bondone o l'Altopiano di Piné.

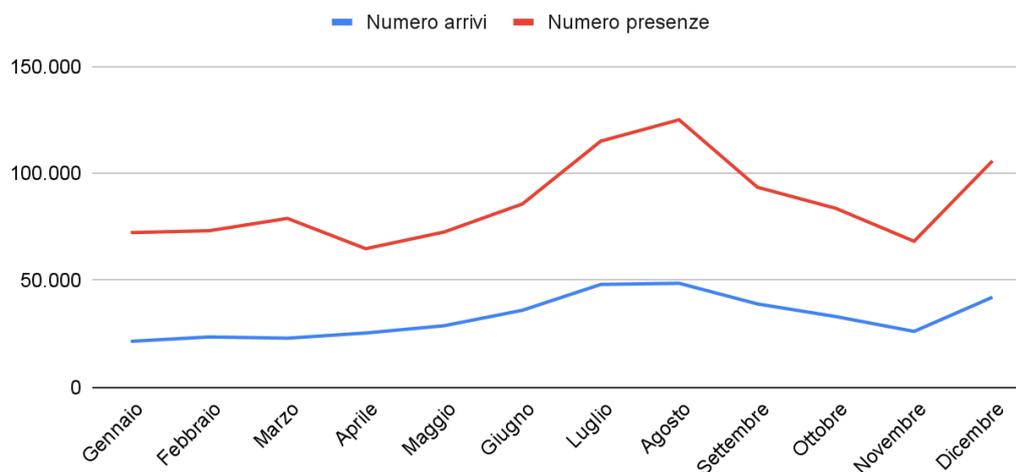
<sup>33</sup> Il conteggio include strutture alberghiere, extralberghiere, alloggi privati e seconde case.

<sup>34</sup> Movimento turistico in Trentino - anno 2022. ISPAT (2023).

[www.statistica.provincia.tn.it/statistiche/settori\\_economici/turismo](http://www.statistica.provincia.tn.it/statistiche/settori_economici/turismo)

Figura 14 - distribuzione degli arrivi e delle presenze degli italiani e degli stranieri per mese nell'anno 2022 (2022). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.

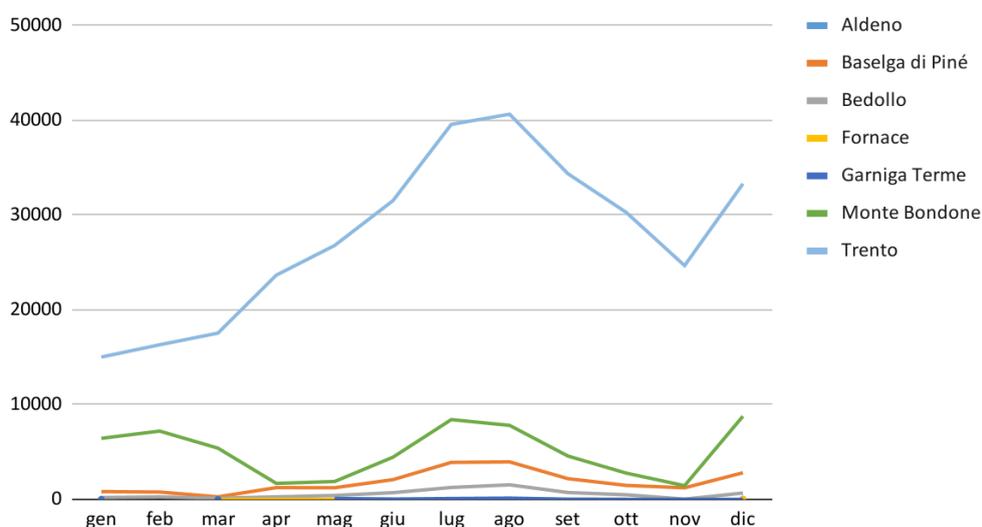
Distribuzione arrivi e presenze italiani e stranieri per mese - Anno 2022



Dalla **distribuzione mensile degli arrivi nei singoli comuni** (Figura 15) per il 2023 si evidenzia come il comune con maggiori flussi risulti essere il capoluogo. I flussi turistici negli altri comuni sono a confronto più ridimensionati e presentano una distribuzione uniforme con un picco in particolare nei mesi estivi.

Figura 15 - distribuzione degli arrivi per mese e per comune nell'anno 2023 (2023). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.

Distribuzione degli arrivi per mese e per comune (2023)



Con riferimento al mese di dicembre 2023 è stata poi portata avanti da ApT un'analisi TIM People Analytics delle presenze fisiche sulla città di Trento attraverso l'utilizzo delle celle telefoniche, che hanno consentito di rilevare che:

- le aree a maggior concentrazione di presenza sono quelle del centro storico;
- il numero medio di persone presenti nel comune durante tutto il mese è stato pari a 7.607 (la media è calcolata sulla presenza nei 15');
- tra i turisti stranieri tracciati (5,92%), la maggioranza proviene dalla Germania.

#### 4.3.1.2. Azioni per la gestione dei flussi

La destinazione non presenta fenomeni di *overtourism*: per quanto si rilevino periodi di maggiore affluenza nei mesi di luglio, agosto e dicembre, i flussi non sono tali da compromettere la qualità dell'offerta turistica né la tutela delle risorse del territorio. Ciononostante, vengono comunque adottate dalla destinazione una serie di misure per la gestione temporale e spaziale dei flussi dei visitatori, con l'obiettivo di stimolare la frequentazione della destinazione anche nei periodi di minor afflusso e di attrarre visitatori nei territori vicini al capoluogo, come il Monte Bondone e l'Altopiano di Piné, valorizzandone le peculiarità a livello turistico, culturale, enogastronomico e outdoor.

Le strategie di gestione dei flussi a livello provinciale e di destinazione individuate rispettivamente nel Piano Operativo di Trentino Marketing e nel Piano Operativo di ApT, prevedono un **rafforzamento delle azioni promozionali a sostegno delle stagionalità ancora inesprese**: le c.d. "belle stagioni" caratterizzate da medio/bassa frequentazione turistica, ossia i mesi primaverili ed autunnali. La diversificazione dell'offerta turistica attraverso la valorizzazione delle belle stagioni è inoltre individuata quale possibile misura di adattamento prevista nella Strategia Trentino Clima 2021-2023, a cui si farà riferimento più avanti nel corso del documento. Di seguito vengono espone diverse misure e strumenti adottati nella destinazione.

#### Sistemi digitali

H-Benchmark e Data Appeal sono due tra gli strumenti di raccolta dati utilizzati dall'ApT per un successive attività di analisi.

#### Museum Pass<sup>35</sup>

La Museum Pass è la chiave d'accesso ai principali luoghi di cultura fra Trento e Rovereto nella formula 48h, estendibile a 3 mesi. È uno strumento pensato per chi non soggiorna nella destinazione - che ha invece diritto alla Trentino Guest Card - e comprende:

- biglietto d'ingresso nei musei e castelli convenzionati in Trentino;
- accesso prioritario (salta la coda) per tutti i musei e i castelli;

---

<sup>35</sup> *Museum Pass*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.)  
[www.trento.info/guest-card-e-vantaggi-trento-trentino](http://www.trento.info/guest-card-e-vantaggi-trento-trentino)

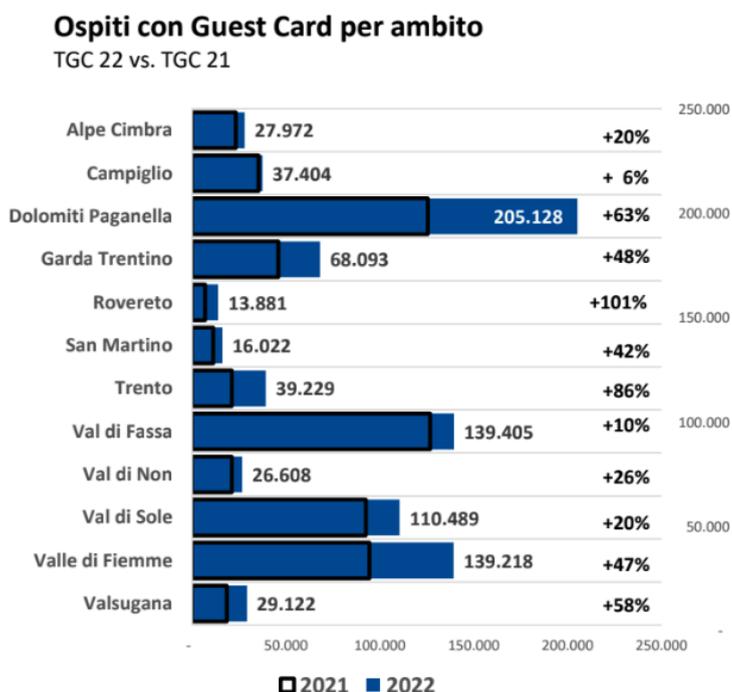
- utilizzo illimitato a tutti i trasporti pubblici, urbani, extraurbani e le tratte ferroviarie in Trentino per 48 ore;
- un biglietto d'ingresso ridotto per uno spettacolo a scelta tra i principali festival ed eventi culturali delle due città;
- una convenzione presso i seguenti noleggi bici: Tambosi & Prestabici (Trento), Tettamanti e Your e-bike (Rovereto);
- prendere parte, a prezzo ridotto, alle visite guidate della città di Trento, del Castello del Buonconsiglio e della città di Rovereto.

Tale iniziativa permette quindi di convogliare i flussi anche verso i siti minori.

### Trentino Guest Card e Trento Guest Card<sup>36</sup>

La Trentino Guest Card consente di entrare gratuitamente o con tariffa scontata nei principali musei, castelli e parchi naturali, di usare liberamente i trasporti pubblici, evitando così traffico e parcheggi, di ottenere sconti nelle strutture convenzionate e di accedere a servizi esclusivi come visite guidate e degustazioni. Tale iniziativa permette quindi di convogliare i flussi anche verso i siti minori. La card è gratuita per chi soggiorna nelle strutture convenzionate. Come mostra la figura seguente, 39.229 ospiti nella destinazione hanno fatto uso della Trentino Guest Card nel 2022. La destinazione si è dotata inoltre di una versione speciale della Trentino Guest Card, chiamata Trento Guest Card, che viene messa a disposizione delle strutture socie o convenzionate di ApT e che comprende ulteriori agevolazioni per l'ospite su esperienze sostenibili e servizi in località.

Figura 16 - Numero di ospiti con Guest Card per ambito (2022). Fonte: Trentino Marketing.



<sup>36</sup> Trentino Guest Card. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.)  
[www.trento.info/guest-card-e-vantaggi-trento-trentino](http://www.trento.info/guest-card-e-vantaggi-trento-trentino)

### **App Mio Trentino<sup>37</sup>**

L'app permette agevolmente di conoscere le esperienze, gli eventi e i siti d'interesse vicino alla posizione desiderata. Inoltre con la funzione travel planner è possibile costruire il proprio itinerario di viaggio, mettendo insieme le esperienze, i luoghi da vedere, le escursioni e gli eventi da non perdere. Si imposta la durata della vacanza, si selezionano i propri interessi, si sceglie quello che si desidera fare e Mio Trentino organizza le giornate, aiutando l'ospite a ottimizzare tempi e spostamenti. L'app è gratuita e associabile alla Trentino Guest Card. Anche questa iniziativa permette quindi di convogliare i flussi anche verso i siti minori.

### **Trentino Guest Platform<sup>38</sup>**

Trentino Guest Platform è un sistema informativo legato all'App Mio Trentino che permette la raccolta ed elaborazione di una quantità imponente di dati legati ai flussi turistici. L'ApT si occupa di realizzare e caricare sulla piattaforma punti di interesse, eventi, iniziative ed informazioni sul territorio, così come di promuovere lo strumento agli stakeholder territoriali. I dati raccolti attraverso le diverse app e strumenti digitali utilizzati dai turisti, soprattutto la Trentino Guest Card, permettono di analizzare specifici problemi come il sovraccarico turistico di alcune aree in stagioni particolari e pianificare delle soluzioni basate sulle evidenze informative emerse. L'inserimento dei contenuti da parte di ApT avviene quotidianamente e permette di alimentare a livello di contenuti anche il sito web [trento.info](http://trento.info), che si interfaccia direttamente con la piattaforma.

Misure specifiche vengono poi adottate durante il **Mercatino di Natale di Trento**: il Piano di marketing e comunicazione, con particolare riferimento a quello del 2021, prevede infatti che a livello comunicativo, attraverso qualsiasi canale adottato, venga incentivata al massimo la possibilità di visitare il Mercatino, la città e la sua offerta culturale nei giorni infrasettimanali caratterizzati da un afflusso tendenzialmente più contenuto, anche attraverso eventi musicali itineranti e pacchetti turistici infrasettimanali. Altre iniziative di gestione dei flussi previste in occasione dell'evento vanno dallo sviluppo di mappe per permettere ai visitatori di orientarsi in città in modo agevole valorizzando anche vie solitamente meno frequentate, alla segnalazione chiara dei parcheggi disponibili, alla sensibilizzazione all'uso di mezzi alternativi all'auto, sia tramite canali online che offline. Inoltre il Piano di emergenza del Mercatino prevede un servizio di vigilanza e la collaborazione della protezione civile che intervengono nei momenti di maggiore concentrazione.

Per la stagione invernale vengono adottate, in particolare, una serie di misure per la gestione dei **flussi**, che sulla città di Trento registrano un picco importante **nel mese di dicembre**, a partire dall'acquisizione dei dati delle celle telefoniche per ottenere dati riguardanti l'affollamento nel territorio, alla mappatura delle giornate e dei momenti di picco, alla comunicazione sulla distribuzione dei parcheggi, alla presenza di volontari per la gestione delle aree di sosta. Relativamente al Monte Bondone, vengono inoltre studiate **settimane**

---

<sup>37</sup> *App Mio Trentino*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.)

[www.trento.info/app-su-trento-e-dintorni](http://www.trento.info/app-su-trento-e-dintorni)

<sup>38</sup> Maggiori informazioni: [www.trentinomarketing.org/it/t-suite/trentino-guest-platform-mio-trentino-app](http://www.trentinomarketing.org/it/t-suite/trentino-guest-platform-mio-trentino-app)

**promozionali** per valorizzare i periodi caratterizzati da minor affluenza come la seconda metà di gennaio o le settimane di fine stagione, garantendo in questo modo una distribuzione più omogenea dei flussi turistici.

È inoltre in fase di definizione il progetto provinciale della **Funivia Trento - Monte Bondone**<sup>39</sup> per la realizzazione di un'infrastruttura funiviaria che colleghi direttamente la città di Trento al Monte Bondone consentendo una maggior facilità di accesso alla località e una riduzione importante del traffico e dell'uso dell'auto. Il progetto è stato negli anni al centro di studi e di momenti di confronto anche pubblico con la cittadinanza.



Con **riferimento al prodotto cultura**, nell'ambito del tavolo di lavoro coordinato da Apt, si è deciso di condurre nel 2023 un'analisi dei flussi di visitatori nei principali siti museali e culturali della città, sulla base della quale ApT ha deciso di sviluppare un piano di interventi strategici ed operativi per il 2024 e 2025. Tra i principali obiettivi del piano vi è la volontà di ottimizzare la distribuzione dei visitatori sui diversi siti culturali, agevolando così anche i siti meno frequentati, di perfezionare i servizi offerti ai visitatori attraverso un'attività di mystery guest e l'intercettazione di nuove buyer personas potenzialmente interessate anche a periodi di minor afflusso come ad esempio il target dei giovani e degli studenti universitari.

### **Trekking Urbani e visite guidate**

La destinazione promuove diversi itinerari di trekking urbano (di cui si parlerà con riferimento al tema dell'accessibilità al paragrafo 5.2.5.) e visite guidate con l'obiettivo di valorizzare

<sup>39</sup> Comunicato stampa. Il Trentino (2023)  
[www.ufficiostampa.provincia.tn.it/Comunicati/Funivia-Trento-monte-Bondone-l-avviso-agli-operatori-di-mercato](http://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/Comunicati/Funivia-Trento-monte-Bondone-l-avviso-agli-operatori-di-mercato)

Trento, ma anche angoli meno conosciuti della città che si pongono come centri di interesse alternativi ai siti più frequentati.

Future azioni di gestione dei flussi terranno in considerazione quanto emergerà dalle azioni di coinvolgimento attuate attraverso i processi partecipativi e le rilevazioni, entrambi processi ad oggi in fase iniziale.

#### 4.3.2. Regolamenti di pianificazione e controllo dello sviluppo

Lo Sviluppo Turistico in Trentino è avvenuto per iniziativa stessa dei residenti<sup>40</sup> a seguito di un aumento della domanda, non si sono quindi verificati fenomeni di esproprio del territorio alla popolazione locale per fini turistici.

Nel territorio dell'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné si applicano diversi regolamenti di carattere nazionale, provinciale e locale per la pianificazione e il controllo dello sviluppo riguardanti diverse materie. Di seguito si riportano i principali, tutti pubblicamente consultabili e con la previsione di sanzioni.

In materia turistica sono in vigore le seguenti normative nazionali e provinciali:

- Il **Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo**, allegato al Decreto legislativo 23.05.2011 n°79;
- Il Decreto 21 ottobre 2008 in materia di **Definizione delle tipologie dei servizi forniti dalle imprese turistiche nell'ambito dell'armonizzazione della classificazione alberghiera**;
- Il D.lgs 9 novembre 2007, n. 206 Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al **riconoscimento delle qualifiche professionali**, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania (GU Serie Generale n.261 del 09-11-2007 - Suppl. Ordinario n. 228);
- L.P. 12 agosto 2020, n. 8 **Disciplina della promozione territoriale e del marketing turistico in Trentino** (b.u. 13 agosto 2020, n. 33, straord. n. 1);
- L.P. 15 maggio 2002, n. 7 **Disciplina degli esercizi alberghieri ed extralberghieri e promozione della qualità della ricettività turistica** (b.u. 28 maggio 2002, n. 23);
- L.P. 15 marzo 1993, n. 8 **Ordinamento dei rifugi alpini, bivacchi, sentieri e vie ferrate** (b.u. 23 marzo 1993, n. 13. Errata corrige in b.u. 27 aprile 1993, n. 19);
- L.P. 4 ottobre 2012, n. 19 **Disciplina della ricezione turistica all'aperto e modificazioni della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6, in materia di soggiorni socio-educativi** (b.u. 4 ottobre 2012, n. 40, straord. n. 2);
- D.P.R. 16 aprile 2015, n. 3-17/Leg Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 bis della legge provinciale 11 giugno 2002, n. 8 (legge provinciale sulla promozione turistica) in materia di **imposta provinciale di soggiorno** (b.u. 21 aprile 2015, n. 16).

---

<sup>40</sup> Andrea Leonardi "Come il turismo ha modificato l'economia della montagna alpina. Le trasformazioni intervenute tra XIX e XX secolo". Studi Trentini (2022)  
[www.studitrentini.eu/wp-content/uploads/2022/10/01-Leonardi.pdf](http://www.studitrentini.eu/wp-content/uploads/2022/10/01-Leonardi.pdf)

I Comuni facenti parte dell'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné si sono poi dotati di specifiche norme comunali per regolamentare alcuni servizi turistici, nello specifico:

- **Regolamento per servizio taxi**, disciplina l'esercizio del servizio pubblico non di linea di taxi mediante autovettura fino a 9 posti;
- **Regolamento per il servizio di noleggio con conducente fino a 9 posti**, disciplina le funzioni amministrative comunali relative al servizio pubblico non di linea mediante noleggio con conducente.
- Infine, ove presenti:
  - **Regolamento area sosta attrezzata per camper**;
  - **Regolamento per la gestione dei rifugi forestali**;
  - **Regolamento per l'utilizzo delle baite**.

Per quanto riguarda vari aspetti della materia ambientale invece, sono in vigore a livello nazionale:

- **Codice dell'ambiente** e ss.ii (D.lgs 03/04/2006 n° 152, G.U. 14/04/2006), che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC); la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche; la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati; la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera; la tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente;
- **Codice Penale** (Regio Decreto 19 ottobre 1930, n. 1398) il quale identifica e regola i delitti contro l'ambiente.
- Rispetto al tema dei cambiamenti climatici, la Provincia ha adottato il programma "Trentino Clima 2021-2023" con cui delinea il percorso finalizzato ad adottare la futura **Strategia Provinciale di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici**, che a sua volta rappresenta uno degli obiettivi di attuazione della Strategia provinciale di Sviluppo Sostenibile (paragrafo 4.2.1.1). La Strategia rappresenta lo strumento di riferimento per orientare l'azione amministrativa della PAT per contenere il riscaldamento climatico in atto, contrastare gli impatti negativi del cambiamento climatico e individuare e sfruttare gli eventuali impatti positivi.

Infine, i **regolamenti comunali in materia di commercio su area pubblica** disciplinano il funzionamento dei mercati su area pubblica a posto fisso e commercio itinerante ponendo limitazioni sugli spazi e sulle modalità di utilizzo degli stessi da parte dei commercianti.

Al centro delle attività di pianificazione e controllo dello sviluppo vi è il tema dell'incremento delle **secondo case** e il relativo consumo di suolo. Lo studio "Consumo di suolo e seconde case nelle aree turistiche del Trentino"<sup>41</sup> pubblicato nel 2019 su dati 2012, segnala come nei

---

<sup>41</sup> *Consumo di suolo e "secondo case" nelle aree turistiche del Trentino* (2019). Osservatorio del Paesaggio Trentino.  
[www.paesaggiotrentino.it/documenti/Studi\\_progetti\\_iniziative/2019\\_consumo\\_di\\_suolo\\_e\\_seconde\\_case\\_in\\_trentino.pdf](http://www.paesaggiotrentino.it/documenti/Studi_progetti_iniziative/2019_consumo_di_suolo_e_seconde_case_in_trentino.pdf)

comuni ad alta incidenza di attività turistica, il valore di consumo di suolo per abitante sia altamente al di sopra della media provinciale a causa dell'alta presenza di alloggi non occupati stabilmente dai residenti ("seconde case"), la cui quota può essere quantificata in tali aree al 56% circa del numero totale di alloggi accatastati. Nel territorio d'ambito di Apt, la località del Monte Bondone (Candriai, Vaneze, Vason) vede un rapporto tra il numero di alloggi accatastati e di nuclei familiari residenti pari a circa 8 alloggi per nucleo familiare residente<sup>42</sup>.

Per mitigare questo fenomeno è stata introdotta la **legge provinciale per il governo del territorio n. 16 del 2005** (cosiddetta "Legge Gilmozzi")<sup>43</sup> che ha l'obiettivo di favorire la realizzazione di uno sviluppo sostenibile del territorio dei comuni "ad alta vocazione turistica" attraverso la limitazione del consumo di suolo, definito come il fenomeno di progressiva artificializzazione dei suoli, generato dalle dinamiche di urbanizzazione del territorio. La norma permette la costruzione di nuovi edifici residenziali solo se rispettano il vincolo di residenza ordinaria: devono essere destinati ad abitazione principale del fruitore finale. Da quando è stata introdotta, nei comuni interessati - Garniga Terme e Baselga di Piné nel caso dei comuni sotto la governance dell'ApT - la Legge ha contribuito ad un leggero decremento di questo fenomeno, ma è ancora necessario promuovere politiche per evitare l'ulteriore consumo di suolo causato dalla costruzione di nuove abitazioni ad uso limitato nel corso dell'anno. Nei due comuni sopra citati, secondo i dati del 2012 il fenomeno presentava valori superiori alla media provinciale (rispettivamente 869,8 e 390,1 mq/ab), a fronte di una media di 340 mq/ab.

Con riferimento alla **partecipazione della popolazione locale ai fini dello sviluppo turistico**, meritano di essere portati ad esempio i già citati SproSS, il Piano di Politica Turistica di Trento e Trentino Clima 2021-2023.

In particolare, nell'elaborazione della SproSS la Provincia ha promosso una partecipazione il più possibile ampia e trasversale rispetto ai temi dell'Agenda 2030, coinvolgendo diverse categorie di stakeholder al fine di raccogliere proposte e valutare le loro idee:

- studenti e studentesse provenienti da istituti della scuola secondaria di secondo grado e dall'Università;
- esperti ed esperte sui temi della biodiversità, acqua e economia circolare provenienti da varie strutture provinciali;
- cittadinanza, sia attraverso osservazione aperta che attraverso iscrizione al percorso partecipativo;
- associazioni di categoria, ordini professionali, sindacati e ApT;
- amministrazioni locali;
- enti di sistema PAT, organismi del Controllo provinciale e Università degli Studi di Trento.

---

<sup>42</sup> Ibidem.

<sup>43</sup> *Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15* (aggiornata nel 2024). PAT.  
[www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages](http://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages)

Altra iniziativa importante in tal senso è il progetto **“Supertrento - Scenari Urbani Partecipati per l’Ecologia e la Rigenerazione”**<sup>44</sup>, di cui l’ApT è promotrice. Specifico sulla città di Trento, nasce come percorso partecipato per progettare assieme la superficie liberata dall’interramento dei binari tra lo Scalo Filzi e il MUSE. È un patto tra l’amministrazione e la comunità per informarsi sui cambiamenti in atto, immaginare e costruire la visione della città che verrà, nonché un processo collettivo di lettura delle dinamiche urbane per intercettare i cambiamenti in atto e tradurli in strategie e scenari.

Il progetto si è svolto interamente nel 2023 ed ha coinvolto cittadini e cittadine interessati al futuro della città, enti del terzo settore, comitati, associazioni di categoria, imprese ed altri stakeholder che hanno partecipato agli incontri tematici dedicati all’analisi dello stato attuale, alla mappatura dei progetti e delle aspettative, al confronto con altre esperienze, ed ai laboratori incrementali di co-progettazione di nuovi scenari urbani e delle linee guida che faranno da base per le future fasi di pianificazione dell’area liberata dai binari.

Gli incontri tematici hanno avuto in particolare tre obiettivi: informare e condividere lo stato di fatto ed i progetti in essere, confrontarsi con esperienze provenienti da altri contesti, co-costruire una mappatura comune delle aspettative. gli appuntamenti sono stati organizzati con metodologie collaborative e orizzontali che hanno favorito la partecipazione delle singole persone e al contempo delle organizzazioni più strutturate.

Nel corso del 2023 sono stati attivati inoltre due tavoli di lavoro, l’**Osservatorio Monte Bondone e la cabina di regia dell’Altopiano di Piné**, con l’obiettivo di promuovere attivamente dei momenti di confronto sullo sviluppo territoriale con le principali istituzioni e stakeholders locali e pianificare insieme quanto stabilito dal piano strategico e di politica turistica. Queste due **cabine di regia** rappresentano degli organi di ascolto e rappresentanza degli interessi, specifici e diffusi, di carattere pubblico e collettivo.

Infine, un altro esempio di coinvolgimento della popolazione locale è rappresentato dagli incontri pubblici organizzati dall’amministrazione comunale di Trento nel primo trimestre del 2024, ai quali ha presenziato anche Apt, finalizzati alla raccolta di stimoli, opinioni ed idee volte all’elaborazione del nuovo **Piano culturale di Trento 2024-2034**<sup>45</sup>. Gli incontri hanno visto la partecipazione attiva tra gli altri di associazioni locali, pro loco, enti pubblici, realtà private ed associazioni studentesche.

---

<sup>44</sup> Maggiori informazioni: [www.supertrento.it](http://www.supertrento.it)

<sup>45</sup> *Piano culturale Trento 2024-2034*. Comune di Trento (n.d.)  
[www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Cultura-e-turismo/Documentazione/Piano-culturale-Trento-2024-2034](http://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Cultura-e-turismo/Documentazione/Piano-culturale-Trento-2024-2034)

### 4.3.3. Adattamento alla crisi climatica

Il **Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici**<sup>46</sup> riporta a pag. 226 dell'Allegato III gli impatti e le vulnerabilità dei cambiamenti climatici in Italia per il turismo.

Nel lungo periodo, i cambiamenti climatici colpiranno in particolare il turismo costiero estivo e quello invernale alpino e, in misura minore, il turismo nelle città d'arte/urbano e il turismo rurale. In particolare, secondo quanto riportato nel PNACC, a livello nazionale gli impatti principali si collegano ad una "possibile perdita di attrattiva del clima mediterraneo che diverrebbe "troppo caldo" o instabile (ondate di caldo, eventi estremi), alla riduzione dei giorni di copertura nevosa nelle tipiche destinazioni del turismo invernale, all'erosione delle coste ed eventi meteorologici estremi che mettono a rischio le infrastrutture turistiche balneari e non" (p. 71). I danni provocati al turismo vengono stimati in perdite tra i 17 e i 52 miliardi di euro. Con 2°C di riscaldamento globale il calo del flusso internazionale sarebbe del 15%, con 4°C del 21,6%.

Gli impatti saranno sia diretti, sia indiretti: diretti, perché lo svolgimento delle attività turistiche richiede favorevoli condizioni climatiche; indiretti, perché le mutate condizioni delle destinazioni possono indirettamente influenzarne l'attrattività turistica. Si rimanda al Documento di Piano per un dettaglio sulle stime delle possibili variazioni sui flussi turistici. In mancanza di contromisure quindi, nel lungo periodo, secondo le stime dell'Hamburg Tourism Model (HTM), l'Italia perderà quote di mercato significative. Sempre più turisti stranieri sceglieranno destinazioni meno calde delle nostre, mentre sempre più turisti italiani resteranno in Italia invece di fare le vacanze in luoghi ancora più caldi. Il saldo sarà negativo, anche perché parte dei turisti italiani contribuirà al flusso del turismo internazionale verso paesi meno caldi. In generale anche per le aree interne prevale la dinamica di forti diminuzioni del turismo internazionale compensate, in genere parzialmente, dal turismo domestico.

La destinazione è consapevole dell'impatto del cambiamento climatico sul turismo del territorio. Per contrastarlo è necessario agire verso la stabilizzazione delle emissioni di gas serra grazie ad adeguate politiche di mitigazione. In Trentino, le azioni di mitigazione sono prevalentemente affidate al **Piano Energetico-Ambientale Provinciale (PEAP)** per il periodo 2021-2030<sup>47</sup>, che prevede al 2030 di aver ridotto del 55% le emissioni climalteranti rispetto al 1990, puntando ad arrivare, nel 2050, ad una provincia autonoma dal punto di vista energetico. Sul fronte dell'adattamento è stato avviato un percorso verso la definizione di una Strategia Provinciale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.

---

<sup>46</sup> *Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici*. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (2023).

[www.mase.gov.it/notizie/clima-approvato-il-piano-nazionale-di-adattamento-ai-cambiamenti-climatici](http://www.mase.gov.it/notizie/clima-approvato-il-piano-nazionale-di-adattamento-ai-cambiamenti-climatici)

<sup>47</sup> *Piano Energetico-Ambientale Provinciale 2021-2030 (2021)*. PAT .

[www.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-di-programmazione/Piano-Energetico-Ambientale-Provinciale-2021-2030](http://www.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-di-programmazione/Piano-Energetico-Ambientale-Provinciale-2021-2030)

Il documento **Trentino Clima 2021-2023**<sup>48</sup> riguardante il Programma di lavoro sui cambiamenti climatici della PAT, rappresenta l'atto di indirizzo verso l'adozione della Strategia e fornisce una descrizione delle principali evidenze scientifiche che caratterizzano i cambiamenti climatici del Trentino, gli scenari attesi per il futuro e dei principali impatti sull'ambiente e sui settori socio-economici più rilevanti, allo stato delle conoscenze attuali. Si riporta di seguito una sintesi dei contenuti più significativi presenti nel documento.

Le **temperature** in Trentino sono aumentate in particolare nell'ultimo secolo, con una tendenza che si è accentuata ulteriormente negli ultimi 30-40 anni circa, con un valore medio di aumento compreso tra 0.03 e 0.05°C all'anno. L'aumento della temperatura si riflette anche nell'aumento del numero annuo di giorni caratterizzati da valori estremi di temperatura elevati e nella diminuzione del numero di giorni caratterizzati da temperature massime e minime inferiori a 0°C. Anche il fenomeno dell'aumento della durata delle ondate di calore, è evidente nella regione, così come è stata riscontrata una diminuzione della durata delle ondate di freddo su tutto il territorio.

Per quanto riguarda l'aspetto delle **precipitazioni**, il discorso è caratterizzato da complessità e incertezza legato all'analisi delle variazioni delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici in un territorio complesso dal punto di vista orografico. In sintesi, è ragionevole assumere una sostanziale invarianza degli apporti medi annui di precipitazione sul territorio per alcune stazioni, accompagnata da una rimodulazione degli apporti stagionali. Allo stesso tempo, lo studio più recente ha evidenziato un aumento significativo degli apporti medi annui per un numero considerevole di stazioni provinciali. Sono necessarie quindi analisi ulteriori per chiarire tale quadro e indagare ulteriormente in dettaglio le tendenze di lungo periodo, anche su base stagionale. Le variazioni descritte si riflettono in una significativa riduzione sia della durata della **copertura nevosa** che dell'altezza media della neve stagionale, con differenti risposte al cambiamento climatico per i siti a bassa e ad alta quota. La durata della copertura nevosa si è generalmente ridotta al di sotto dei 2000 m, sia a causa della più rapida fusione in primavera che per il ritardo nell'accumulo al suolo all'inizio del periodo invernale. Una tendenza molto marcata di calo degli apporti nevosi emerge chiaramente per le località di fondovalle.

La distribuzione delle **emissioni di gas serra** nell'anno 2019 in Provincia di Trento evidenzia come il principale gas climalterante sia la CO<sub>2</sub>, che pesa per l'86% sul totale provinciale (con il trasporto su strada che incide per poco più del 30%).

Tra gli **scenari futuri** indicati all'interno del documento si rileva che:

- la tendenza al riscaldamento dell'ultimo secolo continuerà anche in Trentino;
- la variazione del regime di precipitazioni evidenzia ancora molte fonti di incertezza;
- il riscaldamento previsto favorirà ulteriormente la fusione dei ghiacciai e porterà ad una riduzione della stagione nevosa e dell'altezza della neve fresca;

---

<sup>48</sup> *I cambiamenti climatici in Trentino. Osservazioni, scenari futuri e impatti. Trentino Clima 2021-2023.* Clima Trentino (2022). [www.climatrentino.it/notizie\\_clima](http://www.climatrentino.it/notizie_clima)

- per quanto concerne i fenomeni estremi è atteso, in generale, un aumento della frequenza e dell'intensità delle ondate di calore estive, degli eventi di scarsità di precipitazione e degli eventi di precipitazione intensa a scala interannuale.

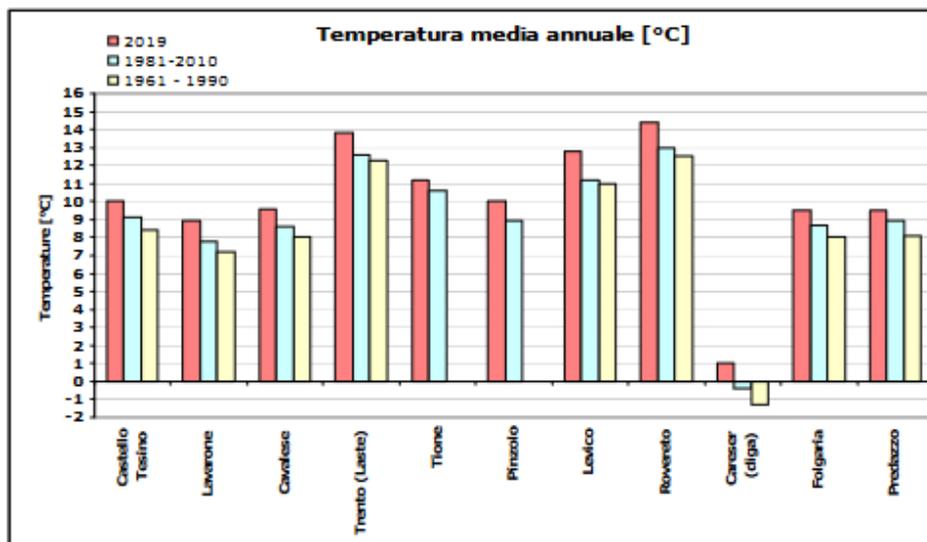
Il territorio provinciale sarà dunque interessato da una serie di **impatti** sull'ambiente e sui settori socio-economici. Fondamentale sarà ad esempio un'adeguata gestione della risorsa idrica così come la gestione degli effetti sul turismo, che potranno essere molteplici sia per l'offerta che per la domanda turistica: il turismo invernale risentirà significativamente della riduzione della nevosità e della durata della stagione, comportando richieste crescenti di acqua per la produzione neve artificiale. L'aumento delle temperature estive potrebbe invece favorire l'afflusso di turisti verso località di montagna caratterizzate da temperature più fresche. In estate il probabile aumento della presenza di turisti richiederà tuttavia un maggior uso di acqua potabile, creando conflitti con le maggiori richieste per l'irrigazione agricola e la necessità di mantenere in esercizio gli invasi di produzione idroelettrica, in un periodo nel quale si attende un contemporaneo aumento della domanda energetica per raffrescamento. Anche la modificazione della fruibilità di ambienti rilevanti dal punto di vista paesaggistico e naturalistico, quali ghiacciai e foreste, potrebbe influire sull'offerta turistica e sulle modalità stesse di fruizione.

Infine, il documento prevede alcune azioni di contrasto ai cambiamenti climatici:

1. Strategia Provinciale di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici: lo strumento di riferimento per orientare l'azione amministrativa della Provincia;
2. Il Piano Energetico-Ambientale Provinciale (PEAP) 2021-2030, il documento di programmazione provinciale degli interventi in materia di energia che traccia 12 linee strategiche trasversali per accompagnare la transizione energetica ed ambientale del Trentino.
3. La Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile (SproSS): la Strategia Provinciale di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici si colloca tra gli obiettivi per attuare la SproSS.

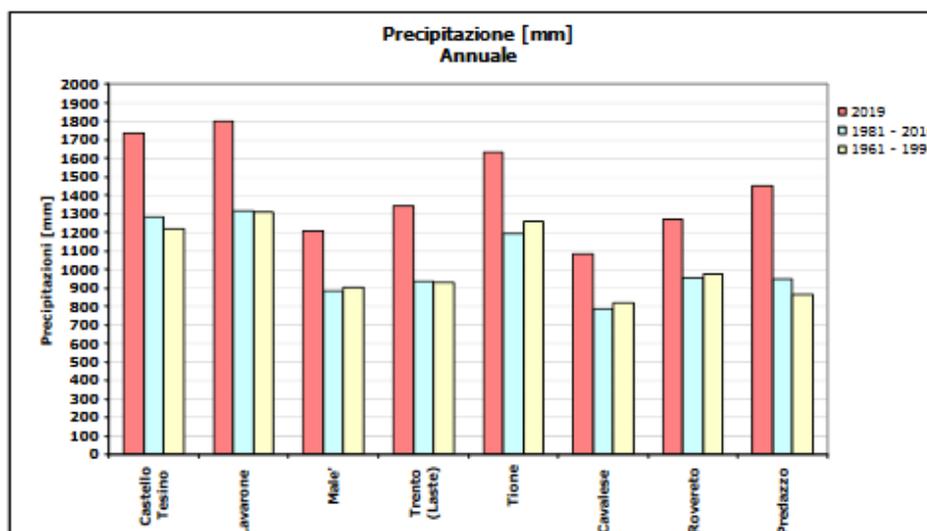
Inoltre la Provincia si è dotata nel corso degli anni di strumenti normativi ed organizzativi tra cui l'Osservatorio Trentino sul clima che si occupa, tra le varie attività, di monitoraggio delle variabili climatiche. Ad esempio i **Clima Report annuali** descrivono l'andamento climatico nella provincia a partire dal 2009; l'ultimo report disponibile - anno 2019 - segnala che l'anno di riferimento in Trentino sia stato più caldo di circa 1,5-2°C rispetto alla media del periodo 1961-1990 (il 2019 è stato il secondo anno più caldo in assoluto dal 1850 a livello globale con una temperatura media globale di 1,1°C superiore alla media del 1850-1900, ed il quarto anno più caldo dal 1800 a livello italiano con un'anomalia di circa +0,96°C rispetto alla media del periodo di riferimento 1981-2010). Con riferimento alle singole stagioni, quelle invernale e autunnale sono state più calde della media, la primavera è stata poco più calda della media e l'estate è stata ben più calda della media. Nella Figura 17 sono indicate le temperature medie annuali ed i confronti rispetto ai periodi 1981-2010 e 1961-1990 rilevate nelle stazioni meteorologiche presenti nella Provincia.

Figura 17 - temperature medie annuali e confronto rispetto ai periodi 1981-2010 e 1961-1990 (2019).  
Fonte: Clima Report.



Anche le precipitazioni e il numero di giornate piovose sono state complessivamente superiori alla media (Figura 18). La primavera è stata invece particolarmente piovosa e quella estiva è stata caratterizzata da precipitazioni inferiori alla media, ma con importanti differenze nei singoli mesi in entrambe le stagioni. La stagione autunnale ha registrato precipitazioni ben superiori alla media grazie all'eccezionalità del mese di novembre. Infine il mese di dicembre ha fatto osservare precipitazioni di poco superiori alla media.

Figura 18 - precipitazioni annuali e confronto rispetto ai periodi 1981-2010 e 1961-1990 (2019). Fonte: Clima Report.



Infine, per quanto riguarda le nevicate la stagione invernale 2018-2019 ha registrato valori inferiori alla media con apporti più consistenti nel mese di febbraio. Nuovi apporti di neve in montagna si sono misurati in primavera, con le maggiori cumulate mensili che si sono

verificate in aprile. Verso fine anno l'eccezionale apporto delle precipitazioni di novembre hanno fatto superare i massimi accumuli di neve fresca sinora rilevati nel mese. Nuove importanti nevicate si sono infine verificate in dicembre.

Sul tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici, nel 2023 si è tenuto a livello provinciale il progetto **Conferenze dei Giovani sul Clima in Trentino**, finalizzato a sensibilizzare i giovani tra i 13 e i 35 anni attraverso un percorso formativo e laboratoriale. Nell'ambito del progetto, la Dott.ssa Clemente dell'ATA Centrale Città Laghi e Altipiani è intervenuta in qualità di relatrice all'incontro di formazione "Turismo sostenibile, fra realtà e possibili soluzioni" tenutosi nella città di Trento.

Le **informazioni sui cambiamenti climatici** sono disponibili al pubblico sia attraverso la pagina dedicata nel sito di destinazione<sup>49</sup>, in cui è riservato uno spazio al tema dei cambiamenti climatici e dei relativi impatti sull'ambiente con riferimento alla risorsa idrica, agli ecosistemi delle acque interne, agli ecosistemi terrestri, alla biodiversità vegetale e alla fauna, ma anche attraverso conferenze, incontri e progetti di ricerca e attraverso la promozione tramite i canali gestiti da Apt, come i social, di iniziative portate avanti da altri attori del territorio. Su quest'ultimo punto un esempio è dato dagli appuntamenti "**I Giovedì sul Clima**" organizzati dal MUSE - Museo delle Scienze di Trento con realtà scientifiche, associazioni, partner istituzionali e la società civile per riflettere sulla crisi climatica, ecologica e sociale in atto. Altra iniziativa promossa dall'ApT riguarda gli incontri sulla COP28 e progetti di ricerca sempre a cura dal MUSE, realtà molto attenta ed attiva su questo tema.



Il PNACC di cui si è discusso all'inizio del paragrafo presenta una lista di misure applicabili per l'adattamento ai cambiamenti climatici. La Tabella 9 riporta un'estrazione di quelle applicabili al contesto del turismo nella destinazione Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné, sia già adottate che non ancora adottate.

<sup>49</sup> *Clima ed ecologia*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.)  
[www.trento.info/per-un-turismo-responsabile/clima-ed-ecologia](http://www.trento.info/per-un-turismo-responsabile/clima-ed-ecologia)

Tabella 9 - Misure individuate da PNACC e loro adozione nella destinazione.

Obiettivo PNACC	Azione/Misura individuata PNACC	Descrizione PNACC	Esempi di adozione della misura
Adattare l'offerta turistica alle mutate condizioni climatiche e alla indisponibilità delle tradizionali attrattive turistiche.	<b>Diversificazione dell'offerta turistica</b>	Integra o sostituisce ai prodotti turistici più tradizionali (ad. esempio turismo balneare, montano invernale, ecc.) altre proposte che possano essere un'attrattiva per i turisti: turismo wellness, enogastronomico, sportivo, del paesaggio culturale, ecc.	Misure indicate al paragrafo 3.2 derivanti dal Piano di Politica Turistica
Adattare l'offerta turistica alle mutate condizioni climatiche e alla indisponibilità delle tradizionali attrattive turistiche.	<b>Destagionalizzazione</b>	Incentiva i turisti a spostare le loro vacanze in periodi diversi da quelli tradizionali.	Misure indicate al paragrafo 4.3.1.2 derivanti dal Piano Operativo
Prevenire rischi per la salute dei turisti dovuti ad eventi estremi o ad altre situazioni negative che possono compromettere la destinazione turistica	<b>Sistemi di monitoraggio e allerta in caso di eventi estremi in ambito urbano</b>	Allerta delle persone presenti in una data area (residenti e turisti) in caso di eventi meteorologici estremi (soprattutto onde di calore).	Piani di Protezione Civile indicati al paragrafo 4.3.4.1
Prevenire rischi per la salute dei turisti dovuti ad eventi estremi o ad altre situazioni negative che possono compromettere la destinazione turistica	<b>Sistemi di monitoraggio della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) della destinazione turistica</b>	Rileva e monitora la sostenibilità dello sviluppo turistico in una destinazione dal punto di vista ambientale, sociale e economico e individua eventuali segnali che possono essere sintomi del declino del turismo nella destinazione.	Sistema di Monitoraggio descritto al paragrafo 4.1.3 e dati presentati nei paragrafi successivi

<p>Gestione temporanea della risorsa turistica in vista di un adattamento di lungo periodo</p>	<p><b>Utilizzo dei soli impianti di innevamento artificiali esistenti e loro progressiva dismissione a favore di pratiche di mantenimento dell'innnevamento più sostenibili</b></p>	<p>Tipica misura tecnica già ampiamente diffusa, ripristino del manto nevoso sulle piste in assenza di copertura naturale tramite cannoni da neve. Ha alti costi e alto impatto ambientale in termini di consumo idrico e impatto sul paesaggio. In caso di sostanziale aumento delle temperature può non essere comunque sufficiente.</p>	<p>Misura attualmente non adottata</p>
<p>Gestione temporanea della risorsa turistica in vista di un adattamento di lungo periodo</p>	<p><b><i>Snow farming</i></b></p>	<p>Consiste in una manutenzione accurata delle piste, un eventuale ombreggiamento delle stesse, la costruzione di barriere anti-deposito, la piantumazione di alberi, per proteggere le piste e l'innnevamento (naturale o artificiale), e l'allestimento di depositi di neve. In quest'ultimo caso, la neve viene coperta con teli o segatura con l'obiettivo di conservarla intatta per la stagione sciistica successiva. Alcuni primi esperimenti indicano che, a seconda dell'altitudine e del metodo di copertura, una parte della neve si conserva e può essere utilizzata all'inizio della nuova stagione. L'aspetto positivo di questa misura è il risparmio di energia elettrica (innnevamento) e di carburante (veicoli battipista), quello negativo l'ulteriore forte impatto sul paesaggio.</p>	<p>Misura attualmente non adottata</p>
<p>Miglioramento della gestione dei rischi per gli operatori turistici</p>	<p><b>Promozione di conti assicurativi per la gestione dei rischi climatici</b></p>	<p>Promozione dell'utilizzo di prodotti assicurativi e prodotti finanziari innovativi per ridurre i rischi legati agli eventi meteorologici estremi</p>	<p>Misura attualmente non adottata, ma implementabile in tempi brevi.</p>

#### **4.3.4. Gestione dei rischi e delle crisi**

Rispetto alla gestione dei rischi e delle crisi sono presenti due documenti principali: il Piano di Protezione Civile dei Comuni e il Documento di Valutazione dei Rischi.

##### **4.3.4.1. I Piani di Protezione Civile**

I Piani di Protezione Civile Comunale (PPCC) vengono redatti ai sensi della L.P. n°9 del 01 luglio 2011 nel rispetto delle Linee Guida approvate dalla PAT in data 17 aprile 2014, ed approvati con deliberazione consiliare.

I PPCC si compongono di 6 sezioni (con numero e struttura preimpostata standard e modificabile) ed eventuali allegati. Il contenuto delle sezioni è il seguente:

**Sezione 1 - Inquadramento generale**, descrive la realtà comunale in termini di morfologia, distribuzione dei centri abitati, amministrazione comunale, riferimenti cartografici (cartografia di base, uso del suolo, pericolosità e rischio idrogeologico ecc), residenti e turisti presenti nel territorio.

**Sezione 2 - Organizzazione dell'apparato di emergenza**, realizzata sulla base del Piano Tipo redatto dal DPCTN della PAT individuando e condividendo con i vari servizi gli incarichi, la strutturazione e l'interoperabilità delle figure inserite nelle posizioni del Gruppo di Valutazione e nelle Funzioni di supporto.

**Sezione 3 - Risorse disponibili**, riguarda principalmente la localizzazione dei punti di raccolta e di accoglienza da utilizzare nell'emergenza nel caso di evacuazioni, oltre agli elenchi dei materiali e mezzi disponibili.

**Sezione 4 - Scenari di rischio**, in cui vengono descritte le diverse tipologie di rischio a cui il territorio può essere soggetto, vengono individuate le aree interessate, gli interventi e azioni da intraprendere in situazioni di allerta o al verificarsi di eventi avversi e le azioni di verifica e monitoraggio utili a una corretta gestione dei rischi individuati.

**Sezione 5 - Informazione della popolazione e autoprotezione**, contiene le modalità di informazione (campagne formative/informative) rivolte alla popolazione locale, riguardanti le varie situazioni di emergenza al fine di avviare correttamente comportamenti autoprotettivi.

**Sezione 6 - Verifiche periodiche ed esercitazioni**, stabilisce i tempi e le modalità di verifica e aggiornamento del piano e dello svolgimento di esercitazioni per gli operatori della Protezione Civile e per la popolazione.

Allegati (eventuali): inventario delle attrezzature e dei mezzi disponibili, facsimili di intervento, modulistica.

#### 4.3.4.2. Il Documento di Valutazione dei Rischi

Il Documento di Valutazione dei Rischi<sup>50</sup> è stato elaborato per considerare quei rischi sociali, culturali e ambientali non previsti dal PPCC. Il documento prevede per ogni voce di rischio:

- classificazione del livello di rischio;
- descrizione del contesto;
- analisi dei rischi associati;
- dati e fonti di riferimento;
- descrizione dell'ambito di intervento dell'ApT.

Rispetto ai livelli di rischio si riporta nella Tabella 10 la scala qualitativa utilizzata.

Tabella 10 - Scala qualitativa per la classificazione del livello di rischio. Fonte: Etifor.

Scala qualitativa
Rischio basso
Rischio moderatamente basso
Neutro
Rischio moderatamente alto
Rischio alto

Si riassumono di seguito le principali categorie di rischio identificate e la loro classificazione.

Tabella 11 - Identificazione e classificazione delle principali categorie di rischio per ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (2023). Fonte: Etifor.

Ambientali	Socio-culturali	Economici e tecnologici
Acqua	Demografia	Crisi energetica
Aria	Emergenza sanitaria	Crisi economica
Suolo	Guerra	Sicurezza informatica
Biodiversità /risorse naturali	Instabilità politica	
Stabilimenti a rischio di incidente rilevante	Riforma del turismo in Trentino	
Clima e cambiamenti climatici	Overtourism	
Dibattito Orsi in Trentino		

<sup>50</sup>Documento di Valutazione dei Rischi per l'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné. Etifor (2023).  
[docs.google.com/spreadsheets/d/1q3lheTzvMrP8ohiExMWzXoYfCT1KWA4v/edit#gid=1220082814](https://docs.google.com/spreadsheets/d/1q3lheTzvMrP8ohiExMWzXoYfCT1KWA4v/edit#gid=1220082814)

## 5. Sostenibilità socio-economica

### 5.1. Fornire benefici economici alla comunità locale

Nella destinazione Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné, al 1° gennaio 2023 si registra una popolazione totale di 132.062 abitanti, dei quali 118.227 residenti nel capoluogo di Provincia, quindi ben oltre la metà della popolazione totale.<sup>51</sup>

Al 2022 gran parte dei residenti in Trentino (il 41,5% della popolazione complessiva) vive nei 6 Comuni con oltre 10.000 abitanti, che ricoprono il 3,5% del territorio e dove si registrano i più elevati valori di densità di popolazione<sup>52</sup>. In particolare, a Trento risiedono ben 749 abitanti ogni km<sup>2</sup> contro gli 87,3 in media nella provincia. Meno di un decimo della popolazione trentina invece, risiede nei 58 Comuni (circa un terzo di quelli trentini) con meno di 1.000 abitanti, tra cui due comuni dell'ApT: Cimone e Garniga Terme. Questa distribuzione della popolazione per classe di ampiezza demografica dei Comuni ben rappresenta un trend che si sta rafforzando nella Provincia di Trento, che può essere potenzialmente problematico dal punto di vista della salvaguardia ambientale del territorio.

Tabella 12 - Densità abitativa dei comuni della destinazione Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (2023). Elaborazione Etifor su dati ISPAT

Comune	Abitanti	Superficie (km <sup>2</sup> )	Densità abitativa	Altitudine
Trento	118277	157,88	749	194
Baselga di Piné	5131	41,07	125	964
Aldeno	3227	8,97	360	210
Albiano	1506	9,96	151	644
Bedollo	1481	27,46	54	1059
Fornace	1332	7,22	184	740
Cimone	723	9,81	74	2165
Garniga Terme	385	13,13	29	810
<b>Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné</b>	<b>132062</b>	<b>275,5</b>	<b>216</b>	

Anche la distribuzione della popolazione per fascia altimetrica si presenta in maniera potenzialmente problematica da questo punto di vista: i dati del 2022 indicano che oltre la metà dei residenti in Trentino vive nella fascia altimetrica di fondovalle (0-250 metri). Solo il 6% della popolazione, per contro, vive al di sopra dei 1.000 metri di altitudine<sup>53</sup>, tra cui i comuni di Bedollo e Cimone. Questa situazione è il frutto di una tendenza che è andata confermandosi nel corso degli anni, con i **territori di montagna progressivamente spopolatisi** e quelli di fondovalle progressivamente popolatisi.<sup>54</sup>

<sup>51</sup> La popolazione in Trentino al 1° gennaio 2023 - dati definitivi. ISPAT (2023). [www.statistica.provincia.tn.it/statistiche/societa/popolazione](http://www.statistica.provincia.tn.it/statistiche/societa/popolazione)

<sup>52</sup> Dati online - Conoscere il Trentino. ISPAT (2022).

<sup>53</sup> Ibidem.

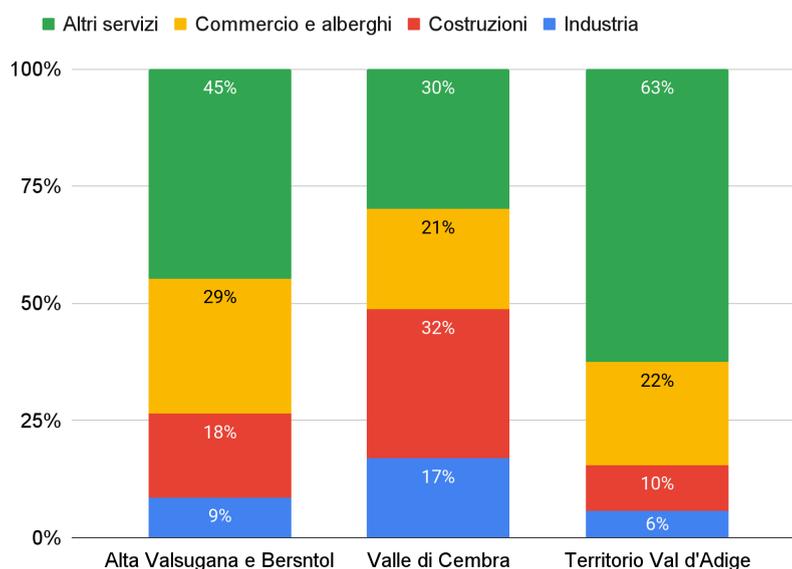
<sup>54</sup> Rapporto sullo stato dell'Ambiente. APPA (2020).

### 5.1.1. Misurazione del contributo economico del turismo

Il contributo economico del turismo è monitorato e annualmente viene presentato in occasione dell'assemblea dei soci di APT il bilancio<sup>55</sup> delle attività e dei dati principali. Mentre i principali dati sui flussi sono stati presentati al paragrafo 4.3.1, di seguito si riepilogano i principali dati economici.

La Figura 19 rappresenta la suddivisione delle imprese residenti nel 2021 nelle comunità di valle dell'Alta Valsugana e Bersntol, Valle di Cembra e Territorio Val d'Adige<sup>56</sup> per **settore di attività economica** secondo l'archivio ASIA (Archivio Statistico delle Imprese Attive)<sup>57</sup>. Nei territori considerati, le imprese afferenti al comparto turistico (con riferimento al settore "Commercio e alberghi") sono 3.501 e rappresentano tra il 21% e il 29% circa del totale delle attività economiche.

Figura 19 - imprese per settore di attività economica (2021). Fonte: ISPAT su dati ASIA.



Rispetto all'**impiego nella filiera turistica** (Figura 20) nei comuni delle comunità di valle dell'Alta Valsugana e Bersntol, Valle di Cembra e Territorio Val d'Adige nel 2021 gli addetti nel settore commercio e alberghi rappresentano tra il 23% e il 30% del totale delle attività

<sup>55</sup> Bilanci d'esercizio. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.)

[www.trento.info/bilanci-d-esercizio](http://www.trento.info/bilanci-d-esercizio)

<sup>56</sup> Come precedentemente specificato (par. 3.1.3) i comuni facenti parte dell'ApT ricadono in tre differenti comunità di valle:

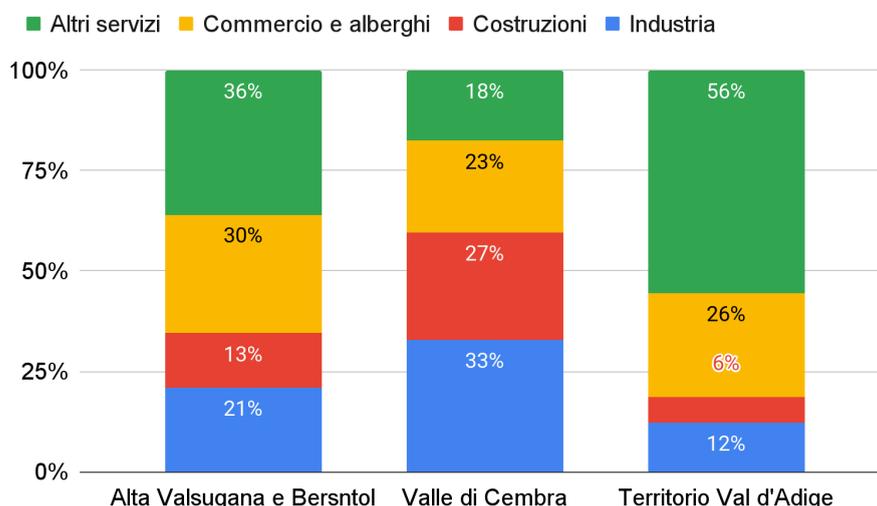
- Alta Valsugana e Bersntol: include i comuni di Baselga di Piné, Bedollo e Fornace;
- Valle di Cembra: include il comune di Albiano;
- Territorio Val d'Adige: include i comuni di Aldeno, Cimone, Garniga Terme e Trento.

Delle prime due comunità citate fanno parte anche altri comuni che non ricadono nell'area di competenza dell'ApT; nei casi in cui non sono disponibili dati puntuali a livello di singolo comune, i dati e le informazioni riguardanti tali aree fanno dunque riferimento a tutti i comuni inclusi nelle stesse.

<sup>57</sup> *Annuario online*. ISPAT (2022). [www.statweb.provincia.tn.it/annuario](http://www.statweb.provincia.tn.it/annuario)

economiche<sup>58</sup>, il che corrisponde rispettivamente al 7%, 4% e 11% della popolazione locale al 2021<sup>59</sup>.

Figura 20 - addetti per settore di attività economica (2021). Fonte: ISPAT su dati ASIA.



Dai dati ISPAT risulta che nei comuni della comunità del Territorio Val d'Adige<sup>60</sup>, al 2022 il numero di persone con un posto di lavoro nei pubblici esercizi, che include le aziende appartenenti al settore degli alloggi e della ristorazione, è pari a 3.295<sup>61</sup>. Di questi, il 46% sono uomini e il 54% sono donne.

La Tabella 13 mostra il **numero di strutture ricettive** (alberghiere, extralberghiere, alloggi privati e seconde case) presenti nel territorio dell'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné negli ultimi 5 anni<sup>62</sup>. Alloggi privati e seconde case risultano essere le strutture maggiormente presenti nel territorio, seguite dagli esercizi extralberghieri ed in ultimo quelli alberghieri, seppur è nel comparto alberghiero che la situazione mostra una maggiore **consistenza in termini di posti letto**. Nel 2022 il numero di esercizi alberghieri è pari a 36,

<sup>58</sup> *Annuario online*. ISPAT (2022). [www.statweb.provincia.tn.it/annuario](http://www.statweb.provincia.tn.it/annuario)

<sup>59</sup> *Annuario online*. ISPAT (2022). [www.statweb.provincia.tn.it/annuario](http://www.statweb.provincia.tn.it/annuario)

<sup>60</sup> Nel 2022 la comunità del Territorio Val d'Adige era l'unica sotto la gestione dell'ApT, per tale motivo nel conteggio non vengono considerate le altre due comunità.

<sup>61</sup> Settori inclusi in Pubblici Esercizi secondo classificazione codici ATECO: alberghi e ristoranti, campeggi ed altri alloggi per brevi soggiorni, villaggi turistici, ostelli della gioventù, rifugi di montagna, colonie marine e montane, affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence, attività di alloggio connesse alle aziende agricole, attività di alloggio connesse alle aziende ittiche, altri tipi di alloggio, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte, ristorazione con somministrazione, ristoranti con annesso intrattenimento e spettacolo, bar, caffetterie, altri esercizi con somministrazione di bevande, gelaterie e pasticcerie anche ambulanti, bottiglierie ed enoteche con somministrazione, mense e fornitura di pasti preparati, gestione di vagoni letto, alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero, attività di ristorazione connesse alle aziende agricole, attività di ristorazione connesse alle aziende ittiche, ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto, ristorazione su treni e navi, catering per eventi, banqueting.

<sup>62</sup> Dati mancanti per alloggi privati e seconde case per l'anno 2022.

circa il 20% rispetto al totale, mentre il numero di posti letto alberghieri è pari a 3.728, circa il 59% rispetto al totale. Analizzando invece la composizione dell'extralberghiero, si evince come siano maggiormente diffusi i B&B e gli agriturismi (Tabella 14). A livello d'ambito, il Comune di Trento concentra l'83% dei posti letto (il 91% dei posti letto alberghieri e il 74% dei posti letto extralberghieri)<sup>63</sup>.

Tabella 13 - numero di strutture ricettive e posti letto per tipologia (2018-2022). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.

Anno	2018		2019		2020		2021		2022	
	Numero esercizi	Numero letti								
Esercizi alberghieri	38	3.163	38	3.724	38	3.766	36	3.638	36	3.728
Esercizi extralberghieri	161	2.715	161	2.779	160	2.571	144	2.358	140	2.569
Alloggi privati	552	3.071	552	3.071	552	3.071	552	3.071	672	2.480
Seconde case	427	1.951	427	1.951	427	1.951	427	1.951	1.752	5.731
Totale	1.178	10.900	1.178	11.525	1.177	11.359	1.159	11.018	2600	14.508

Tabella 14 - numero di strutture ricettive e posti letto per tipologia, focus sull'extralberghiero (2018-2022). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.

Anno	2018		2019		2020		2021		2022	
	Numero esercizi	Numero letti								
Ostelli	1	100	1	100	1	100	1	100	1	100
Agritur con pernottamento	14	275	18	328	19	348	20	364	21	395
Strutture alpinistiche	2	22	2	22	1	14	1	14	1	14
Case per ferie	9	984	10	990	10	990	8	773	8	941
Appartamenti iscritti al REC	12	185	13	210	16	247	17	270	19	300
Case vacanze (CAV)	14	463	14	463	14	240	15	271	16	297
Bed & Breakfast	109	686	103	666	99	632	82	566	74	522
Totale extralberghiero	161	2.715	161	2.779	160	2.571	144	2.358	140	2.569

Rilevante è anche il dato sulla **qualità ricettiva**, ossia il rapporto tra numeri di posti letto in alberghi 4 e 5 stelle ed il numero di posti letto in alberghi a 1,2 e 3 stelle. Dai dati ISPAT

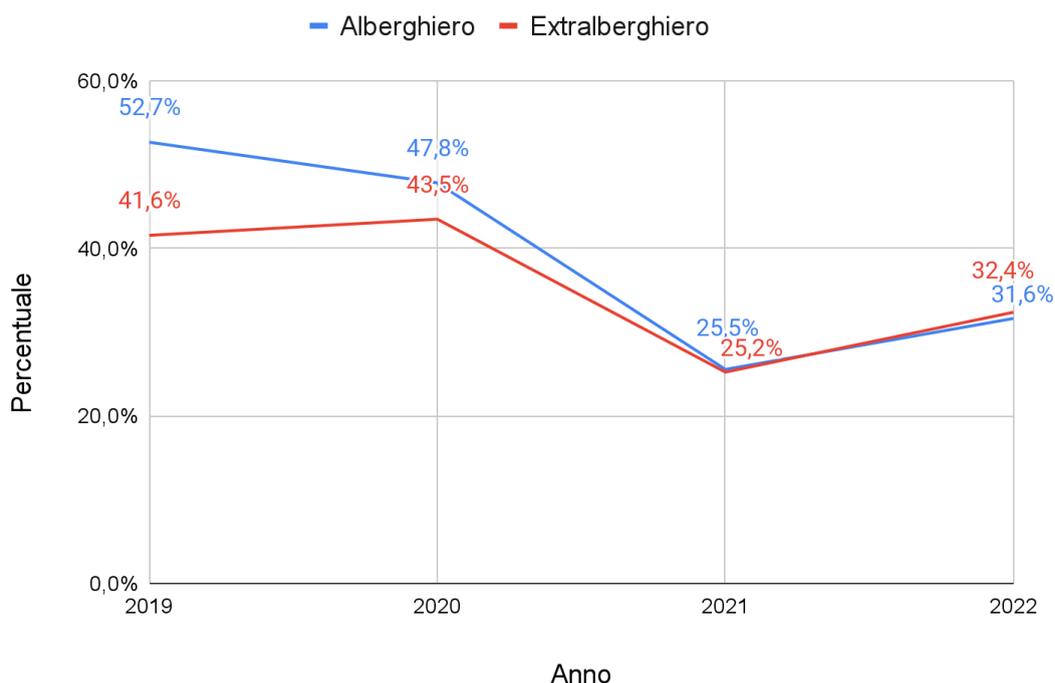
<sup>63</sup> Piano di Politica Turistica del Comune di Trento 2022-2032. Servizio Cultura, Turismo e Politiche giovanili (2022). Dato da fonte Ispat (2021).

risulta che la destinazione Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné abbia un indice di qualità dell'offerta turistica alberghiera pari a 3,88 rispetto alla media provinciale di 7,8. Il 56,9% dei posti letto è detenuto da strutture alberghiere con categoria da 1 a 3 stelle. Una bassa qualità dell'offerta potrebbe esporre i lavoratori ad una precarizzazione delle condizioni lavorative.

Per quanto riguarda la percentuale di posti letto occupati, la Figura 21 fornisce una panoramica dell'**indice di utilizzazione lorda** tra il 2019 e il 2022. Si nota come la pandemia abbia chiaramente causato un brusco calo sia nel comparto alberghiero che extralberghiero, passando dal 47,15% al 25,4% di utilizzazione media tra il 2019 e il 2021. Inoltre nel 2019 vi era una differenza tra i due comparti, che si è quasi azzerata nel 2021 e continua ad essere irrisoria nel 2022. A partire dal 2021 si osserva invece un miglioramento del grado di utilizzo lordo sia nel settore alberghiero che extralberghiero.

Figura 21 - indice di utilizzazione lorda per il comparto alberghiero ed extralberghiero (2019-2022).  
Fonte: Elaborazione Etifor su dati ISPAT.

Grado di utilizzo lordo delle strutture ricettive (%)



L'**indice di turisticità** rappresenta l'effettivo peso del turismo sulla popolazione locale e nella destinazione Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné è pari a 0,023, il che significa che sono presenti circa 23 turisti al giorno ogni 1000 abitanti nel territorio.

Il **tasso di ricettività** rappresenta la potenzialità turistica di un'area relativamente alle altre risorse economiche e alla popolazione e indica il numero di posti letto presenti ogni mille abitanti, che presso l'ambito turistico Trento, Monte Bondone e Altopiano di Piné ammonta a 67.

L'indice di densità ricettiva invece rappresenta la concentrazione degli esercizi ricettivi presenti ogni 100 km<sup>2</sup> nel territorio ed ammonta a 345,91. Questi dati includono i posti letti e gli esercizi alberghieri ed extralberghieri, negli alloggi turistici e negli alloggi a disposizione (seconde case). I dati risultano abbastanza contenuti rispetto alla media provinciale (che ammonta a 156 turisti e 696 posti letti ogni 1000 abitanti e 1271 esercizi ricettivi ogni 100 km<sup>2</sup>) e segnalano quindi una situazione ancora sostenibile. È interessante notare come, a fronte di un contenuto numero di posti letto in relazione agli abitanti del territorio, sia invece abbastanza alto il numero di esercizi ricettivi presenti, denotando quindi una predominanza di esercizi di piccole dimensioni.<sup>64</sup>

Grazie ai dati forniti da **H-Benchmark**, l'analisi dell'occupazione delle strutture ricettive dell'ambito territoriale di ApT evidenzia nel 2023 un incremento del 10,3% dell'occupazione globale rispetto a quella dell'anno precedente. Prendendo a riferimento lo stesso campione di strutture, rappresentative di 1.020 camere disponibili, il dato di occupazione globale sull'anno è di ca. il 71%. Il prezzo medio di vendita della camera invece, al netto di IVA, trattamenti ed extra è cresciuto nel 2023 del 5,1%, mentre il ricavo per camera disponibile (Revpar) di ben il 16%. Si conferma invece la durata media del soggiorno, pari a 3,1 pernottamenti medi sia nel 2023, che nel 2022. Rispetto infine all'occupazione per tipologia di canale di vendita, il 2023 vede quasi invariati i valori di TO e GDS, mentre si segnala un leggero calo delle prenotazioni dirette offline, a vantaggio dei canali online. Tra questi le OTA giocano il ruolo principale, pesando in media per più di un terzo delle prenotazioni. Tale dato è positivamente compensato da una lieve crescita delle prenotazioni dirette tramite i siti web delle strutture e tramite quelli dei siti di destinazione, che contribuiscono a disintermediare l'offerta degli operatori partner di ApT, assoggettando un transato minore alle fee delle OTA.

Per quanto riguarda la **spesa media per turista** è presente il dato a livello provinciale riferito alla stagione invernale 2017/2018<sup>65</sup> ed estiva 2018<sup>66</sup> (ultime analisi disponibili). Sulla base di tali dati, si stima che nell'anno 2022 la spesa turistica complessiva di tutti i turisti che hanno visitato la destinazione Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné ammonti ad un totale di 115.798.477 euro<sup>67</sup>.

---

<sup>64</sup> *Annuario del turismo Online*. ISPAT (2023). Elaborazione dati a cura di Etifor  
[www.statweb.provincia.tn.it/annuario](http://www.statweb.provincia.tn.it/annuario)

<sup>65</sup> *La spesa turistica in provincia di Trento nella stagione invernale 2017/2018*. ISPAT (2019).  
[www.statistica.provincia.tn.it/binary/pat\\_statistica\\_new/turismo/SpesaTuristicaTrentinoStagioneInvernale2017\\_2018.1569477860.pdf](http://www.statistica.provincia.tn.it/binary/pat_statistica_new/turismo/SpesaTuristicaTrentinoStagioneInvernale2017_2018.1569477860.pdf)

<sup>66</sup> *La spesa turistica in provincia di Trento nella stagione estiva 2018*. ISPAT (2019).  
[www.statistica.provincia.tn.it/binary/pat\\_statistica\\_new/turismo/SpesaTuristicaEstiva2018](http://www.statistica.provincia.tn.it/binary/pat_statistica_new/turismo/SpesaTuristicaEstiva2018)

<sup>67</sup> Elaborazione a cura di Etifor su dati ISPAT. Il dato è ottenuto considerando la spesa turistica giornaliera pro-capite stimata per ogni comune del territorio trentino in base al cluster turistico di appartenenza, differenziata tra stagione estiva e stagione invernale. Si è ottenuta quindi l'entità della spesa turistica giornaliera pro-capite media per l'ambito turistico per la stagione estiva e invernale che è stata moltiplicata per le presenze turistiche stagionali dell'anno 2022 (estive: da giugno a ottobre, invernali: da gennaio a maggio, da novembre a dicembre).

La tecnica adottata per la raccolta dei dati sulla spesa turistica da parte dell'ISPAT consiste nell'intervista diretta, mediante questionario, di un campione rappresentativo di turisti. Le strutture presso le quali sono svolte le interviste sono estratte casualmente dall'anagrafe delle strutture ricettive

### Stagione invernale 2017/2018

Dal report ISPAT emerge che nell'inverno 2017/2018 la spesa media giornaliera pro-capite dei turisti pernottanti in Trentino è stata pari a circa 136,4 euro<sup>68</sup> (Tabella 15), di poco superiore al quinquennio precedente, evidenziando una crescita relativamente contenuta ma comunque superiore al dato nazionale per il 2017. Mediamente, il 41,8% della spesa è rappresentato dal costo del pernottamento. La spesa inoltre risulta variare significativamente in base alla tipologia ricettiva scelta (è pari a 142,6 euro nel settore alberghiero e 110,3 euro nell'extralberghiero). La stima al 2022 rispetto al territorio dell' ApT ammonta a 129,69 euro.

*Tabella 15 - spesa media per turista e tipologia di servizio, confronto 2017/2018-2012/2013 (2018).  
Fonte: ISPAT.*

Macro funzione di spesa	Inverno 2017/2018		Inverno 2012/2013	
	Spesa giornaliera pro-capite (valori in euro)	Composizione percentuale	Spesa giornaliera pro-capite (valori in euro)	Composizione percentuale
<b>Totale</b>	<b>136,4</b>	<b>100,0</b>	<b>130,4</b>	<b>100,0</b>
Pernottamento	57,1	41,8	55,1	42,3
Ristorazione e alimentari	42,5	31,2	27,7	21,2
Sport	20,8	15,2	30,3	23,2
Altre spese	16,1	11,8	17,3	13,3

Analizzando la **spesa media pro-capite giornaliera rispetto alla provenienza** (Tabella 16), si nota come gli stranieri spendano di più rispetto agli italiani - 154 euro nel primo caso e 126,5 euro nel secondo - su tutte le categorie di spesa eccetto le voci residuali rientranti in altre spese. La differenza di 27,5 euro è dovuta principalmente alle spese legate al vitto; probabilmente la cucina italiana si conferma avere una forte attrattiva per gli stranieri che dedicano una parte significativa del loro budget quotidiano (circa il 37,2% contro il 27% degli italiani) per questo servizio, quota che arriva al 39,4% per i turisti di area germanica<sup>69</sup>.

---

secondo un disegno campionario. Oltre a strutture alberghiere e extralberghiere, l'indagine si è limitata ai soli alloggi privati gestiti in forma imprenditoriale (CAV) in quanto il profilo di spesa è assimilabile all'alloggio turistico. Per quanto riguarda invece i turisti alloggiati in seconde case non si è provveduto ad alcuna intervista diretta. La stima della spesa di questa tipologia di turisti è stata ricavata utilizzando i dati delle indagini condotte a livello nazionale sulle abitudini di vacanza della popolazione italiana (condotta dall'ISTAT) e sul turismo internazionale (condotta dalla Banca d'Italia).

<sup>68</sup> Il dato non comprende la spesa in alloggi privati e seconde case.

<sup>69</sup> Turisti provenienti da Austria, Germania e Svizzera.

Tabella 16 - spesa media giornaliera pro-capite per provenienza, inverno 2017/2018 (2018). Fonte: ISPAT.

(valori in euro)

Macro funzione di spesa	Italiani	Stranieri	di cui area germanica	di cui altri Stati
<b>Totale</b>	<b>126,5</b>	<b>154,0</b>	<b>135,3</b>	<b>167,1</b>
Pernottamento	55,7	59,5	52,7	64,2
Ristorazione e alimentari	34,1	57,3	53,3	60,0
Sport	20,0	22,1	10,0	30,6
Altre spese	16,7	15,2	19,2	12,4
<b>Totale senza pernottamento</b>	<b>70,8</b>	<b>94,6</b>	<b>82,5</b>	<b>103,0</b>

### Stagione estiva 2018

Dal report ISPAT emerge che nell'estate 2018 la spesa media giornaliera pro-capite dei turisti pernottanti in Trentino è stata pari a circa 101 euro al giorno (Tabella 17), anche in tal caso di poco superiore al quinquennio precedente e con il pernottamento che si conferma la componente principale del budget turistico (51,6% della spesa giornaliera). Dal punto di vista della scelta della tipologia di pernottamento, la spesa media risulta pari a 111,7 euro nel settore alberghiero e 79,5 euro nell'extralberghiero. La stima al 2022 rispetto al territorio dell'ApT ammonta a 92 euro.

Tabella 17 - spesa media per turista e tipologia di servizio, confronto estate 2018-estate 2013 (2018). Fonte: ISPAT.

Tipologia di spesa	Estate 2018		Estate 2013	
	Spesa giornaliera pro-capite (valori in euro)	Composizione percentuale	Spesa giornaliera pro-capite (valori in euro)	Composizione percentuale
Pernottamento	53,0	52,4	51,1	56,8
Ristorazione e alimentari	29,7	29,3	19,5	21,7
Altre spese	18,5	18,3	19,3	21,5
<b>Totale</b>	<b>101,2</b>	<b>100,0</b>	<b>89,9</b>	<b>100,0</b>

I dati riferiti alla provenienza indicano che - così come nella stagione invernale 2017/2018 - anche nel periodo estivo sono gli stranieri a presentare la maggior propensione alla spesa (Tabella 18); tuttavia in tal caso la spesa degli italiani è molto vicina a quella dei turisti stranieri (99,8 euro giornalieri nel primo caso e 103,8 euro nel secondo), anche se si osservano differenze nella sua composizione. In particolare, i turisti stranieri destinano meno budget giornaliero al pernottamento (44% contro il 56% degli italiani) e spendono di più per il vitto (37,8% contro il 25,8% degli italiani). Diversamente da quanto accade per la stagione

invernale, si segnala come il target di turisti stranieri di area non germanica mostri una propensione di spesa inferiore rispetto alla media del target straniero e di quello italiano.

Tabella 18 - spesa media giornaliera pro-capite per provenienza, estate 2018 (2018). Fonte: ISPAT.  
(valori in euro)

Tipologia di spesa	Italiani	Stranieri	di cui area germanica	di cui altri Stati
<b>Totale</b>	<b>99,8</b>	<b>103,8</b>	<b>108,8</b>	<b>95,1</b>
Pernottamento	55,9	45,5	46,3	44,0
Ristorazione e alimentari	25,7	39,2	41,2	35,6
Altre spese	18,2	19,2	21,2	15,5
<b>Totale senza pernottamento</b>	<b>43,9</b>	<b>58,4</b>	<b>62,5</b>	<b>51,1</b>

In generale, i report dell'ISPAT hanno rilevato come la spesa turistica giornaliera pro-capite in Trentino subisca importanti variazioni in base a diversi fattori quali:

- **stagionalità:** la spesa durante la stagione invernale (novembre-maggio) è di ben un terzo maggiore rispetto alla stagione estiva (giugno-ottobre); in entrambi i casi la maggior quota di spesa è rappresentata dalle spese per l'alloggio;
- **tipologia di struttura scelta per il pernottamento:** in entrambe le stagioni, la spesa di chi pernotta in una struttura extra-alberghiera risulta essere complessivamente inferiore rispetto a chi pernotta in struttura alberghiera, in quando si spende meno per il soggiorno e più in ristorazione;
- **provenienza dei turisti:** in entrambe le stagioni i turisti stranieri spendono di più rispetto agli italiani, principalmente a causa della maggiore incidenza delle spese legate al vitto, fenomeno che si nota maggiormente tra i turisti provenienti dall'area germanica;
- **composizione del nucleo familiare:** le famiglie con minori risultano spendere relativamente meno, spesso anche grazie alla scontistica praticata per i bambini;
- **motivazione della vacanza:** chi sceglie una vacanza attiva spende mediamente di più per attività sportive e altre attività, soprattutto in inverno, mentre chi sceglie la vacanza rilassante destina prevalentemente le risorse alla qualità del pernottamento. L'elemento sci rappresenta, dal punto di vista dell'impatto economico, una voce peculiare della vacanza invernale;
- **area di fruizione della vacanza:** l'indagine compie una clusterizzazione del Trentino dal punto di vista turistico che permette in tal senso di semplificare la lettura dei dati riclassificando il territorio in aree che si caratterizzano per aspetti strutturali simili. Le aggregazioni territoriali identificate sono:
  - Alta montagna a sviluppo intensivo;
  - Media montagna di prossimità;
  - Terme e laghi minori;
  - Alto Garda e Ledro;
  - Città, affari, cultura;
  - Area natura & benessere e altre aree.

Durante la stagione invernale, la spesa media giornaliera pro-capite si rivela maggiore nelle aree turistiche dell'alta montagna a sviluppo intensivo a causa della prevalente presenza di turisti sciatori. Quest'area si classifica al secondo posto nella stagione estiva, mentre l'area dove in estate il turista spende mediamente di più è il Garda e Ledro, in quanto frequentata da un'importante presenza di turisti di area germanica che presentano la capacità di spesa più elevata.

La destinazione Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné presenta comuni prevalentemente appartenenti ai cluster "Natura & benessere e altre aree" e "Terme e laghi minori", oltre al Comune di Trento che appartiene al cluster "Città, affari e cultura". Di seguito le tabelle 19 e 20 rappresentano la diversa entità e composizione della spesa turistica in base all'area territoriale.

Tabella 19 - spesa media giornaliera pro-capite per area territoriale, inverno 2017/2018 (2018). Fonte: ISPAT.

*(valori in euro)*

Macro funzione di spesa	Alta montagna a sviluppo intensivo	Media montagna di prossimità	Aree natura & benessere e altre aree	Città, affari e cultura	Garda e Ledro	Terme e laghi minori
<b>Totale</b>	<b>146,8</b>	<b>108,7</b>	<b>131,5</b>	<b>137,8</b>	<b>128,9</b>	<b>121,1</b>
Pernottamento	62,9	49,7	50,3	46,9	52,2	51,1
Ristorazione e alimentari	38,0	27,0	52,2	61,5	57,2	46,4
Sport	31,7	21,8	4,1	3,0	0,6	4,1
Altre spese	14,2	10,1	24,8	26,4	19,0	19,5
<b>Totale senza pernottamento</b>	<b>83,9</b>	<b>58,9</b>	<b>81,2</b>	<b>90,8</b>	<b>76,8</b>	<b>70,0</b>

Tabella 20 - spesa media giornaliera pro-capite per area territoriale e tipologia di spesa, estate 2018 (2018). Fonte: ISPAT.

*(valori in euro)*

Tipologia di spesa	Alta montagna a sviluppo intensivo	Media montagna di prossimità	Aree natura & benessere e altre aree	Città, affari e cultura	Area Garda e Ledro	Terme e laghi minori
<b>Totale</b>	<b>105,8</b>	<b>98,8</b>	<b>96,5</b>	<b>104,1</b>	<b>108,3</b>	<b>74,7</b>
Pernottamento	60,8	52,8	47,6	44,1	49,6	37,7
Ristorazione e alimentari	25,3	26,3	29,7	39,1	39,3	26,5
Altre spese	19,7	19,6	19,3	20,9	19,4	10,5
<b>Totale senza pernottamento</b>	<b>45,0</b>	<b>45,9</b>	<b>49,0</b>	<b>60,0</b>	<b>58,7</b>	<b>37,1</b>

Sempre nell'ambito della spesa media, interessante è dedicare un focus all'importante evento del Mercatino di Natale di Trento, dove nella stagione 2023/2024 la spesa media tra le cassette si è attestata intorno ai 43 € a persona.

Infine, al fine di supportare gli operatori con dati aggiornati utili ad una pianificazione più efficiente delle proprie attività, l'ApT sta sviluppando un **sito partner**, che sarà operativo da maggio 2024, che rappresenterà un hub di informazioni sempre disponibile ed aggiornato. Il sito affiancherà le utili piattaforme già esistenti a livello trentino, ma con un focus specifico sul proprio territorio e andrà a costituire, nel tempo, un archivio informativo di grande valore anche relativamente ai progetti sviluppati dall'Azienda per il Turismo. La sezione dei dati statistici prenderà a base da un lato i dati ufficiali degli arrivi e delle presenze provenienti dal Sistema Turistico provinciale, dall'altro i dati delle transazioni trasmessi ad una piattaforma dedicata (H-Benchmark) dai gestionali di un gruppo di strutture ricettive sempre più numerosi e quindi statisticamente sempre più significativo. Il sito avrà quindi una sezione specificamente dedicata a dati e statistiche che possano dare evidenza delle ricadute generate dalle attività sviluppate dall'ApT e che comprenderanno a titolo d'esempio i seguenti indicatori:

- numero di "esperienze" vendute dall'ApT e fornitori partner attraverso i canali web dell'Azienda per il Turismo e numero di utenti/biglietti/visite generati;
- soggiorno medio degli ospiti delle strutture del territorio dell'ApT;
- occupazione alberghiera ed extra-alberghiera dell'ambito, nel confronto con l'anno precedente e con l'intero territorio trentino;
- occupazione alberghiera ed extra-alberghiera dell'ambito con focus mirati sulla città di Trento, Monte Bondone e Altopiano di Piné e confronto con l'anno precedente;
- tariffe medie praticate con focus mirati sulla città di Trento, Monte Bondone e Altopiano di Piné e confronto con l'anno precedente;
- report su occupazione, tariffe medie, revpar in occasione degli eventi principali del territorio e analisi del trend rispetto alle edizioni precedenti;
- analisi previsionali su tassi di occupazione, tariffe medie, revpar dei mesi a venire, con focus specifici sulla città di Trento, Monte Bondone e Altopiano di Piné.

### **5.1.2. Lavoro regolare e opportunità di carriera**

Le condizioni di lavoro nella Provincia sono state oggetto di indagine nel 2019 da parte di Euregio<sup>70</sup>, che ha seguito l'impostazione metodologica dell'European Working Conditions Survey (EWCS), la ricerca europea sulle condizioni di lavoro svolta ogni cinque anni da Eurofound. Nella provincia sono state contattate 1.500 persone occupate residenti sul territorio, sia autonomi che dipendenti, a tempo pieno o parziale. Le attività sono state coordinate dall'Ufficio studi per le politiche e il mercato del lavoro di Agenzia del Lavoro.

---

<sup>70</sup> L'Euregio è una Regione Europea composta da Tirolo, Alto Adige e Trentino. Maggiori dettagli sull'indagine: [www.agenzia lavoro.tn.it/TESTI-AVVISI/Indagine-Euregio-sulle-condizioni-di-lavoro](http://www.agenzia lavoro.tn.it/TESTI-AVVISI/Indagine-Euregio-sulle-condizioni-di-lavoro)

Lo studio ha approfondito questioni inerenti il clima interno ai contesti di lavoro, l'orario e la possibilità di conciliazione, la soddisfazione e la collaborazione tra colleghi e superiori:

- **carichi di lavoro fisici e psichici:** il valore medio dell'indice dei carichi di lavoro nell'intera area Euregio è pari a 23 su 100 per i carichi fisici e 37 su 100 per quelli psichici, con il Trentino che registra il valore più basso in entrambi (rispettivamente 19 e 34). Valori bassi indicano condizioni di lavoro più favorevoli;
- **orari di lavoro:** mediamente nella provincia le ore lavorative settimanali sono pari a 36,9 (al di sotto della media Euregio pari a 38,1) distribuite in 5 giorni; il 77% impiega fino a 30 minuti per raggiungere la sede di lavoro. In generale a livello Euregio emerge che il settore alberghiero e della ristorazione sia uno tra i settori in cui si registrano orari e numero di giornate settimanali di lavoro superiori alla media (seppur sia molto diffuso il part-time), situazione che potrebbe ripercuotersi negativamente sulla vita familiare e sul tempo libero, così come sul reddito nel caso di lavoro part-time;
- **conciliazione vita-lavoro:** per l'85% delle persone intervistate nella provincia gli impegni familiari o sociali si conciliano bene o molto bene con gli orari di lavoro, percentuale che supera sia il dato europeo (81%) che italiano (75%); il 68% ha affermato di non aver lavorato nel tempo libero per far fronte a impegni lavorativi nei 12 mesi precedenti all'intervista ed il 47% si sentito mai o raramente troppo stanco dopo il lavoro per dedicarsi alla cura della casa. Tuttavia un quarto dei lavoratori si è dichiarato spesso o sempre preoccupato per il lavoro nei 12 mesi precedenti all'intervista e un altro terzo lo è stato qualche volta. Il 72% ha dichiarato di aver sofferto raramente o mai, nei 12 mesi precedenti all'intervista, di cali di concentrazione sul lavoro a causa di motivi familiari;
- **interazione sociale sul posto di lavoro:** la maggior parte dei rispondenti ha affermato di essere sostenuto spesso o sempre dai colleghi (80%) e dal proprio superiore (67%). La quasi totalità delle persone afferma di non aver subito discriminazione al lavoro (95%), maltrattamenti verbali o minacce (97%), attenzioni sessuali (99%), bullismo, molestie o violenza (99%) e intimidazioni sul posto di lavoro (96%).

La Provincia incoraggia e supporta opportunità di carriera e formazione nel settore turistico. In particolare, la Provincia Autonoma di Trento si è dotata di un **“Contratto integrativo provinciale per le aziende e i dipendenti del settore Turismo della Provincia Autonoma di Trento”**<sup>71,72</sup> sottoscritto da diverse associazioni di categoria del turismo, allo scopo di contrastare lo sfruttamento del lavoro nella filiera turistica locale. Tale contratto di secondo livello prevede varie misure tra cui un aumento in busta paga, la possibilità di godere della copertura sanitaria integrativa, un aumento della percentuale di versamento per la previdenza complementare, investimenti sulla formazione delle lavoratrici e dei lavoratori.

---

<sup>71</sup> *Contratto integrativo provinciale per le aziende e i dipendenti del settore Turismo della Provincia Autonoma di Trento* (2023). [www.federalberghi.it/contratti/trento-turismo-30-01-2023](http://www.federalberghi.it/contratti/trento-turismo-30-01-2023)

<sup>72</sup> *Turismo, in trentino ok al contratto provinciale*. Articolo Confcommercio imprese per l'Italia (08.02.2023). [www.confcommercio.it/-/contratto-turismo-trento](http://www.confcommercio.it/-/contratto-turismo-trento)

Migliorando le condizioni di lavoro, contribuirà anche a rendere maggiormente attraente il settore e a costruire risposte di fronte alla carenza e alla difficoltà di reperire manodopera.

L'Ufficio ispettivo del lavoro<sup>73</sup> attivo nell'intera Provincia, vigila sulle condizioni di lavoro e accoglie eventuali segnalazioni dei lavoratori anche tramite sindacati.

L'ApT contribuisce alla formazione delle persone locali in ambito turistico offrendo opportunità di formazione tramite **progetti di tirocinio universitario e di alternanza scuola-lavoro**. Altre opportunità di **formazione nel turismo** sono offerte da:

- Ente Bilaterale del Turismo Trentino<sup>74</sup>;
- Trentino School of Management<sup>75</sup> che nel proprio programma organizza corsi anche nella destinazione;
- Università degli Studi di Trento, Facoltà di Economia: Corso di Laurea in Management della sostenibilità e del turismo.

L'ApT promuove le **pari opportunità** in ambiente lavorativo attraverso alcune collaborazioni concrete come quella con **Donne in Campo Trentino**<sup>76</sup>, associazione nazionale con diverse delegazioni locali che riunisce donne e imprenditrici che lavorano nell'agricoltura. L'obiettivo principale è quello di promuovere l'imprenditorialità femminile, creando e stimolando reti tra donne che operano nel settore agricolo e valorizzando il loro ruolo nel progresso delle imprese agricole, nella tutela dell'ambiente, nella promozione del paesaggio rurale e dei prodotti locali di qualità, della diffusione della cultura della vita contadina. La collaborazione si manifesta in particolare nell'ambito dell'evento **Mostra dell'Agricoltura**, organizzato da Apt dal 2018 e dedicato al mondo dell'agricoltura, dell'allevamento e dell'enogastronomia locale. All'interno dell'evento ApT ha scelto di dedicare uno spazio importante all'imprenditoria femminile per valorizzare al massimo l'integrazione di genere nel mondo agricolo.

Apt ha inoltre voluto sensibilizzare gli operatori verso l'adozione di politiche lavorative inclusive al fine di eliminare disuguaglianze sociali, economiche e territoriali ed incentivare l'imprenditorialità femminile anche attraverso una **newsletter** inviata a marzo 2024.

---

<sup>73</sup> Ufficio ispettivo del lavoro:

[www.provincia.tn.it/Amministrazione/Strutture-organizzative/Ufficio-ispettivo-del-lavoro](http://www.provincia.tn.it/Amministrazione/Strutture-organizzative/Ufficio-ispettivo-del-lavoro)

<sup>74</sup> Ente Bilaterale del Turismo Trentino: [www.ebt-trentino.it](http://www.ebt-trentino.it)

<sup>75</sup> Trentino School of Management: [www.tsm.tn.it](http://www.tsm.tn.it)

<sup>76</sup> Donne in campo: [www.trentino.donneincampo.it](http://www.trentino.donneincampo.it)

### 5.1.3. Supporto alla filiera corta e al commercio equo

#### 5.1.3.1. Sostegno alle imprese e agli artigiani locali

La destinazione supporta le produzioni locali sostenibili basate su principi del commercio equo e solidale e che riflettono la natura e la cultura dell'area secondo diverse modalità:

- promozione delle stesse attraverso il proprio sito web grazie alla sezione dedicata “**Assapora**”, all’interno della quale vengono promosse osterie tipiche e ristoranti dove poter degustare prelibatezze della tradizione locale, pizzerie, enoteche e birrerie;
- promozione delle stesse attraverso post dedicati, reel e stories sui canali social;
- supporto promozionale su eventi specifici, come l’**Apericena in Giardino by Indaco**, evento organizzato dall’azienda trentina Indaco per promuovere produttori e prodotti locali presenti nel proprio marketplace;
- valorizzazione della tradizione enogastronomica locale e dei produttori grazie al **Mercatino di Natale di Trento**: ApT in qualità di organizzatore ha redatto infatti un regolamento di ammissione, che punta a valorizzare produttori e prodotti del territorio, attraverso una serie di criteri chiari ed oggettivi sulla base dei quali ogni espositore riceve un punteggio per tipicità, storicità, sostenibilità, chiarezza dell’origine del prodotto e valore artistico dei propri prodotti che porterà poi alla definizione di una graduatoria finale. L’applicazione di questo regolamento garantisce ad ApT la presenza al Mercatino di un’offerta enogastronomica e artigianale tradizionale e di alta qualità.
- iniziative di coinvolgimento e formazione degli operatori: un progetto meritevole in tal senso coordinato da ApT con Trentino School of Management è **EnotourLab, sviluppo strategico dell’enoturismo in Trentino**, che ha l’obiettivo di dare forma, consistenza e qualità al prodotto enoturistico del territorio focalizzandosi in particolare su un’eccellenza locale, il Trentodoc. Nell’ambito del progetto sono state quindi strutturate da ApT due importanti azioni progettuali dedicate agli operatori della ristorazione: lo sviluppo e la promozione di un percorso di formazione a distanza denominato “**Pillole pratiche di enoturismo**” per fornire agli stakeholders informazioni preziose ed utili al fine di garantire all’ospite un’esperienza enogastronomica di qualità e la creazione di un **Toolkit sul Trentodoc**, ossia un manuale che mira a formare gli operatori in merito al prodotto e si propone di stimolare gli operatori del settore ad adottare linee guida condivise nell’operatività enoturistica legata al prodotto di punta del Trentodoc;
- Valorizzazione delle **botteghe storiche** del centro storico di Trento attraverso un progetto avviato qualche anno fa che si è poi trasformato in una serie di azioni di comunicazione, tra le quali la creazione di una brochure dedicata. Le botteghe sono promosse anche sul sito di destinazione.

L’ApT collabora poi attivamente con **Palazzo Roccabruna**, l’Enoteca provinciale del Trentino, con la **Strada del Vino e dei Sapori del Trentino** e con altri enti ed istituzioni legati al mondo dell’enogastronomia locale come il Consorzio dei Vini del Trentino, Accademia d’Impresa e l’Istituto Trentodoc su tutte le iniziative volte alla valorizzazione dei prodotti enogastronomici locali e dei produttori del territorio. Le collaborazioni sono pluriennali e

prevedono lo sviluppo e l'implementazione di azioni di comunicazione congiunte, progetti di sviluppo del prodotto nell'ambito dell'enogastronomia locale, organizzazione di eventi ed iniziative dedicate ai sapori del territorio.

La destinazione incoraggia il mantenimento della spesa turistica nell'economia locale attraverso il sostegno alle imprese locali, alle filiere e agli investimenti sostenibili. Esistono delle linee di finanziamento dedicate da parte del **GAL Trentino Centrale**<sup>77</sup> per interventi a sostegno delle filiere agroalimentari e Qualificazione dei prodotti locali, dei servizi e della promozione turistica. Inoltre anche la **Provincia Autonoma di Trento** grazie alla programmazione del Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR e del Fondo sociale europeo plus 2021-2027 ha messo in campo una serie di finanziamenti in ottica di supporto alla competitività e alla sostenibilità degli operatori locali.

#### 5.1.3.2. Eventi

Lo strumento degli eventi viene ampiamente sfruttato dalla destinazione per valorizzare e promuovere i prodotti tipici della filiera locale, sia come elemento di attrazione per i visitatori esterni ma anche per aumentare la conoscenza e l'accesso alle tipicità del territorio dei residenti stessi. Tutti gli eventi della destinazione sono promossi nel sito in una sezione dedicata<sup>78</sup>. Alcuni tra gli eventi più importanti e conosciuti sono:

- il **Mercatino di Natale di Trento**, evento annuale dedicato alla tradizione enogastronomica ed artigianale locale e dell'arco alpino grazie alla presenza di operatori ed imprese artigiane del territorio che producono specialità enogastronomiche e prodotti artigianali e artistici. In questo modo ApT punta a promuovere lo sviluppo e l'acquisto di prodotti locali sostenibili basati su principi del commercio equo e solidale e che riflettono la natura e la cultura dell'area. L'evento offre uno spazio espositivo e commerciale importante per le piccole imprese artigianali del Trentino, che in questo modo possono vendere direttamente ai clienti e promuovere le proprie realtà. ApT ha inoltre voluto puntare sulla sostenibilità dell'evento attraverso una serie di azioni concrete e promuovendo realtà che si impegnano "nell'uso responsabile delle risorse naturali fino alla coltivazione biologica e al riciclo dei materiali. Aspetti in linea con il carattere stesso della manifestazione. E con le aspettative di un pubblico sempre più consapevole"<sup>79</sup>;
- **Autumnus - i frutti della terra**, evento nato nel 2021 con l'intento di valorizzare le specialità enogastronomiche del Trentino e che rappresenta oggi un'occasione di visibilità e promozione per le aziende agricole locali che offrono prodotti a km0. L'evento si svolge in diverse vie e piazze del centro storico di Trento e presenta ogni anno un ricco programma di degustazioni, incontri e approfondimenti legati al mondo enogastronomico e agroalimentare aperti a residenti e turisti;

<sup>77</sup> GAL Trentino Centrale. <https://www.galtrentinocentrale.it/>

<sup>78</sup> *Festival e grandi eventi a Trento*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné [www.trento.info/festival-e-grandi-eventi-trento](http://www.trento.info/festival-e-grandi-eventi-trento)

<sup>79</sup> *Comunicato stampa "Tante storie tra le casette"*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (2022). [drive.google.com/file/d/1PU4Tnwrbg2fvlvGAYEZxjLoOTbjhraX/\\_view?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/file/d/1PU4Tnwrbg2fvlvGAYEZxjLoOTbjhraX/_view?usp=drive_link)

- **Bio-logicA - il valore sociale dell'agricoltura**, appuntamento nato nel 2024 sotto la regia di ApT dedicato all'agricoltura di qualità con l'obiettivo di sviluppare uno spazio di confronto, informazione, consapevolezza, riflessione e proposta sulle prospettive dell'agricoltura urbana e sulle nuove sfide rappresentate dall'alimentazione e dai sani stili di vita. L'evento è stato sviluppato all'interno del tavolo di lavoro "Nutrire Trento", che vuole sensibilizzare la cittadinanza a una maggiore attenzione verso la sostenibilità agroalimentare e ambientale. Bio-Logica ha dedicato uno spazio importante ad un mercato agricolo con soli produttori locali, che hanno potuto così vendere al pubblico i propri prodotti, utilizzati anche come materia prima dalle associazioni locali presenti in fiera garantendo così un servizio di ristorazione a km0. Sono stati inoltre proposti laboratori e dimostrazioni per grandi e piccini organizzati da enti e associazioni del territorio;
- **Trentodoc Festival**, appuntamento importante nel panorama trentino per valorizzare il Trentodoc, spumante trentino a metodo classico e promuovere l'enogastronomia trentina. Il programma dell'evento si sviluppa attorno a quattro categorie (wine talks, cooking tales, sparkling stories e Trentodoc Tasting) e si articola in tre giorni consecutivi in cui addetti ai lavori, ospiti e appassionati hanno l'opportunità di degustare, scoprire, raccontare e condividere le bollicine di Trentodoc.

Per poter ottenere un finanziamento pubblico, gli eventi per cui si richiede la sovvenzione devono rispettare determinati criteri minimi ambientali.

*Immagine 2 - Mercatino di Natale di Trento. Fonte: ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné*



## 5.2. Benessere e impatti sociali

### 5.2.1. Supporto per la comunità

Il sostegno alla comunità locale, l'importanza delle iniziative di volontariato e l'impegno in tal senso si riflettono e trovano evidenza nella proclamazione di **Trento come Capitale Europea del volontariato 2024**<sup>80</sup>, iniziativa che ha l'obiettivo di promuovere il volontariato a livello locale, dando un riconoscimento alle città che supportano e rafforzano le partnership con i centri di volontariato e con le organizzazioni che coinvolgono i volontari e promuovono le loro attività e il loro impatto sul territorio. La finalità ultima è quella di spingere le città europee ad interrogarsi sul ruolo del volontariato per la comunità e di premiare le città che più esprimono i valori europei attraverso la promozione del volontariato e la sua pianificazione per il futuro.

Il sostegno alla comunità locale e le iniziative di sostenibilità da parte delle imprese turistiche, dei visitatori e dei residenti sono incoraggiati e facilitati attraverso varie iniziative:

- in occasione del Mercatino di Natale di Trento viene organizzato il **Mercatino di Natale del Volontariato e della Solidarietà** grazie al quale vengono messi a disposizione delle associazioni di volontariato locale degli spazi per la vendita dei propri prodotti e per la promozione delle proprie attività. In questo modo si intende sensibilizzare cittadini e turisti sui temi della solidarietà, valorizzando e sostenendo l'attivismo sociale locale e i suoi progetti. Il Mercatino rappresenta per i visitatori un'opportunità di incontro con associazioni ed enti benefici territoriali, che possono così fornire al pubblico anche informazioni sui diversi settori di intervento nelle quali sono impegnate come servizi sociali, sanità, lotta all'emarginazione, cooperazione con i paesi in via di sviluppo, educazione e formazione, protezione civile e difesa dell'ambiente, assistenza a disabili, anziani, bambini e giovani;
- in occasione dello scorso Mercatino di Natale ApT ha deciso di organizzare un'iniziativa di grande valore sociale portando il **Mercatino in alcune RSA del capoluogo**. L'iniziativa ha previsto il coinvolgimento a titolo volontario di alcuni operatori del Mercatino per portare un pò di Natale nelle strutture cittadine che accolgono persone anziane o con fragilità;
- per celebrare l'importanza del volontariato per il territorio e il riconoscimento di Trento come Capitale Europea del Volontariato, in collaborazione con Consorzio Trento Iniziative è stata realizzata l'**opera d'arte collaborativa Lhuman** nel cuore della città. Quattro tele dipinte da volontari provenienti da quattro ambiti diversi: vigili del fuoco, lavoratori al servizio di persone più fragili, volontariato internazionale e Pro Loco. Con questa installazione collaborativa si è voluto sensibilizzare e raccogliere fondi per iniziative di interesse collettivo, in quanto le tele sono state messe in vendita con l'obiettivo di utilizzarne il ricavato per il finanziamento del progetto "Trento Fiorita 2024". Il progetto mira a realizzare un'installazione floreale diffusa in città con l'obiettivo di abbellire la città e renderla ancora più "green";

---

<sup>80</sup> *Comunicato stampa "Trento è Capitale europea del volontariato 2024"*. Comune di Trento (2022). [www.comune.trento.it/Comunicati-stampa/Trento-e-Capitale-europea-del-volontariato-2024](http://www.comune.trento.it/Comunicati-stampa/Trento-e-Capitale-europea-del-volontariato-2024)

- **BondonAil** è invece una ciaspolata notturna di beneficenza non competitiva, promossa e supportata da ApT. Il ricavato viene interamente devoluto all'Associazione AIL Trento ODV per finanziare gli importanti progetti associativi. Per i partecipanti è stato inoltre previsto un servizio transfer da e per la città di Trento organizzato da ApT, che ha consentito di ridurre le emissioni derivanti dagli spostamenti, incentivando in tal modo una mobilità più sostenibile.

Per quanto riguarda l'impegno diretto di ApT sul tema del sostegno, un esempio è l'acquisto delle Shopperpack con il logo dell'ApT realizzate da REDO upcycling dentro i laboratori di Cooperativa A.L.P.I. (di cui si è accennato al paragrafo 4.1.1 Responsabilità di gestione).

Il volontariato segue il Codice del Terzo Settore - Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii. e non prevede sfruttamento.

### 5.2.2. Prevenzione dello sfruttamento e della discriminazione

Secondo il progetto V-Dem l'Italia<sup>81</sup> è uno dei paesi con l'Indice dei diritti umani più elevato. Il dato rileva la misura in cui le persone sono libere da torture governative, uccisioni politiche e lavori forzati; hanno diritti di proprietà e godono delle libertà di movimento, religione, espressione e associazione. La variabile va da 0 a 1 (la maggior parte dei diritti) e il valore per l'Italia è di 0,93.

Nella destinazione sono in vigore diverse leggi a livello internazionale, comunitario, nazionale e locale per la prevenzione e la denuncia della tratta di esseri umani, della schiavitù moderna e qualsiasi forma di sfruttamento commerciale, sessuale o di altra natura, discriminazione e molestie nei confronti di chiunque, in particolare bambini, adolescenti, donne, LGBT e altre minoranze:

- **Convenzioni ILO:** norme internazionali del lavoro volte a promuovere le opportunità per ottenere un lavoro dignitoso e produttivo in condizioni di libertà, equità, sicurezza e dignità. Forced Labour Convention 1930, n.29 (and its 2014 Protocol); Abolition of Forced Labour Convention 1957, n. 105; Minimum Age Convention 1973, n. 138; Worst Forms of Child Labour Convention 1999, n. 182; Equal Remuneration Convention 1951, n. 100; Discrimination (Employment and Occupation) Convention 1958, n. 111;
- **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea** (GU C 202 del 7.6.2016, pag. 389-405) comprende un preambolo introduttivo e 54 articoli, suddivisi in sette capi: dignità (dignità umana, diritto alla vita, diritto all'integrità della persona, proibizione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti, proibizione della schiavitù e del lavoro forzato), libertà, uguaglianza davanti alla legge, non discriminazione, diversità culturale, religiose e linguistica, parità tra uomini e donne, diritti del bambino, diritti degli anziani, inserimento dei disabili), solidarietà, cittadinanza, giustizia e disposizioni generali;
- **Codice Penale** riporta al Titolo XII i delitti contro la persona, tra cui: percosse, lesione personale, pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili, abbandono di

---

<sup>81</sup> *Human rights index, 2022.* OurWorldInData.org [www.ourworldindata.org](http://www.ourworldindata.org)

persone minori o incapaci, riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù, prostituzione minorile, iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile, impiego di minori nell'accattonaggio, organizzazione dell'accattonaggio, tratta di persone, traffico di organi prelevati da persona vivente, acquisto e alienazione di schiavi, propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa, indebita limitazione di libertà personale, violenza sessuale, tortura;

- **Legge 3 agosto 1998, n. 269** "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù.";
- **Legge 6 febbraio 2006, n. 38** "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet" (G.U. n. 38 del 15-2-2006);
- **Legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13** "Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini" (b.u. 19 giugno 2012, n. 25);
- **Legge provinciale 14 marzo 2013, n. 2** "Prevenzione e contrasto del mobbing e promozione del benessere organizzativo sul luogo di lavoro e modificazioni della legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13, in materia di pari opportunità" (b.u. 19 marzo 2013, n. 12).

Come già indicato al paragrafo 5.1.2, con riferimento al turismo, la Provincia Autonoma di Trento si è poi dotata di un "**Contratto integrativo provinciale per le aziende e i dipendenti del settore Turismo della Provincia Autonoma di Trento**"<sup>82</sup> allo scopo di contrastare lo sfruttamento del lavoro nella filiera turistica locale.

L'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné si è poi dotata di un **Codice Etico**<sup>83</sup> contenente i valori etici, morali, sociali e di condotta che si obbliga a rispettare nella propria azione: esso esprime gli impegni e le responsabilità etico-sociali assunte da tutti coloro che operano per conto o nell'interesse di ApT. Inoltre, l'ApT comunica espressamente nel proprio sito l'impegno a sostenere gli standard internazionali sui diritti umani ed a prevenire e denunciare la tratta di esseri umani, la schiavitù moderna e qualsiasi forma di sfruttamento<sup>84</sup>.

### 5.2.3. Diritti di proprietà

Nella destinazione sono in vigore diverse leggi e normative in materia di diritti di proprietà e acquisizioni. In particolare:

- LEGGE 20 novembre 2017, n. 168 **Norme in materia di domini collettivi** (17G00181) (GU Serie Generale n.278 del 28-11-2017);
- Regolamenti Comunali per la **disciplina del diritto di uso civico**.

<sup>82</sup> *Contratto integrativo provinciale per le aziende e i dipendenti del settore Turismo della Provincia Autonoma di Trento (2023)*. [www.federalberghi.it/contratti/trento-turismo-30-01-2023\\_02.aspx](http://www.federalberghi.it/contratti/trento-turismo-30-01-2023_02.aspx)

<sup>83</sup> *Misure di anticorruzione*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.) [www.trento.info/misure-anticorruzione](http://www.trento.info/misure-anticorruzione)

<sup>84</sup> *Dichiarazione di ApT - organizzazione trasparente*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.) [www.trento.info/organizzazione-trasparente](http://www.trento.info/organizzazione-trasparente)

Non si sono verificati fenomeni di espropri illegittimi a danno della popolazione locale.

#### 5.2.4. Sicurezza

Nella destinazione sono in vigore diverse leggi a livello internazionale, nazionale e locale che disciplinano i temi della sicurezza e salute in diversi ambiti:

- DPR 22 ottobre 2001, n. 462 Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi (GU Serie Generale n.6 del 08-01-2002); Decreto 22 gennaio 2008, n. 37: Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici (GU Serie Generale n.61 del 12-03-2008);
- **ambito sicurezza alimentare:** ACCORDO 7 febbraio 2013 Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: «Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e Province autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria». (Rep. atti n. 46/CSR). (13A02503) (GU Serie Generale n.73 del 27-03-2013 - Suppl. Ordinario n. 22); d.lgs. 6 novembre 2007, n. 193 Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore;
- **ambito incendi:** DPR 1 agosto 2011, n. 151, regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi;
- **ambito lavorativo:** convenzioni ILO: Occupational Safety and Health Convention 1981, n. 155; Promotional Framework for Occupational Safety and Health Convention 2006, n. 187; norme nazionali: D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro; D.lgs. 10 aprile 2006, n. 195 Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore); Decreto 15 luglio 2003, n. 388 Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni. (GU Serie Generale n.27 del 03-02-2004); Decreto 2 settembre 2021 Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. (21A05748) (GU Serie Generale n.237 del 04-10-2021); Legge 22 febbraio 2001, n. 36 Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- **ambito ricettività:** Provvedimento 13 gennaio 2005 Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro della salute e le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, avente ad oggetto «Linee guida recanti

indicazioni sulla legionellosi per i gestori di strutture turistico-ricettive e termali». (GU Serie Generale n. 28 del 04-02-2005); Decreto 7 gennaio 2013 Disposizioni concernenti la comunicazione alle autorità di pubblica sicurezza dell'arrivo di persone alloggiate in strutture ricettive;

- **ambito sicurezza e polizia locale:** Legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8 Promozione di un sistema integrato di sicurezza e disciplina della polizia locale, con cui la Provincia definisce un quadro di interventi finalizzato al conseguimento di un'ordinata e civile convivenza nel territorio provinciale, alla prevenzione delle condizioni sociali, ambientali ed economiche che possono essere causa dei fenomeni di devianza e di disagio sociale.
- **Regolamenti Comunali dei corpi dei vigili del fuoco volontari,** con cui si costituisce l'istituzione comunale deputata alla prestazione del servizio antincendi e di protezione civile a livello locale;
- **Regolamenti Comunali di polizia urbana,** disciplinano comportamenti ed attività influenti sulla vita della comunità al fine di salvaguardare la convivenza civile, la salute e la sicurezza dei cittadini, la più ampia fruibilità e la conservazione dei beni comuni e la qualità della vita e dell'ambiente
- **Regolamenti Comunali per l'utilizzo di impianti di videosorveglianza:** individuano gli impianti di videosorveglianza, definiscono le caratteristiche e le modalità di utilizzo degli impianti disciplinando gli adempimenti, le garanzie e le tutele per il legittimo e pertinente trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli stessi.
- **Regolamenti Comunali di polizia mortuaria:** hanno ad oggetto il complesso delle norme intese a prevenire i pericoli che alla pubblica salute potrebbero derivare dalla morte delle persone e a disciplinare i servizi relativi alla polizia mortuaria.

Il Bilancio di Missione 2022<sup>85</sup> dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari oltre a dare un quadro delle performance dei servizi sanitari provinciali dettaglia gli interventi al fine di garantire la sicurezza alimentare e sul lavoro.

A livello provinciale è attivo un **Sistema di Allerta**, riferito principalmente a rischi idrogeologici e idraulici ma valido anche per altre tipologie di rischio, che disciplina i processi organizzativi, procedurali e comunicativi che coinvolgono varie strutture ed Enti al fine di ottimizzarne l'attivazione ed assicurare che tutti gli interessati siano opportunamente informati e mobilitati. Il Sistema prevede tre fasi di allerta, previsione, valutazione e allertamento, per ciascuna delle quali sono individuati tempi e metodi di divulgazione.

La **comunicazione di rischi e delle emergenze ai visitatori** avviene tramite l'ApT in base al seguente flusso: la comunicazione parte dalla Protezione Civile a livello provinciale, la quale allerta i comuni che a loro volta diramano la comunicazione sul territorio comunale; l'ApT provvede ad attivare parallelamente una comunicazione ai suoi operatori attraverso e-mail, newsletter o altri canali e ai turisti attraverso i canali social e il sito web. Un esempio

---

<sup>85</sup> *Bilancio di Missione 2022.* Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (2023)  
[www.trasparenza.apss.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Performance/Relazione-sulla-performance/Bilancio-di-Missione-2022](http://www.trasparenza.apss.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Performance/Relazione-sulla-performance/Bilancio-di-Missione-2022)

di gestione del rischio è stato rappresentato dal divieto di balneazione del Lago di Serraiia nel mese di settembre 2023, in occasione del quale il Comune di Baselga di Piné ha emanato un'ordinanza, inviata via pec ad ApT e condivisa successivamente internamente alla struttura organizzativa in modo che ne fosse informato tutto il personale, a partire da quello addetto alla guest experience e al front desk, e che fossero aggiornati tutti i canali di comunicazione online a favore di turisti e operatori.

Al fine di prevenire potenziali situazioni durante l'esperienza turistica, l'ApT promuove nel sito di destinazione una serie di regole di prudenza e norme di comportamento per la corretta frequentazione dell'ambiente montano<sup>86</sup>. Inoltre, nel sito viene promossa l'**App Mio Trentino**, che fornisce informazioni su meteo e viabilità degli itinerari in tempo reale. Qualora si verificassero situazioni di rischio, l'App viene prontamente aggiornata dall'ApT affinché venga segnalato tempestivamente il problema anche tramite l'applicazione.

Considerati gli importanti flussi turistici generati dal Mercatino di Natale di Trento, ApT redige per l'evento un **piano di emergenza** che fornisce indicazioni precise e dettagliate su come fronteggiare situazioni di emergenza e situazioni che potrebbero comportare un pericolo per l'incolumità delle persone o danno alle cose ed all'ambiente.

Con riferimento al tema della **sicurezza stradale**, nel 2022 in Provincia di Trento si sono verificati 1346 incidenti stradali, con morti e feriti in aumento rispetto agli anni precedenti (Figura 22). Nei comuni dell' ApT nello specifico si sono registrati un totale di 365 incidenti stradali con lesioni alle persone.

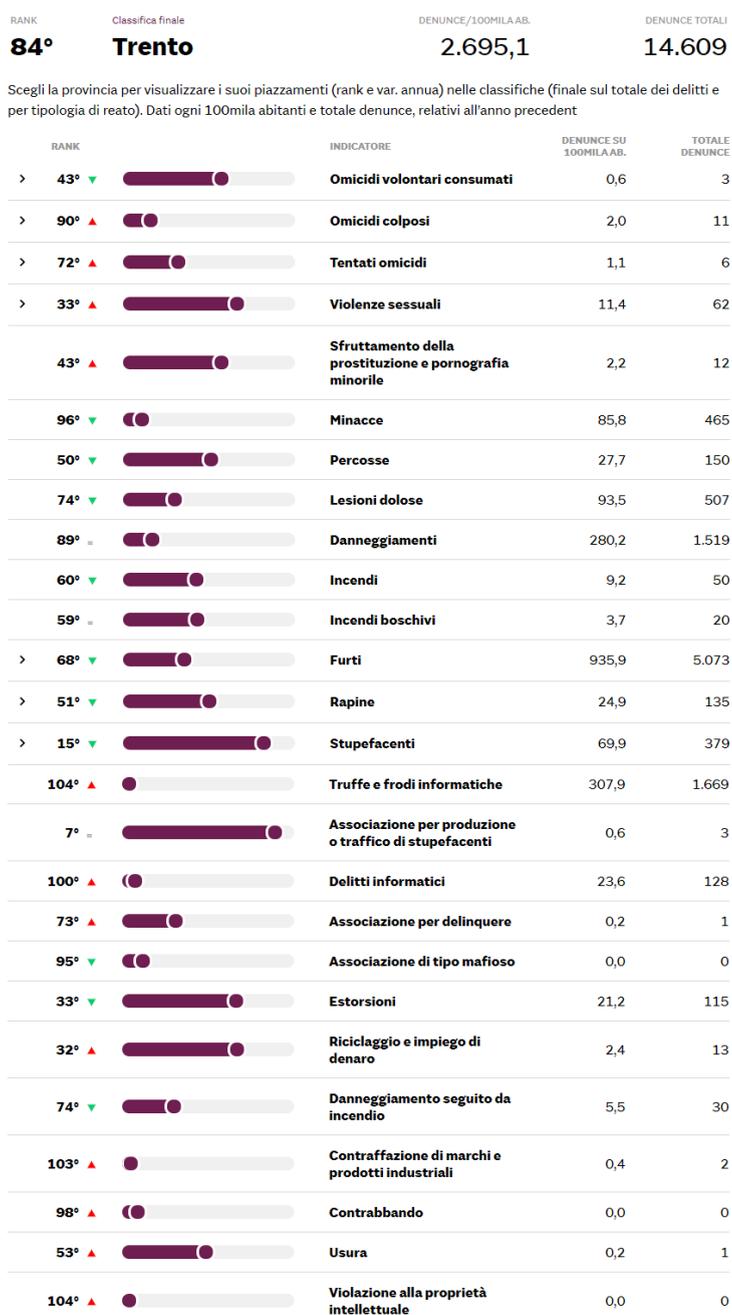
Figura 22 - morti e feriti negli incidenti stradali (2003-2022). Fonte: Istat-ISPAT.



<sup>86</sup> *Prudenza in montagna*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.)  
[www.trento.info/per-un-turismo-responsabile](http://www.trento.info/per-un-turismo-responsabile)

La Provincia di Trento ottiene un buon posizionamento rispetto all'**indice di criminalità 2023** calcolato su dati 2022, elaborato da Il Sole 24 Ore, con l'84° posto su 106 province analizzate, dove un numero elevato in classifica corrisponde ad un basso tasso di criminalità<sup>87</sup>. La Figura 23 mostra il dettaglio dei fattori che compongono l'indice. Le criticità maggiori si riscontrano per i reati legati ad estorsioni, riciclaggio e produzione, traffico e spaccio di stupefacenti, anche se si rileva un miglioramento della posizione in classifica.

Figura 23 - dettaglio dei reati che compongono l'indice di criminalità per la Provincia di Trento (2023).  
Fonte: Il Sole 24 Ore.



<sup>87</sup> *Indice della criminalità*. Il Sole 24 Ore (2023). [www.lab24.ilsole24ore.com/indice-della-criminalita](http://www.lab24.ilsole24ore.com/indice-della-criminalita)

Il tessuto economico e sociale del Trentino appare sano, come evidenziato anche nel **Rapporto sulla sicurezza in Trentino**<sup>88</sup> redatto dal Gruppo di lavoro in materia di sicurezza istituito dalla Giunta provinciale, specifico sul monitoraggio della “percezione di insicurezza” da parte degli operatori economici trentini. Dal documento emerge infatti un quadro sufficientemente tranquillizzante e rassicurante (Tabella 21). A pagina 47 si legge che “sebbene il tessuto economico trentino appaia -rispetto a quello di altre Regioni- sostanzialmente florido e appetibile per gli operatori, e di conseguenza non assolutamente immune dalla “possibilità” di infiltrazioni criminose, attualmente il rispetto della legalità sembra adeguatamente garantito. Quanto, invece, alla percezione dell’illegalità da parte degli operatori del Trentino, emerge la richiesta di una maggiore giustizia e sicurezza, che sarà tenuta in debita considerazione negli sviluppi futuri dell’attività del gruppo di lavoro.”

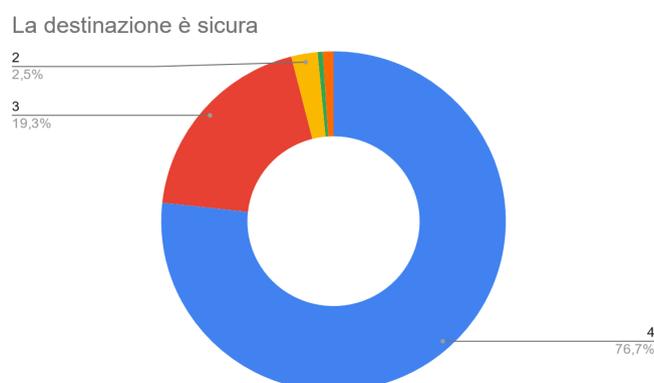
*Tabella 21 - percezione delle condizioni di legalità e sicurezza in Trentino da parte degli operatori (2018). Fonte: Gruppo di lavoro in materia di sicurezza.*

D02 - Secondo Lei, oggi il Trentino presenta condizioni di legalità e sicurezza soddisfacenti per gli operatori economici del suo settore?

	Anno 2015		Anno 2016			Anno 2017
	Trasporti	Costruzioni	Energia	Attività finanziarie e assicurative	Acqua e rifiuti	Agricoltura
1 Per nulla	4,7	3,3	0,0	(-)	(-)	1,8
2 Poco	20,0	15,2	6,8	7,4	8,1	9,3
3 Abbastanza	54,2	60,1	59,2	55,9	58,1	57,2
4 Molto	16,9	14,6	24,3	34,0	17,7	28,4
9 (non sa, non risponde)	4,3	6,8	9,7	2,3	12,9	3,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Come si può notare dalla Figura 24, la destinazione è stata percepita come molto sicura anche da parte dei visitatori intervistati in occasione della rilevazione 2023 (oltre il 70%).

*Figura 24 - Estratto del Report monitoraggio aspirazioni dei visitatori per l’ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (2023). Fonte: elaborazione Etifor su dati ApT e TM.*



<sup>88</sup> *Rapporto sulla sicurezza in Trentino - Relazione del gruppo di lavoro in materia di sicurezza. Gruppo di lavoro in materia di sicurezza (2018).*  
[www.nb4.provincia.tn.it/anticorruzione\\_pat/-indagini\\_percezione\\_infiltrazione/](http://www.nb4.provincia.tn.it/anticorruzione_pat/-indagini_percezione_infiltrazione/)

### 5.2.5. Salute

La Provincia si è dotata di un **Piano strategico per la salute in Trentino**<sup>89</sup> di validità decennale, che copre il periodo 2015-2025. Il piano definisce la salute non solo come assenza di malattia ma come benessere fisico, mentale e sociale muove dalla consapevolezza che per promuovere e rafforzare la salute occorre intervenire su più fattori – di natura individuale, economica, sociale e ambientale – con il contributo e la partecipazione di tutti i settori della società e del governo nel suo insieme. Il Piano deriva infatti da un percorso collaborativo a cui hanno partecipato numerose istituzioni, servizi, enti, associazioni, singoli professionisti e la cittadinanza. Lo scopo condiviso è aumentare gli anni di vita vissuti in buona salute e benessere, ridurre l'insorgere di malattie evitabili, diminuire le disuguaglianze sociali nella salute, rafforzare il potere decisionale dei singoli e della comunità e mettere a disposizione delle persone un sistema di servizi in grado di rispondere in modo efficace, sicuro ed equo ai bisogni sociali e sanitari.

L'annuario statistico provinciale<sup>90</sup> fornisce informazioni aggiornate sul quadro demografico, sociale, economico ed ambientale del territorio. Per quanto riguarda nello specifico il tema **salute e sanità**, dal documento emerge che nel 2022 il tasso di natalità a livello provinciale si attesta a 7,4 nati per mille abitanti, leggermente inferiore rispetto all'anno precedente (7,7 per mille) e superiore rispetto alla media nazionale (6,7 per mille)<sup>91</sup>. Il tasso di mortalità è pari a 10 per mille, stabile rispetto all'anno precedente e inferiore rispetto alla media nazionale (12,1 per mille)<sup>92</sup>. Nonostante il saldo naturale si confermi negativo - in linea con le altre regioni italiane - la popolazione risulta comunque in crescita grazie al contributo del saldo migratorio.

Rispetto ai **servizi di assistenza sanitaria**, la Provincia è servita da 17 strutture ospedaliere, 436 medici di base, 160 farmacie (3 ogni 10.000 abitanti) e 32 dispensari e farmacie succursali. Nella provincia è attivo inoltre il **numero unico europeo per l'accesso alle cure mediche** non urgenti e ad altri servizi della sanità trentina<sup>93</sup>. È gratuito, attivo H24 7 giorni su 7 e può essere utilizzato per:

- contattare il servizio di continuità assistenziale;
- prenotare i trasporti sanitari programmati in ambulanza;
- ricevere informazioni sull'assistenza sanitaria turistica (guardia medica turistica).

Specifico per i turisti è il servizio di **dialisi turistica**, che mette a disposizione sei centri dialisi in tutto il territorio provinciale<sup>94</sup>.

---

<sup>89</sup> *Piano Strategico per la salute del Trentino 2015-2025*. Dipartimento Salute e politiche sociali, PAT (2014) [www.trentinosalute.net/Pubblicazioni/Piano-per-la-salute-del-Trentino-2015-2025](http://www.trentinosalute.net/Pubblicazioni/Piano-per-la-salute-del-Trentino-2015-2025)

<sup>90</sup> *Annuario statistico 2022 ed. 2023*. ISPAT (2023).

<sup>91</sup> *Report natalità e fecondità della popolazione residente*. ISTAT (2022).

<sup>92</sup> *Indicatori demografici*. ISTAT (2022).

<sup>93</sup> Maggiori informazioni: [www.apss.tn.it/Servizi-e-Prestazioni/116117-Centrale-operativa-integrata](http://www.apss.tn.it/Servizi-e-Prestazioni/116117-Centrale-operativa-integrata)

<sup>94</sup> Maggiori informazioni: [www.apss.tn.it/Novita/Notizie/Dialisi-turistica-nel-2023-oltre-1200-sedute](http://www.apss.tn.it/Novita/Notizie/Dialisi-turistica-nel-2023-oltre-1200-sedute)

Il Nucleo Carabinieri Antisofisticazioni e Sanità (N.A.S.) di Trento svolge le dovute **ispezioni igienico-sanitarie** sull'intera filiera di produzione, vendita e somministrazione degli alimenti e delle bevande, nelle quali possono rientrare anche imprese dedicate al turismo.

I visitatori della destinazione Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné hanno a disposizione i contatti per accedere ai servizi sanitari di base e i numeri per le emergenze nella pagina dedicata del sito dell'ApT<sup>95</sup>.

### 5.2.6. Accessibilità

Nella destinazione si applicano diverse leggi e regolamenti per l'accessibilità del territorio e dei siti d'interesse. In particolare sono in vigore le seguenti normative nazionali e provinciali:

- D.P.R. Testo unico in materia edilizia 2022, testo coordinato 06/06/2001 n° 380, G.U. 20/10/2001;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Testo aggiornato della legge 9 gennaio 1989, n. 13, recante: "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" (GU Serie Generale n.145 del 23-06-1989 - Suppl. Ordinario n. 47);
- DECRETO 28 marzo 2008 Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale (GU Serie Generale n.114 del 16-05-2008 - Suppl. Ordinario n. 127);
- DECRETO 14 giugno 1989, n. 236 Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche (GU Serie Generale n.145 del 23-06-1989 - Suppl. Ordinario n. 47);
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici (GU Serie Generale n.227 del 27-09-1996 - Suppl. Ordinario n. 160);
- Regolamento 29 luglio 2009, n. 41/R Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera g) e comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 Norme per il governo del territorio in materia di barriere architettoniche;
- Legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5 Approvazione del nuovo piano urbanistico provinciale (b.u. 10 giugno 2008, n. 24, suppl. n. 2);
- Legge Urbanistica Provinciale 4 marzo 2008, n.1 Pianificazione urbanistica e governo del territorio (b.u. 11 marzo 2008, n. 11, suppl. n. 2);
- Legge provinciale 8 marzo 2004, n. 3 Disposizioni in materia di definizione degli illeciti edilizi (condono edilizio) (b.u. 9 marzo 2004, n. 10, suppl. n. 1);
- Legge provinciale 7 gennaio 1991, n. 1 Eliminazione delle barriere architettoniche in provincia di Trento (b.u. 15 gennaio 1991, n. 3).

---

<sup>95</sup> *Numeri e link utili.* ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.)  
[www.trento.info/per-un-turismo-responsabile/numeri-e-link-utili](http://www.trento.info/per-un-turismo-responsabile/numeri-e-link-utili)

A livello comunale si applicano invece i **regolamenti edilizi urbani**, che disciplinano l'attività di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e le attività ad essa connesse, le opere e le urbanizzazioni che modificano l'ambiente urbano e territoriale e le lottizzazioni di aree a scopo edilizio nel territorio comunale. Contengono inoltre disposizioni volte ad assicurare la sicurezza e l'igiene delle costruzioni nonché il decoro degli spazi e la salvaguardia dell'ambiente.

Tra gli standard non normativi è meritevole di menzione il **Marchio Open**<sup>96</sup>, una nuova certificazione nata con l'obiettivo di dare avvio ad un percorso virtuoso di inclusività e accessibilità del territorio a tutti i soggetti, dai bambini agli anziani, dalle persone con disabilità alle famiglie. Il Marchio Open si rivolge a strutture ricettive, case e appartamenti vacanze, ristoranti, bar, esercizi commerciali, grandi eventi, luoghi per cultura-sport, luoghi storici, luoghi per l'arte e per l'esposizione, uffici, scuole e università, luoghi indoor, impianti. L'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné si sta impegnando nella diffusione del progetto e del marchio al fianco di Trentino Marketing: il progetto si trova in fase di comunicazione agli operatori del territorio e allo scopo si è tenuto sul territorio un incontro di presentazione, introdotto da ApT, ad ottobre 2023 ed un Open Day informativo per gli operatori presso gli uffici informazioni di Trento e di Baselga di Piné nel mese di novembre.

*Immagine 3 - Marchio Open per un Trentino più accessibile*



L'ApT si sta approcciando al tema dell'accessibilità attraverso diverse iniziative che promuove sul sito di destinazione e i suoi canali di comunicazione:

- **App Trentino Accessibile**, promossa sul sito [trento.info](http://trento.info): l'app fornisce informazioni su luoghi e strutture pubbliche, filtrate e ordinate in base alla loro accessibilità ed è pensata per le persone con difficoltà motorie permanenti o temporanee che vivono o visitano il territorio;
- **Itinerari di Trekking urbano**: l'ApT promuove 15 escursioni fruibili tutto l'anno e accessibili a tutti che conducono alla scoperta degli angoli più suggestivi di Trento ma anche dei suoi dintorni lungo percorsi meno battuti. Le informazioni sui percorsi sono disponibili sia in modalità cartacea che online in lingua italiana, inglese e tedesca. Tra i percorsi promossi, si segnala in particolare il **Sentiero degli Aquiloni, un percorso plurisensoriale per ipovedenti e non vedenti** sulle pendici Ovest della Marzòla realizzato dalla Azienda Forestale Trento-Sopramonte. Lungo il percorso sono stati installati corrimano in legno a diverse altezze, piastre in Porfido per facilitare il

<sup>96</sup> Il "Marchio Open" per un Trentino inclusivo e accessibile a tutti (2023). Agenzia per la Coesione Sociale PAT. [www.trentinofamiglia.it/Servizi/Marchio-Open](http://www.trentinofamiglia.it/Servizi/Marchio-Open)

movimento di carrozzine per persone con disabilità motorie e passeggini e schede informative per ipovedenti;

- **I Maestri di sci Azzurra Monte Bondone** offrono da anni percorsi di insegnamento legati alla disciplina dello sci e snowboard anche a persone con disabilità (fisiche e mentali, sindrome di down, disturbo dello spettro autistico, non vedenti, fisici etc.) tenute da un Tecnico Federale Paralimpico che realizza programmi multidisciplinari specializzati per gruppi o singoli individui tutto l'anno.
- **Cammino San Vili Special Week**, evento nato con l'obiettivo di promuovere l'esperienza del Cammino di San Vili anche a persone con disabilità visive ed uditive grazie alla collaborazione con Abilnova Cooperativa sociale, ente di riferimento in Trentino per i servizi alle persone con disabilità. ApT collabora attivamente al progetto e lo promuove attraverso i propri canali con l'obiettivo di favorire conoscenza verso il mondo dei cammini e dell'accessibilità e di valorizzare i luoghi accessibili e comunità accoglienti e inclusive. Il Cammino di San Vili collega Madonna di Campiglio con Trento attraversando la Val Rendena, le Giudicarie, il Banale e Valle dei Laghi.

*Immagine 4 - Trekking urbano a Trento. Fonte: ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné*



ApT collabora inoltre con il MUSE - Museo delle Scienze di Trento per la promozione del progetto **Easy To Read**, una **guida del museo multilingue** e consultabile gratuitamente anche dal proprio smartphone, sviluppata in collaborazione con il laboratorio EtR di Anffas, che si occupa dei diritti delle persone con disabilità. Lo strumento si caratterizza per un livello semplificato di scrittura con testi chiari e semplici disponibili in sei lingue ossia italiano, tedesco, inglese, spagnolo, russo e francese a cui nel corso del 2024 si aggiungeranno anche cinese, arabo, ucraino e albanese. La guida è stata realizzata nell'ambito del progetto "Ti racconto il MUSE... in tutte le lingue", frutto della collaborazione con studentesse e studenti di due Istituti scolastici a partire da marzo 2023 nell'ambito di un progetto di Alternanza Scuola Lavoro.

ApT ha inoltre dedicato una sezione dedicata sul suo sito web alle esperienze e proposte accessibili denominata “**Accesso per tutti**”<sup>97</sup> nella pagina “Per un turismo responsabile”. Al suo interno sono presentati in particolare i **progetti di accessibilità** sui quali è impegnata ApT, le **proposte accessibili dei siti museali e culturali** del territorio e le soluzioni di **trasporto** disponibili per persone con disabilità. Viene segnalato inoltre il progetto “Trento per Tutti” curato dal Comune di Trento, dove è possibile reperire informazioni utili in merito ai servizi esistenti sul territorio per persone con necessità speciali.

La Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024-2030 prevede alcune azioni al fine di rendere maggiormente fruibile la destinazione a persone con disabilità:

#### UN'OSPITALITÀ OPEN

Obiettivo	Migliorare l'accessibilità degli operatori turistici e fornire un'informazione accurata rispetto ai servizi specifici offerti
Indicatore di monitoraggio	% operatori certificati con marchio OPEN
Target di risultato	Almeno 20% degli operatori certificati con marchio OPEN in ogni APT entro il 2030
Ente capofila	Trentino Marketing
Altri soggetti coinvolti	ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné, ApT Valsugana Lagorai, ApT Rovereto Vallagarina e Monte Baldo, ApT Alpe Cimbra
Piano di azione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri formativi sul marchio open rivolti agli operatori</li> <li>• Supporto alla certificazione e a un'informazione corretta e completa da parte delle APT</li> <li>• Audit da parte degli enti individuati dalla Provincia</li> <li>• Promozione degli operatori certificati nei canali di destinazione</li> </ul>
SDGS	 
Obiettivi SproSS	Turismo Sostenibile, Territorio
GSTC	B8 Access for all

<sup>97</sup> *Accesso per tutti*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.)  
[www.trento.info/per-un-turismo-responsabile](http://www.trento.info/per-un-turismo-responsabile)

**TURISMO INCLUSIVO E ACCESSIBILE A TUTTI**

Obiettivo	Migliorare l'accessibilità delle esperienze nella destinazione e fornire un'informazione accurata rispetto ai servizi specifici offerti
Indicatore di monitoraggio	% di visitatori "abbastanza" o "molto" d'accordo con l'affermazione "La destinazione è accessibile alle persone con disabilità"
Target di risultato	70% di visitatori "abbastanza" o "molto" d'accordo con l'affermazione "La destinazione è accessibile alle persone con disabilità" entro il 2030
Ente capofila	ATA
Altri soggetti coinvolti	ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné, ApT Valsugana Lagorai, ApT Rovereto Vallagarina e Monte Baldo, ApT Alpe Cimbra, Associazioni del territorio
Piano di azione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificazione delle esperienze accessibili</li> <li>• Informazione nel sito APT delle esperienze accessibili</li> <li>• Selezione delle associazioni per una valutazione delle esperienze</li> <li>• Implementazione delle azioni correttive</li> <li>• Catalogo delle esperienze con livello dettagliato dell'accessibilità</li> </ul>
SDGS	 
Obiettivi SproSS	Turismo Sostenibile, Territorio
GSTC	B8 Access for all

## 6. Sostenibilità culturale

### 6.1. Protezione del patrimonio materiale

La destinazione promuove il proprio patrimonio culturale attraverso i canali online e offline. In particolare, il sito web <sup>98</sup> presenta una sezione dedicata ai siti culturali del territorio all'interno del menù "Scopri" e schede di dettaglio per ognuno dei siti museali e culturali presenti sul territorio. Le attrazioni culturali possono inoltre essere consultate dall'utente per categorie:

- castelli e palazzi;
- chiese e santuari;
- grande guerra;
- musei ed ecomusei.

Per ogni attrazione è presente una scheda dedicata che ne racconta caratteristiche principali e cenni storici ed include informazioni sulla localizzazione del sito, contatti e sito web. È inoltre possibile consultare le indicazioni stradali per arrivare con facilità al sito di interesse e richiedere, se necessario, ulteriori informazioni ad ApT attraverso un modulo di richiesta online.

L'elenco dei beni architettonici è liberamente consultabile alla pagina WebGisTrasversale della Provincia Autonoma di Trento<sup>99</sup>, dove all'interno del tematismo "Trentino Cultura" è possibile selezionare le singole particelle catastali e visualizzare la scheda sintetica del bene, contenente le informazioni anagrafiche e di vincolo.

Il sistema per valutare, riabilitare e conservare i beni culturali è normato dal **Codice dei beni culturali e del paesaggio** con Decreto legislativo, testo coordinato 22/01/2004 n° 42, G.U. 24/02/2004. Esso stabilisce che:

- lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione;
- gli altri soggetti pubblici, nello svolgimento della loro attività, assicurano la conservazione e la pubblica fruizione del loro patrimonio culturale;
- i privati proprietari, possessori o detentori di beni appartenenti al patrimonio culturale, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, sono tenuti a garantire la conservazione;
- le attività concernenti la conservazione, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale sono svolte in conformità alla normativa di tutela.

Altre leggi di carattere nazionale fanno riferimento a:

- Decreto 20 aprile 2006, n. 239 contenente modifiche al regolamento di cui al decreto ministeriale 11 dicembre 1997, n. 507: "Norme per l'istituzione del biglietto d'ingresso ai monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali";

<sup>98</sup> *Attrazioni culturali*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.)

[www.trento.info/ricerca-attrazioni](http://www.trento.info/ricerca-attrazioni)

<sup>99</sup> WebGIS PAT [webgis.provincia.tn.it/wgt](http://webgis.provincia.tn.it/wgt)

- Legge 7 marzo 2001, n. 78 **Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale** (GU Serie Generale n.75 del 30-03-2001).

A livello provinciale è invece in vigore la Legge provinciale 17 febbraio 2003, n. 1 riguardante **nuove disposizioni in materia di beni culturali** (b.u. 4 marzo 2003, n. 9). I riferimenti normativi provinciali sono pubblicati nel sito di Trentino Cultura<sup>100</sup>.

Diversi sono i progetti di conservazione di beni culturali sviluppati sul territorio. Tra questi, il progetto di riabilitazione della **Villa Romana di Orfeo** a Trento ne rappresenta un importante esempio curato dall'Ufficio Beni Archeologici della Provincia Autonoma di Trento, impegnato nella valorizzazione di altri spazi di interesse archeologico come lo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas sotto Piazza Cesare Battisti a Trento. Il sito archeologico è stato reso fruibile al pubblico a partire da giugno 2023 ed ospita da allora numerose attività a favore di turisti e residenti come visite guidate, laboratori e percorsi didattici per le scuole promossi e in alcuni casi organizzati direttamente da ApT.

Inoltre, con il percorso espositivo "**La seconda guerra mondiale: esperienza trentina**" si è voluto dar luce ad un progetto di conservazione del patrimonio storico trentino, raccontando l'esperienza trentina durante il conflitto. Nel 2023, infatti, la Fondazione Museo Storico del Trentino ha avviato un censimento per dare un nome ai circa 40.000 soldati trentini che presero parte al conflitto. Ciò ha portato ad un arricchimento degli archivi con nuovi documenti fotografici e autobiografici donati da tante persone che hanno voluto collaborare al progetto. Il percorso espositivo è promosso dall' ApT tramite i propri canali.

Un altro interessante esempio di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale è dato dai progetti e dalle attività curate dall' **Ecomuseo dell'Argentario**, ente nato con l'obiettivo di promuovere ed organizzare studi e ricerche in merito al patrimonio storico-archeologico, etnografico e naturalistico dell'Altopiano del Monte Calisio, delle valli Avisiane e dei suoi dintorni, in collaborazione anche con altri enti. Tra le attività dell'Ecomuseo vi è inoltre il recupero, la gestione e la promozione di siti di interesse storico come il patrimonio minerario medievale delle Canope, tracce e fortificazioni della Grande Guerra, piccoli borghi ma anche la valorizzazione di antichi mestieri e tradizioni. ApT collabora attivamente con l'Ecomuseo per la promozione dei siti culturali e dei progetti curati dall'ente attraverso azioni di comunicazione ad hoc come servizi televisivi, post e testi promozionali. L'Ecomuseo investe molto anche su attività didattiche per le scuole, escursioni guidate per gruppi e famiglie e sulla promozione di eventi per il pubblico in collaborazione con ApT, associazioni e aziende locali, con la Rete trentina degli Ecomusei (di cui l'Argentario è capofila) e con altre istituzioni museali. Grazie alla collaborazione con la SAT – Società degli Alpinisti Tridentini, l'Ecomuseo si occupa anche della manutenzione della rete sentieristica che permette di esplorare al meglio il territorio.

---

<sup>100</sup> Maggiori informazioni:

[www.cultura.trentino.it/Il-Dipartimento-istruzione-e-cultura/Soprintendenza-per-i-beni-e-le-attivita-culturali/Ufficio-beni-architettonici/Riferimenti-normativi](http://www.cultura.trentino.it/Il-Dipartimento-istruzione-e-cultura/Soprintendenza-per-i-beni-e-le-attivita-culturali/Ufficio-beni-architettonici/Riferimenti-normativi)

Un altro aspetto fondamentale curato dall'Ecomuseo è la ricerca scientifica in particolare nel campo dell'archeologia mineraria per meglio comprendere la vita e il lavoro dei canòpi, i minatori che qui cercavano l'argento nel Medioevo. Come previsto dallo statuto degli Ecomusei, le entrate derivanti dalle gestioni turistiche dei siti culturali in gestione all'Ecomuseo stesso vengono interamente re-investite in progetti annuali di ricerca, conservazione e valorizzazione dei siti stessi, presentati nella relazione annuale dell'ente.

I proventi derivanti dal turismo vengono utilizzati per finanziare attività di conservazione dei siti culturali, in particolare:

- il Piano Triennale di Attività 2024-2026 del Castello del Buonconsiglio prevede spese riguardanti la tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali;
- il MUSE - Museo delle Scienze di Trento include tra le voci di costo le attività di ricerca sia in ambito culturale che naturalistico (ad esempio riguardanti il Giardino Botanico Alpino Viote).

I siti culturali principali incoraggiano inoltre i visitatori a sostenere le attività attraverso membership e donazioni. L'ApT **promuove le associazioni del territorio nel proprio sito**<sup>101</sup> al fine di agevolare il supporto da parte delle imprese e dei visitatori.

### **6.1.1. Reperti storici e archeologici**

Il Codice dei beni culturali e del paesaggio sopra citato regola la corretta vendita, commercio, esposizione o donazione di reperti storici e archeologici, prevedendo ad esempio l'obbligo di consegna della documentazione che attesti l'autenticità o almeno la probabile attribuzione e la provenienza delle opere medesime. La normativa di riferimento è disponibile pubblicamente nel sito della Provincia di Trento.

### **6.1.2. Patrimonio immateriale**

La destinazione promuove il patrimonio immateriale della destinazione e identifica ed elenca il patrimonio culturale immateriale nel proprio sito nella pagina "Assapora"<sup>102</sup>, dove è possibile trovare:

- Produzioni enologiche con certificazione d'origine: Trentodoc;
- Prodotti a marchio "Qualità Trentino";
- Locali in cui è possibile degustare prodotti tipici;
- Valorizzazione di Palazzo Roccabruna, l'Enoteca provinciale del Trentino
- Valorizzazione di ricette ed esperienze proposte dalla Strada del Vino e dei Sapori del Trentino;
- Ricette della tradizione.

<sup>101</sup> *Territorio in azione*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.)

[www.trento.info/territorio-in-azione](http://www.trento.info/territorio-in-azione)

<sup>102</sup> *Assapora*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.) [www.trento.info/assapora-trento](http://www.trento.info/assapora-trento)

Allo scopo di supportare e valorizzare le peculiarità culturali, naturali, artistiche ed enogastronomiche del territorio, l'ApT organizza e promuove numerosi eventi ed iniziative in collaborazione con altre realtà territoriali:

- **Il Trenino dei Castelli:** un viaggio nella storia e nell'arte organizzato da ApT alla scoperta dei castelli più belli del Trentino in compagnia di guide esperte. Il tour parte dalla stazione di Trento lungo la via Trento-Malè e conduce i partecipanti alla scoperta del Castello San Michele e di Castel Caldes in Val di Sole e di Castel Valer e Castel Thun in Val di Non. Ai visitatori vengono proposti durante il viaggio dei momenti di degustazione e scoperta di prodotti e produttori enogastronomici locali, nonché pause gustose sempre a base di prodotti del territorio. Le guide turistiche che accompagnano l'esperienza presentano ai partecipanti le bellezze storiche del territorio ma anche curiosità sulla storia e le tradizioni trentine;
- **le Feste Vigiliane**, evento con cui ogni anno Trento celebra il suo Santo Patrono San Vigilio con una kermesse di eventi ed iniziative di più giorni, capaci di rievocare usi, costumi e tradizioni di una città dalla storia millenaria. Le Feste Vigiliane rappresentano per la comunità un momento di festa e di celebrazione del proprio patrimonio storico, culturale e folkloristico che attira ogni anno anche molti visitatori incuriositi dalla varietà di manifestazioni e rievocazioni storiche: dalla sfilata in costumi rinascimentali alla disfida tra storiche fazioni rivali, dal tribunale di penitenza dove vengono condannati pubblicamente i misfatti alla rievocazione dell'antica pena della tonca fino al palio con le zattere sulle acque del Fiume Adige;
- le **Cene del Concilio**, rappresentano un'esperienza culinaria che inizia con un percorso alla scoperta del patrimonio artistico e storico del Museo Diocesano Tridentino, per proseguire nelle vie e nelle piazze del centro di Trento e concludersi con la rievocazione di una cena trentina d'altri tempi che consente di rievocare antiche tradizioni, usanze e stili di vita a tavola della Trento del Cinquecento e del Sei-Settecento;
- le **Gallerie di Piedicastello**, rappresentano un luogo di valorizzazione del patrimonio immateriale trentino con esposizioni temporanee e collezioni permanenti per scoprire usi, costumi e tradizioni trentine. Vengono inoltre conservate in questi spazi storie e memorie della comunità trentina;
- il **Mercatino di Natale di Trento**, evento per eccellenza dedicato alla valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche ed artigianali locali, dove è possibile gustare ed acquistare prodotti del territorio.

Figura 25 - sfilata in costumi rinascimentali in occasione delle Feste Vigiliane di Trento. Fonte: ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné.



Attiva nella destinazione è poi la **Federazione Cori del Trentino**, costituita nel 1963 con l'obiettivo di sostenere e conservare la tradizione del canto di montagna. La Federazione collabora con i comuni e gli enti locali per l'organizzazione e la promozione di concerti ed eventi musicali per conservare questa antica tradizione e far conoscere antichi canti ed usanze.

Il territorio trentino è molto legato alle sue tradizioni, alle quali sono dedicati molti eventi ed iniziative organizzate da ApT, dai comuni dell'ambito e da altre realtà locali. La collaborazione attiva di ApT nell'organizzazione e nella promozione di eventi come le Feste Vigiliane e le Cene del Concilio testimonia l'attenzione della destinazione verso la conservazione e la valorizzazione delle tradizioni locali. La cultura locale è molto apprezzata dai visitatori della destinazione (par. 4.2.4.), mentre la percezione dei residenti sul fatto che il turismo sia rispettoso della popolazione locale è piuttosto positiva, nonostante una parte dei rispondenti non si trovi d'accordo con l'affermazione (par. 4.2.3.). Questo sarà un tema oggetto di attenzione da parte dell'ApT.

### 6.1.3. Accesso tradizionale

Non si registrano fenomeni di esclusione dei residenti dalla fruizione dei siti culturali o naturalistici. Spesso anzi la visita ai siti e la partecipazione ad eventi culturali è agevolata per i residenti attraverso diverse iniziative, ad esempio attraverso la presenza delle card turistiche:

- la **Museum Pass** è uno strumento pensato per visitare a tariffa agevolata i siti culturali trentini ed utilizzare liberamente i mezzi pubblici, acquistabile anche dai residenti;
- l'**Euregio Family Pass**<sup>103</sup> provinciale è un'iniziativa specifica pensata per i residenti, utilizzabile da tutte le famiglie con almeno un figlio minorenni, che permette di usufruire di sconti e tariffe speciali presso numerosi enti convenzionati sia in Trentino che in Alto Adige, tra cui musei, mezzi di trasporto, agriturismi, impianti di risalita, e altro. Presso la destinazione risultano convenzionati 12 operatori;
- la **Trentino Guest Card**<sup>104</sup> può essere concessa in occasione di speciali attività di marketing interno al sistema turistico trentino per far conoscere in modo approfondito i servizi e l'offerta turistica del territorio e poterla così presentare meglio all'ospite.

Vengono inoltre promosse con azioni comunicative mirate a livello locale iniziative e percorsi di interesse culturale, che possano così agevolare i residenti nella scoperta del patrimonio culturale ed artistico presente e delle iniziative speciali organizzate. Le iniziative rivolte alla comunità sono pubblicate nel sito di destinazione<sup>105</sup>.

#### 6.1.4. Proprietà intellettuale

Nella destinazione sono in vigore diverse norme per la protezione della proprietà intellettuale. In particolare:

- Il Codice Civile;
- Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;
- DECRETO LEGISLATIVO 8 aprile 2010, n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini";
- Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Decreto MIPAAF del 14 ottobre 2013 Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG.

---

<sup>103</sup> Euregio Family Pass. [www.card.trentinofamiglia.it/](http://www.card.trentinofamiglia.it/)

<sup>104</sup> Trentino Guest Card (n.d.). Trentino Marketing.  
[www.trentinomarketing.org/it/t-suite/strumenti-di-sistema/trentino-guest-card](http://www.trentinomarketing.org/it/t-suite/strumenti-di-sistema/trentino-guest-card)

<sup>105</sup> L'accesso alla comunità locale nei siti naturali e culturali. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.) [www.trento.info/esperienze-sostenibili](http://www.trento.info/esperienze-sostenibili)

## 6.2. Visite ai siti culturali

### 6.2.1. Gestione dei visitatori nei siti culturali

#### 6.2.1.1. Siti museali

Per i principali siti culturali della destinazione è previsto l'ingresso tramite l'acquisto di un biglietto e un sistema di vendita con un controllo del numero degli ingressi fino ad esaurimento. Numerosi siti culturali offrono inoltre la possibilità di prenotare e acquistare la propria visita online evitando così l'eventuale coda. Le linee guida di comportamento all'interno dei siti culturali vengono comunicate ai visitatori al momento dell'acquisto del biglietto e/o in loco. All'interno delle strutture museali sono presenti operatori che vigilano sul comportamento dei visitatori e sul rispetto delle linee guida. Questa attività è svolta in maniera continuativa in particolare nei siti con maggior afflusso.

Diverse iniziative per la gestione dei visitatori nei siti culturali sono state descritte al paragrafo 4.3.1.2. Per quanto riguarda il monitoraggio dei flussi, i dati a disposizione provengono da diverse fonti quali l'ISPAT, Trentino Marketing con riferimento agli utilizzatori della Trentino Guest Card e l'ApT con riferimento agli utilizzatori della Museum Pass. L'ISPAT monitora gli ingressi ai siti culturali della provincia in termini di visite, partecipazioni a laboratori/percorsi didattici ed eventi, riportati nella Tabella 22 in riferimento al periodo 2020-2022<sup>106</sup>. Da un confronto tra le diverse annualità si nota la ripresa negli anni, dal 2021 rispetto al 2020 (+5,76%) e dal 2022 rispetto al 2021 (+31,89%).

Tabella 22 - Numero di ingressi nei principali siti museali della destinazione ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (2022). Fonte: elaborazione Etifor su dati ISPAT.

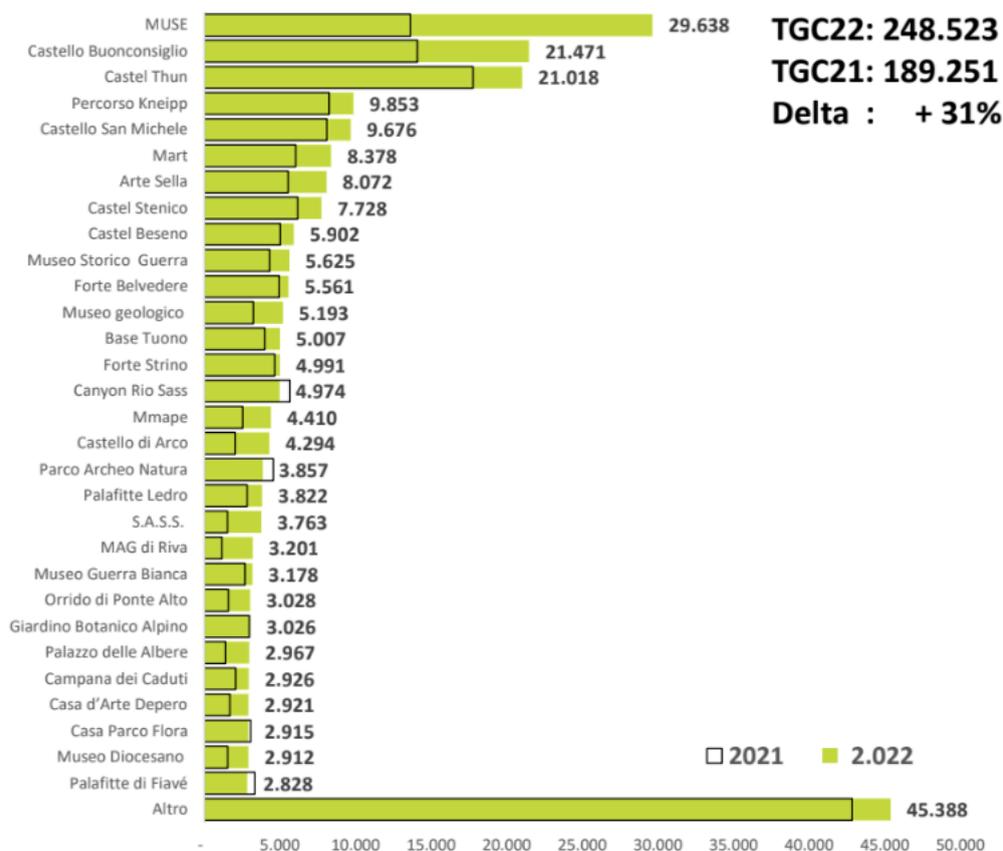
Enti di appartenenza	Totale ingressi		
	2020	2021	2022
Castello del Buonconsiglio	62.867	79.300	134.425
<b>M.A.R.T. - Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto</b>	<b>14.762</b>	<b>30.891</b>	<b>50230</b>
Palazzo delle Albere	-	-	
Galleria Civica di Trento	4.050	4.669	8605
Palazzo delle Albere (MART)	10.712	26.222	41625
<b>Museo delle Scienze</b>	<b>170.059</b>	<b>166.278</b>	<b>333537</b>
Museo delle Scienze	139.369	131.527	316654
Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni (MUSE)	-	-	-
Giardino Botanico Alpino Viote del Monte Bondone	9.937	9.308	11598
Palazzo delle Albere (MUSE)	20.753	25.443	5285
<b>Fondazione Museo Storico del Trentino</b>	<b>28.230</b>	<b>26.161</b>	<b>50299</b>
Museo Storico del Trentino	20.115	17.696	41834
Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni	8.115	8.465	8465

<sup>106</sup> *Annuario del turismo online*. ISPAT (2022) [www.statweb.provincia.tn.it/annuario](http://www.statweb.provincia.tn.it/annuario)

(FMST)			
<b>Soprintendenza Beni Archeologici</b>	<b>9.407</b>	<b>11.558</b>	<b>24524</b>
Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas - S.A.S.S.	7.837	8.784	20608
Soprintendenza per i beni culturali	1.570	2.774	3916
<b>Museo Diocesano</b>	<b>20.299</b>	<b>10.127</b>	<b>17596</b>
Palazzo Pretorio	11.542	10.043	17596
Basilica Paleocristiana	8.757	84	-
Porta Veronensis	-	-	-
<b>TOTALI</b>	<b>305.624</b>	<b>324.315</b>	<b>476186</b>
Variazione annuale %		5,76	31,89

Grazie al sistema della Trentino Guest Card implementato da Trentino Marketing, la destinazione può monitorare gli **accessi a musei e servizi nel territorio da parte degli utilizzatori della Card**. In particolare, nel 2022 si sono registrati 36.025 accessi nel territorio in esame. Il MUSE con 29.638 visitatori ed il Castello del Buonconsiglio con 21.417 visitatori rappresentano le due attrazioni museali con maggiori accessi, sia rispetto ai siti museali del territorio d'ambito di ApT che a livello provinciale (Figura 26).<sup>107</sup>

Figura 26 - Accessi Trentino Guest Card per servizio, confronto 2021-2022 (2023). Fonte: Trentino Marketing.



<sup>107</sup> Report Trentino Guest Card 2022. Trentino Marketing (2023).

Un'altra importante analisi riguardante i flussi nei siti museali è stata condotta nell'ambito delle attività di **Project Management del Prodotto Cultura**<sup>108</sup> coordinate da ApT con i principali siti museali e culturali della città di Trento. L'analisi dei dati condotta nel 2023 ha messo in evidenza come i mesi estivi ed il mese di dicembre rappresentino i periodi di maggior affluenza.

Con riferimento invece ai dati sull'utilizzo della Museum Pass nel 2022, non è stata necessaria una gestione dei flussi nei siti culturali in quanto i numeri risultano contenuti.

### Ingressi con card per anno

Dati annuali



In totale 58.088  
ingressi 70.618  
pax  
(con minori)

Sulla base degli obiettivi di destagionalizzazione individuati e dell'analisi sopra esposta, l'ApT si occupa di stimolare una distribuzione omogenea dei flussi turistici durante l'arco dell'anno attraverso attività di comunicazione e progetti studiati ad hoc.

Con riferimento al corretto comportamento dei visitatori nei siti culturali, è bene ricordare la formazione in materia da parte delle guide turistiche che accompagnano i visitatori per contribuire attivamente alla conservazione del patrimonio culturale locale e a promuovere comportamenti rispettosi. La Legge 13 dicembre 2023, n. 190 infatti disciplina la professione di guida turistica fornendo la definizione e subordinando l'esercizio della professione al superamento di un esame di abilitazione o al riconoscimento della qualifica professionale conseguita all'estero. Il percorso formativo frequentato per l'abilitazione alla professione, le guide vengono formate anche rispetto alla normativa di riferimento del settore riguardante il corretto svolgimento delle visite nei siti culturali affinché queste siano rispettose del patrimonio.

<sup>108</sup> Per maggiori dettagli sull'analisi è possibile contattare l'ApT.

L'ApT fornisce una guida alle buone pratiche di comportamento responsabile da adottare nei siti culturali nella sezione "Vademecum del turista responsabile"<sup>109</sup>. Un esempio di comunicazione ai visitatori in merito da parte di un sito culturale è la **Carta dei Servizi del Museo Diocesano Tridentino**, in cui vengono individuati i servizi erogati dal museo e le regole di comportamento e fruizione dello stesso.

### 6.3. Interpretazione dei siti culturali

Nella destinazione viene fornito ai visitatori, sia in loco che precedentemente alla visita attraverso i canali online, materiale interpretativo accurato sul significato degli aspetti culturali e naturali dei siti presenti nella destinazione. A titolo esemplificativo si ricordano:

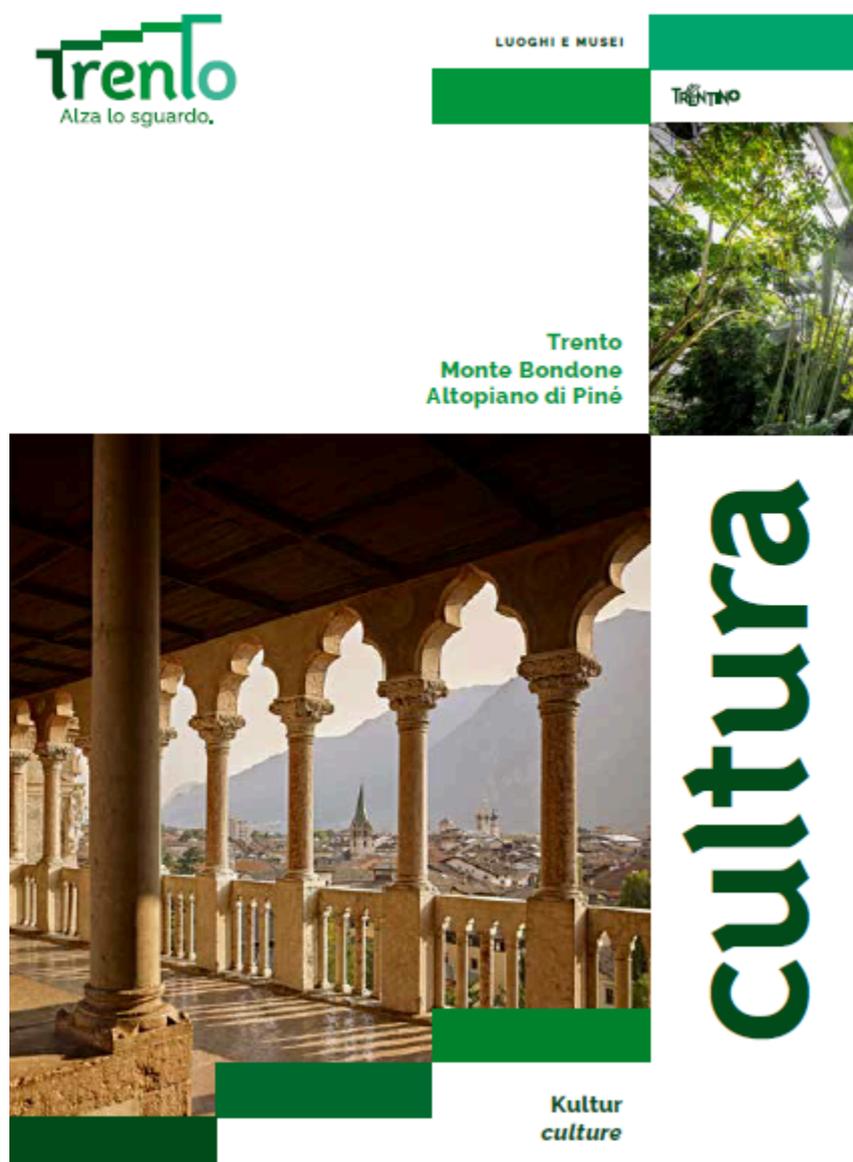
- la **brochure Cultura**, redatta da ApT con la collaborazione dei siti culturali e museali della città rappresenta uno degli strumenti più utili messi a disposizione dell'ospite interessato a conoscere le principali attrazioni culturali della città e dell'ambito. La brochure, di recente realizzazione, è attualmente disponibile in tre lingue (italiano, tedesco e inglese) ma visti i flussi importanti dalla Francia, si valuterà di produrne una versione anche in questa lingua. La nuova mini-collana editoriale di ApT di cui la brochure "Cultura" ne è la prima pubblicazione, verrà arricchita con i prodotti che riguardano il gusto e l'outdoor. La brochure presenta al suo interno una mappa che consente ai visitatori di orientarsi più facilmente in città ed individuare in modo agevole i siti culturali presenti. Fornisce inoltre dei testi di presentazione validati delle principali attrazioni culturali e i riferimenti al sito web e contatti.
- la **guida ludico-didattica "Trento Sottosopra"**, strumento sviluppato da ApT in collaborazione con una guida turistica locale pensato come guida per bambini e famiglie allo scopo di avvicinarli in modo divertente e innovativo alla scoperta della città di Trento. La guida contiene illustrazioni realizzate completamente a mano e racconta due percorsi che invitano a scoprire le bellezze della città da due differenti punti di vista: uno in superficie, scoprendo quello che si incontra tra le vie e le piazze del capoluogo, e uno sotterraneo, perché inferiore rispetto a dove ci troviamo o perché appartenente al passato. La guida può essere acquistata all'Ufficio informazioni dell'ApT, alla Libreria Erickson e nei circuiti di vendita della casa editrice.
- **Brochure "Historisches Nationalmuseum Der Alpini"**, sviluppata in lingua tedesca per fornire una descrizione accurata del Museo Nazionale Storico degli Alpini ai visitatori di lingua tedesca. Il materiale è stato redatto insieme all'Associazione Nazionale Alpini e all'Associazione Amici del Museo Nazionale Storico degli Alpini;
- **Brochure "I Musei della Grande Guerra in Trentino"** raccoglie informazioni su tutti i musei del Trentino che raccontano un pezzo della storia della Prima Guerra Mondiale. La brochure è stata redatta dalla Rete Trentino Grande Guerra in collaborazione con la PAT ed è disponibile presso la sede dell'ApT;
- **Brochure di presentazione di ogni singolo museo**, redatte direttamente dagli stessi e distribuite ai visitatori presso l'Ufficio Informazioni di ApT.

---

<sup>109</sup> *Vademecum del turista responsabile*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.)  
[www.trento.info/per-un-turismo-responsabile/il-vademecum-del-turista-responsabile](http://www.trento.info/per-un-turismo-responsabile/il-vademecum-del-turista-responsabile)

L'informazione prima dell'arrivo nella destinazione viene veicolata tramite diversi portali (paragrafo 3.3); in particolare, nella pagina "Territorio"<sup>110</sup> del sito di destinazione è possibile trovare tutte le informazioni necessarie in merito a siti sia naturali che culturali. Tutte le comunicazioni e indicazioni vengono periodicamente revisionate e l'ApT collabora con gli enti gestori dei siti culturali per la produzione di tutto il materiale interpretativo.

Figura 27 - Brochure Cultura per presentare la proposta culturale del territorio redatta da ApT



<sup>110</sup> Territorio. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.) [www.trento.info/territorio](http://www.trento.info/territorio)

## 7. Sostenibilità ambientale

### 7.1. Conservazione del patrimonio naturale

#### 7.1.1. Protezione degli ambienti sensibili

La protezione degli ambienti sensibili è regolamentata e assicurata da varie leggi e direttive di carattere comunitario e nazionale:

- Direttiva 92/43/CEE "Habitat": prevede che per le Zone Speciali di Conservazione gli Stati membri stabiliscano le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie presenti nei siti;
- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE";
- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".

Nel territorio dell'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné sono presenti diverse aree naturali, alcune delle quali promosse nel sito di destinazione<sup>111</sup>:

- 13 siti Natura 2000
  - [Burrone di Ravina](#)
  - [Doss Trento](#)
  - [Foci dell'Avisio](#)
  - [Gocciadoro](#)
  - [Monte Barco - Le Grave](#)
  - [Stagni della Vela - Soprasasso](#)
  - [Torbiera delle Viote](#)
  - [Tre Cime Monte Bondone](#)
  - [Laghestel di Piné](#)
  - [Paludi di Sternigo](#)
  - [Redebus](#)
  - [Lago di Santa Colomba](#)
  - [Montepiano - Palù di Fornace](#)

---

<sup>111</sup> *Attrazioni naturali*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.)  
[www.trento.info/ricerca-attrazioni](http://www.trento.info/ricerca-attrazioni)

- 6 Riserve naturali provinciali
  - [Torbiera delle Viote](#)
  - [Riserva Naturale Integrale delle Tre Cime del Monte Bondone](#)
  - [Foci dell'Avisio](#)
  - [Monte Barco](#)
  - [Laghestel di Piné](#)
  - [Paludi di Sternigo](#)
  
- 8 [Riserve locali](#)
  - Palù Marc
  - Buse del doss della Clinga
  - Busa della Torba
  - Palù del Moser (A)
  - Palù del Moser (B)
  - Palù del Moser (C)
  - Palù del Moser (D)
  - Palù del Moser (E)
  
- 1 Rete di Riserve: [Rete di Riserva Monte Bondone](#),

L'elenco di siti e beni del patrimonio naturale è pubblicato nel sito Aree Protette del Trentino<sup>112</sup>, con indicazione del tipo, dello stato di conservazione e della vulnerabilità; per le aree Natura2000 nello specifico, di seguito (Tabella 23) sono riportate le minacce e le pressioni riconducibili all'attività turistica estrapolate dagli Standard Data Form ottenuti dal Natura2000 Network Viewer dell'Unione Europea<sup>113</sup>, per le aree interessate. Sono presenti **rischi di grado alto** con riferimento alla presenza di sentieri, piste, piste ciclabili (Monte Barco - Le Grave); passeggiate, equitazione e veicoli non motorizzati (Tre Cime Monte Bondone e Laghestel di Piné); sci, fuori pista (Tre Cime Monte Bondone) e sport e tempo libero all'aperto, attività ricreative (Paludi di Sternigo). Il monitoraggio viene svolto dall'Ufficio Biotopi e Rete Natura 2000 della Provincia Autonoma di Trento.

<sup>112</sup> Maggiori informazioni: [www.areeprotette.provincia.tn.it](http://www.areeprotette.provincia.tn.it)

<sup>113</sup> Natura2000 Network Viewer [natura2000.eea.europa.eu/?views=Sites\\_View](http://natura2000.eea.europa.eu/?views=Sites_View)

Tabella 23 - Minacce, pressioni e attività turistiche con impatti negativi sui siti Natura 2000.  
Fonte: Standard Data Form Natura 2000.

<b>Burrone di Ravina</b>			
<b>Origine</b>	<b>Codice minacce e pressioni</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Grado 2022</b>
i	G01.04.01	alpinismo e arrampicata	M
<b>Gocciadoro</b>			
<b>Origine</b>	<b>Codice minacce e pressioni</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Grado 2022</b>
i	G01.02	passegiate, equitazione e veicoli non motorizzati	M
<b>Monte Barco - Le Grave</b>			
<b>Origine</b>	<b>Codice minacce e pressioni</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Grado 2022</b>
i	D01.01	sentieri, piste, piste ciclabili	A
<b>Torbiera delle Viote</b>			
<b>Origine</b>	<b>Codice minacce e pressioni</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Grado 2022</b>
i	G01.02	passegiate, equitazione e veicoli non motorizzati	M
i	G02.02	complesso sciistico	M
<b>Tre Cime Monte Bondone</b>			
<b>Origine</b>	<b>Codice minacce e pressioni</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Grado 2022</b>
i	G01.02	passegiate, equitazione e veicoli non motorizzati	A
i	G01.06	sci, fuori pista	A
<b>Laghestel di Piné</b>			
<b>Origine</b>	<b>Codice minacce e pressioni</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Grado 2022</b>
i	D01.01	sentieri, piste, piste ciclabili	M
i	G01.02	passegiate, equitazione e veicoli non motorizzati	A
<b>Paludi di Sternigo</b>			
<b>Origine</b>	<b>Codice minacce e pressioni</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Grado 2022</b>
i	G01	sport e tempo libero all'aperto, attività ricreative	A
<b>Redebus</b>			
<b>Origine</b>	<b>Codice minacce e pressioni</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Grado 2022</b>
i	G01.02	passegiate, equitazione e veicoli non motorizzati	M
<b>Lago di Santa Colomba</b>			
<b>Origine</b>	<b>Codice minacce e pressioni</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Grado 2022</b>
i	G05.01	Calpestio, uso eccessivo	B

Origine: interna (i), esterna (e), entrambi (b)

Grado: alto (A), medio (M), basso (B)

Oltre agli Standard Data Form, la destinazione ha monitorato gli impatti del turismo anche attraverso i **questionari rivolti a residenti e operatori** descritti al capitolo 4. I grafici seguenti mostrano come la maggior parte dei residenti e degli operatori intervistati sia totalmente o piuttosto d'accordo rispetto alla corretta gestione delle aree naturalistiche.

Figura 28 - Percezione dei residenti. Fonte: Questionario residenti 2023.

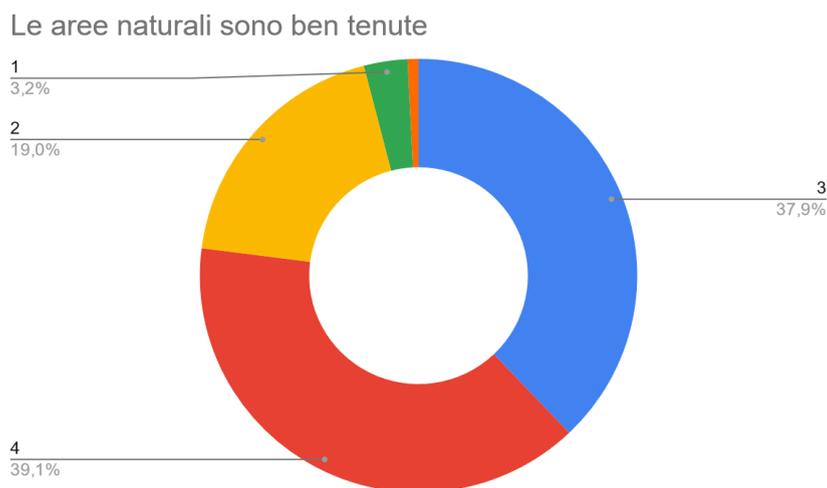
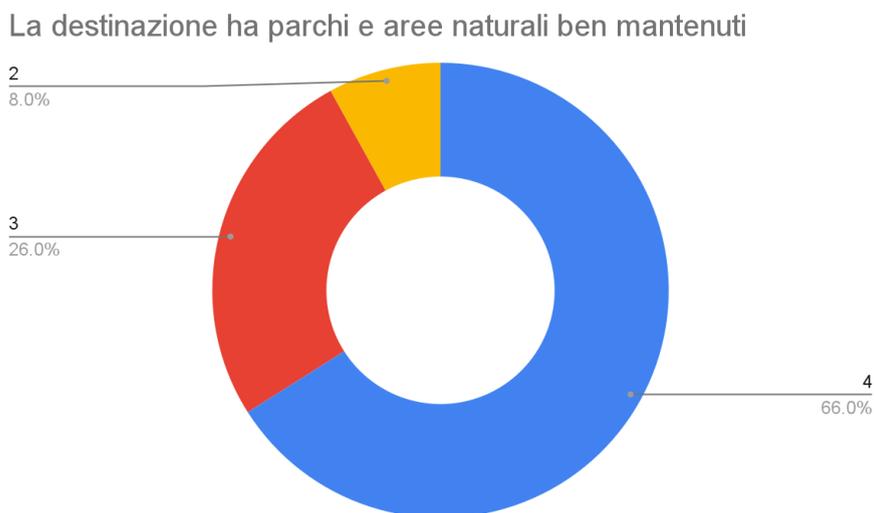


Figura 29 - Percezione degli operatori. Fonte: Questionario operatori 2024.



A livello provinciale è poi in vigore la **legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura** 23 maggio 2007 n. 11, unitamente al Decreto DLP n° 23 di Lunedì, 26 Ottobre 2009 Regolamento di attuazione del titolo IV, capo II (Tutela della flora, fauna, funghi e tartufi) della medesima.

L'art. 1 di tale norma specifica che essa è finalizzata a migliorare la stabilità fisica e l'equilibrio ecologico del territorio forestale e montano, nonché a conservare e a migliorare la biodiversità espressa dagli habitat e dalle specie, attraverso un'equilibrata valorizzazione della multifunzionalità degli ecosistemi, al fine di perseguire un adeguato livello possibile di stabilità dei bacini idrografici, dei corsi d'acqua e di sicurezza per l'uomo, di qualità dell'ambiente e della vita e di sviluppo socio-economico della montagna. Il perseguimento di tali finalità è diretto ad assicurare la permanenza dell'uomo nei territori montani.

All'interno della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile, nell'ambito del **Macro Obiettivo Biodiversità** sono stati individuati specifici obiettivi derivanti dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile<sup>114</sup>; attraverso un'indagine Delphi che ha visto coinvolti esperti provinciali, sono stati delineati alcuni cambiamenti possibili che potrebbero avere impatti significativi per il Trentino e per la SproSS. Tali cambiamenti sono stati suddivisi tra negativi e positivi rispetto al perseguimento del Macro Obiettivo. I primi sono da intendersi come plausibili se non si farà nulla nei prossimi 10 anni, mentre i secondi sono da intendersi come verosimili se promossi adeguatamente per portare a benefici diffusi. Entrambi sono da intendersi come riferimento di partenza per motivare le iniziative concrete delineate nell'ambito della strategia.

A tutela dell'ambiente naturale e della salvaguardia del territorio forestale e montano è stato inoltre istituito il **Corpo Forestale Provinciale**, a cui sono attribuite responsabilità in merito ad attività di prevenzione, vigilanza e controllo del territorio e dell'ambiente, con particolare riferimento agli obiettivi di salvaguardia delle risorse silvo-pastorali e montane, delle aree protette, della biodiversità e dei valori naturalistici e paesaggistici, della fauna, della flora e dei funghi, del suolo, del demanio idrico e dei corsi d'acqua.

Tra i programmi per la conservazione della biodiversità all'interno della destinazione è sicuramente degna di nota la **Rete di Riserve Monte Bondone** che ha raggiunto anche la certificazione secondo la **Carta Europea del Turismo Sostenibile**<sup>115</sup>. Negli anni, ApT ha collaborato con la Rete di Riserva Monte Bondone nell'organizzazione di eventi per la valorizzazione del patrimonio naturalistico e delle tradizioni locali e nello sviluppo di attività promozionali e di comunicazione coordinate.

Altri **programmi per la conservazione e lo sradicamento delle specie invasive** sono definiti per ogni sito Natura 2000 con una scheda dedicata alle misure di conservazione. Ad esempio tra le misure per l'area IT3120050 Torbiera delle Viote<sup>116</sup> c'è quella di apportare periodici sfalci per il controllo dell'espansione delle specie alloctone invasive. Il biotopo è infatti minacciato dalla diffusione di alcune specie alloctone invasive vi è una presenza diffusa di *Molinia* e di *Deschampsia* che con la loro aggressività e le loro tendenze a dominare stanno escludendo dal consorzio le altre specie vegetali meno competitive.

---

<sup>114</sup> Documento Biodiversità Risultati. APPA  
[drive.google.com/drive/u/1/folders/165nZYnb0o8RyuGWz59eyC3C2bb14ZWpE](https://drive.google.com/drive/u/1/folders/165nZYnb0o8RyuGWz59eyC3C2bb14ZWpE)

<sup>115</sup> CETS. Rete di Riserve Monte Bondone (n.d.)  
[www.reteriservebondone.tn.it/it/carta-europea-del-turismo-sostenibile](http://www.reteriservebondone.tn.it/it/carta-europea-del-turismo-sostenibile)

<sup>116</sup> Misure di conservazione IT3120050 Torbiera delle Viote. PAT (n.d.)  
[www.areeprotette.provincia.tn.it/binary/pat\\_aree\\_protette/natura\\_2000.pdf](http://www.areeprotette.provincia.tn.it/binary/pat_aree_protette/natura_2000.pdf)

Infine, altro esempio di progetto di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale è l'**Ecomuseo Argentario** di cui si è già accennato con riferimento alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. Esso si occupa infatti della promozione e organizzazione di studi e ricerche con particolare riferimento al patrimonio naturalistico dell'Altopiano del Monte Calisio e delle valli Avisiane e dintorni, nonché dell'organizzazione di attività didattico-divulgative dedicate al patrimonio locale e di valorizzazione delle realtà agricole, della biodiversità e del paesaggio rurale. Tra le sue attività principali vi è inoltre il recupero, la gestione e la promozione di siti di interesse naturalistico in collaborazione con altri enti territoriali, la realizzazione e manutenzione di itinerari e percorsi di interesse escursionistico e la redazione di articoli divulgativi e pubblicazioni legate anche alla valorizzazione e conservazione del patrimonio naturalistico locale.

I proventi derivanti dal turismo vengono utilizzati per finanziare attività di conservazione dei siti naturali, in particolare:

- il Piano di Gestione della Rete di Riserve Monte Bondone prevede espressamente costi per azioni di conservazione e tutela;
- il MUSE - Museo delle Scienze di Trento include tra le voci di costo le attività di ricerca sia in ambito culturale che naturalistico (ad esempio riguardanti il Giardino Botanico).
- l'Ecomuseo Argentario dichiara nella sua relazione annuale che, come previsto dallo statuto degli Ecomusei, le entrate derivanti dalle gestioni turistiche dei siti di interesse culturale-naturalistico in gestione all'Ecomuseo vengono interamente re-investite in progetti annuali di ricerca, conservazione e valorizzazione dei siti stessi.

L'ApT fornisce diverse informazioni ai visitatori volte a tutelare la biodiversità, tra le quali informazioni sulle specie invasive<sup>117</sup>.

### 7.1.2. Gestione dei visitatori nei siti naturalistici

Nelle aree naturali della destinazione non sono presenti fenomeni di sovraffollamento turistico. Dalle rilevazioni svolte nel 2023 non emergono pressioni preoccupanti rispetto all'utilizzo dei siti naturalistici a scopo turistico né per i residenti né per i turisti. I primi ritengono importante tenere sempre sotto controllo il tema del rispetto dell'ambiente.

Vari sono gli esempi di azioni atte a gestire e mitigare gli impatti nelle aree naturali legati al turismo:

- l'adesione della Rete Riserve Monte Bondone alla **Carta Europea per il Turismo Sostenibile**<sup>118</sup> prevede tra gli obiettivi il miglioramento dello sviluppo sostenibile e la gestione del turismo nelle aree protette;

---

<sup>117</sup> *Nello scrigno della biodiversità*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.)  
[www.trento.info/per-un-turismo-responsabile/vacanza-green-e-sostenibile-in-trentino](http://www.trento.info/per-un-turismo-responsabile/vacanza-green-e-sostenibile-in-trentino)

<sup>118</sup> CETS. Rete di Riserve Monte Bondone (n.d.)  
[www.reteriservebondone.tn.it/it/carta-europea-del-turismo-sostenibile](http://www.reteriservebondone.tn.it/it/carta-europea-del-turismo-sostenibile)

- l'**Orrido di Ponte Alto** rappresenta uno dei siti di interesse culturale-naturalistico più attrattivi del territorio di Trento con flussi turistici interessanti soprattutto durante le belle stagioni e l'estate. La gestione delle prenotazioni è curata dall'ApT attraverso il suo sito web di destinazione, dove per garantire un'esperienza in totale sicurezza e valorizzare adeguatamente il sito l'accesso è consentito ad un numero massimo di partecipanti fino ad esaurimento dei posti disponibili e con l'accompagnamento di una guida locale.
- gli eventi **Silent Play** organizzati dal MUSE al Giardino Botanico Alpino Viote e il **Trekking in cuffia sotto le stelle** sul Monte Bondone, organizzato da ApT, rappresentano due iniziative immersive di carattere ludico e musicale volte alla valorizzazione delle aree naturali del territorio, garantendo però al tempo stesso attenzione al patrimonio faunistico ed ambientale circostante con la riduzione dell'impatto dell'inquinamento acustico;

I flussi turistici vengono monitorati inoltre attraverso i dati di utilizzo degli impianti a fune. Nel 2022 sono state rilasciate 5 concessioni<sup>119</sup> presso l'unico impianto presente nella destinazione situato nel sito del Monte Bondone, nello specifico:

- 1 funivia dalla portata oraria di 270 persone;
- 2 seggiovie ad agganciamento automatico dalla portata oraria di 3700 persone;
- 2 seggiovie dalla portata oraria di 2400 persone.

Durante la stagione invernale le seggiovie sono tutte attive, mentre durante i mesi di luglio ed agosto è garantita l'apertura della seggiovia Palon. Nella Tabella 24 viene mostrato il numero di persone trasportate dal 2010 al 2022, da cui risulta che nel 2022 gli impianti siano stati utilizzati da oltre 4 milioni di persone<sup>120</sup>. Sulla base di tali dati, si può stimare che nel 2022 presso i 5 impianti situati nel territorio dell'ApT siano state trasportate circa 1.159.149 persone.

*Tabella 24 - Persone trasportate sugli impianti a fune in funzione per la categoria "Altri ambiti" (2010-2022). Fonte: elaborazione Etifor su dati ISPAT.*

<sup>119</sup> *Annuario online*. ISPAT (2022) [www.statweb.provincia.tn.it/annuario](http://www.statweb.provincia.tn.it/annuario)

<sup>120</sup> I dati fanno riferimento alla voce "Altri ambiti" che include: Trento, Monte Bondone; Valsugana, Tesino e Valle dei Mocheni; Garda Trentino, Valle di Ledro e Terme di Comano; Valle di Non.

Anno	Numero impianti	Persone trasportate
2010	18	4.170.806
2011	18	3.804.078
2012	18	2.996.651
2013	17	3.441.803
2014	17	3.805.358
2015	17	3.399.420
2016	17	3.403.754
2017	15	2.523.236
2018	14	3.022.966
2019	14	2.888.355
2020	17	4.316.105
2021	5	118.758
2022	19	4.404.768

Per quanto riguarda l'aspetto della sensibilizzazione ai visitatori, nella pagina del sito web di destinazione dedicata alla sostenibilità sono presenti indicazioni e suggerimenti per il turista su cosa sapere e come comportarsi per proteggere gli equilibri ecosistemici, sia al link "Linee guida generali" che ai link "Linee guida sul comportamento in siti naturali sensibili"<sup>121</sup>. Inoltre la destinazione si appoggia a **piattaforme digitali** quali Outdooractive e Mowie Bike per fornire ai visitatori tracce gpx, dettagli e informazioni aggiornate dei percorsi di trekking, bike e altre attività outdoor che vengono presentate nel sito. Queste piattaforme risultano essere anche un valido strumento per indirizzare i flussi, non solo perché guidano l'utente verso i punti di interesse naturalistico con indicazioni puntuali ed aggiornate, ma anche perché forniscono percorsi e proposte alternative per frequentare queste aree.

Nell'organizzazione e sviluppo di attività turistiche di carattere outdoor, l'Azienda per il Turismo si affida inoltre ad accompagnatori di territorio e Guide Alpine, che devono conseguire una formazione obbligatoria per l'esercizio delle attività e che comprende anche linee guida sui comportamenti da tenere per la gestione dei visitatori. I controlli sull'utilizzo del patentino vengono fatti dalla polizia municipale.

<sup>121</sup> *Comportamenti responsabili*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.)  
[www.trento.info/per-un-turismo-responsabile](http://www.trento.info/per-un-turismo-responsabile)

### 7.1.3. Interazione con la fauna selvatica

Numerose leggi internazionali, nazionali e locali si applicano nella destinazione per quanto riguarda l'interazione con la fauna selvatica (e osservazione della stessa), ossia:

- Direttive 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979, 85/411/CEE della Commissione del 25 luglio 1985 e 91/244/CEE della Commissione del 6 marzo 1991: Piani e ordinanze nazionali e regionali sulla caccia e la pesca, piani di gestione delle aree protette;
- Legge 11 febbraio 1992, n. 157, norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;
- Legge provinciale 12 dicembre 1978, n. 60, norme per l'esercizio della pesca nella provincia di Trento (b.u. 27 dicembre 1978, n. 67);
- Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 17 novembre 1992, n. 16-69/Leg: regolamento di esecuzione della legge provinciale 9 dicembre 1991, n. 24 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia" (b.u. 12 gennaio 1993, n. 2, suppl. ord.).

Gli indirizzi per la gestione della fauna selvatica nella Provincia Autonoma di Trento sono contenuti nel **Piano Faunistico Provinciale**<sup>122</sup> il quale fornisce le indicazioni per la tutela, la conservazione e il miglioramento della fauna selvatica assicurando un rapporto armonico compatibilmente con le risorse ambientali e con le esigenze dell'economia agricola e forestale. L'Ufficio faunistico all'interno dell'omonimo Servizio segue questo campo di attività. Punto di partenza della gestione della fauna è la conoscenza del suo stato, che avviene attraverso i monitoraggi specifici e la raccolta di segni di presenza. I metodi da seguire per queste operazioni sono indicati dal Piano Faunistico. Altre indicazioni si ricavano dall'analisi quantitativa e qualitativa degli animali prelevati nel corso dell'attività di caccia. Con riferimento alle aree Natura 2000 presenti nella destinazione, gli Standard Data Form non presentano pressioni rilevate rispetto all'osservazione della fauna selvatica.

La diversità ambientale del Trentino si manifesta anche nella presenza di una varietà di specie animali, tra le quali molte sono caratteristiche dell'ambiente alpino, come il camoscio alpino, lo stambecco e alcuni grandi carnivori, quali l'orso bruno alpino, la lince e lupo. Vista la buona probabilità di incontrare questi animali nell'ambiente naturale, il portale turistico provinciale Visit Trentino mette a disposizione una **sezione di FAQ dedicate** a come comportarsi nel caso di interazione con la fauna selvatica<sup>123</sup> per non intaccare il delicato equilibrio della biodiversità, incluse sezioni specifiche sui comportamenti da tenere con i grandi carnivori e come aumentare la possibilità di avvistamenti evitando di disturbare gli animali. Anche l'ApT rende disponibili delle linee guida specifiche sui comportamenti con la fauna selvatica: sul sito della destinazione è possibile trovare una pagina dedicata ai comportamenti corretti da tenere con lupo e orso in montagna<sup>124</sup>.

<sup>122</sup> Maggiori informazioni: [www.forestefauna.provincia.tn.it/Documenti/Piano-Faunistico-Provinciale2](http://www.forestefauna.provincia.tn.it/Documenti/Piano-Faunistico-Provinciale2)

<sup>123</sup> *Cosa sapere e come comportarsi per proteggere un equilibrio delicato.* Trentino Marketing (n.d.) [www.visittrentino.info/it/esperienze/natura-benessere/natura-e-aree-protette](http://www.visittrentino.info/it/esperienze/natura-benessere/natura-e-aree-protette)

<sup>124</sup> *Come comportarsi con orsi e lupi.* ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.) [www.trento.info/per-un-turismo-responsabile/vacanza-green-e-sostenibile-in-trentino](http://www.trento.info/per-un-turismo-responsabile/vacanza-green-e-sostenibile-in-trentino)

A livello provinciale è poi attivo **Trentino Suite Digital Hub**, strumento rivolto agli operatori turistici del Trentino che fornisce linee guida e suggerimenti per implementare e promuovere buone pratiche di sostenibilità. Con riferimento al tema in oggetto, Trentino Marketing ha provveduto a creare dei contenuti utili ad agevolare una corretta **comunicazione sul comportamento da adottare in caso di un incontro ravvicinato con l'orso e il lupo**, cosicché ogni operatore possa trasmettere queste informazioni agli ospiti interessati. Sono stati inoltre organizzati degli incontri di coordinamento tra Trentino Marketing ed ApT per una condivisione di linee guida comuni sul tema a livello comunicativo e sono state elaborate delle FAQ in italiano, inglese e tedesco, così come modelli di risposta via mail nelle stesse lingue.

Inoltre l'ApT fornisce diverse **informazioni ai visitatori** volte a tutelare la fauna e la flora selvatica nelle pagine "Nel prezioso scrigno della biodiversità", "Animali selvatici", "Specie protette flora", "Specie protette fauna" e "Specie invasive"<sup>125</sup>. Inoltre, nella brochure predisposta dall'ApT in collaborazione con l'ATA Centrale Città Laghi e Altipiani vengono promosse anche pratiche di tutela ambientale.

L'ApT è promotrice di un'iniziativa di sensibilizzazione rivolta ai bambini e alle loro famiglie a cura della Rete Riserve Monte Bondone, il **Quaderno Didattico della Rete**, che ha lo scopo di insegnare a leggere il paesaggio, imparare il rispetto per gli animali e l'ambiente, conoscere meglio le piante che ci circondano, riconoscere gli animali e a prepararsi per un'escursione in piena sicurezza.

#### **7.1.4. Sfruttamento delle specie e benessere animale**

Fermo restando quanto descritto alla sezione 7.1.3. in relazione alla fauna selvatica, la tutela del benessere degli animali d'affezione è disciplinata, oltre che dal codice penale (art. 727 c.p. e dal 544bis al 544sexies c.p.), dalla Legge Provinciale n. 4 del 2012 sulla protezione degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo, con cui la Provincia tutela la salute degli animali d'affezione e ne promuove la corretta convivenza con le persone nel rispetto delle esigenze sanitarie e ambientali, favorendo condizioni di vita rispettose delle caratteristiche biologiche ed etologiche degli stessi. La legge disciplina, tra le altre cose, il commercio e l'allevamento, il soccorso, il controllo del randagismo, il corretto seppellimento, prevedendo sanzioni nel caso di mancato rispetto degli obblighi previsti.

Chi si occupa del controllo delle condizioni di benessere animale in Trentino è il **Corpo forestale della Provincia Autonoma di Trento**<sup>126</sup>, le cui attività spaziano dall'assistenza tecnica alla vigilanza e controllo del territorio e dell'ambiente, fino al servizio sulle piste da sci. Il Corpo Forestale Provinciale ha responsabilità riguardanti controlli e certificazioni in

---

<sup>125</sup> *Per un turismo responsabile*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.)  
[www.trento.info/per-un-turismo-responsabile](http://www.trento.info/per-un-turismo-responsabile)

<sup>126</sup> *Servizio Faunistico* (n.d.). Provincia Autonoma di Trento.  
<https://www.provincia.tn.it/Amministrazione/Strutture-organizzative/Servizio-faunistico>

conformità alla Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora minacciate di estinzione (CITES).

I regolamenti di cui sopra sono pubblicamente disponibili sul sito della Provincia Autonoma di Trento e nel sito dei Comuni che fanno parte dell'ApT, che costituiscono i principali canali di comunicazione a cittadini e aziende, comprese ovviamente le imprese turistiche e le guide.

L'ApT non promuove esperienze di osservazione della fauna selvatica ma fornisce diverse **informazioni ai visitatori** per tutelare la fauna e la flora selvatica nelle pagine “Nel prezioso scrigno della biodiversità”, “Specie protette flora” e “Specie protette fauna”<sup>127</sup>. Inoltre, nella brochure predisposta dall'ApT in collaborazione con l'ATA Centrale Città Laghi e Altipiani vengono promosse anche pratiche di tutela ambientale.

## **7.2. Gestione delle risorse**

### **7.2.1. Risparmio energetico**

Rispetto agli obiettivi di efficientamento energetico e miglioramento della quota di energia rinnovabile consumata, la Commissione Europea nel pacchetto “**Pronti per il 55%**”<sup>128</sup> stabilisce:

- riduzione del 39% dell'energia per il consumo primario e 36% per il consumo finale al 2030. Trattative sono in corso per aumentare l'obiettivo;
- raggiungere una quota pari al 40% di energia consumata da fonti rinnovabili al 2030. Trattative sono in corso per aumentare l'obiettivo al 45%.

Il pacchetto è recepito dal Piano per la Transizione Ecologica dell'Italia e i nuovi target saranno inseriti nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC).

La Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024- 2030 si ispira a questi obiettivi definendo target e piano di azione dedicato all'efficientamento energetico e all'aumento di consumo da energie rinnovabili:

---

<sup>127</sup> *Per un turismo responsabile*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.)  
[www.trento.info/per-un-turismo-responsabile](http://www.trento.info/per-un-turismo-responsabile)

<sup>128</sup> Commissione Europea. (s.d.). Pronti per il 55%. Accesso effettuato il 13 gennaio 2023  
[www.consilium.europa.eu/it/policies/green-deal/fit-for-55-the-eu-plan-for-a-green-transition](http://www.consilium.europa.eu/it/policies/green-deal/fit-for-55-the-eu-plan-for-a-green-transition)

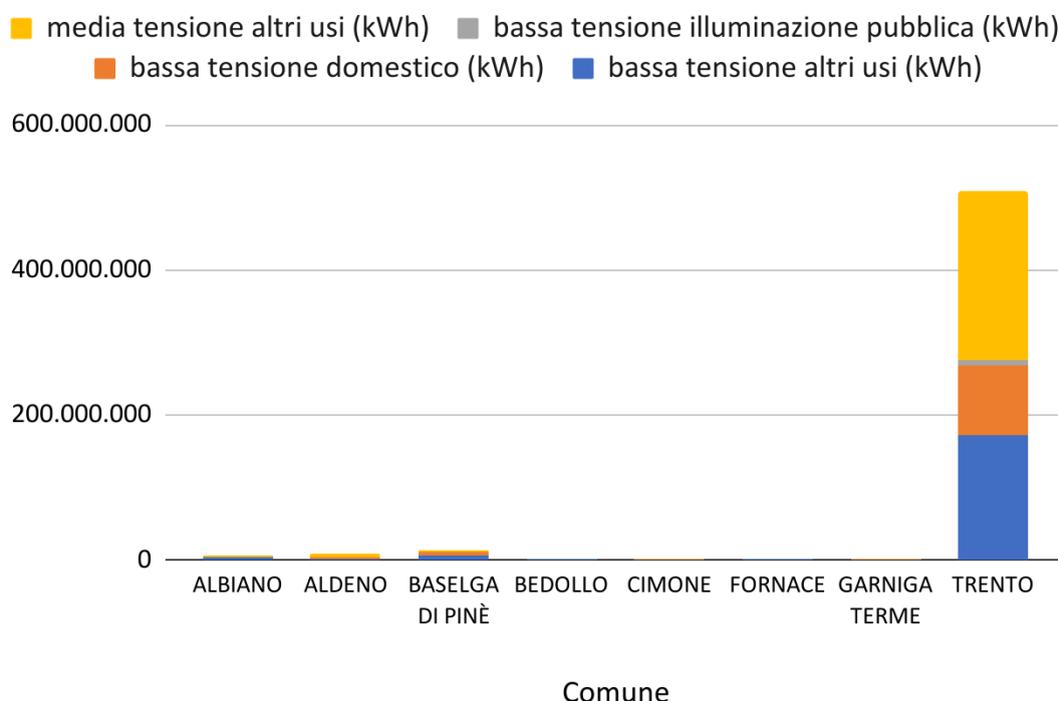
### UN DISTRETTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA

Obiettivo	Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni sia del pubblico che della filiera turistica
Indicatore di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Δ% consumi energetici</li> <li>• 42,5% di energia prodotta da fonti rinnovabili entro il 2030</li> <li>• Δ% emissioni GHG</li> <li>• numero di comuni aderenti al PAESC</li> </ul>
Target di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione del 11,7% dei consumi energetici rispetto al 2020 entro il 2030</li> <li>• % di energia prodotta da fonti rinnovabili</li> <li>• Riduzione del 55% delle emissioni di GHG rispetto ai livelli del 1990</li> <li>• 100% dei comuni aderenti al PAESC entro il 2026</li> </ul>
Ente capofila	ATA
Altri soggetti coinvolti	APRIE, ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné, ApT Valsugana Lagorai, ApT Rovereto Vallagarina e Monte Baldo, ApT Alpe Cimbra
Piano di azione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione alle aziende turistiche sulla redazione di Climate Plans e sugli incentivi a disposizione</li> <li>• Progetto sperimentale "Go Nature Positive" in APT Valsugana per il calcolo e la mitigazione degli impatti della filiera turistica con fondi europei del programma Horizon</li> <li>• Realizzazione di un calcolatore di emissioni rivolto ai turisti per il calcolo e la compensazione degli impatti da inserire nel portale di ciascuna APT</li> <li>• Incontri con i sindaci non ancora aderenti per avvio delle procedure PAESC</li> <li>• Redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima e del relativo Piano di Adattamento per ciascun comune</li> <li>• Realizzazione della comunità energetica "Vallagarina" con fondi PNRR</li> </ul>

La Figura 30 rappresenta il **consumo totale di energia elettrica** richiesto alle reti di distribuzione nei comuni della destinazione Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné per tipologia di prelievo, che ammontano ad un totale complessivo di 546.177.781 kWh per l'anno 2022 (4135,77 kWh per abitante)<sup>129</sup>.

<sup>129</sup> Elaborazione Etifor su dati Set Distribuzione (2022).

Figura 30 - Prelievi Energetici dalla rete in kWh (2022): Elaborazione Etifor su dati Set Distribuzione.



Come è possibile evincere dal grafico sopra, la quasi totalità del consumo energetico è ovviamente da attribuirsi alla città capoluogo. Nella Tabella 25 presentata di seguito si mostrano i valori dei **consumi per comune** espressi in percentuale sul totale:

Tabella 25 - Prelievi Energetici dalla rete in percentuale per comune (2022). Fonte: Elaborazione Etifor da dati Set Distribuzione.

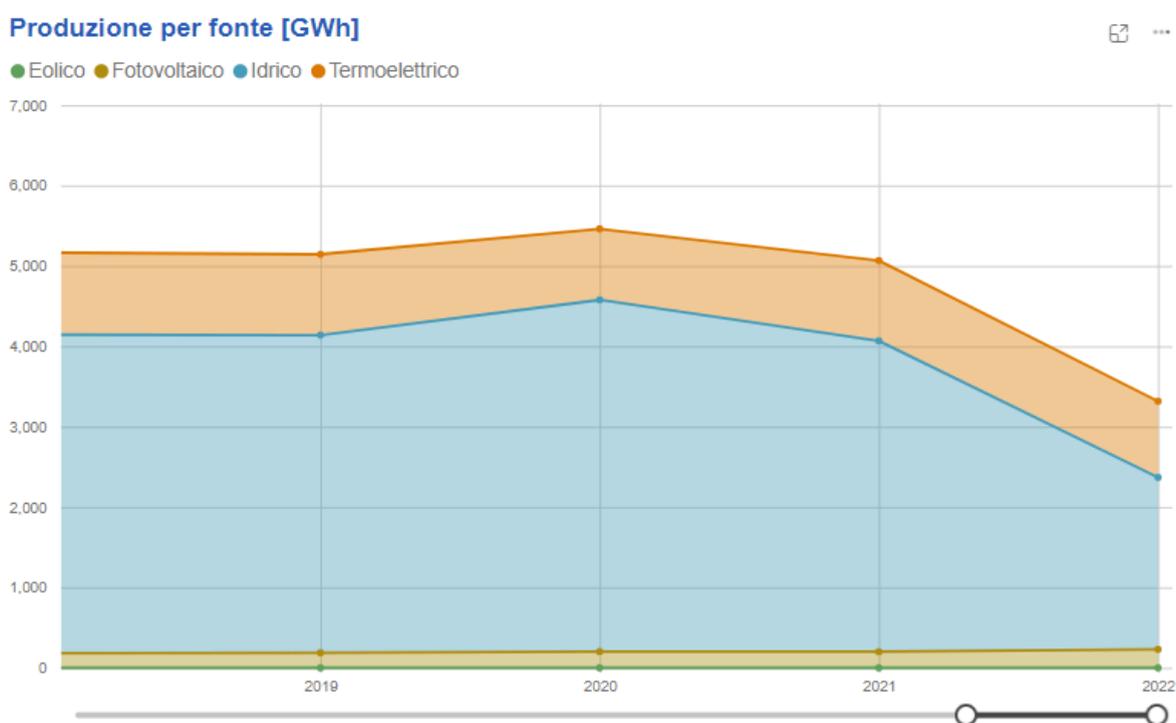
Comuni	bassa tensione altri usi (%)	bassa tensione domestico (%)	bassa tensione illuminazione pubblica (%)	media tensione altri usi (%)
ALBIANO	0,6	0,2	0,0	0,4
ALDENO	0,4	0,5	0,0	0,7
BASELGA DI Piné	1,1	0,9	0,1	0,4
BEDOLLO	0,2	0,2	0,0	0,0
CIMONE	0,1	0,1	0,0	0,0
FORNACE	0,3	0,2	0,0	0,0
GARNIGA TERME	0,1	0,1	0,0	0,0
TRENTO	31,5	17,9	1,3	42,6

Negli ultimi anni, il consumo di energia elettrica ha subito un leggero calo nella provincia (il consumo è calato del 3,96% nel 2022 rispetto al 2021)<sup>130</sup>. La quota di **produzione**

<sup>130</sup> Stime Etifor su dati Terna (consumo energetico provinciale) e ISPAT (popolazione residente).

**energetica** ha subito un calo che si attesta intorno al 42% nel 2022 rispetto al 2021, dovuto molto probabilmente al calo di produzione idroelettrica provinciale, come si nota dalla Figura 31 che rappresenta la produzione energetica provinciale suddivisa in base alle fonti<sup>131</sup>. La quota di produzione di energia da fonti rinnovabili nel 2022 si attesta intorno al 71% rispetto al totale, in calo rispetto all'83,82% nel 2020<sup>132</sup>. La quota rimane comunque una buona percentuale rispetto al dato a livello statale e la produzione idroelettrica rimane comunque prevalente in Trentino.

Figura 31 - Produzione energetica per fonte in Provincia di Trento (2018-2022). Fonte: Terna.



La Provincia Autonoma di Trento si è dotata della L.P. 3 ottobre 2007, n. 16 in materia di **risparmio energetico e inquinamento luminoso** (b.u. 16 ottobre 2007, n. 42), la quale reca disposizioni per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici derivanti dall'uso degli impianti di illuminazione esterna di qualsiasi tipo per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- salvaguardia del cielo notturno e stellato quale patrimonio di tutta la popolazione;
- riduzione dei consumi energetici e miglioramento dell'efficienza luminosa degli impianti, ivi compresi quelli di carattere pubblicitario;
- uniformità dei criteri di progettazione volti a limitare il fenomeno dell'inquinamento luminoso;

<sup>131</sup> Produzione: fonti rinnovabili (2023). Terna.

[www.terna.it/it/sistema-elettrico/statistiche/evoluzione-mercato-elettrico/produzione-fonti-rinnovabili](http://www.terna.it/it/sistema-elettrico/statistiche/evoluzione-mercato-elettrico/produzione-fonti-rinnovabili)

<sup>132</sup> Stime Etifor su dati Terna (produzione energetica provinciale da fonti idriche e fotovoltaiche) e ISPAT (popolazione residente).

- tutela dell'attività di ricerca e di divulgazione scientifica svolta dagli osservatori astronomici professionali o da altri osservatori scientifici presenti sul territorio provinciale;
- sviluppo di azioni di formazione e di sensibilizzazione relative all'inquinamento luminoso e al risparmio energetico nell'illuminazione;
- protezione e conservazione degli ecosistemi naturali e degli equilibri ecologici e dei ritmi naturali delle specie animali e vegetali, in particolar modo delle aree protette presenti sul territorio provinciale.

A livello provinciale, il **Piano Energetico Ambientale Provinciale (PEAP) 2021-2030** è il documento di programmazione provinciale degli interventi in materia di energia della Provincia Autonoma di Trento. Il documento traccia una traiettoria che attraverso 12 linee strategiche trasversali, declinate in 83 azioni prioritarie che interessano trasversalmente i vari settori, accompagnando la transizione energetica ed ambientale del Trentino. Esso prevede al 2030 di aver ridotto del 55% le emissioni climalteranti rispetto al 1990, puntando ad arrivare, nel 2050, ad una provincia autonoma dal punto di vista energetico.

Alcune delle amministrazioni comunali del territorio dell'ApT hanno deciso di dimostrare il proprio impegno di riduzione dei consumi ed aumentare l'efficienza energetica. Per andare incontro agli obiettivi comunitari e provinciali, i comuni di Albiano, Aldeno, Baselga di Piné, Cimone e Trento risultano firmatari<sup>133</sup> del cosiddetto "Patto dei Sindaci" che prevede l'impegno dei sindaci e dell'amministrazione comunale in una gestione ambientale del territorio nell'ottica della sostenibilità energetica e della riduzione delle emissioni attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica e attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia.

Nel novembre 2022 è stata inoltre deliberata a Trento l'adozione del **Piano d'azione per l'energia sostenibile e il Clima (PAESC)** definendo le attività e le azioni che l'amministrazione intende intraprendere, sia in maniera diretta nel settore pubblico, che in maniera indiretta quello privato promuovendo e incoraggiandone l'attuazione. A partire dal 2021, il Patto dei Sindaci ha definito i nuovi obiettivi al 2050 che prevedono la neutralità climatica, a cui i comuni si impegnano ad aderire. I PAESC dei comuni dell'ApT sono attualmente da rinnovare, l'obiettivo dell'ApT sarà allinearli verso gli obiettivi UE.

Per quanto riguarda le iniziative promosse o messe in campo da ApT, si segnalano anzitutto i vari accorgimenti tecnici promossi dall'amministrazione comunale in particolare nel periodo delle festività natalizie, come la riduzione degli orari di accensione delle luminarie del centro storico e la rimodulazione dell'illuminazione pubblica in favore delle luci a led, che nella stagione 2023 hanno consentito di ridurre i consumi del 20% rispetto all'anno precedente. Tali iniziative sono comunicate al pubblico attraverso la brochure **Trento, Città del Natale** con la quale ApT presenta tutta la proposta natalizia della città e del territorio e le iniziative messe in campo. Nel periodo di Natale 2022 inoltre, l'ApT ha promosso l'iniziativa "**Al pranzo di Natale vince il risparmio energetico**" con cui i ristoratori hanno adottato delle

---

<sup>133</sup> *Patto dei Sindaci - Europa*. Accesso in data 27/12/2023 [eu-mayors.ec.europa.eu](https://eu-mayors.ec.europa.eu)

soluzioni innovative per risparmiare energia in cucina e contrastare la crisi climatica con piccoli gesti proponendo in prevalenza piatti crudi e usando prodotti locali, freschi e a filiera corta.

Un'altra iniziativa interessante sul tema del risparmio energetico riguarda l'innovativo **sistema di illuminazione notturna della skiarea del Monte Bondone**: l'investimento fatto nel 2019 ha consentito infatti di ottenere un risparmio di 30 kW (energia massima assorbita da circa 10 appartamenti) e di 13 kg di CO<sub>2</sub><sup>134</sup>.

Tra il 2021 e il 2022, il Comune di Albiano ha invece portato avanti **interventi di efficientamento energetico e riqualificazione** dell'impianto di illuminazione pubblica comunale attraverso fondi PNRR.

Per quanto riguarda la **comunicazione ai visitatori** (altrettanto valida per i residenti), l'ApT ha dedicato una sezione del sito alla promozione di buone pratiche utili a limitare i consumi e ridurre gli sprechi della risorsa energetica<sup>135</sup>. Inoltre, incoraggia gli **operatori** a ridurre le emissioni<sup>136</sup> e il consumo energetico<sup>137</sup> derivanti dalla propria attività ed invita a sensibilizzare gli ospiti e la propria struttura organizzativa sul tema, incentivando l'utilizzo di energie rinnovabili e la compensazione delle emissioni.

---

<sup>134</sup> *Sci in notturna - nuovo sistema di illuminazione.*

[www.skimontebondone.it/sci-notturno-sopra-le-luci-della-citta-monte-bondone/](http://www.skimontebondone.it/sci-notturno-sopra-le-luci-della-citta-monte-bondone/)

<sup>135</sup> Risparmio idrico [www.trento.info/trento-sostenibile](http://www.trento.info/trento-sostenibile)

<sup>136</sup> *Aiuta il turismo a diventare carbon neutral entro il 2050.* ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.) [www.trento.info/operatori-sostenibili/riduzione-delle-emissioni](http://www.trento.info/operatori-sostenibili/riduzione-delle-emissioni)

<sup>137</sup> *10 consigli per ridurre il consumo di acqua nella tua struttura.* ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.) [www.trento.info/operatori-sostenibili/consumi-idrici](http://www.trento.info/operatori-sostenibili/consumi-idrici)

## 7.2.2. Risparmio idrico

Nonostante la destinazione non presenti ancora criticità rispetto al rischio idrico, la Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024-2030 definisce dei target di riduzione:

### CUSTODI DELL'ACQUA

Obiettivo	Riduzione dei consumi idrici attraverso iniziative di sensibilizzazione degli stakeholder e l'efficientamento della rete pubblica
Indicatore di monitoraggio	Consumi idrici pro capite
Target di risultato	Riduzione dei consumi idrici medi pro capite in ciascuna APT al fine di allinearli alla media nazionale (215 l/ pro capite nel 2020) entro il 2030
Ente capofila	ATA
Altri soggetti coinvolti	APRIE, ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné, ApT Valsugana Lagorai, ApT Rovereto Vallagarina e Monte Baldo, ApT Alpe Cimbra
Piano di azione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzazione dei visitatori nell'adozione di comportamenti responsabili per il consumo idrico</li> <li>• Formazione alle aziende per l'implementazione di soluzioni per l'efficientamento dei consumi idrici</li> <li>• Dialogo con i comuni per efficientamento della rete di distribuzione e progetti per il recupero delle acque meteoriche.</li> </ul>
SDGS	 
Obiettivi SproSS	Turismo Sostenibile, Acqua
GSTC	D6 Water stewardship

Nell'anno 2022 presso le tre comunità di valle si è registrato un **consumo idrico** totale di 429,9 milioni di mc di acqua<sup>138</sup>, pari a 3255,29 mc pro capite. Il Figura 32 mostra i consumi

<sup>138</sup> *Annuario online*. Fonte: ISPAT (2022). [www.statweb.provincia.tn.it/annuario](http://www.statweb.provincia.tn.it/annuario)  
 Tipologia d'uso dell'acqua:

divisi per tipologia d'uso: risulta evidente che il maggior utilizzo dell'acqua è connesso agli impianti di produzione idroelettrica, seguito da quello civile, anche se il dettaglio sulle singole comunità di valle rispetto al totale mostra importanti differenze d'uso (Figura 32a, 32b, 32c).

Figura 32 - Utilizzo dell'acqua per tipologia d'uso nel territorio dell'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné, anno 2022 (2022). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.

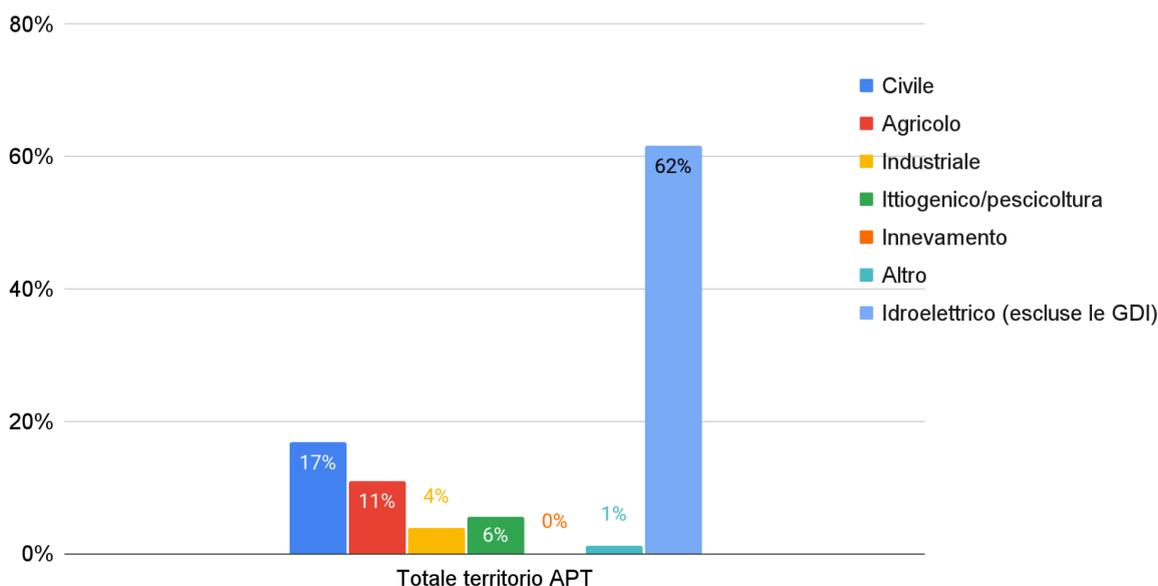


Figura 32a - Utilizzo dell'acqua per tipologia d'uso nella comunità Alta Valsugana e Bersntol, anno 2022 (2022). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.

- CIVILE: uso dell'acqua connesso agli acquedotti pubblici o privati (uso potabile, uso domestico, irrigazione aree sportive e verde pubblico, ecc.);
  - AGRICOLO: uso dell'acqua connesso all'agricoltura (irriguo, antibrina, zootecnico, ecc.);
  - INDUSTRIALE: uso dell'acqua connesso all'industria (per processo, per raffreddamento, per lavaggio inerti, ecc.);
  - ITTIOGENICO/PESCOLTURA: uso dell'acqua connesso all'attività di allevamento di pesci ed alla pesca sportiva;
  - INNEVAMENTO: uso dell'acqua connesso alla produzione artificiale di neve;
  - ALTRO: usi diversi da quelli sopra elencati;
  - IDROELETTRICO: uso dell'acqua connesso ad impianti di produzione idroelettrica o di forza motrice con potenza di concessione fino a 3 MW;
  - GDI (GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE): uso dell'acqua connesso ad impianti di produzione idroelettrica con potenza di concessione superiore a 3 MW.
- Dati non presenti per la categoria GDI.

VOLUME ANNUO DERIVABILE CONCESSO [milioni di MC/A]: corrisponde all'entità di volume annuo, ricavata dai valori di portata (o di volume) e di periodo fissati nei singoli titoli a derivare. Il volume è quindi espresso in mc/anno.

Il dato a disposizione fa riferimento alle tre comunità di valle, che come precedentemente indicato includono comuni non facenti parte dell'ApT. In tal caso, non essendo disponibile il dato puntuale a livello di singolo comune, le informazioni fornite fanno riferimento alle comunità di valle nel loro complesso.

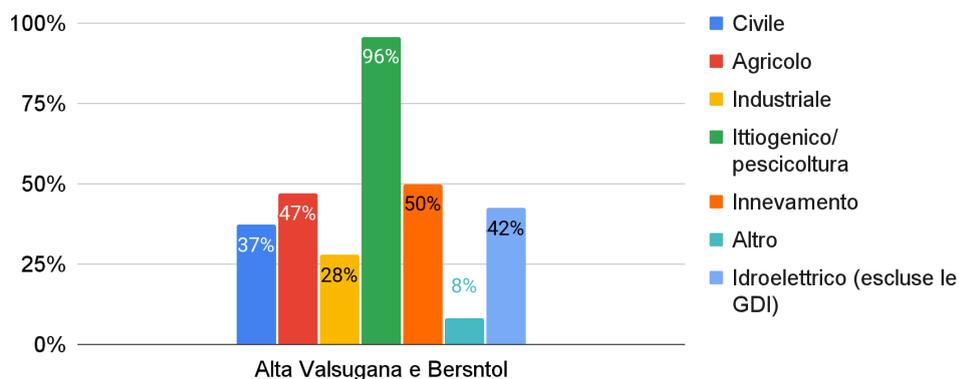


Figura 32b - Utilizzo dell'acqua per tipologia d'uso nella comunità Valle di Cembra, anno 2022 (2022). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.

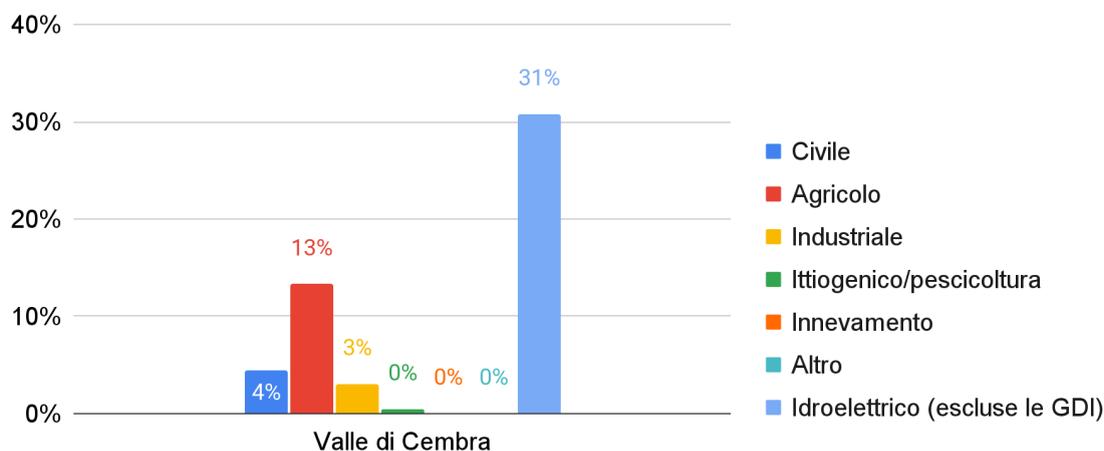
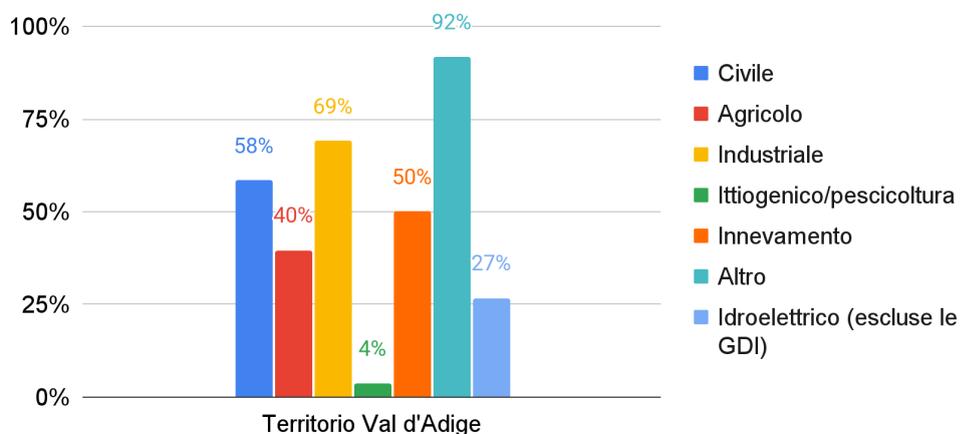


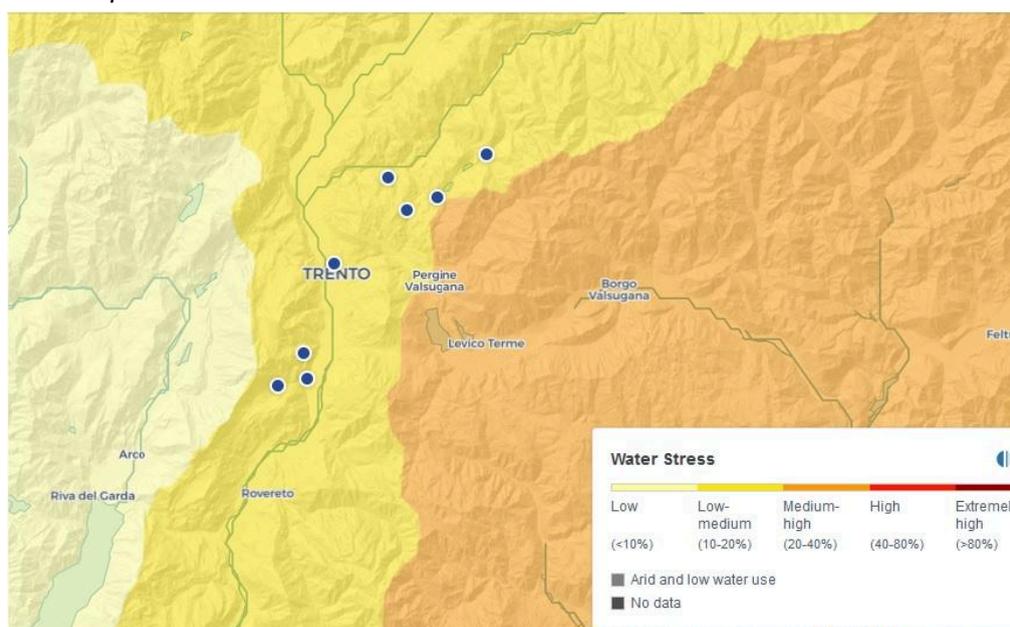
Figura 32c - Utilizzo dell'acqua per tipologia d'uso nella comunità Territorio Val d'Adige, anno 2022 (2022). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.



Per quanto concerne il **rischio idrico**, una valutazione basata sulla cartografia delle aree a rischio stress idrico secondo il WRI (World Resources Institute) classifica il rischio idrico generale dell'area al livello "Low-medium", quindi soggetta ad un prelievo complessivo della

capacità di ricarica totale tra il 10-20% (Figura 33)<sup>139</sup>. Lo stress idrico di base misura il rapporto tra la domanda totale di acqua e le riserve rinnovabili di acqua superficiale e sotterranea disponibili. La domanda d'acqua comprende gli usi domestici, industriali, irrigui e zootecnici. Le riserve idriche rinnovabili disponibili comprendono l'impatto degli utenti a monte che consumano acqua e delle grandi dighe sulla disponibilità idrica a valle. Valori più alti indicano una maggiore concorrenza tra gli utenti.

Figura 33 - Livello di stress idrico nei comuni dell'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (2023). Fonte: Aqueduct.



Come indicato nel documento Trentino Clima 2021-2023 (paragrafo 4.3.3) gli effetti del cambiamento climatico modificheranno la disponibilità della risorsa idrica territoriale; ciò richiede una diversa ed attenta pianificazione della gestione della risorsa, il cui deficit potrebbe essere maggiore in particolare in estate, in concomitanza con la maggiore competizione tra i diversi usi; si pensi ad esempio al maggior fabbisogno derivante dalla presenza di un maggior numero di persone presenti nella destinazione.

Dal 2006 è in vigore a livello provinciale il **Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche** (D.P.R. 15 febbraio 2006), i cui contenuti sono illustrati nella Relazione illustrativa disponibile nel sito dedicato<sup>140</sup> allo stesso.

Il piano prevede una gestione sostenibile della risorsa idrica volta al risparmio idrico e alla protezione dell'integrità ecologica degli ambienti acquatici, attraverso scelte urbanistiche coerenti ed interventi a basso impatto ambientale per il controllo del rischio. Raccoglie al suo interno le più aggiornate conoscenze sulla disponibilità e utilizzazione della risorsa idrica e evidenzia le dinamiche e le interrelazioni esistenti fra essa, i bisogni della popolazione, la

<sup>139</sup> Accesso effettuato il 22.12.2023 <https://www.wri.org/applications/aqueduct/water-risk-atlas>

<sup>140</sup> Relazione illustrativa. PAT [www.pguap.provincia.tn.it](http://www.pguap.provincia.tn.it)

qualità dell'ambiente e del paesaggio. Delinea inoltre precisi e moderni indirizzi rivolti ai cittadini, alle strutture tecniche e amministrative della Provincia e degli Enti locali, affinché si adottino criteri più sostenibili nell'utilizzo della risorsa.

Le scelte del piano si sono basate sui principi di sostenibilità, equità e limite nello sfruttamento delle risorse idriche naturali, nonché sulla consapevolezza del valore sociale ed economico dell'acqua e dei problemi connessi alle interdipendenze fra quantità e qualità. Tenendo ben presente quindi il soddisfacimento delle esigenze dell'utenza, nel piano è stata delineata una politica di "risparmio nei consumi idrici", che si è concretizzata attraverso una serie di disposizioni contenute nel Capo III della Norme di attuazione (NdA). In particolare:

- sono stati definiti i criteri di utilizzazione per i diversi tipi di uso, fissando le quantità massime derivabili;
- sono previste disposizioni circa l'obbligo di mantenere le reti in costante efficienza, per il risparmio e per il riutilizzo delle risorse idriche (ad esempio: installazione obbligatoria di contatori, individuazione e eliminazione delle perdite degli acquedotti, adozione delle migliori tecnologie per il risparmio, riutilizzo di acque reflue, sdoppiamento delle reti di scarico tra acque reflue e piovane, campagne di educazione al risparmio idrico).

Il Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche ed il Piano di Tutela delle Acque indicano la necessità di costituire un unico polo di riferimento: l'Osservatorio provinciale dei servizi idrici<sup>141</sup>.

Nel sito di destinazione, ApT ha dedicato una sezione alla promozione di buone pratiche utili a limitare i consumi e ridurre gli sprechi della risorsa idrica.<sup>142</sup>

### 7.2.3. Qualità dell'acqua

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), insieme al già menzionato Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP) e al Piano di Risanamento delle Acque, disciplina a livello provinciale la gestione qualitativa e quantitativa della risorsa idrica in una prospettiva di gestione complessiva e di pianificazione di questo bene pubblico e degli ecosistemi acquatici.

**Il Piano di Tutela delle Acqua 22-27<sup>143</sup>** attribuisce a tutti i corpi idrici superficiali e sotterranei del Trentino (377 fra fiumi e torrenti, 21 laghi, 22 corpi idrici) un giudizio di qualità, raggiunto attraverso una intensa attività di monitoraggio delle caratteristiche chimiche e biologiche delle acque. L'analisi degli impatti gravanti sui corpi idrici è stata effettuata con puntuali indagini territoriali, che hanno permesso fra le altre cose di individuare specifiche misure per raggiungere entro il 2027, laddove possibile, lo stato di qualità "buono" nei corpi idrici di

<sup>141</sup> Osservatorio Servizi Idrici (n.d.). APRIE [www.energia.provincia.tn.it/osservatorio\\_servizi\\_idrici](http://www.energia.provincia.tn.it/osservatorio_servizi_idrici)

<sup>142</sup> Risparmio idrico ed energetico. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.)

[www.trento.info/per-un-turismo-responsabile/risparmio-idrico-ed-energetico](http://www.trento.info/per-un-turismo-responsabile/risparmio-idrico-ed-energetico)

<sup>143</sup> Piano di Tutela delle acque 2022-2027 (2022). APPA [www.appa.provincia.tn.it](http://www.appa.provincia.tn.it)

qualità inferiore, conformemente a quanto stabilito dalle normative vigenti. Il Piano definisce quindi gli interventi di protezione e risanamento dei corpi idrici e l'uso sostenibile dell'acqua, individuando le misure integrate di tutela qualitativa e quantitativa della risorsa, che assicurino la sua naturale autodepurazione e la sua capacità di sostenere comunità animali e vegetali il più possibile ampie e diversificate.

La qualità dei laghi e dei fiumi si basa sulla valutazione dello Stato Chimico e dello Stato Ecologico<sup>144</sup>. Nella destinazione Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné, i **corpi idrici fluviali** (Fiume Adige, Lavisotto, Torrente Fersina, Torrente Arione, Torrente silla) hanno uno stato classificato tra buono instabile e scarso; il Lago della Serraià è classificato come stato sufficiente<sup>145</sup>; le **acque sotterranee** presentano un buono stato di qualità<sup>146</sup>.

Per quanto riguarda il **monitoraggio dell'acqua potabile**, la Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento ha attivato il progetto RIASPAT (Ricerca Idrogeochimica sulle Acque Sotterranee della Provincia Autonoma di Trento)<sup>147</sup> e il Catasto Sorgenti<sup>148</sup>. In collaborazione con i rispettivi Comuni o con gli enti di gestione dell'acquedotto, vengono effettuati i prelievi ed eseguite le analisi previste per approfondire la conoscenza delle caratteristiche chimico-fisiche dei corpi idrici sotterranei, con particolare attenzione alle sorgenti captate per gli acquedotti potabili pubblici.

Il **monitoraggio ed il controllo della qualità dell'acqua a fini turistici** durante la stagione è affidato all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari<sup>149</sup>. Entrambi i laghi presenti nella destinazione - Lago della Serraià e Lago delle Piazze - sono balneabili:

---

<sup>144</sup> Il primo prende in considerazione a livello comunitario una lista di 45 sostanze pericolose inquinanti indicate come prioritarie con i relativi Standard di Qualità Ambientale, il secondo prevede il monitoraggio di alcune componenti biologiche e l'analisi di alcuni parametri chimico-fisici a cui si affiancano aspetti idrologici e morfologici.

<sup>145</sup> Non sono presenti informazioni sul Lago delle Piazze.

<sup>146</sup> *Schede informative dei corpi idrici provinciali - Piano di Tutela delle Acque 2022-2027*. APPA. Accesso effettuato il 08.02.2024 [www.storymaps.arcgis.com/stories](http://www.storymaps.arcgis.com/stories)

<sup>147</sup> *Ricerca Idrogeochimica sulle Acque Sotterranee della Provincia Autonoma di Trento* (n.d.). Protezione Civile PAT. [www.protezionecivile.tn.it/territorio/geologia/idrogeologia](http://www.protezionecivile.tn.it/territorio/geologia/idrogeologia)

<sup>148</sup> *Catasto Sorgenti* (n.d.). PAT [webgis.provincia.tn.it](http://webgis.provincia.tn.it)

<sup>149</sup> *Dati stagionali sulla qualità dei laghi trentini*. Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (2023) <https://www.apss.tn.it/Documenti-e-dati/Normative/Dati-stagionali-sulla-qualita-dei-laghi-trentini>

Tabella 26 - dati stagionali sulla qualità del Lago della Serraia aggiornati a settembre 2023. Fonte: APSS

### LAGO DELLA SERRAIA

Pontile Bar Lido (punto n. 13) : **BALNEABILE**

[\(Legenda delle tabelle\)](#)

[\(Torna all'inizio\)](#)

Data Prelievo	Tipo prelievo	Enterococchi In 100 mL	Escherichia coli In 100 mL	Ossigeno disciolto (%)	Trasparenza (m)	pH	Temp. aria (°C)	Temp. acqua (°C)
19-apr-23	routinario	0	1	103,8	3,5	7,68	12,0	10,5
17-mag-23	routinario	1	4	86,7	3	7,92	11,0	13
14-giu-23	routinario	0	2	110,4	6	8,68	16,0	20
12-lug-23	routinario	53	31	113,5	4	9	16,0	24
09-ago-23	routinario	2	2	109,2	3,5	8,2	18,0	19,7
06-set-23	routinario	2	2	125,9	4	8	20,0	20,5

### LAGO DELLA SERRAIA

Sternigo (controllo extra): **BALNEABILE**

[\(Legenda delle tabelle\)](#)

[\(Torna all'inizio\)](#)

Data Prelievo	Tipo prelievo	Enterococchi In 100 mL	Escherichia coli In 100 mL	Ossigeno disciolto (%)	Trasparenza (m)	pH	Temp. aria (°C)	Temp. acqua (°C)
19-apr-23	extra	0	1	104,4	n.r.	7,7	12,0	11
17-mag-23	extra	1	4	87,5	n.r.	7,86	11,0	12,8
14-giu-23	extra	4	11	n.r.	n.r.	n.r.	16,0	20
12-lug-23	extra	48	22	n.r.	n.r.	n.r.	16,0	23,6
09-ago-23	extra	1	0	109,2	n.r.	8	18,0	19
06-set-23	extra	0	3	126	n.r.	8,3	20,0	21

Tabella 27 - dati stagionali sulla qualità del Lago delle Piazze aggiornati a settembre 2023. Fonte: APSS

### LAGO DELLE PIAZZE

Loc. Piazze (punto n.26) : **BALNEABILE**

[\(Legenda delle tabelle\)](#)

[\(Torna all'inizio\)](#)

Data Prelievo	Tipo prelievo	Enterococchi In 100 mL	Escherichia coli In 100 mL	Ossigeno disciolto (%)	Trasparenza (m)	pH	Temp. aria (°C)	Temp. acqua (°C)
19-apr-23	routinario	19	8	108,7	n.r.	8,78	12,0	9,7
17-mag-23	routinario	1	12	102,3	n.r.	8,8	11,0	9
14-giu-23	routinario	3	8	112,9	n.r.	8	15,0	16,8
12-lug-23	routinario	8	0	n.r.	n.r.	n.r.	17,0	23
09-ago-23	routinario	2	2	107,3	n.r.	8	18,0	18,6
06-set-23	routinario	3	0	n.r.	n.r.	n.r.	20,0	22

### LAGO DELLE PIAZZE

Spiaggia Sud (punto n. 33) : **BALNEABILE**

[\(Legenda delle tabelle\)](#)

[\(Torna all'inizio\)](#)

Data Prelievo	Tipo prelievo	Enterococchi In 100 mL	Escherichia coli In 100 mL	Ossigeno disciolto (%)	Trasparenza (m)	pH	Temp. aria (°C)	Temp. acqua (°C)
19-apr-23	routinario	8	2	108,9	n.r.	8,22	12,0	9,3
17-mag-23	routinario	14	15	102,8	n.r.	8,85	10,0	9
14-giu-23	routinario	1	8	114,2	n.r.	8	15,0	16,8
12-lug-23	routinario	6	3	n.r.	n.r.	n.r.	17,0	23,6
09-ago-23	routinario	1	1	107,3	n.r.	8,3	19,0	19
06-set-23	routinario	5	1	n.r.	n.r.	n.r.	20,0	21

Nella destinazione sono inoltre presenti quattro spiagge che possono fregiarsi del riconoscimento **Bandiera Blu** della Foundation for Environmental Education (FEE) che premia la qualità delle acque di balneazione, la pulizia delle spiagge e i servizi a disposizione del turista: sul lago di Serraiia nel comune di Baselga di Piné le spiagge Lido/Alberon/Bar Spiaggia (Baselga di Pinè) e sul Lago delle Piazze nel Comune di Bedollo la Località Piazze. Nei mesi estivi, inoltre, il progetto “spiagge sicure” permette inoltre ai nostri ospiti una fruizione del territorio sicura e senza pensieri grazie a servizi dedicati di sorveglianza e prevenzione.

Nel sito di destinazione, l’ApT informa i visitatori su un uso più responsabile della risorsa e sulla qualità dell’acqua potabile locale, incoraggiando l’utilizzo di borracce in alternativa all’acqua in bottiglia<sup>150</sup>; fornisce inoltre informazioni sul rischio idrico<sup>151</sup>. L’ApT fornisce inoltre consigli agli operatori per ridurre il consumo idrico nella propria attività e per sensibilizzare gli ospiti in merito<sup>152</sup>.

La comunicazione al pubblico rispetto ad eventuali problemi relativi all’acqua potabile avviene secondo il flusso precedentemente indicato al paragrafo 5.2.4 e l’ApT interviene rilanciando la comunicazione proveniente dalle amministrazioni comunali alle strutture ricettive tramite i diversi canali diretti a disposizione e ai visitatori tramite i canali di comunicazione, come sito web, social ed aggiornamento dell’App Mio Trentino.

## **7.3. Gestione dei rifiuti e delle emissioni**

### **7.3.1. Acque reflue**

A livello comunale sono in vigore i **regolamenti per il trattamento delle acque reflue**, i quali hanno ad oggetto l’insieme di azioni e degli interventi normativi, amministrativi e tecnici necessari ai fini di adempiere agli obblighi previsti dalle Norme per la tutela delle acque dall’inquinamento (LEGGE 10 maggio 1976, n. 319), dal Testo Unico delle Leggi provinciali in materia di tutela dell’ambiente dagli inquinamenti (Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26.01.1987, N. 1-41), dalle disposizioni delle norme di attuazione del Piano provinciale di risanamento delle acque (approvato con deliberazione della Giunta provinciale 12 giugno 1988 n. 5460) e dalle disposizioni provinciali in materia di modello tariffario per il servizio pubblico di fognatura. I regolamenti comunali prevedono adeguate misure per l’ubicazione, la manutenzione, le prove di scarico da fosse settiche e sistemi di trattamento delle acque reflue, nonché sanzioni in caso di violazione.

---

<sup>150</sup> *Acqua del rubinetto: un tesoro di purezza*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.) [www.trento.info/per-un-turismo-responsabile/risparmio-idrico-ed-energetico](http://www.trento.info/per-un-turismo-responsabile/risparmio-idrico-ed-energetico)

<sup>151</sup> *Comportamenti responsabili - rapporto sui consumi dell’acqua in Trentino*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.) [www.trento.info/per-un-turismo-responsabile](http://www.trento.info/per-un-turismo-responsabile)

<sup>152</sup> *10 consigli per ridurre il consumo di acqua nella tua struttura*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.) [www.trento.info/operatori-sostenibili/consumi-idrici](http://www.trento.info/operatori-sostenibili/consumi-idrici)

Nella destinazione sono presenti 5 impianti di depurazione: Albiano, Aldeno, Baselga di Piné, Trento nord e Trento sud. La gestione è affidata all’Agenzia per la depurazione<sup>153</sup>.

Il monitoraggio delle acque reflue avviene a cura di APPA Trento<sup>154</sup>. La Provincia Autonoma di Trento ha messo in campo un sistema che, attraverso i suoi organi di vigilanza, mediante azioni programmate e non, è in grado di esercitare il controllo sull’applicazione della normativa ambientale vigente. I dati sono pubblicati e disponibili per la consultazione. La Figura 34 estralata dal Rapporto sullo stato dell’ambiente 2020 di APPA<sup>155</sup> si riporta il dettaglio sulla **depurazione delle acque di scarico civile**: nelle comunità di Alta Valsugana e Bersntol, Valle di Cembra e Territorio Val d’Adige la quasi totalità della popolazione è servita da trattamenti di depurazione, per un tasso di inquinamento abbattuto medio pari al 91%, in linea con la media provinciale.

Figura 34 - situazione della depurazione delle acque da scarico civile per Comunità di Valle (2018)

Comunità di Valle	DEPURAZIONE				Tasso di inquinamento abbattuto
	Percentuale di popolazione				
	senza trattamento pubblico	servita da trattamento primario	servita da trattamento secondario	servita da trattamento terziario	
Val di Fiemme	3	5	-	92	88
Primiero	1	3	-	97	92
Valsugana e Tesino	2	8	15	75	86
Alta Valsugana e Bersntol	-	2	-	98	93
Valle di Cembra	2	11	-	87	85
Val di Non	-	23	-	77	78
Valle di Sole	-	13	-	87	85
Giudicarie	-	4	5	91	92
Alto Garda e Ledro	-	-	1	99	95
Vallagarina	2	4	-	94	90
Comun General de Fascia	-	-	-	100	95
Altipiani Cimbri	2	12	-	86	84
Rotaliana-Königsberg	-	-	-	100	95
Paganella	-	12	-	88	86
Territorio Val d'Adige	-	-	-	100	95
Valle dei Laghi	3	6	2	89	88
Provincia	1	5	1	93	91

Fonte: Agenzia provinciale per la depurazione

<sup>153</sup> *Gli impianti di depurazione biologica in Trentino*. PAT (n.d.)

[www.provincia.tn.it/News/Approfondimenti/Gli-impianti-di-depurazione-biologica-in-Trentino](http://www.provincia.tn.it/News/Approfondimenti/Gli-impianti-di-depurazione-biologica-in-Trentino)

<sup>154</sup> *Attività tecnico-ispettive*. APPA (2023)

[www.appa.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Risorse/Attivita-tecnico-ispettive-del-2022-2023](http://www.appa.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Risorse/Attivita-tecnico-ispettive-del-2022-2023)

<sup>155</sup> *Rapporto sullo stato dell’ambiente 2020 - Acqua*. APPA

[www.appa.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Pubblicazioni/Rapporto-sullo-stato-dell-ambiente-2020](http://www.appa.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Pubblicazioni/Rapporto-sullo-stato-dell-ambiente-2020)

### 7.3.2. Rifiuti solidi

La Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024-2030 definisce dei target di riduzione:

#### REDUCE, REUSE, RECYCLE

Obiettivo	Migliorare la gestione e produzione di rifiuti solidi
Indicatore di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• % di raccolta differenziata</li> <li>• Δ% della produzione attuale pro-capite del rifiuto totale</li> </ul>
Target di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento della raccolta differenziata all'80% entro il 2028 rispetto al 2022 in ciascun Comune delle APT</li> <li>• Riduzione del 10% della produzione attuale pro-capite del rifiuto totale al 2028 rispetto al 2022 in ciascun Comune delle APT</li> </ul>
Ente capofila	ATA
Altri soggetti coinvolti	APPA, ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné, ApT Valsugana Lagorai, ApT Rovereto Vallagarina e Monte Baldo, ApT Alpe Cimbra, enti gestori rifiuti
Piano di azione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Campagna di sensibilizzazione degli operatori</li> <li>• Tavolo tecnico con i comuni che presentano criticità nella gestione dei rifiuti ed enti gestori</li> <li>• Analisi delle criticità e risoluzione con enti gestori</li> <li>• Lista degli enti che effettuano recupero degli scarti (materassi, tessili, olii esausti, cibo) e condivisione con gli operatori turistici</li> <li>• Campagna contro lo spreco di cibo nell'HoReCa in collaborazione con gli enti regionali e scouting degli operatori aderenti</li> </ul>

Nella destinazione sono in vigore i **regolamenti per la gestione integrata dei rifiuti urbani**, i quali disciplinano lo svolgimento dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati destinati allo smaltimento o al recupero e stabiliscono le disposizioni per assicurare la tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti. Vengono inoltre stabilite le disposizioni per la tutela dell'igiene ambientale, promuovendo, a tal fine, la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.

I regolamenti garantiscono che i rifiuti solidi vengano adeguatamente trattati e deviati dalle discariche, fornendo un sistema di raccolta e riciclaggio a flusso multiplo che separa efficacemente i rifiuti per tipologia; prevedono le modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti, le regole per la raccolta differenziata e per lo smaltimento, nonché sanzioni in caso di violazione. La società incaricata della gestione dei Rifiuti è Dolomiti Ambiente che annualmente redige un report di sostenibilità<sup>156</sup>.

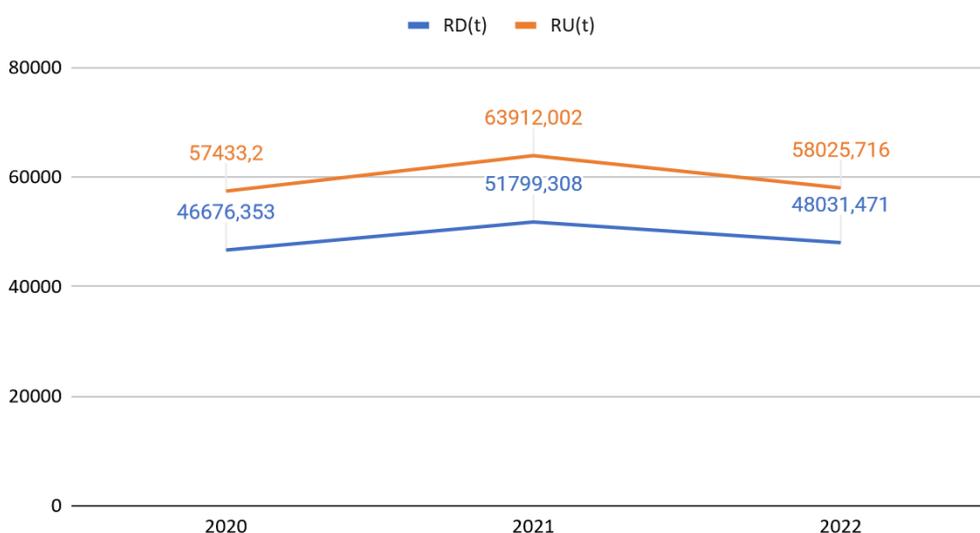
<sup>156</sup> Dichiarazione Ambientale Convalidata. Dolomiti Ambiente (2023)

Grazie ai dati del Catasto Rifiuti dell'Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) è possibile avere un monitoraggio esaustivo dei flussi di rifiuti raccolti nei comuni per l'anno 2022, riportati per tipologia di materiale e per gestore.

Per gli otto comuni della destinazione Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné si riporta un totale di 58025,72 tonnellate di **rifiuti prodotti** nel 2022, pari a 439,38 kg pro capite/annui, che risulta essere di poco inferiore alla media provinciale, pari a 491,8 kg pro capite/annui<sup>157</sup>. Dal grafico sottostante (Figura 35) possiamo notare che la produzione di rifiuti nella destinazione è diminuita nel 2022 rispetto al 2021, ed è invece leggermente aumentata rispetto al 2020.

Figura 35 - Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani dei comuni dell'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné per gli anni 2020-2022 (2022). Fonte: elaborazione Etifor su dati ISPRA.

Produzione e raccolta differenziata (RD) dei rifiuti urbani (RU)



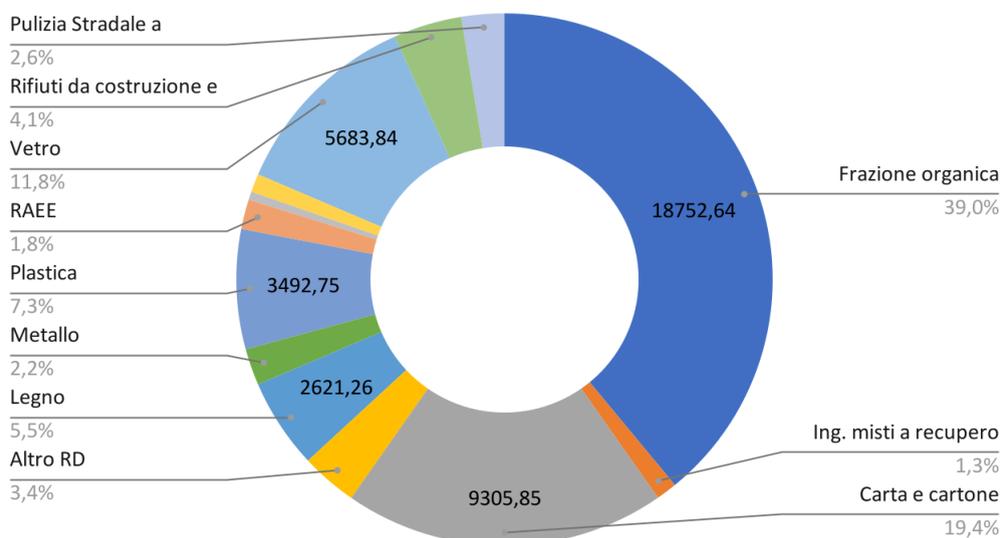
La **percentuale di raccolta differenziata** sul totale dei rifiuti urbani è aumentata negli anni (con un leggero calo nel 2021 rispetto al 2020): nel 2022 si attesta all'85,8%, in aumento rispetto all'80,17% del 2021 ed all'82,29% del 2020. La percentuale di raccolta differenziata risulta circa 5 punti percentuali al di sopra della media provinciale che si attesta all'80,52% nel 2022.

La Figura 36 mostra inoltre la **ripartizione percentuale e in tonnellate della raccolta differenziata per frazione merceologica** nei comuni della destinazione nel 2022. Si evince un peso rilevante della frazione organica, evidenziando la necessità di azioni per la riduzione dello spreco alimentare.

[www.dolomitiambiente.it/it/vfm/Documenti/Dichiarazione-Ambientale-Convalidata-2023.pdf](http://www.dolomitiambiente.it/it/vfm/Documenti/Dichiarazione-Ambientale-Convalidata-2023.pdf)

<sup>157</sup> Elaborazione Etifor su dati ISPRA

Figura 36 - Raccolta differenziata (RD) per frazione merceologica (2022). Elaborazione Etifor su dati ISPRA.



I numeri della destinazione mostrano dunque che la stessa abbia raggiunto gli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalla direttiva 2018/852/UE, la quale prevede che sia riciclato almeno il 65% in peso di tutti i rifiuti entro il 2025. Tuttavia, le percentuali per le singole categorie indicano che la destinazione debba ancora impegnarsi verso la riduzione dei propri rifiuti e verso l'aumento della raccolta differenziata per mantenere e migliorare i risultati finora raggiunti:

- 50% per la plastica;
- 25% per il legno;
- 70% per i metalli ferrosi;
- 50% per l'alluminio;
- 70% per il vetro;
- 75% per la carta e il cartone.

Con il messaggio **Il Mercatino è amico dell'ambiente** l'ApT promuove il suo Mercatino di Natale come evento attento agli aspetti di sostenibilità: con riferimento al tema dei rifiuti solidi, massima attenzione è posta al corretto conferimento dei rifiuti attraverso il posizionamento di isole ecologiche dedicate e il coinvolgimento da parte di ApT di un gruppo di studenti degli istituti superiori che nei fine settimana possano aiutare i visitatori ad effettuare correttamente la raccolta differenziata. Il regolamento del Mercatino prevede inoltre l'utilizzo da parte degli espositori di tazze in ceramica per la somministrazione delle bevande e di stoviglie obbligatoriamente dotate del **marchio C.I.C. del Consorzio Italiano Compostabili**, con riferimento alla normativa europea EN 13432, nel rispetto della normativa MOCA e del "Regolamento per la gestione integrata dei rifiuti urbani" del Comune di Trento,

da smaltite nella frazione organica. Nel regolamento ApT ribadisce inoltre l'obbligatorietà da parte degli espositori di smaltire eventuali **rifiuti speciali** rivolgendosi ad un soggetto autorizzato per lo smaltimento, secondo il "Regolamento per la gestione integrata dei rifiuti urbani" del Comune di Trento.

Rispetto alle azioni attuate per la riduzione degli articoli monouso, la PAT ha approvato la DGR 2089/2021 "**Misure per la riduzione delle plastiche e dei prodotti monouso negli acquisti pubblici, nella ristorazione e negli eventi**" a cui anche l'ApT deve sottostare con regole molto stringenti rispetto all'utilizzo del monouso.

L'ApT fornisce informazioni ai visitatori per la riduzione e la corretta gestione dei rifiuti nella pagina "Per un turismo responsabile"<sup>158</sup> e nella pagina "Gestione rifiuti"<sup>159</sup>, mentre per gli **operatori**<sup>160</sup> è stato predisposto un **vademecum** con precise indicazioni per le strutture ricettive. Inoltre, nella brochure predisposta dall'ApT in collaborazione con l'ATA Centrale Città Laghi e Altipiani vengono promosse anche pratiche di tutela ambientale. Infine, nell'ambito dell'iniziativa **Nutrire Trento** finalizzata alla sensibilizzazione sui temi della sostenibilità agroalimentare e ambientale, vengono sviluppate azioni ed iniziative volte a ridurre lo spreco alimentare, come l'evento Bio-Logica organizzato da ApT a marzo 2024.

---

<sup>158</sup> *Gestione rifiuti*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.)

[www.trento.info/per-un-turismo-responsabile](http://www.trento.info/per-un-turismo-responsabile)

<sup>159</sup> *Comportamenti responsabili - gestione rifiuti*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.)

[www.trento.info/per-un-turismo-responsabile/gestione-rifiuti](http://www.trento.info/per-un-turismo-responsabile/gestione-rifiuti)

<sup>160</sup> *Autovalutazione delle performance di sostenibilità*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.) [www.trento.info/operatori-sostenibili](http://www.trento.info/operatori-sostenibili)

### 7.3.3. Emissioni e mitigazione del cambiamento climatico

La Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024-2030 definisce dei target di riduzione:

#### UN DISTRETTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA

Obiettivo	Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni sia del pubblico che della filiera turistica
Indicatore di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Δ% consumi energetici</li> <li>• 42,5% di energia prodotta da fonti rinnovabili entro il 2030</li> <li>• Δ% emissioni GHG</li> <li>• numero di comuni aderenti al PAESC</li> </ul>
Target di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione del 11,7% dei consumi energetici rispetto al 2020 entro il 2030</li> <li>• % di energia prodotta da fonti rinnovabili</li> <li>• Riduzione del 55% delle emissioni di GHG rispetto ai livelli del 1990</li> <li>• 100% dei comuni aderenti al PAESC entro il 2026</li> </ul>
Ente capofila	ATA
Altri soggetti coinvolti	APRIE, ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné, ApT Valsugana Lagorai, ApT Rovereto Vallagarina e Monte Baldo, ApT Alpe Cimbra
Piano di azione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione alle aziende turistiche sulla redazione di Climate Plans e sugli incentivi a disposizione</li> <li>• Progetto sperimentale "Go Nature Positive" in APT Valsugana per il calcolo e la mitigazione degli impatti della filiera turistica con fondi europei del programma Horizon</li> <li>• Realizzazione di un calcolatore di emissioni rivolto ai turisti per il calcolo e la compensazione degli impatti da inserire nel portale di ciascuna APT</li> <li>• Incontri con i sindaci non ancora aderenti per avvio delle procedure PAESC</li> <li>• Redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima e del relativo Piano di Adattamento per ciascun comune</li> <li>• Realizzazione della comunità energetica "Vallagarina" con fondi PNRR</li> </ul>

L'adesione al Patto dei Sindaci dei Comuni di Albiano, Aldeno, Baselga di Piné, Bedollo, Cimone e Trento comporta la redazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) che comprende le politiche di adattamento. Il PAESC è stato adottato a fine 2022 nella città di Trento. L'obiettivo è arrivare alla neutralità climatica (-100% delle emissioni) dell'Europa entro il 2050 e ridurre le emissioni del 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 (come stabilito dal Green Deal), per mantenere l'aumento di temperatura sotto i 1.5 °C.

Periodicamente l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA) si incarica di redigere il report relativo all'**inventario delle emissioni in atmosfera** in Provincia di Trento,

che costituisce uno degli strumenti principali per lo studio dello stato attuale di qualità dell'aria nella provincia. L'ultimo aggiornamento disponibile è quello relativo al calcolo emissioni per l'anno 2019, pubblicato nel 2022. L'inventario delle emissioni è una raccolta coerente dei valori delle emissioni in atmosfera disaggregati per attività, unità territoriale, combustibile utilizzato, inquinante e sorgente emissiva ed è finalizzato alla definizione degli strumenti di gestione, valutazione e pianificazione della qualità dell'aria.<sup>161</sup>

L'inventario viene realizzato utilizzando il sistema INEMAR7 che permette di stimare le emissioni di CO<sub>2</sub> ed altre sostanze che in modo più o meno rilevante contribuiscono ai cambiamenti climatici e di pesarne l'effetto complessivo. A partire dall'anno 2010, all'interno dell'inventario delle emissioni vengono considerati anche gli assorbimenti di CO<sub>2</sub> da parte delle foreste provinciali grazie al Modulo Foreste, per un totale di -2.177,78 kt a livello provinciale.

L'elaborazione del catasto emissioni a livello provinciale per comune e macrosettore permette di stabilire la situazione per la destinazione: come si evince dalla Tabella 28, nel 2019 il bilancio tra le emissioni e le compensazioni porta ad un **bilancio positivo della CO<sub>2</sub>** del 20% circa, con un saldo finale di 461,72 migliaia di tonnellate di CO<sub>2</sub> netta e di 534,61 kt di CO<sub>2</sub> equivalente.<sup>162</sup>

---

<sup>161</sup> *Inventario provinciale delle emissioni in atmosfera. Anno 2019.* APPA (2021)

[www.appa.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/Inventario-provinciale-delle-emissioni-in-atmosfera](http://www.appa.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/Inventario-provinciale-delle-emissioni-in-atmosfera)

<sup>162</sup> L'anidride carbonica, che è il principale gas ad effetto serra, all'interno dell'inventario delle emissioni, viene calcolata come CO<sub>2</sub> emessa da fonti non rinnovabili, e quindi corrisponde alla **CO<sub>2</sub> netta** (menzionata come CO<sub>2</sub>). Si definisce invece **CO<sub>2</sub> lorda** quella prodotta da qualsiasi processo e quindi comprende anche la combustione di fonti energetiche rinnovabili come la legna, il cippato o l'etanolo. Questa distinzione viene adottata in quanto la combustione delle biomasse non comporta emissioni aggiuntive di CO<sub>2</sub> in atmosfera essendo la biomassa un combustibile biogenico, ossia generato per fotosintesi a partire da carbonio già presente in atmosfera. Per contro la CO<sub>2</sub> generata da processi industriali di produzione per contatto o da combustione di carburanti fossili immette in atmosfera nuova CO<sub>2</sub> derivante dal carbonio che precedentemente era legato con altri elementi chimici e costituiva, ad esempio, il combustibile stoccato nel sottosuolo o la materia prima da cui ottenere i derivati di lavorazione (come il processo di decarbonatazione del cemento). La **CO<sub>2</sub> equivalente** rappresenta una somma delle emissioni dei gas serra pesati secondo il loro potenziale climalterante (GWP - Global Warming Potential). La **CO<sub>2</sub> assorbita** è espressa con valore negativo. Per maggiori informazioni si rimanda all'inventario delle Emissioni della Provincia di Trento - Anno 2019 (APPA, 2022), disponibile al [seguinte link](#).

Tabella 28 - Inventario emissioni in atmosfera per macrosettore dei Comuni dell'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (2019). Fonte: elaborazione Etifor su dati APPA.

MACROSETTORE	CO <sub>2</sub> [kt/y]	CO <sub>2</sub> lorda [kt/y]	CO <sub>2</sub> eq [kt/y]
Produzione energia e trasformazione combustibili	2,69	2,69	2,78
Combustione non industriale	219,72	291,36	229,15
Combustione nell'industria	43,55	43,55	43,64
Processi produttivi	8,75	19,24	8,75
Estrazione e distribuzione combustibili	0,00	0,00	10,71
Trasporto su strada	296,10	308,73	299,75
Altre sorgenti mobili e macchinari	4,92	4,92	5,08
Trattamento e smaltimento rifiuti	4,54	4,76	48,48
Agricoltura	0,00	0,00	4,68
Altre sorgenti e assorbimenti	-118,57	0,26	-118,40
<b>Totale generale</b>	<b>461,72</b>	<b>675,51</b>	<b>534,61</b>

Dalla tabella emerge anche che nella destinazione i macrosettori che contribuiscono maggiormente alle emissioni di Co<sub>2</sub> e di Co<sub>2</sub>eq sono la **combustione non industriale**, legata al riscaldamento civile residenziale e terziario, in cui è stato rilevato un peso rilevante degli impianti domestici residenziali a biomassa legnosa, e il **trasporto su strada**, che considera le emissioni generate dai passaggi sul grafo stradale e quelle stimate dal bilancio dei combustibili venduti in regione e disaggregate sul territorio sulla base delle vendite provinciali e dei residenti nei comuni. A questo ultimo macrosettore in particolare può essere legato il contributo del turismo generato dall'elevato numero di autovetture di turisti ed escursionisti che frequentano la destinazione soprattutto nelle alte stagioni.

Diverse sono le azioni implementate dalla destinazione per la **mitigazione delle emissioni**, riportate nei paragrafi del presente capitolo, relativamente a:

- riduzione dei consumi energetici;
- utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
- riduzione dei rifiuti;
- miglioramento della mobilità sostenibile.

Per quanto riguarda la **comunicazione a visitatori e imprese** rispetto alle buone pratiche di mitigazione ed adattamento, nel sito di destinazione è presente la sezione "Comportamenti responsabili"<sup>163</sup> dedicata ai visitatori in cui vengono fornite informazioni sul tema, mentre per le imprese è presente un'intera sezione "Riduzione emissioni"<sup>164</sup> contenente consigli e informazioni per la riduzione delle emissioni. La sensibilizzazione verso l'adozione di azioni di mitigazione delle emissioni da parte degli operatori viene incoraggiata da ApT anche

<sup>163</sup> *Comportamenti responsabili*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.)  
[www.trento.info/per-un-turismo-responsabile](http://www.trento.info/per-un-turismo-responsabile)

<sup>164</sup> *Riduzione emissioni*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.)  
[www.trento.info/operatori-sostenibili/riduzione-delle-emissioni](http://www.trento.info/operatori-sostenibili/riduzione-delle-emissioni)

attraverso newsletter con azioni di comunicazioni ad hoc e l'invio di un Vademecum (par. 4.2.2) pubblicato anche sul sito, dove vengono suggerite azioni da adottare nel proprio operato.

### 7.3.4. Trasporti a basso impatto

La Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024-2030 definisce dei target di riduzione:

#### MOBILITÀ SOSTENIBILE

Obiettivo	Favorire una mobilità alternativa all'auto attraverso la sensibilizzazione del turista, potenziando l'intermodalità e integrando i servizi di mobilità pubblica (urbana e extraurbana) tra treno, biciclette, e-bike e altri veicoli elettrici (a batteria e/o idrogeno), impianti a fune integrando la mobilità alternativa nelle iniziative della Guest Card.
Indicatore di monitoraggio	% di visitatori che raggiungono la destinazione con mobilità sostenibile in base al questionario
Target di risultato	20% di visitatori che raggiungono la destinazione con mobilità sostenibile in base al questionario entro il 2030
Ente capofila	Trentino Marketing
Altri soggetti coinvolti	ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné, ApT Valsugana Lagorai, ApT Rovereto Vallagarina e Monte Baldo, ApT Alpe Cimbra, operatori del trasporto pubblico
Piano di azione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi dei flussi turistici e dell'offerta di mobilità sostenibile</li> <li>• Creazione di un'estensione della Trentino Guest Card a pagamento per favorire l'utilizzo dei servizi aggiuntivi di mobilità sostenibile (biciclette, e-bike e altri veicoli elettrici)</li> <li>• Tavolo mobilità con i Comuni per l'integrazione dell'offerta di mobilità sostenibile</li> <li>• Campagna per incentivare l'arrivo a destinazione con mobilità sostenibile attraverso l'offerta di vantaggi agli ospiti tramite un circuito di strutture aderenti</li> </ul>
SDGS	 
Obiettivi SproSS	Turismo Sostenibile, Mobilità Sostenibile, Riduzione delle emissioni
GSTC	D11 Low-impact transportation

Il numero di **auto circolanti** risulta in costante crescita nel territorio dell'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné negli ultimi anni: si è passati da 405.771 auto nel 2018, a 545.222 auto nel 2022 con un aumento registrato in tutte le comunità di valle, in cui nel 2022 le auto ogni 100 abitanti risultano essere 66 in Alta Valsugana e Bersntol (61 nel 2018), 71 in Valle di Cembra (61 nel 2018) e 417 nel Territorio Val d'Adige (294 nel 2018)<sup>165</sup>.

Nel caso del Territorio Val d'Adige il dato segue la tendenza provinciale: si è passati da 116,2 auto/100 abitanti nel 2018 a 142,8 nel 2022<sup>166</sup>. Lo standard emissivo delle auto circolanti risulta però in netto miglioramento a livello provinciale, come si nota dalla Tabella 29. Nonostante il miglioramento delle performance ambientali delle autovetture circolanti, l'elevata crescita annuale del numero di auto incide sul potenziale inquinante delle autovetture e rimane una questione che richiede importanti interventi volti a migliorare l'efficienza dei trasporti pubblici e le connessioni su tutto il territorio provinciale, sulla quale ApT è già attenzionata ed in fase di attivazione di nuove opportunità di mobilità sostenibile. A ciò si aggiunge anche l'opinione dei residenti emersa nell'indagine 2023, secondo cui il tema della gestione dei parcheggi durante l'alta stagione risulta in alcuni casi problematico.

Tabella 29 - Autovetture circolanti in Provincia di Trento (2022). Fonte: ISPAT.

TAV. XIV.15 - Autovetture circolanti in provincia di Trento per standard emissivo (2005-2022)

*(valori percentuali)*

Anni	Euro 0	Euro 1	Euro 2	Euro 3	Euro 4	Euro 5	Euro 6	Non definito	Totale
2005	15,3	15,7	29,4	30,4	9,2	-	-	-	<b>100,0</b>
2010	6,5	4,4	19,6	23,7	42,6	3,2	-	-	<b>100,0</b>
2015	3,7	1,4	7,1	11,8	25,8	43,3	6,8	-	<b>100,0</b>
2018	2,6	0,8	3,6	6,7	16,8	15,6	53,4	0,3	<b>100,0</b>
2019	2,4	0,7	2,9	5,6	14,7	12,5	60,4	0,7	<b>100,0</b>
2020	2,3	0,7	2,5	4,9	13,5	11,5	63,1	-	<b>100,0</b>
2021	2,2	0,6	2,1	4,1	11,9	10,5	65,9	2,6	<b>100,0</b>
<b>2022</b>	<b>2,1</b>	<b>0,5</b>	<b>1,8</b>	<b>3,6</b>	<b>10,7</b>	<b>9,8</b>	<b>68,7</b>	<b>2,7</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ACI, Automobile Club d'Italia

In tutta la provincia è attiva una rete cicloviaria di 450 km progettata e realizzata dal Servizio Opere Stradali e Ferroviarie (SOSF) e gestita dal Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale (SOVA) nell'ambito del Progettone<sup>167</sup> (Figura 37).

<sup>165</sup> *Annuario online*. ISPAT (2022). [www.statweb.provincia.tn.it/annuario](http://www.statweb.provincia.tn.it/annuario)

Il dato a disposizione fa riferimento alle tre comunità di valle, che come precedentemente indicato includono comuni non facenti parte dell'ApT. In tal caso, non essendo disponibile il dato puntuale a livello di singolo comune, le informazioni fornite fanno riferimento alle comunità di valle nel loro complesso.

<sup>166</sup> *Elaborazione Etifor su dati ISPAT*. Annuari statistici ISPAT (2018, 2022). [www.statistica.provincia.tn.it/statistiche/settori\\_economici/trasporti/](http://www.statistica.provincia.tn.it/statistiche/settori_economici/trasporti/)

<sup>167</sup> Intervento gestito dal Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale (SOVA) che prevede l'inserimento delle persone coinvolte in attività di pubblica utilità.

Figura 37 - rete cicloviana della Provincia di Trento (2022). Fonte: PAT.



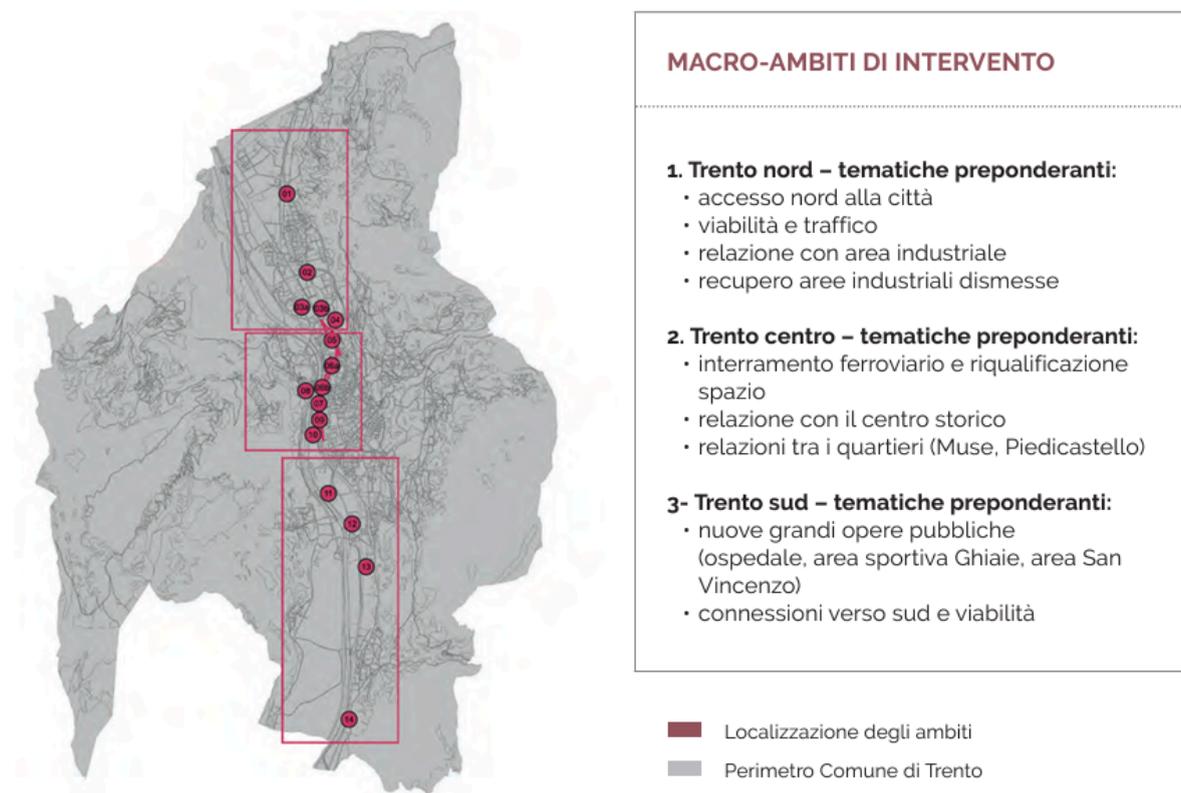
Lungo la rete sono presenti dal 2011 degli strumenti in grado di misurare i passaggi di pedoni e bici in movimento in entrambe le direzioni di marcia. Nel 2022 sono stati misurati circa 2.700.000 passaggi per un totale di 63 milioni di km pedalati e 10 milioni di CO<sub>2</sub> risparmiata. Nei contabici fissi presenti a Trento sono stati registrati 486.369 passaggi di ciclisti e 510.100 passaggi di pedoni, per un totale di quasi 1 milione di persone.

Al fine di ridurre l'inquinamento e il traffico nel Capoluogo e incentivare forme di spostamento meno impattante, con la firma del Protocollo PAT-Comune-RFI prende avvio nel 2018 il **Metaprogetto**, un ambizioso percorso coordinato che all'interno di un unico progetto integrato prevede una pluralità di importanti interventi infrastrutturali allo scopo di cambiare l'assetto urbano di Trento tra cui: realizzazione circonvallazione ferroviaria per rafforzare la ferrovia del Brennero, il potenziamento della linea Trento-Malè e la realizzazione della tramvia tra la zona centro e nord per ridurre il traffico su quella zona (Figura 38)<sup>168</sup>.

<sup>168</sup> Piano di Politica Turistica del Comune di Trento 2022-2032. Servizio Cultura, Turismo e Politiche giovanili (2022).  
[www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Cultura-e-turismo/Documentazione/Piano-di-politica-turistica](http://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Cultura-e-turismo/Documentazione/Piano-di-politica-turistica)

Il progetto, se proficuamente attuato, può portare un insieme di conseguenze virtuose per la città, consentendo di risolvere vuoti urbani, ricucire fratture attualmente esistenti tra centro cittadino e zone limitrofe, rigenerare ambiti degradati, aumentare la sicurezza e l'attrattività urbana, restituendo preziosi spazi alla collettività. L'ApT ha partecipato all'ideazione del progetto insieme al Comune.

Figura 38 - Macro-ambiti di intervento del Metaprogetto (2022). Fonte: Comune di Trento.



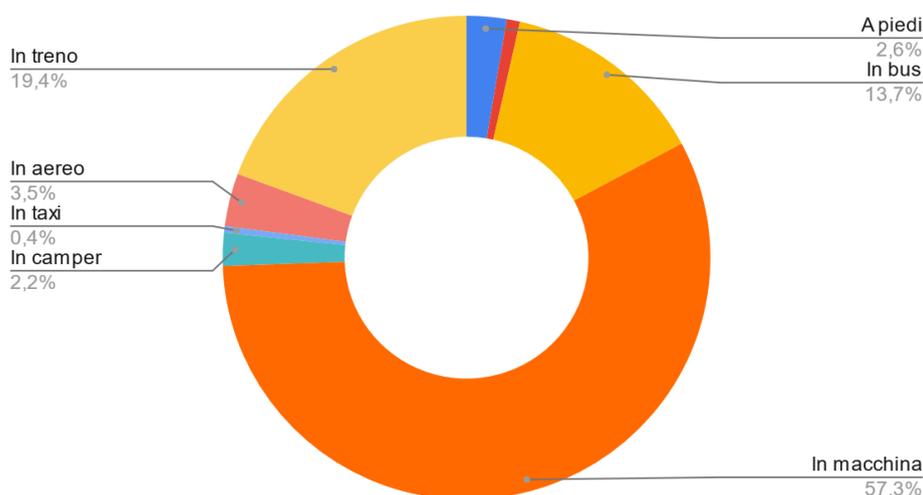
#### 7.3.4.1. Trasporto pubblico

Dalla rilevazione ai turisti svolta nel 2023 risulta che l'auto sia il mezzo di trasporto più utilizzato per raggiungere la destinazione (Figura 39). Con l'intenzione di spingere i turisti ad utilizzare mezzi più sostenibili per arrivare nella destinazione, l' ApT ha dedicato una sezione all'interno del proprio sito web per presentare in modo dettagliato le diverse opzioni di trasporto disponibili per **raggiungere la destinazione come il treno, l'autobus e il pullman (compreso il servizio Flixbus)**<sup>169</sup>. Nella pagina vengono presentati inoltre gli aeroporti più vicini anche se, come si può evincere dai dati sulla provenienza dei turisti e dalle risposte dei questionari, i turisti che raggiungono il territorio con l'aereo sono in misura limitata rispetto al totale (3,5%).

<sup>169</sup> Come arrivare. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.). [www.trento.info/come-arrivare](http://www.trento.info/come-arrivare)

Figura 39 - Estratto del Report monitoraggio aspirazioni dei visitatori per l'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (2023). Fonte: elaborazione Etifor su dati ApT e TM.

Mezzo di trasporto utilizzato per raggiungere la destinazione



Il servizio di **trasporto pubblico su gomma** all'interno della destinazione è gestito da Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.<sup>170</sup>, gestore unico del trasporto su gomma nella Provincia Autonoma di Trento. I comuni dell'ApT sono collegati da 10 linee di trasporto pubblico extraurbano. L'Altopiano di Piné è facilmente raggiungibile sia con il trasporto pubblico che con il proprio veicolo in circa mezz'ora di strada scorrevole. Trento e il Monte Bondone sono collegati da una comoda e panoramica strada (meno di 20 chilometri per salire dal centro città alla località Vason) e da pullman di linea integrati in inverno da un **servizio skibus giornaliero ad uso turistico**, offerto gratuitamente a turisti e residenti. Il progetto dello skibus, cofinanziato da ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné, Comune di Trento e società di gestione degli impianti, è stato implementato con l'obiettivo di fornire a turisti e residenti una soluzione di mobilità sostenibile per raggiungere la località che riducesse l'utilizzo di mezzi propri e quindi anche il traffico e le emissioni di CO<sub>2</sub>. Durante la stagione estiva 2023 ApT ha richiesto inoltre a Trentino Trasporti l'attivazione di ulteriori corse di collegamento andata e ritorno tra Trento e Monte Bondone per agevolare gli spostamenti ed incrementare la mobilità sostenibile. Ulteriori verifiche sul potenziamento delle corse da e per il Monte Bondone con il Lago di Garda sono in corso da parte di ApT in collaborazione con il Garda Trentino.

I dati sulla mobilità di Trentino Trasporti, della Museum Pass e dello Skibus consentono di avere una visione, seppur parziale, dell'utilizzo dei trasporti pubblici nella destinazione<sup>171</sup>. Nel 2022 Trentino Trasporti ha percorso 20,4 milioni di km, avendo a disposizione un totale di 729 autobus, di cui il 70% appartenente alla classi emissive più elevate (il 30% Euro 5 e il 60% Euro 6).<sup>172</sup> I passeggeri che hanno usufruito del trasporto su gomma fornito da Trentino

<sup>170</sup> Maggiori informazioni: [www.trentinotrasporti.it](http://www.trentinotrasporti.it)

<sup>171</sup> I dati non sono puri sull'utilizzo turistico, Trentino Trasporti non distingue tra visitatori e residenti.

<sup>172</sup> Bilancio 2022. Trentino Trasporti. [www.trentinotrasporti.it/images/allegati/Trasparenza](http://www.trentinotrasporti.it/images/allegati/Trasparenza)

Trasporti nel 2022 sono stati 38.900.903, di cui si stima 21.131.976 nella comunità Territorio Val d'Adige.<sup>173</sup>

Per quanto riguarda il trasporto su rotaia, il capoluogo è ben collegato da diverse linee ferroviarie che fanno riferimento a vari gestori: Trenitalia a livello nazionale, il locale Trento-Malè-Mezzana e da gestori tedeschi e austriaci come Deutsche Bahn. Nel sito dell'ApT vengono indicati i siti in cui è possibile consultare orari e tariffe<sup>174</sup>.

Come precedentemente indicato nel paragrafo 7.1.2, nella destinazione Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné sono state rilasciate 5 concessioni<sup>175</sup> presso l'unico impianto presente nella destinazione situato nel sito del Monte Bondone, nello specifico:

- 1 funivia dalla portata oraria di 270 persone;
- 2 seggiovie ad agganciamento automatico dalla portata oraria di 3700 persone;
- 2 seggiovie dalla portata oraria di 2400 persone.

I turisti sono incentivati a sfruttare i collegamenti forniti da Trentino Trasporti attraverso la **Trentino Guest Card e la Trento Guest Card**: questa carta di destinazione, consegnata a chi soggiorna presso le strutture aderenti all'iniziativa, dà diritto all'ospite di utilizzare gratuitamente i mezzi pubblici in tutto il territorio provinciale. Lo stesso viene incentivato anche grazie alla **Museum Pass**, che comprende 48 ore di utilizzo illimitato del trasporto pubblico sul territorio trentino.

#### 7.3.4.2. Mobilità slow

La destinazione presenta una **superficie stradale pedonalizzata** pari a 61,76 mq ogni 100 abitanti<sup>176</sup>, dato ben superiore rispetto alla media dei capoluoghi nazionali che si attesta sui 49,1 mq/100 ab<sup>177</sup>. Risultano inoltre essere presenti 37 km di piste ciclabili ogni 100 km<sup>2</sup> di superficie territoriale, che equivalgono a 77,06 km di piste ciclabili ogni 100 abitanti<sup>178</sup>.

L'ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné ha tra le priorità del proprio Piano Strategico e del Piano Operativo la valorizzazione del prodotto Cicloturismo e si impegna a promuovere le potenzialità della bicicletta quale modalità di trasporto sostenibile. Le iniziative per promuovere opzioni di trasporto alternative sia verso che all'interno della destinazione sono varie, tra queste si ricordano:

---

<sup>173</sup> Elaborazione Etifor su dati Trentino Trasporti (proporzione tra incassi delle linee per comunità di valle e passeggeri totali 2022). I dati fanno riferimento alla comunità Territorio Val d'Adige comprendente i comuni di Aldeno, Cimone, Garniga Terme e Trento.

<sup>174</sup> *Come arrivare*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.). [www.trento.info/come-arrivare](http://www.trento.info/come-arrivare)

<sup>175</sup> *Annuario online*. ISPAT (2022) [www.statweb.provincia.tn.it/annuario](http://www.statweb.provincia.tn.it/annuario)

<sup>176</sup> Elaborazione a cura di Etifor su dati ISPAT e su estrazione da [www.openstreetmap.org](http://www.openstreetmap.org) di elementi key=highway; value=pedestrians

<sup>177</sup> *Ecosistema Urbano 2023*. Legambiente. Disponibile al sito: [www.legambiente.it/wp-content/uploads/2023/10/Ecosistema-Urbano-2023.pdf](http://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2023/10/Ecosistema-Urbano-2023.pdf)

<sup>178</sup> Elaborazione dati a cura di Etifor su dati ISPAT e su estrazione da [www.openstreetmap.org](http://www.openstreetmap.org) di elementi key=highway; value=cycleway

- **Bicipolitana**, progetto nato con l'obiettivo di favorire la mobilità ciclabile nella città di Trento attraverso l'individuazione di 15 itinerari principali lungo le principali direttrici di traffico, a cui si affianca una rete secondaria di percorsi ciclabili all'interno dei quartieri e dei centri abitati. Gli itinerari sono corredati da informazioni relative ai luoghi di interesse e attrazione, con indicate distanze ed effettivi tempi di percorrenza. Lo sviluppo del progetto è in capo in particolare al Comune di Trento e ad ApT;
- **Progetto Hike and Bike sull'Altopiano di Piné**, sviluppato da ApT con il Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della Provincia Autonoma di Trento e i comuni dell'Altopiano. L'obiettivo del progetto è lo sviluppo di una rete di sentieri di 230 km sull'altopiano adatti sia per il trekking che per la bike che possa da un lato valorizzare soluzioni di mobilità sostenibile e dall'altro le bellezze naturalistiche del territorio. L'accordo tra le realtà coinvolte sul progetto prevede un lavoro di costante manutenzione, gestione e sorveglianza dei percorsi e la mappatura degli stessi in modo da essere visionati e scaricati anche su supporti digitali come l'app Mowibike. I percorsi sono stati inoltre tabellati e sono in corso da parte di ApT delle verifiche per l'implementazione del servizio di noleggio bici in località. Sull'Altopiano solo inoltre attivi diversi punti di ricarica per e-bike, segnalati sul sito web di ApT;
- **Percorsi di Trekking Urbano**, di cui si è accennato con riferimento al tema dell'accessibilità (paragrafo 5.2.5.);
- **Skibus Monte Bondone, Trentino Guest Card, TrentoGuest Card e Museum Pass** citati nel paragrafo precedente con riferimento al trasporto pubblico;
- **Bus navetta "El Paés dei Presepi"**, bus navetta gratuito riservato a chi possiede la Trento Guest Card, con cui è possibile raggiungere il Mercatino di Natale di Trento da Brusago, Piazze e Baselga di Piné;
- **Treni dedicati per il Mercatino di Natale di Trento**, iniziativa organizzata dall'Associazione Ferrovie Turistiche Italiane in collaborazione con l'ApT per collegare Trento a Milano Centrale, ed altre stazioni lombarde, su un treno storico;
- **Progetto di comunicazione WinterRail**, attivato dalla destinazione per incentivare il raggiungimento del territorio in treno da parte dei turisti di lingua tedesca, uno dei principali mercati target, attraverso contenuti promozionali ad hoc visibili sul portale di prenotazione di Winterrail<sup>179</sup>;
- **E-bike a Trento**, esperienza di visita guidata creata da ApT per far scoprire la città di Trento in modo sostenibile lungo un percorso approvato dal corpo di Polizia Locale del Comune. L'iniziativa è volta a valorizzare una forma di spostamento attiva ed ecocompatibile adatta a tutti grazie all'ausilio della bici a pedalata assistita.

Numerose sono poi le possibilità di trekking, hiking e bike promosse nel sito<sup>180</sup>, così come informazioni dettagliate su come arrivare e come muoversi all'interno della destinazione<sup>181</sup>.

---

<sup>179</sup> Portale di prenotazione WinterRail

[www.bahn.de/angebot/urlaub/bahnreisen/winterrail/italien/trentino/trento-montebondone](http://www.bahn.de/angebot/urlaub/bahnreisen/winterrail/italien/trentino/trento-montebondone)

<sup>180</sup> [www.trento.info/trekking-in-trentino](http://www.trento.info/trekking-in-trentino)

<sup>181</sup> *Mobilità sostenibile: come raggiungerci e come muoverci*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.). [www.trento.info/per-un-turismo-responsabile](http://www.trento.info/per-un-turismo-responsabile)

### 7.3.5. Inquinamento luminoso e acustico

Nella destinazione si applicano diverse linee guida e regolamenti per ridurre al minimo l'inquinamento luminoso e acustico, in particolare:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 **Legge quadro sull'inquinamento acustico**;
- Legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 in materia di **risparmio energetico e inquinamento luminoso** (b.u. 16 ottobre 2007, n. 42) precedentemente citata, con cui la provincia si è dotata del **Piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso**<sup>182</sup>, che i comuni sono chiamati ad adottare (si veda ad esempio il Piano Regolatore di Illuminazione Comunale<sup>183</sup> del Comune di Trento).

Il suddetto Piano contiene le linee guida per la progettazione e la realizzazione degli impianti di illuminazione esterna nonché i criteri per il graduale adeguamento degli impianti esistenti a partire dai più inquinanti. Le linee guida si informano ai seguenti principi:

1. l'illuminazione stradale e di arredo urbano è effettuata mediante fonti luminose rivolte verso il basso;
2. nell'illuminazione stradale i livelli di luminanza sono conformi all'indice illuminotecnico della tipologia di strada, nei limiti dei valori previsti dalle norme vigenti;
3. negli impianti di illuminazione pubblica esterna sono utilizzate lampade ad alta efficienza;
4. l'illuminazione di strutture pubbliche o di interesse pubblico è limitata temporalmente e quantitativamente all'effettiva necessità;
5. il divieto di utilizzare fari o fasci luminosi, fissi o semoventi, rivolti verso l'alto, fatti salvi i motivi di interesse pubblico o i casi previsti da norme vigenti.

La Provincia provvede alla concessione di contributi a soggetti pubblici e privati per la realizzazione di interventi e di misure finalizzati alla riduzione dell'inquinamento luminoso.

A livello comunale sono poi in vigore i regolamenti che disciplinano le competenze dei comuni in materia di **inquinamento acustico**, ai sensi della legge 447/1995. In particolare i Comuni sono chiamati ad adottare un piano di "classificazione acustica" del territorio comunale<sup>184</sup>, attraverso cui individuare le zone acustiche alle quali vengono assegnati valori limite di rumore, le attività rumorose soggette alla normativa, le azioni di controllo e sanzioni in caso di violazione della stessa.

Un **esempio di monitoraggio acustico** è quello portato avanti dal Comune di Trento nel centro storico della città, tra giugno e novembre 2023, pubblicamente consultabile nel sito

<sup>182</sup> *Piano Provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso*. APRIE (n.d.) [www.energia.provincia.tn.it/Inquinamento\\_luminoso](http://www.energia.provincia.tn.it/Inquinamento_luminoso)

<sup>183</sup> *Piano Regolatore di Illuminazione Comunale (PRIC)*. Comune di Trento (n.d.) [www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Ambiente-e-territorio/Pric](http://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Ambiente-e-territorio/Pric)

<sup>184</sup> *La classificazione acustica - documenti tecnici di supporto*. Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) (n.d.) [www.appa.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/La-classificazione-acustica](http://www.appa.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/La-classificazione-acustica)

del Comune<sup>185</sup>. Dallo studio è risultato che l'inquinamento acustico è concentrato in specifiche aree della città e in alcune fasce orarie e si registra inoltre un miglioramento rispetto alla situazione passata grazie alle **iniziative messe in atto** tra il 2022 e il 2023 tra le quali l'animazione estiva nei parchi, le ordinanze per ridurre lo stazionamento davanti ai locali, il prolungamento del servizio notturno della polizia locale e il trasporto pubblico a chiamata On/Off.

Nei comuni dell'ambito sono inoltre attivi gli **sportelli al cittadino** a disposizione per eventuali segnalazioni in caso di superamento dei limiti consentiti.

Tra le iniziative organizzate per la sensibilizzazione rispetto al tema dell'inquinamento acustico, si richiamano qui i già citati eventi dei **Silent Play del MUSE** presso il Giardino Botanico e il **Trekking in Cuffia sotto le Stelle** sul Monte Bondone organizzato da ApT. Viene promosso inoltre sul sito di destinazione e attraverso altre azioni di comunicazione mirate l'osservatorio astronomico della Terrazza delle Stelle in località Viote sul Monte Bondone, un punto privilegiato per l'osservazione del cielo in assenza di luci artificiali. La **Terrazza delle Stelle** può contare anche su un importante riconoscimento internazionale, l'inserimento ufficiale nel registro mondiale UNESCO dei "siti connessi al cielo", conquistato nel 2023. Il progetto "Places connected to the sky", istituito nel 2019 dall'Unione Astronomica Internazionale in collaborazione con l'UNESCO evidenzia l'astronomia quale parte significativa del patrimonio culturale e naturale e promuove al pubblico di tutto il mondo i luoghi legati all'astronomia, sia locali che globali.

Sul tema dell'inquinamento luminoso, inoltre, ApT promuove delle **linee guida** per le imprese turistiche nella sezione dedicata del proprio sito<sup>186</sup>. Inoltre, nel 2024 sia il Comune di Trento che il Castello del Buonconsiglio, insieme ad altri siti ed enti del territorio, hanno aderito all'iniziativa nazionale "**M'illumino di meno**", volta a ridurre razionalmente i propri consumi, creando un momento di simbolico silenzio energetico, e a ripensare ai propri stili di vita in chiave sostenibile.

---

<sup>185</sup> *Monitoraggio acustico*. Comune di Trento (2023).

[www.comune.trento.it/Comunicazione/Il-Comune-informa/Ultime-notizie/Monitoraggio-acustico-Santa-Maria-Maddalena-la-zona-piu-critica](http://www.comune.trento.it/Comunicazione/Il-Comune-informa/Ultime-notizie/Monitoraggio-acustico-Santa-Maria-Maddalena-la-zona-piu-critica)

<sup>186</sup> *Operatori sostenibili - riduzione dell'inquinamento luminoso e acustico*. ApT Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné (n.d.)

[www.trento.info/operatori-sostenibili/riduzione-inquinamento-luminoso-e-acustico](http://www.trento.info/operatori-sostenibili/riduzione-inquinamento-luminoso-e-acustico)

## 8. Conclusioni

Dopo aver analizzato nei capitoli precedenti la conformità della destinazione “Trento, Monte Bondone, Altopiano di Piné”, si propongono di seguito alcune riflessioni conclusive.

Rispetto alla **governance**, il modello organizzativo della destinazione è misto pubblico-privato così come previsto dalla normativa Provinciale. Ciò permette da un lato di avere una connessione diretta con gli organi pubblici e dall’altro di facilitare il rapporto di collaborazione con gli operatori. La partecipazione e il coinvolgimento dei portatori d’interesse da parte di ApT è pratica consolidata, soprattutto relativamente a tematiche di marketing e management turistico. Con questo percorso di sostenibilità la destinazione intende impegnarsi per un’evoluzione in ecodestinazione, dove il turismo non è il fine ma uno dei mezzi attraverso cui è possibile attuare il bene comune.

La destinazione è in questo momento in una **fase di consolidamento** dell’integrazione dei territori comunali acquisiti agli inizi del 2023 attraverso analisi finalizzate ad armonizzare la pianificazione strategica dei territori acquisiti con quella dell’intero ambito. Per fare questo sono in corso incontri con le comunità locali, nonché lo sviluppo di progetti turistici territoriali e attività integrate di promozione e comunicazione dell’offerta turistica in tutte le sue declinazioni.

Dal punto di vista **culturale** il capoluogo provinciale rappresenta un’eccellenza nel territorio trentino. La rete dei musei del territorio, le numerose rassegne culturali, i festival delle tradizioni, il patrimonio immateriale sono testimonianze di un fermento culturale che non è confinato al passato ma che continua nel tempo evolvendo in nuove modalità espressive. Il tavolo di lavoro del prodotto cultura, coordinato da ApT, rappresenta un esempio virtuoso di co-progettazione e confronto con e tra l’Azienda per il Turismo e le più importanti realtà culturali e museali del territorio in ottica di sviluppo condiviso.

La **gestione ambientale** è sicuramente un altro punto forte della destinazione. Numerosi sono i progetti e le iniziative portate avanti nel territorio, sia da ApT che da altre realtà come ad esempio il MUSE - Museo delle Scienze di Trento, a dimostrazione di quanto l’aspetto della tutela e valorizzazione dell’ambiente e delle risorse in esso presenti sia fortemente sentito dalla comunità. In quest’ottica, le tematiche ambientali forniscono una lente attraverso cui raccontare sempre più la destinazione. Per questo la comunicazione attraverso i diversi canali di destinazione online e offline intende porre sempre più attenzione alle tematiche presentate nel precedente capitolo.

In questo quadro l’auspicio è che il perseguimento dello standard definito dal Global Sustainable Tourism Council fornisca la giusta traiettoria da seguire e la spinta per migliorare ulteriormente il percorso verso ecodestinazione. La Strategia e Piano di Azione per un Distretto Turistico Trentino Sostenibile 2024-2030 condivisa con l’ATA Centrale Città Laghi e Altipiani declina il riferimento internazionale nel contesto territoriale. Il Consiglio di Amministrazione ha una grande responsabilità da portare avanti in concertazione con tutti i portatori d’interesse del territorio: enti pubblici, residenti, operatori, associazioni e turisti, attuali e futuri. Le basi poste con questo progetto ci fanno ben sperare rispetto al ruolo di questo territorio come riferimento per la sostenibilità turistica.





E | T | I | F | O | R  
v a l u i n g   n a t u r e